

Spaccatura al comitato politico del Pre: Cossutta insiste per lasciare una porta aperta al dialogo con il governo

Bertinotti ritira la fiducia a Prodi

Ma il presidente del Consiglio andrà lo stesso alle Camere con la Finanziaria

Molti scenari, poche soluzioni

di MARIO QUAILA

Le hanno tentate tutte ma, si sa, la logica non sempre ha la meglio in politica. Se la speranza è stata l'ultima a morire, oggi si discute solo per concordare l'ora della sepoltura. Il Governo Prodi è giunto al capolinea. La fragile impalcatura che reggeva il peso di un'anomala maggioranza è crollata dopo l'ennesimo assalto di Bertinotti.

Delusioni e amarezza tra le forze di maggioranza, soddisfazione e tanta voglia di rivincita tra quelle di opposizione. Reazioni e sentimenti che comunque mal si conciliano con gli interessi primari del Paese in un momento di grandi turbolenze mondiali. La stabilità è una delle condizioni essenziali per poter affrontare e, possibilmente, risolvere i problemi. Ora bisognerà ricostruire anche questa. In fondo il dialogo con Prodi era diventato impossibile. Prendiamone atto.

Il nucleo che fa riferimento a Bertinotti nulla ha a che fare con la nuova socialdemocrazia europea. In questi giorni abbiamo letto e sentito di tutto. Frasi che ci hanno fatto rizzare i capelli. Cossutta, che ha fondato il Prc per tenere in vita la fiammella del comunismo, accusa Bertinotti di trozkismo, di massimalismo, di suicidio collettivo. Aveva visto giusto qualche mese fa l'avvocato Agnelli: «Non vorrei alla fine fare il tifo per Cossutta».

Rifondazione è tornata nell'alveo in cui era nata e cresciuta: partito di opposizione senza un minimo di cultura di governo. Dopo questa esperienza auguriamoci che sia così anche per il resto degli anni a venire. Se il prezzo della chiarezza può apparire oggi elevatissimo, che valga almeno quale investimento per il futuro. L'autoemarginazione dalla scena politica è stata una scelta forse dettata da piccoli interessi di bottega, anche se può apparire ai più incomprensibile. Bene, liberiamocene una volta per tutte cercando di avviare, se possibile, a tutte quelle strozzature (vedi le 35 ore) che hanno accompagnato la vita di questo governo.



ROMA Bertinotti ritira la fiducia al governo. Il segretario del Prc non accoglie gli appelli di D'Alema, di Prodi, dell'Ulivo e chiede al comitato politico di dare ai parlamentari il mandato di votare contro la manovra economica e di ritirare la fiducia al governo Prodi.

Nonostante la rottura, però, Bertinotti ha sostenuto che sarà possibile riprendere il dialogo a sinistra, partendo dal no alle elezioni, dalla scelta insieme all'Ulivo del nuovo capo dello Stato, dalla giustizia.

«La sola cosa che dobbiamo in ogni caso bandire - ha aggiunto rivolgendosi ai cossuttiani - è la parola scissione». Ma il partito è spaccato, anche se Cossutta afferma che si atterrà alle decisioni collegiali. Comunque il presidente comunista accusa Bertinotti di portare il partito all'isolamento e alla sconfitta e chiede di tenere uno spiraglio aperto al dialogo con la maggioranza: «altrimenti si va a una crisi che consegnerà il Paese alle destre».

Il governo comunque non dispera di ottenere lo stesso la fiducia e Prodi si presenterà in Parlamento nonostante lo strappo con il Prc: Prodi vuole che a pronunciarsi siano i parlamentari della maggioranza e non chiederà il sostegno dell'Udr. D'Alema continua a nutrire una «ragionevole speranza».

● Nelle pagine 2-3

I 7 Grandi a Washington per rilanciare l'economia mondiale: tre obiettivi principali. Ma il Fmi va modificato

Europa-Usa, sintonia contro la crisi

WASHINGTON Stimolare la crescita nei Paesi industrializzati per fermare la crisi e il pericolo di contagio finanziario. Questa la ricetta dei ministri delle finanze e dei banchieri centrali del G7, riuniti a Washington. Tre gli obiettivi individuali individuati. Primo: generare la crescita nei paesi industrializzati. Secondo: premere sul Giappone per

che riformi il suo sistema bancario oberato dai debiti e stimoli la crescita attraverso la domanda interna. Terzo: decidere come adattare le istituzioni finanziarie internazionali perché possano prevenire le crisi. Per realizzare questi obiettivi - è stato convenuto dai Grandi - è però necessario che il Fondo monetario internazionale cambi le proprie regole, che oggi gli consentono

di prestare denaro soltanto ai Paesi dove la crisi ha già colpito. E in questo senso toccherà oggi proprio a Ciampi presentare il documento con cui il Fmi intende fronteggiare la crisi mondiale. Il ministro italiano dell'Economia, da ieri anche presidente del Comitato interinale del Fmi, è convinto che spetti a Europa e Usa guidare la ripresa.

● A pagina 7

Alla beatificazione celebrata di fronte a duecentomila croati il Pontefice invita a superare odi e rancori

Stepinac primo martire del comunismo

Polemica per la strumentalizzazione politica del Papa da parte di Tudjman

ADDIO ALLO SCI



Tomba, dalle piste al mito

BOLOGNA Alberto Tomba abbandona la carriera agonistica. Lo annuncia lui stesso alla vigilia dell'inizio di stagione, disegnandosi un futuro da uomo-immagine e da attore. Entra così nel mito uno sciatore che in 12 anni di attività ad altissimo livello ha vinto veramente tutto il possibile.

● In Sport

Dall'invitato

ZAGABRIA Duecentomila persone, arrampicate persino sugli alberi: in tanti hanno assistito alla beatificazione del primo «martire del comunismo», il cardinale corato Alojzije Stepinac.

Le polemiche sulla figura storica del cardinale, morto 38 anni fa, sono rimaste ieri sullo sfondo. Nelle passate settimane, il centro Wisenthal aveva chiesto di rinviare la cerimonia, per indagare prima sulle accuse rivolte al cardinale durante il processo del



cora ieri l'opposizione di Zagabria ha denunciato l'uso della beatificazione in chiave politica da parte dei nazionalisti del presidente Tudjman.

Ma su tutti i punti politicamente controversi, il Pontefice è stato chiaro e inequivocabile. Ha definito Stepinac «guida sicura per tutti i cattolici della regione e difensore dei perseguitati» e ha messo l'accento sul messaggio di riconciliazione del cardinale beato.

● A pagina 9
Paolo Rumiz

RIVELAZIONI

Ora Clinton fa la figura dell'erotomane

● A pagina 8

KOSOVO

A Belgrado la gente teme le bombe Nato

● A pagina 8

19 VITTIME

Strade bagnate Week-end di sangue

● A pagina 5

PORTE BLINDATE
Belle, robuste, sicure, affidabili
A PARTIRE DA
L. 1.500.000
misura standard
IVA e MONTAGGIO INCLUSI
FERRAMENTA DAMIANI
TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 771942

Napoli, un'esplosione continua di violenza - Lite per il posteggio: guardia giurata spara su un'intera famiglia

Guerra tra clan a colpi di bazooka

NAPOLI Cresce d'intensità la guerra tra clan camorristici improvvisamente riaccesi a Napoli. Dopo l'auto-bomba fatta esplodere l'altro ieri nel rione Sanità e che ha provocato 13 feriti (foto), ieri un commando ha esploso un colpo di bazooka contro l'abitazione di un capo-clan rivale. Questi fatti vanno inseriti - secondo gli investigatori - in una strategia del terrore adottata per affermare in modo eclatante la supremazia, dimostrare a tutti la propria forza, imporre con la violenza indiscriminata il controllo del territorio.

● A pagina 4



Burberrys
OF LONDON
concessionario per Trieste
arbiter
Via del Teatro 1 Corso Italia 29

grande concorso con
IL PICCOLO
Fedeli e Vincenti
Bollino Jolly
(sostituisce uno dei bollini non raccolti durante la settimana)
PROMOZIONE VALIDA PER LA REGIONE F.V.C.



Bertinotti non modifica il suo pensiero nonostante la lettera-appello di D'Alema e rilancia sul serrate le file a sinistra

Un «no» alla Finanziaria e al governo

Il leader di Rifondazione definisce la manovra «neo-conservatrice e inaccettabile»

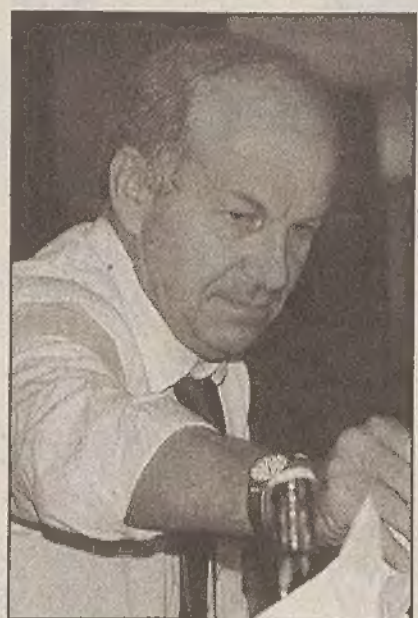
Rottura anche sulle 35 ore, argomento che il segretario comunista ribadisce di non aver accantonato come invece va dicendo il presidente del Consiglio

ROMA «No» alla Finanziaria, «no» al governo. Da Fausto Bertinotti porte sbarrate a Prodi. Il segretario di Rifondazione non ha accolto nessuno degli appelli, di D'Alema, di Prodi, dell'Ulivo, e ha chiesto al proprio Comitato politico di dare ai parlamentari il mandato di votare contro la manovra economica e di ritirare la fiducia concessa fino ad oggi al presidente del Consiglio.

Nessuna sorpresa, quindi, nel discorso del segretario all'hotel Ergife, ma tante accuse a Prodi, «signorò rispetto a tutte le no-

stre richieste», che ha «rovesciato la logica di tutte le nostre proposte», con una Finanziaria neo-conservatrice e inaccettabile che «potrebbe essere solo ritirata». Con Prodi, Bertinotti ha polemizzato anche sulle 35 ore: non è affatto vero che negli ultimi incontri di maggioranza lui non ne ha più parlato, si è anzi indignato perché non erano state citate. E il presidente del Consiglio gli ha risposto che era cosa scontata.

Nonostante la rottura, però, Bertinotti ha sostenuto che sarà possibile ripren-



dere il dialogo a sinistra, partendo dal no alle elezioni, dalla scelta insieme all'Ulivo del nuovo capo dello Stato, dalla giustizia.

Nel momento in cui rinnega l'accordo di «desistenza dal voto» del 21 aprile dell'anno scorso, il leader di Rc quindi ritiene che il confronto a sinistra sia possibile all'insegna dello slogan di Lenin «fare un passo indietro per farne due in avanti». L'alternativa che resta l'orizzonte di Rifondazione - ha detto - non arriverà mai in maniera lineare, ma passa attraverso tappe, fratture, sommovimenti, anche drammatici. La sola cosa che dobbiamo in ogni caso bandire - ha aggiunto - è la parola scissione.

Al parlamentino dei comunisti il leader ha chiesto quindi che tutto il partito lavori per l'unità, nel ri-

spetto delle posizioni altrui. Quanto alle ripetute richieste di Cossutta di una sintesi tra le attuali divergenti posizioni, non è possibile in questo momento «del bivio, dell'aut-aut». Ma, dopo la decisione che prenderà oggi il Comitato politico, Rifondazione non potrà fare a meno di nessuno poiché «le ragioni dello stare insieme trascendono le scelte contingenti di oggi».

Anche prima del discorso ai membri del Cp Bertinotti arrivando all'Ergife aveva detto ai giornalisti di essere più preoccupato di una possibile spaccatura del partito, che lui comunque pensa possa essere evitata, che delle sorti del governo.

Ed è arrivata anche la risposta alla lettera-appello di D'Alema che, ha ripetuto Bertinotti, «andrebbe rivolta a Prodi». Tuttavia ha apprezzato il «tono colloquiale», «una cosa che in politica conta». Ha aggiunto che D'Alema gli ha esposto i rischi che comporta una scelta di rottura e su alcuni di questi rischi lui non concorda.

«Concordo invece con al-

tri - ha spiegato Bertinotti - come il rischio di una contesa aspra a sinistra sia assolutamente da evitare». Di qui l'auspicio per un accordo col centrosinistra nelle elezioni del prossimo capo dello Stato. «Bisogna difendere questo Parlamento, dove è possibile eleggere un presidente della Repubblica ad alto tasso democratico - ha detto - e non capisco questa masochistica volontà di elezioni, an-

che se è una prerogativa assoluta del capo dello Stato».

I «no» di Bertinotti sono stati puntualmente riassunti nella mozione, firmata insieme ad altri cinque della segreteria. Nel documento viene sottolineato il valore della manifestazione del 17 ottobre prossimo a Roma, primo appuntamento di piazza - se vincerà il segretario - del Prc all'opposizione.

Il Comitato politico si avvia oggi alla conta finale: i numeri della vigilia danno per vincente la linea del segretario

Mezzogiorno di fuoco: quattro mozioni al voto



Oliviero Di Liberto



Marco Rizzo

ROMA E' finalmente arrivato il giorno della conta dopo lo scontro di mesi, a colpi di dichiarazioni di fuoco e interviste polemiche, tra Bertinotti e Cossutta.

Il confronto decisivo è per le 12,30, quando i 338 membri del Comitato politico di Rifondazione saranno chiamati al voto, palese e per appello nominale, su quattro mozioni. I numeri della vigilia danno per sicura la vittoria della linea del segretario, la rottura con Prodi, l'uscita dalla maggioranza e il no alla Finanziaria.

Questa volta Bertinotti avrà come alleata buona parte dell'ala trozkista del partito. Livio Maitan, uno dei due leader della minoranza di sinistra, ha assicurato ieri i voti dei suoi, circa 25, soddisfatto della scelta contro il governo.

L'altro leader trozkista, Marco Ferrando, pur d'accordo sulla rottura, ha fatto ieri un discorso di aspra critica al segretario denunciando il fallimento del gruppo dirigente che negli ultimi due anni ha negoziato ed è sceso a compromessi con il centro sinistra. Ha

quindi presentato una propria mozione ma la sua componente potrebbe votare il sì alla rottura con Prodi con un ordine del giorno separato.

In questa cruciale riunione dove il Cp comunista decide le sorti del governo si consolida così una nuova maggioranza Bertinotti-Maitan, in sostituzione di quella Bertinotti-Cossutta che ha guidato il partito dall'ultimo congresso. Un «ribaltone» che fa invocare ai comunisti nuove assise congressuali, e che potrebbe essere alla base di una possibile futura scissione.



La mozione del presidente del partito giudica la linea dura di Bertinotti un regalo alle destre e un colpo mortale non solo al governo ma al partito perché, comunque vada il voto, rimarrà spaccato a metà.

Cossutta, comunque, si è dichiarato pronto a uniformarsi alle decisioni prese col voto di oggi, assicurando che anche deputati e se-

gnatori vi si atterranno «disciplinatamente».

Alle due mozioni principali e contrapposte di Bertinotti e di Cossutta, e a quella di Ferrando, si è aggiunto, a sorpresa, un quarto documento. E' di Giampaolo Patta, leader di una delle due componenti sindacali del Prc, che l'ha firmato insieme a Nicola Atalmi e Pino Chiezzì. Nella mi-

schia anche Oliviero Di Liberto e Marco Rizzo. Rappresenta un tentativo di mediazione tra la linea del segretario e quella del presidente. Invita i parlamentari a lottare per ottenere tutto ciò che è possibile, a partire dalle 35 ore, e a votare la Finanziaria pur denunciandone le insufficienze. La verifica verrebbe così rinviata ad un congresso unitario.

L'esponente della linea morbida continua a fare di tutto per scongiurare quello che definisce il rischio per l'assetto democratico dello Stato

Cossutta: «Sarà l'isolamento e il nostro precipizio»

Anche l'appoggio di Cossiga, se accolto, darebbe la stura a una politica più a destra

Bindi: «Situazione paradossale, la parola passa al Parlamento»

SIENA «Se dovesse prevalere la linea di Bertinotti all'interno di Rifondazione mi pare evidente che non rimanga altra strada che quella di investire il Parlamento e trasferire lì, nel massimo della trasparenza, la problematica che si apre». Lo ha detto il ministro della Sanità, Rosy Bindi, intervenuta all'assemblea provinciale del Ppi a Siena.

Per la Bindi la situazione «è molto più difficile e delicata delle volte precedenti e talmente paradossale che non escludo ci possano essere in corso d'opera anche cambiamenti ed un'evoluzione positiva». Per il ministro della Sanità Prc «si prende la responsabilità di manda-

re a casa un governo che più di tutti gli altri possibili può avvicinarsi a quel cento per cento di soddisfazione che tutti noi desidereremmo avere».

«Dobbiamo chiarire - ha aggiunto l'esponente del Ppi - i rapporti a sinistra e chi vi parla non è per un Ulivo senza Rifondazione, ma che sia in grado di assorbire anche un altro pezzo importante della sinistra. Dobbiamo aprire un ragionamento serio con chi ha preso il corridoio dell'Udr per scappare dalla cattività in cui era finito». Una punta critica poi Rosy Bindi l'ha riservata per Di Pietro e altre componenti di centro «che danno segni di sofferenza nella coalizione così com'è».

«Mi piacerebbe avere il compagno Fausto come vicepresidente del Consiglio ma non c'è dubbio che si tratta di un'ipotesi del tutto senza fondamento»

ROMA E' l'ultimo affondo del «tormentato» Armando Cossutta contro Fausto Bertinotti e il suo doppio no a Finanziaria e Governo. L'ultimo tentativo del vecchio presidente «per evitare al partito l'isolamento e il precipizio» che seguirebbero alla rottura con Prodi, alla crisi, alla fine dell'alleanza con l'Ulivo.

E in una replica accorata, dai toni talvolta commossi, Armando Cossutta ha analizzato i possibili scenari futuri per il partito e per il Paese: lanciando in conclusione l'ultimo appello: «Non condanniamoci all'isolamento, lasciamo aperto almeno uno spiraglio perché le responsabilità di una crisi che potrebbe finire con il ritorno della destra al potere sarebbero solo nostre». Ma nello stesso tempo fa sapere che rispetterà il giudizio della maggioranza del partito e si batterà per

l'unità di Rifondazione. «I gruppi parlamentari si attenteranno alle decisioni del comitato politico».

Nel suo duro atto di accusa Cossutta ha invitato a tener presente il contesto politico generale ricordando che Rifondazione comunista non fa parte «soltanto

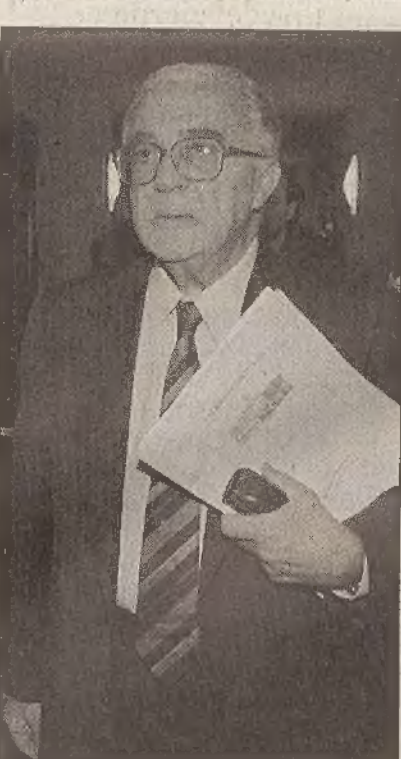
di una maggioranza dalla quale si può uscire senza conseguenze», fa parte di una coalizione, uscendo dalla quale è inevitabile «provocare una crisi di governo».

E invece bisogna restare dentro «per criticare, per protestare, e anche per proporre cose diverse».

E poi gli scenari che si possono aprire. Per Cossutta nel caso «seppur non probabile» di chiamata alle ur-

ne, «la vittoria delle destre sarebbe sicura».

Anche non ci fossero elezioni, il Parlamento deve dar vita ad un altro governo. Ma quale? Per Cossutta o rimane il governo Prodi con i voti di Cossiga oppure, se Prodi non accettasse, si fanno i nomi di Ciampi e Fazio. Si direbbe quindi vista a «un governo tecnico, espressione delle forze dominanti, un governo che farebbe una politica più a de-



stra e metterebbe definitivamente nel cassetto le nostre istanze».

L'ultimo affondo del presidente di Rc (foto) durante il «parlamentino» del partito, pronunciato con accenti accorati e talvolta commossi

Cossutta ritiene anche improbabile l'ipotesi, ventilata da Bertinotti, di dar vita a un Governo più spostato a sinistra: «Mi piacerebbe avere il compagno Bertinotti come vice presidente del Consiglio... ma come si può pensare che l'ipotesi abbia un qualsiasi fondamento».

Sono concetti che Cossutta e i suoi hanno trasferito nella mozione presentata al voto previsto per oggi in cui si mette in guardia dai pericoli gravissimi che si corrono con la crisi, ma anche dai rischi di autoritarismo nel Paese e anche in Rifondazione.

Per Cossutta «è a rischio l'assetto democratico dello Stato e vi è la possibilità dell'affermarsi di scelte antidemocratiche, quando non di tipo autoritario».

Nello stesso tempo i comunisti si dicono preoccupati «dello stato del partito, la cui gestione appare improntata ad atteggiamenti che negano ogni ipotesi unitaria e contrastano lo sforzo della sintesi».

E Prodi «incassa» anche la solidarietà del premier Jospin

PARIGI «Da parte del primo ministro francese, Lionel Jospin, e da parte di tutti gli altri componenti della «famiglia» della sinistra europea, c'è una grande solidarietà con il governo Prodi. Jospin lo ha detto davanti a tutti, definendo l'eventualità di una crisi come un evento stupefacente, doloroso, non comprensibile». Così Massimo D'Alema, al termine di un colloquio riservato con Jospin a palazzo Matignon, ha riassunto l'appoggio senza riserve che il primo ministro francese ha rinnovato ieri al governo italiano. Il colloquio è avvenuto al termine di una colazione con i partecipanti alla tavola rotonda «L'Europa per l'occupazione», cui hanno partecipato dirigenti dei partiti di sinistra di tutta Europa.

Sugli sviluppi della situazione, D'Alema si è limitato a dire che «si deve attendere al fine dei lavori in corso di Rifondazione, poi vedremo», se ci sarà necessità, «c'è una prassi costituzionale che prevede l'intervento del Parlamento».

Aggiungendo di «condividere» le posizioni espresse da Prodi e dal vice-presidente del consiglio Walter Veltroni, D'Alema si è detto «non ottimista, perché essere ottimisti è un atteggiamento passivo». «Piuttosto - ha sottolineato - siamo fortemente impegnati. E altre volte, impegnandoci così, abbiamo avuto successo. Mantengo, quindi - ha concluso - una ragionevole speranza».



Top Model? No, Bioscalin Retard!

SE IL PROBLEMA E'...

Capelli fragili e opachi (sole, inquinamento, stress e fumo che moltiplicano la presenza dei Radicali Liberi).

Capelli sfibrati (phon troppo caldi, spazzolature energiche, shampoo aggressivi, permanenti e tinture).

Capelli indeboliti e sottili (cambi di stagione, alimentazione squilibrata, sole, vento e salsedine).

ALLORA SI TRATTA DI...

Contrastare i Radicali Liberi e proteggere il DNA del capello con un prodotto ad azione prolungata (12 ore).

Rinforzare il capello fornendo costantemente nutrienti specifici.

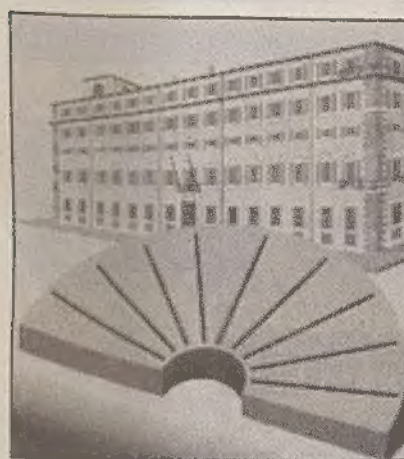


CHIEDI AL TUO FARMACISTA

Bioscalin Retard, con una capsula al giorno - presa al bisogno - contrasta l'azione dei Radicali Liberi: molecole "impazzite" che insidiano costantemente la salute del capello. Una capsula

di Bioscalin Retard - attiva per 12 ore - fornisce Vitamine, Minerali e Aminoacidi: sostanze anti-Radicali Liberi e nutrienti. Risultato: capelli più forti e luminosi, già dalle prime settimane!

GIULIANI



«Ho già preso le mie decisioni», ha dichiarato ieri a Bologna: secondo Veltroni verrà verificata in aula la possibilità di proseguire

Prodi non si dimette: andrà in Parlamento

La «ragionevole speranza» di D'Alema: si augura che il leader neocomunista oggi cambi idea

CONFINDUSTRIA

Fossa sferza il premier: non deve cedere al ricatto

ROMA Anche quest'anno il convegno dei Giovani industriali a Capri va a coincidere con una crisi di governo annunciata. Era successo l'anno scorso e quest'anno si replica. Capri così che nei giardini dell'Hotel Quisisana si parli tanto di Bertinotti e della conta in corso a Roma tra le fila di Rifondazione, e molto meno di occupazione e sviluppo come chiesto invece dal tema scelto per il convegno di fine estate.

Gli umori degli industriali oscillano tra la paura di una crisi di Governo che spazzi via anche i precari accordi di i primi risultati ottenuti e la voglia di un chiarimento all'interno della maggioranza che porti finalmente chiarezza. Anche a costo di soluzioni traumatiche. E così anche se da Giorgio Fossa arrivano inviti a resistere a Bertinotti, quando sul palco Gianfranco Fini con un gioco di parole dei suoi, afferma che «oggi, tutto sommato, si può parlare di giorno Fausto», è sommerso dagli applausi.

Malgrado l'amministratore delegato della Fiat Paolo Cantarella abbia appena finito di dire che una crisi di questi tempi sarebbe la cosa più deleteria del mondo.

La linea ufficiale degli industriali viene però da Giorgio Fossa chiudendo i lavori. «Il governo deve trovare il coraggio di cercare i voti in Parlamento, come fece sulla questione dell'Albania o su quella della Nato. Non ceda al ricatto di Bertinotti». Un richiamo al senso di responsabilità che impone di approvare comunque la Finanziaria malgrado un giudizio tutt'altro che benevolo sui contenuti. «Forse è una Finanziaria che non fa danni e di questi tempi non è poco. E' però più evanescente del solito

nel contenimento della spesa corrente e se sono chiaramente individuati gli interventi sociali sono invece lasciati nel vago gli interventi di contenimento». E si continuano a non affrontare i nodi strutturali della spesa come le pensioni.

Un tema ripreso a Capri anche dal commissario europeo Mario Monti che continua a insistere sulla necessità di un patto che privilegi i giovani contro chi vuole conservare i privilegi attuali. Ma per il ministro Treu anche lui a Capri il discorso è chiuso: una nuova riforma delle pensioni «non è all'ordine del giorno». «Non si può continuare così - ha detto Treu - la spesa pensionistica è ora sostanzialmente stabilizzata, di

reforme quindi al momento non se ne parla». Il ministro ha ribadito che in prospettiva si potranno fare delle verifiche, ma che la cosa al momento non è all'ordine del giorno.

Come detto però a catalizzare l'attenzione è stata la situazione politica. Ne ha parlato il presidente del Senato Nicola Mancino ribadendo che «dovrà essere il Parlamento il luogo dove decidere le sorti del governo». Lo ha ribadito il leader della Cisl Sergio D'Antoni contrario «sia alla crisi, ma anche contro la paralisi. Chi ha il compito di trovare soluzioni lo faccia e presto».

«Se avevamo qualche dubbio, oggi abbiamo la certezza che la crisi c'è. Oggi più che mai dobbiamo rivolgere un appello forte perché il paese ha bisogno di riforme istituzionali, in particolare di quella elettorale. Occorre garantire ai governi stabilità e governabilità: è il parere del presidente dei giovani imprenditori di Confindustria, Emma Marcegaglia, che ha chiuso il convegno di Capri.



Il presidente degli industriali invita il governo a resistere e a cercare il consenso parlamentare



Cantarella (Fiat): una crisi politica in questo momento sarebbe la cosa più deleteria

Il vicepresidente del Consiglio esclude soluzioni transitorie: niente capriole. Su Bertinotti le valutazioni negative di Popolari e dei Verdi

ROMA «Ho già preso le mie decisioni», dice Romano Prodi ai giornalisti preferendo non commentare lo strappo con Bertinotti. Ad indicare la strada che il governo intende ora seguire è il vice premier Walter Veltroni: Prodi si presenterà in Parlamento per verificare la possibilità di chiedere la fiducia alla maggioranza scelta dagli elettori. Alla vecchia maggioranza, quindi, e non ad una nuova aperta all'Udr di Cossiga. Il governo non si dimetterà, dunque, e non dispera di ricevere i voti dei parlamentari di Rifondazione Comunista che non la pensano come Bertinotti. «Vedremo in Parlamento», dice Veltroni.

Massimo D'Alema è ottimista: mantiene una «ragionevole speranza» che oggi al comitato nazionale del Prc le cose possiamo cambiare. Il segretario dei Ds, che si trova a Parigi dove ha avuto un colloquio con il primo ministro Jospin (che ha espresso la sua solidarietà al governo e criticato l'atteggiamento di Bertinotti) anche ieri si è rivolto al leader di Rifondazione invitandolo a cambiare idea su una finanziaria che, ha sostenuto, fa molto per le politiche dell'occupazione che «devono utilizzare la riduzione dell'orario di lavoro per favorire la creazione di nuovi posti».

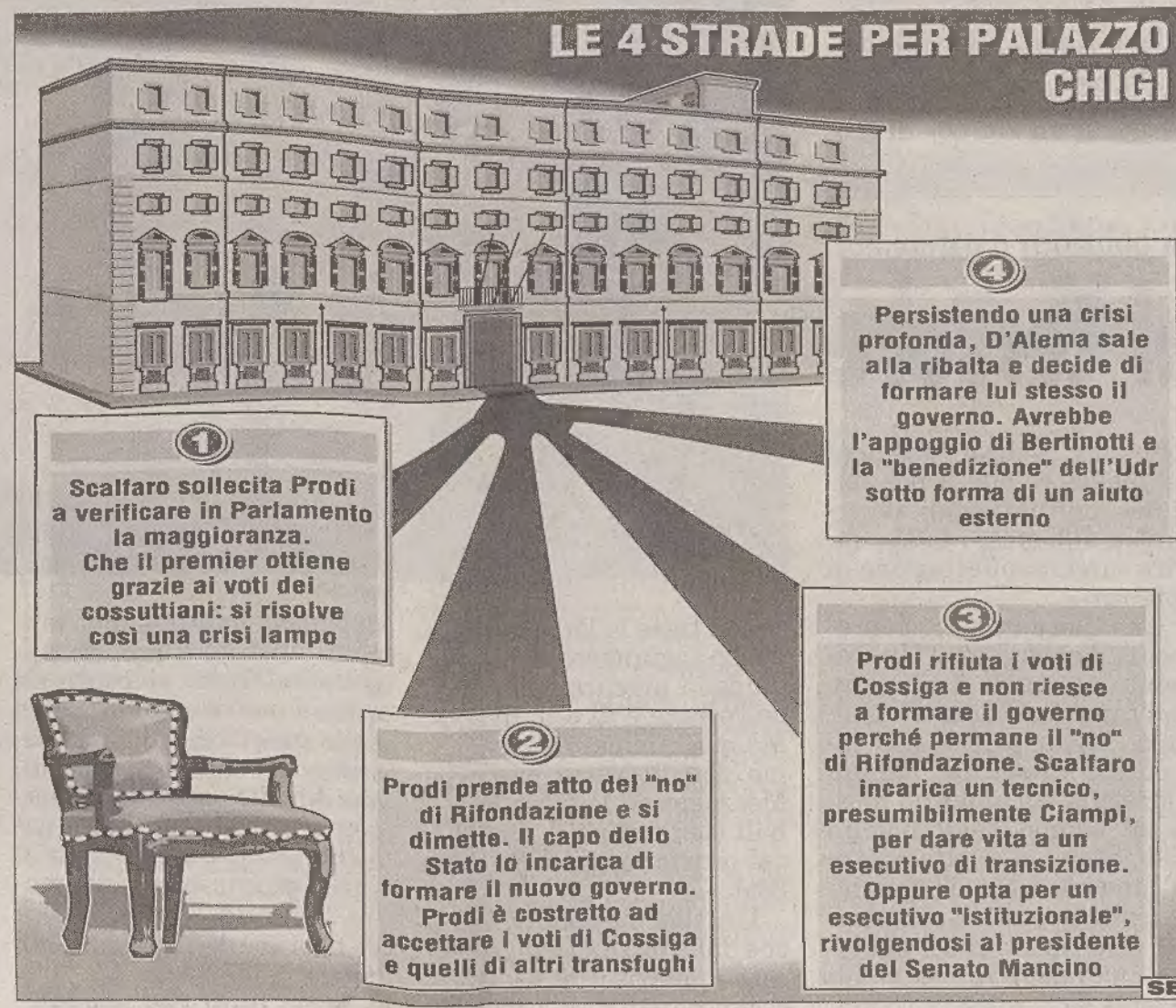
Dalle colonne della «Re-

pubblica» Romano Prodi aveva rivolto ieri l'ultimo appello a Bertinotti. «Pensaci, pensaci bene», lo ha esortato il presidente del consiglio, «perché forse un giorno potresti pentirtene». Ed ancora una volta ha ribadito di non essere disposto a «compromessi». E nemmeno a «trasformismi», ha aggiunto, bocciando così l'ipotesi di un cambiamento di maggioranza



«Imbarcando» Cossiga e l'Udr. Prodi è del parere che Bertinotti non abbia fatto la sua scelta a causa

della legge finanziaria, ma perché ha sentito il richiamo della foresta», ossia del ritorno all'opposizione. E



Secondo il Cavaliere le difficoltà dell'esecutivo sono irreversibili e il ricorso alle urne non sarebbe affatto un trauma

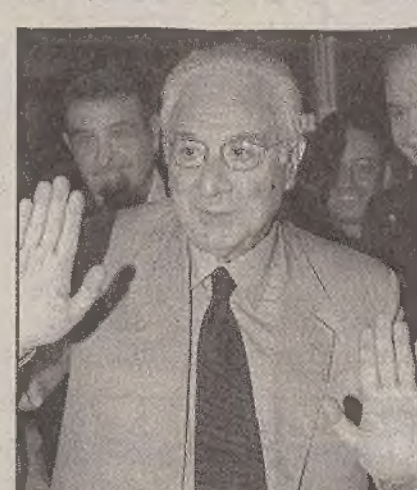
Ma Berlusconi e Fini vogliono elezioni anticipate

«Giorno Fausto», ironizza il presidente di An - E, insieme a Casini, attacca Cossiga

Il Picconatore chiarisce: l'Udr può votare la Finanziaria, ma non la fiducia

ROMA Berlusconi e Fini reclamano le elezioni anticipate perché il governo «è giunto al capolinea» e non ha più una maggioranza. Francesco Cossiga conferma invece l'offerta di voti per salvare la legge finanziaria, ma mette in guardia Prodi dal chiedere la fiducia perché in questo caso l'Udr voterà contro. Il nostro sostegno, precisa Cossiga, è limitato alla finanziaria che deve essere approvata nell'interesse del paese. Ma non ha nulla a che fare con il governo rispetto al quale, ha sottolineato, «siamo all'opposizione».

Perciò una richiesta di fiducia sarebbe «catastrofica e irresponsabile». Anche perché, se non fosse concessa, spiega Cossiga, si aprirebbe la crisi, si ricorrerebbe all'esercizio provvisorio di bilancio e si andrebbe alle elezioni anticipate proprio in un momento di «grave delicatezza internazionale».



Le elezioni le chiede invece con forza il Polo. Secondo Silvio Berlusconi la crisi è «irreversibile» e il ricorso alle urne non costituirebbe un trauma, come sostengono altri, ma darebbe anche certezza all'Italia nei confronti dei partner internazionali. Il Polo è ben deciso a votare contro la legge finanziaria. Berlusconi definisce «terroristico» il modo in cui si parla di un eventuale esercizio provvisorio che «non impedisce allo Stato di far fronte ai propri impegni». Prodi, ha aggiunto, non può pretendere

stabilità perché la sua è «una cattiva stabilità» che secondo Berlusconi è già costata finora al paese 45 miliardi: «ad essa - è la conclusione - è preferibile senz'altro la fine del governo e il ricorso alle urne».

Gianfranco Fini la pensa come il leader del Polo. Interventando al convegno dei giovani industriali a Capri, ha definito positiva la giornata di ieri («un giorno fausto», ha ironizzato riferendosi a Bertinotti) a condizione però che la crisi non si risolva «nel modo peggiore», ossia dando ulteriori «concessioni» senza far prevalere il senso di responsabilità. Il governo, ha affermato Fini, «è in mano ad una pattuglia di trozkisti». Anche per il presidente di An, se Prodi dovesse ottenere la fiducia del Parlamento, l'unica soluzione sarà il ricorso alle urne. Questa sarebbe l'unica via «corretta». Ed al presidente del Senato Mancino che esorta a varare le riforme per assicurare una stabilità di governo, Fini risponde che basta un «impegno solenne» tra i

due poli: l'Ulivo si impegna a non fare accordi di desistenza con Rifondazione, e lo stesso fa il Polo con la Lega.

Il leader di An ha anche polemizzato con Cossiga definendo inutile la sua offerta di voti a Prodi perché il governo, come ha confermato ieri Veltroni, intende chiedere la fiducia alla sua maggioranza e non ad altri, e quindi non li chiederà all'Udr che non fa parte della maggioranza. Anzi, ha aggiunto, la totalità dei parlamentari dell'Udr, ad esclusione dei senatori a vita, sono stati eletti con i voti del Polo. Il segretario del Ccd Pier Ferdinando Casini si dice contrario ai «giochi di prestigio» in vista della finanziaria che qualcuno (cioè Cossiga) suggerisce. Ed annuncia che darà il suo consenso in Parlamento quando esso corrisponde all'interesse comune del paese (come è avvenuto sull'Albania e come accadrà per il Kosovo). Ma sulla finanziaria il voto sarà contrario.

e.s.

Palazzo Madama Mancino è contrario a una crisi fuori delle Camere

CAPRI «Si può dire con certezza che Bertinotti ha annunciato il ritiro della fiducia, ma siamo nel '98 e dopo aver maltrattato chi ha aperto crisi extraparlamentari Bertinotti consentirà di verificare in Parlamento se c'è un rapporto fiduciario tra governo e Camere». Il presidente del Senato Nicola Mancino pur non dando giudizi di merito sull'attuale situazione politica ha invitato a non farsi illusioni che una diversa maggioranza politica possa non avere in futuro gli stessi problemi che ha avuto quella attuale per l'arresto che ha subito il processo di riforma. «Se non dovessimo realizzare una convergenza sul piano parlamentare - ha detto Mancino - sarebbe inutile pensare che altre coalizioni non possano trovarsi nella stessa situazione». E ha aggiunto: «Si deve tener conto che non è facile interrompere il corso della legislatura che doveva essere quella della stabilità».

Elvio Sarrocco

Nelle previsioni di Bossi c'è un governo «tecnico»

UDINE Secondo Umberto Bossi, «il governo potrebbe trovare i voti per l'approvazione della Finanziaria» oppure «si andrà a un governo tecnico, anche se tutto può accadere».

Il leader leghista, intervenendo a Udine alla presentazione del candidato sindaco Sergio Cecotti, sostenuto anche dalla Lega Nord, ha affermato che «con l'appoggio dell'Udr, al governo mancherebbero soltanto tre voti e due di questi verrebbero dai due usciti dalla Lega Veneta-Lega Nord e che andranno quasi certamente nel Gruppo Misto, nel quale qualche voto si trova di sicuro. Chi grida è solo Berlusconi - ha aggiunto Bossi - e per motivi contingenti: vuole fermare l'inevitabile che, dagli sviluppi delle ultime inchieste giudiziarie, gli sta piombando addosso».

«Berlusconi - ha aggiunto Bossi - vuole le elezioni per vincere, diventare ancora capo del governo e salvarsi. Comunque - ha proseguito - se al governo mancheranno i numeri, il problema andrà al Colle. E Scalfaro, nella sua infinita vocazione stabilizzatrice, lo rimanderà all'aula. Può darsi che D'Alema pigli la palla al balzo e ricostruisca un nuovo governo ma la cosa più probabile è che nasca un governo tecnico, sempre che D'Alema non voglia balzare in sella. Ma è difficile - ha concluso - balzare su un cavallo bolso».

e.s.

Erresse Notte

ECCEZIONALE PROMOZIONE AUTUNNALE

Rete ortopedica tutto legno faggio naturale

Materasso in lattice naturale Biorelax

Cuscino ortopedico in lattice Serafino

1.080.000
599.000

MIGLIORIAMO IL RIPOSO.

TRIESTE - VIA MILANO, 25 - TEL. 040.36.50.40

LUNEDÌ APERTO 16.00 - 19.30

NAPOLI

Nella guerra tra clan utilizzata un'arma di fabbricazione russa che ha sfondato la sbarra del cancello

Avvertimento al suono di un bazooka

L'attentatore avrebbe fatto partire il colpo da un'auto che si è subito allontanata

NAPOLI Un attentato contro l'abitazione di un boss della camorra, a Pianura, alla periferia occidentale di Napoli, è avvenuto ieri nel primo pomeriggio. Gli attentatori hanno esploso un colpo di bazooka in direzione della casa di Vincenzo Lago, uno dei fratelli ai vertici del clan che controlla il quartiere. Non ci sono stati morti né feriti. Subito dopo i responsabili dell'attentato sono fuggiti abbandonando l'arma sul posto. Gli attentatori dell'attentato hanno colpito il cancello dell'abitazione, danneggiandolo.

Dal bazooka, lungo circa un metro e mezzo, è stato sparato un solo colpo, in

quanto l'arma non è riutilizzabile. Gli attentatori hanno fatto fuoco dalla strada che dista dall'abitazione di Vincenzo Lago - un villino a un piano - circa un centinaio di metri. Alla palazzina si accede attraverso una stradina in salita che termina con un cancello.

Il proiettile, della lunghezza di circa 35 centimetri, ha raggiunto il cancello, lo ha sfondato e ha colpito uno degli alberi che costeggiano il viale che arriva alla casa. I responsabili dell'attentato hanno quindi abbandonato il bazooka in strada e sono fuggiti.

Vincenzo Lago è fratello di Giorgio e Piero Lago, con-

siderati al vertice del clan che per anni ha dominato Pianura, un quartiere segnato dall'abusivismo edilizio. L'organizzazione è da sempre in lotta con il clan rivale capeggiato dal «boss» Giuseppe Contino, quest'ultimo arrestato il mese scorso dopo anni di latitanza.

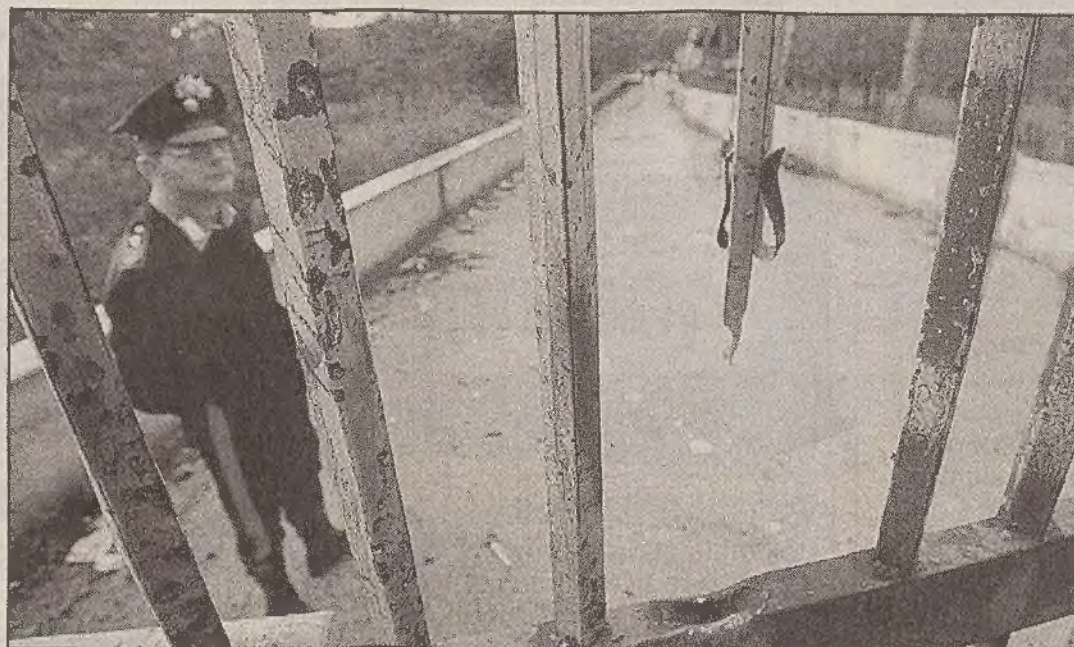
Per sparare contro la casa di Vincenzo Lago, fratello dei capi dell'omonimo clan, la camorra ha usato un bazooka. «È un'azione di tipo militare», chiede un cronista agli artigiani dei carabinieri, accorsi in via Pallucci, periferia occidentale di Napoli. Il carabiniere allarga le braccia, come per dire «giudicate voi...». Il bazooka, un «M 80» di fab-

bricazione russa, con modello e matricola stampigliati in caratteri cirillici, è a terra, osservato con un po' di timore dal centinaio di persone che si è radunato di fronte all'abitazione di Vincenzo Lago, una palazzina bassa a un piano, circondata da un pezzetto di verde, il pochissimo verde che resta in un quartiere con 20 mila vani abusivi. E un'arma a un solo colpo, che può essere usata una sola volta. Gli attentatori, forse i rivali «vincenti» del clan Con-

tino, hanno sparato da circa 100 metri di distanza. Il proiettile, lungo 35 centimetri, ha sfondato la sbarra di un cancello ad apertura elettrica, ha percorso una trentina di metri e ha colpito un albero. Poi è caduto dietro un'auto parcheggiata accanto all'abitazione. Secondo una prima ipotesi dei carabinieri, che conducono le indagini, il colpo sarebbe stato sparato da un'auto in movimento. L'ipotesi appare plausibile. Da fermo, in piedi, difficil-

mente un sicario avrebbe colpito il cancello, che è un po' in basso rispetto alla sede stradale.

Ma hanno sparato per uccidere o soltanto per un avvertimento? Gli inquirenti non si pronunciano ancora, ma la distanza da cui il colpo di bazooka è stato esploso, circa 100 metri, lascerebbe pensare a un avvertimento particolarmente «pesante», che segnala la forza del clan «vincenti» di Pianura, capaci di reperire armi da guerra.



La sbarra di ferro divelta dal colpo di bazooka, «avvertimento» nella guerra di camorra a una «famiglia» di Pianura, nella periferia occidentale di Napoli. L'episodio è avvenuto nel primo pomeriggio di ieri.

NAPOLI

Già da oggi sotto il Vesuvio aumenta di 365 il numero di poliziotti e carabinieri

Camorra, strategia del terrore

NAPOLI Venerdì l'autobomba nel «cuore» della città antica, ieri il colpo di bazooka. Napoli, insomma, si ritrova nel bel mezzo di una guerra di camorra, assomigliando sempre più a una città medio-orientale degli anni Ottanta.

Secondo gli investigatori siamo di fronte a una strategia del terrore, avviata per affermare in maniera clamorosa la supremazia, per dimostrare a tutti la forza della «famiglia» e imporre con la violenza spietata il controllo di fette di territorio.

Uno scenario che si fa

sempre più concreto proprio dopo la lunga scia di omicidi nelle mura cittadine e soprattutto dopo i due gravissimi attentati di questo fine settimana.

Il ricorso a un «sistema stragista» nella lotta tra clan (la carneficina, venerdì, è stata evitata solo per un «errore» dell'attentatore, che ha piazzato il tritolo in maniera che l'onda d'urto fosse diretta verso l'alto), sottolinea gli inquirenti, implica obiettivi ben precisi: chi ha piazzato il tritolo nella Fiat Uno rubata a inizio settimana e fatta esplodere tra la folla con un tele-

comando, voleva ottenere «la maggiore offesa possibile nei confronti degli avversari» e allo stesso tempo offrire «una manifestazione di potenza».

Una situazione chiaramente d'emergenza. Un momento nel quale il ministro dell'Interno, Giorgio Napolitano, invita però a non dimenticare i successi fin qui conseguiti e l'impegno messo in campo dagli uomini dello Stato: «La lotta contro la camorra a Napoli è andata molto avanti. Si sono dati dei colpi molto duri, abbiamo una magistratura e delle forze dell'ordine impegna-

te con tutte le loro energie e debbo aggiungere che la guida della procura delle forze dell'ordine è di alto livello». Ma poi ammette: «Sappiamo che in varie parti del Mezzogiorno le forze criminali contengono il controllo del territorio alle forze dello Stato».

Un allarme condiviso anche dalle forze sociali, sindacato innanzitutto: i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil

di Napoli, infatti, hanno lanciato un vero e proprio appello «affinché si contrasti questa nuova e cruenta fase della guerra di camorra. Altrimenti - dicono - sarà anche difficile uscire dall'emergenza produttiva e dell'occupazione». E c'è chi, come il super-procuratore antimafia, Pierluigi Vigna, invoca il ritorno dell'Esercito all'ombra del Vesuvio.

In questura, ieri, si è svol-

ta una lunga riunione operativa presieduta dal questore Arnaldo La Barbera. Poi un nuovo Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, sotto la presidenza del prefetto Giuseppe Romano (c'era anche il sindaco, Antonio Bassolino). Al termine del quale è arrivata la notizia dalla capitale: già da oggi in città ci saranno 365 tra poliziotti e carabinieri in più «per rendere più incisiva l'azione di controllo del territorio».

NAPOLI

Al rientro dal lavoro una guardia giurata non trova lo spazio per parcheggiare e se la prende con un'Audi e una famiglia in festa

Spara all'impazzata per il posto macchina occupato

Sale nell'appartamento dei vicini «colpevoli» e ferisce cinque persone (due sono gravi)

Sorpresa sui monti del Cagliaritano per un poliziotto nel giorno di riposo

Lanciamissili, non funghi

CAGLIARI Era andato a cercare funghi, nella giornata di riposo, e ha trovato un sistema lanciamissili controcarro «Milan».

È quanto accaduto a un agente della squadra volante della questura di Cagliari, recatosi ieri mattina sui monti di Capoterra, in località «Gutturu Mannu». L'agente ha scoperto l'arma nascosta fra gli alberi, nei pressi di una chiesetta campestre dedicata a Santa Lucia. Sul posto sono stati inviati gli artigiani per valutare il grado di pericolosità e lo stato di conservazione del «controcarro».

Il sistema missilistico «Milan» può lanciare un ordigno (tre chili di esplosivo) spinto da un motore a due stadi con propellente solido sino a duemila metri. Il missile è lungo 77 centimetri e ha un diametro di 10,3 centimetri con una apertura alare di 26,5 centimetri e un peso complessivo di sette chili. Ha un sistema di guida (con filo, notato dall'agente che ha subito avvertito i superiori) semiautomatica.

È la seconda volta in un mese che viene trovato nel Cagliaritano un sistema missilistico «Milan». Uno dello stesso tipo era stato trovato il 12 settembre, assieme a munizioni Nato, a esplosivo e a due divise nuove dei Forestali con mostrine, in una cavità della zona ex-mineraria «Sa Duchessa» a Domusnovas, a 40 chilometri da Cagliari.

I controlli degli artigiani hanno permesso di stabilire che, come era già accaduto il 12 settembre, anche il sistema «Milan» trovato ieri è composto dal solo modulo di lancio privo di missile. A trarre in inganno l'agente di polizia è stata la fuoriuscita dall'involucro del filo del sistema di guida semiautomatica.

Accertamenti sono in corso per cercare di identificare la persona che si è disfatta dei lanciamissili, nonché stabilire come ne sia venuto in possesso e se vi sia un collegamento con l'altro «Milan», trovato vicino all'ex zona mineraria di Domusnovas.

NAPOLI Torna a casa dopo il lavoro, trova il posto auto vicino la sua abitazione occupato dalla vettura dei vicini, impugna la pistola di servizio (quella che utilizza nel suo lavoro di guardia giurata) e - dopo aver urlato ai «rivali» di scendere in strada - comincia a sparare all'impazzata. Prima contro l'automobile «incriminata», poi in direzione di quelli che ormai riteneva veri e propri nemici (i malcapitati stavano festeggiando un compleanno). Risultato dell'incredibile vicenda: cinque feriti, di cui due giudicati in gravi condizioni (tra gli altri centrati dai proiettili anche un ragazzo di 13 anni). Tutti sono ora ricoverati all'ospedale Cardarelli di Napoli. Palcoscenico della strage sfiorata, il popoloso comune di Qualiano, proprio alle porte di Napoli (nella zona settentrionale dell'hinterland).

Walter Liccardo, 41 anni, guardia giurata in forza all'Istituto di vigilanza privata «La Metropoli» con sede a Napoli, ha fatto ritorno con moglie e figlia, che era passata a prendere da parenti dopo il lavoro, nella sua abitazione, in un parco della centralissima via Garibaldi. Quando è giunto a destinazione, però, ha trovato l'auto di una famiglia di vicini in sosta sul marciapiede nei pressi di casa sua. La guardia giurata ha dapprima

bussato al citofono dell'abitazione degli stessi, dove si stava festeggiando un compleanno, chiedendo in maniera concitata che l'auto fosse subito spostata. Ma il proprietario ha rifiutato, giustificandosi con il fatto di essere stato autorizzato dall'inquilina dello stabile davanti a cui l'auto era stata parcheggiata. Liccardo, allora, ha aperto il fuoco prima sull'auto dei vicini, una «Audi», poi - salito direttamente in casa dei rivali - sui presenti con la pistola di ordinanza, un calibro 9. Ha sparato fino a quando non ha esaurito il caricatore. Gravemente feriti sono rimasti Guido Cimmino, 28 anni, e Giovanni Cacciapuoti, di 39. Feriti anche il tredicenne Antonio Cerbone, Massimiliano D'Ausilio e Carmela Giustino, 32 anni. Subito dopo, Liccardo è fuggito.

I carabinieri hanno istituito posti di blocco nella zona. I militari sono certi che l'uomo - che i colleghi indicano come un tipo rissoso e sempre pronto a minacciare con le armi le persone con cui litigava - sarà presto assicurato alla giustizia.

Uruguay: il vice Batalla era oriundo calabrese

MONTEVIDEO Il vicepresidente dell'Uruguay, Hugo Batalla, è morto a 72 anni per un tumore al polmone. Batalla, avvocato di origine calabrese, aveva visitato un anno fa la sua regione natale. Nella dittatura militare uruguayana, che durò fino al 1985, difese numerosi leader della sinistra, fra cui Liber Seregni, ed esponenti della guerriglia dei Tupamaros. Nel 1993 Batalla è stato insignito dall'Italia dell'onore di commendatore.

IN BREVE

Nel giardino pubblico del paese Quattordicenne violata da due minorenni e da un diciannovenne

PALERMO I carabinieri hanno arrestato a Marineo per violenza carnale due minorenni e il diciannovenne Giuseppe Accoradio: sono accusati di aver abusato di una ragazzina di 14 anni. I tre sarebbero riusciti con un pretesto a convincere la ragazza ad accompagnarsi con loro nei giardini comunali del paese. Qui, approfittando del buio, l'avrebbero stuprata. Rincasata, la ragazza non se la sarebbe sentita di raccontare in famiglia quanto accaduto: solo un paio di giorni dopo, il padre e la madre sarebbero venuti a conoscenza dell'episodio attraverso il racconto di una coetanea della figlia, che aveva ricevuto le confidenze dell'amica. La procura di Palermo e quella del tribunale dei minori hanno quindi emesso ordine di custodia cautelare, convalidato dal giudice delle indagini preliminari.

Nel capannone 37 cani per combattimenti clandestini Gli animali con recenti cicatrici al collo e alle zampe

PALERMO In un capannone, alle falde di Montepellegrino a Palermo, c'erano 37 cani pronti per i combattimenti clandestini. Il «rifugio» è stato scoperto dalla Guardia di finanza con un'operazione che Lav, Wwf, Legambiente e Lipu definiscono «il più grande sequestro mai avvenuto in Italia fino a oggi». Otto persone, e tra queste anche un minorenne e un iscritto all'Ente nazionale cinofilia italiana, sono state denunciate. I finanziatori hanno trovato pitt-bull, straffordshire, alani, e pastori tedeschi, otto dei quali erano in pessime condizioni. Molti portavano ancora i segni dei combattimenti affrontati di recente, cicatrici, al collo e alle zampe. Gli agenti hanno chiesto l'intervento del veterinario per le prime cure.

Le prostitute albanesi rendevano 25 milioni al mese Sgominate banda dedita all'immigrazione clandestina

IMPERIA Ventitré giovani prostitute albanesi sono già state espulse, altrettante sono state individuate e verranno controllate. Sono le vittime di una organizzazione dedita all'immigrazione clandestina di ragazze dall'Albania, poi avviate alla prostituzione, scoperta dalla polizia. Al termine di una operazione avviata in maggio e conclusasi l'altra notte, gli agenti hanno sgominato la banda, individuandone il capo, irreperibile, arrestandone il fratello e denunciando quattro persone. In alcune perquisizioni i poliziotti hanno sequestrato passaporti e fogli di soggiorno falsificati, denaro e «registri contabili» da cui si evince che ciascuna delle giovani sfruttate dall'organizzazione «rendeva» tra i 20 e i 25 milioni al mese.

Aumentano i servizi per i soci del Touring club Da novembre ci sarà anche un «soccorso» turistico

GENOVA Una gamma di servizi più ampia per i soci, un carnet colmo di iniziative per il prossimo anno sociale (che comincia da questo mese di ottobre) nelle tradizionali aree-business dell'editoria, dei viaggi e delle vacanze. Fra le novità che riguarderanno il Touring nel 1999 «Depannage» (numero verde 167-337744), una polizza assicurativa per il soccorso su strade e autostrade che costa 19 mila lire l'anno (oltre alla normale quota di iscrizione di 99 mila lire) e garantisce un'officina mobile gratuita in qualunque parte d'Italia. E «Infotouring», che entrerà in funzione il mese prossimo, ed è un servizio di informazione e «soccorso» turistico riservato ai soci (tel. 02/852671).

Scassinavano la cassaforte delle poste al Palazzaccio Carabiniere riesce a metterli in fuga prima del colpo

ROMA Inospettabile da un'ombra, un giovane carabiniere del reparto magistratura in servizio nel palazzo della Corte di Cassazione ha scoperto dei ladri che stavano cercando di scassinare la cassaforte nell'ufficio postale nel «Palazzaccio». È accaduto alle 5.30 di ieri quando il militare ha compiuto un giro di ispezione e ha notato dal loggione del secondo piano un'ombra muoversi nel cortile. Il carabiniere ha dato l'allarme e chiamato rinforzi ma mentre scendeva ha visto alcune persone scappare passando attraverso l'autorimessa per la porta carraia. Accanto alla cassaforte hanno abbandonato gli attrezzi, tra cui la bombola di ossigeno per la fiamma ossidrica.

Gianni Morandi pronto per la maratona di New York Correrà con altri otto bolognesi del «Celeste group»

BOLOGNA Fra i 110 bolognesi iscritti alla maratona di New York che domenica 1 novembre vivrà la 29ª edizione c'è anche Gianni Morandi. A 53 anni percorrerà i 42 chilometri attraverso la metropoli assieme a otto compagni del «Celeste group» la squadra sportiva cui si è iscritto e che è capitanata da Stefano Severini. «Arrivare in fondo è l'obiettivo cui puntiamo - ha detto Morandi - io spero di farcela e sono abbastanza fiducioso anche perché un'atleta eccezionale, Laura Fogli, primatista italiana di maratona ha accettato di allenarmi in questi mesi». Il cantante ha tra l'altro recentemente partecipato a una «maratonina» in un quartiere di Bologna.

La prima puntata di «Carramba» si è aperta con la consegna del premio, da parte del direttore dei Monopoli, al palermitano che in marzo aveva consegnato il tagliando a una banca

Un miliardo al pensionato «rapinato» del «Gratta e vinci»



ROMA Fortune, sfortune, milioni, miliardi, sorprese, grandi ospiti. È la miscela di «Carramba che fortuna», la varietà del sabato sera di Raiuno abbinata alla Lotteria Italia che ha debuttato ieri sera in diretta dall'Auditorium del Foro Italico di Roma. Raffaella Carrà, in bianco e paillettes per il debutto nel ruolo di «Dea bendata» che la vedrà distribuire da qui all'Epifania oltre un miliardo a settimana all'interno di «Carramba», ha dato il via al programma regalando, anzi «restituendo» un miliardo in più.

La consegna di un assegno da 999.997.500 a Matteo Di Pisa da parte del direttore generale dei Monopoli, Vittorio Cutrupi, è stata infatti la prima «sorpresa» del programma. Di Pisa ha visto riconosciuta, in diretta tv e detratte della tassa di bollo di 2500 lire, la vincita di un «Gratta e vinci» il cui tagliando, consegnato in banca, era finito nel bottiglino di una rapina a un furgone portavalori. La vicenda del tagliando rubato risale al marzo scorso. Il titolo miliardario era stato prelevato dalla cassaforte dell'agenzia n. 25 del Banco di Sicilia, a Palermo, e faceva parte dei trasporti affidati a un

furgone portavalori della Sicurtransport. Le 2500 lire che servivano per fare di Di Pisa un miliardario le ha messe, sempre il direttore, il comico Gianfranco D'Angelo, prima che nello studio di «Carramba» in cui dominano luci azzurre e tonalità crema della scenografia irrompessero i numerosissimi familiari del vincitore. In apertura di «Carramba», tra i 123 fortunati che hanno potuto prenotarsi e sono stati ammessi avendo nel «Gratta qui» del biglietto della Lotteria Italia le cifre estratte (sia pure in ordine sparso), una successiva

estrazione ha indicato la prenotazione numero 64, il luminatosi nel nastro di display che circonda lo studio di «Carramba» dividendo la platea dalla galleria. Alla signora Nerita di Ferrara è stata data la possibilità di scegliere tre dei 40 «boys» in nero, coprotagonisti del programma. Nelle sfere rosse che ciascuno di loro aveva in tasca, la signora Nerita ha pescato 16 milioni. Il gioco si ripete ad ogni estrazione di numeri, fino a che non verranno sorteggiate sette cifre. Il prescelto tra i 123 che verranno ammessi a ogni estrazione, giocherà per il miliardo.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.p.A. - DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE 94128 Trapani, Via Guido Reni 1 - Telefono 0923/31111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 0923/31212

Direttore responsabile: **MARIO QUAIÀ** Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Caporedattore: Pietro Trebbicini. Inviato: Paolo Ruffini. Attualità: Lino Manno (responsabile), Roberto Altieri (vices), Roberto La Rosa, Baldovino Ugras, Riccardo Fiumano, Fabio Cecchetti, Pierpaolo Garofalo, Cesare Gerosa, Massimo Greco, Bruno Lotti, Mauro Manni, Cultura-Spettacolo: Marina Neri (responsabile), Alessandro Mezzana (vices), Renzo Sansoni, Carlo Muscatello. Cronaca-Regioni: Fulvio Gion (responsabile), Pierluigi Sabatini (vices), Federico Barrella, Claudio Erni, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Sport: Roberto Covazzi (responsabile), Roberto Degrazi (vices), Maurizio Cattaruzzi, Elena Maria, Davide Antonino Barba (responsabile), Franco Fenu (vices), Guido Fenu, Roberto Manno, Luigi Turel, Montefalco: Fabio Maccacra (responsabile), Alberto Bolis (vices), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

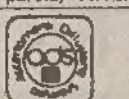
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carlini (Vice Presidente), Liguoro Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carlini, Sergio Hauser, Giovanni Patarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli. COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambrì, Paolo Mazzucchi.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 ITALIA: con prelievo e consegna decentrata agli uffici P.T.: 7 numeri settimanali annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (nei numeri settimanali annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; cinque numeri settimanali annuo L. 390.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000). ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni). INTERNET: tre mesi 655, sei mesi 1305, annuo 2605.

Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'istria viene venduta solo in abbonamento con «La Voce del Popolo» PUBBLICITÀ: S.p.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046. PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 201.000 (festivi, posizione 6, data prestabilita L. 361.000); Finanziaria L. 469.000 (R.P.Q.), L. 288.000 (festi); L. 346.000 - Occasionale L. 356.000 (festi); L. 403.000 - Redazionale L. 367.000 (festi); L. 441.000 - Manchette L. 1 pag. (da copertina) L. 971.000 (festi); L. 1.165.000 - Manchette sport (in copertina) L. 462.000 (festi); L. 554.000 - Finestrella 1 a pag. (6 mod.) L. 1.750.000 (festi); L. 2.100.000 - Legale L. 436.000 (festi); L. 523.000 - Aquilone L. 971.000 (festi); L. 1.165.000 - Propaganda elettorale edizione regionale L. 1.200.000 (festi); L. 1.444.000 - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Annuo, ring. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubrica (iva).

La tiratura del 3 ottobre 1998 è stata di 57.850 copie



Certificato n. 3402 del 10.12.1997 © 1998 O.T.E. S.p.A.

Sabato di sangue sulle strade per varie disattenzioni e per l'asfalto reso viscido dalla pioggia

Maltempo e incidenti, 19 vittime

Liguria: la Protezione civile lancia un allarme per le prossime 24 ore

Nel Trevigiano un'auto con due giovani a bordo esce di strada in curva e si schianta prima contro un traliccio dell'illuminazione poi contro un albero

MILANO Sabato di sangue sulle strade italiane. E di emergenza per il maltempo in alcune regioni, Liguria soprattutto. Diciannove le vittime nei numerosi incidenti provocati da velocità eccessiva, disattenzione e asfalto viscido a causa della forte pioggia.

I due più gravi si sono verificati in Lombardia e Alto Adige. Il primo è avvenuto intorno alle 4 di ieri sulla A8, nel tratto tra Castellanza e Busto Arsizio, nel Varesotto. Una Golf, guidata da un ragazzo di 22 anni, ha imboccato contromar-

no l'autostrada, entrando dal casello di Gallarate. Dopo una decina di chilometri il conducente, resosi conto dell'errore, ha tentato un'inversione di marcia, approfittando di un varco nel guard rail. L'auto è stata



Riapre per Natale la funivia del Cermis «tranciata» dal jet Usa

ROMA È continuata anche ieri, da parte dello Stato Maggiore dell'Aeronautica, l'analisi dei dati rilevati per verificare se tutti i voli compiuti nei giorni 1 e 2 ottobre, sulle zone di Val di Non e di Cavalese, si sono svolti nel rispetto delle quote pianificate. Sono stati infatti confermati i risultati su un primo accertamento: i velivoli impegnati nella missione dell'1 ottobre erano due F-104 italiani e tre F-4 tedeschi; quelli in volo il 2 ottobre erano due F-104 italiani e quattro F-4 tedeschi. I piloti italiani -

si sottolinea all'Aeronautica militare - hanno già dichiarato «di non essere mai scesi al di sotto della quota minima prevista dalle norme», cioè 13 mila piedi.

Intanto è pronta per tornare in funzione la funivia del Cermis. E anzi l'invito degli operatori turistici del Trentino per la prossima stagione invernale (che si aprirà con il ponte di Sant'

Ambrogio) è: tutti sull'Alpe del Cermis per le vacanze di Natale. Si vuole chiudere così, con un ritorno alla normalità e al tradizionale «pienone» di turisti, la tragica pagina aperta il 3 febbraio, quando un jet militare statunitense si schiantò contro i cavi di sostegno della funivia, provocando 20 morti. Oltre al tragico bilancio di vittime, l'in-

Tre vittime anche nell'incidente stradale avvenuto all'alba di ieri in Alto Adige, nella zona del Passo del Rombo (Val Passiria) a 2500 metri di quota. A scoprire i corpi è stato il conducente di uno spazzaneve che ha notato una Bmw in fondo a una scarpata profonda 200 metri. All'interno vi erano i corpi di Andreas Ennemoser (52 anni), Sebastian Gufner (31) e Norbert Gufner (30). Secondo i soccorritori a causare l'uscita di strada della vettura sarebbe stato proprio l'asfalto reso scivoloso dalla neve. In questo periodo infatti il passo del Rombo di notte viene chiuso per timore di slavine, ma non è raro che qualcuno decida

di percorrerlo nonostante il divieto.

E la strada bagnata, unita alla velocità, ha tradito anche due giovani, Christian Fossaluzza (24 anni) e Marco Bortolotto (20), che hanno perso la vita a Carbonara (Tv). La Peugeot 306 sulla quale viaggiavano è uscita di strada nel percorrere una curva e si è schiantata prima contro un traliccio dell'illuminazione e poi contro un albero.

E il maltempo è stato all'origine anche di un incidente stradale fra tre veicoli avvenuto ieri sera sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria, tra gli svincoli di Falerna e Lamezia Terme. Nell'incidente non vi sono state vittime.

Violenti nubifragi anche in Liguria dove la pioggia ha provocato numerose frane specialmente nell'entroterra di Genova. E ieri la Protezione civile della regione ligure ha comunicato lo stato d'allerta a partire dalla serata di oggi per 24 ore. Nel messaggio, inviato ai responsabili delle prefetture delle quattro province liguri, vengono raccomandate particolare attenzione per l'evoluzione delle condizioni meteorologiche e una sensibilizzazione a livello comunale per l'informazione alla popolazione e la predisposizione di misure di monitoraggio e di allertamento delle varie componenti operative, anche a livello di volontariato.

Accertamenti dello Stato Maggiore dell'Aeronautica sui voli in Trentino

Italiani gli F-104 in Val di Non

incidente ha danneggiato pesantemente l'economia del comprensorio: «Per noi - disse in quell'occasione il presidente dell'Unione alberghieri della Val di Fiemme, Claudio Delvai - è come il bombardamento della Fiat. Perché per noi il turismo è la prima industria». La Provincia di Trento ha compiuto un forte sforzo per riaprire l'impianto: la funivia, che verrà collaudata a breve, è stata completamente rifatta con cabine ad aggranciamento automatico e divisa in due tronconi. L'annuncio ufficiale di riapertura è

stato fatto in un convegno organizzato dall'Apt del Trentino per presentare la prossima stagione. Ma c'è ancora qualche problema proprio sui voli militari a bassa quota come dimostrano le interrogazioni parlamentari e la richiesta di una convocazione urgente della commissione Difesa dei deputati trentini Olivieri e Schmid (Ds) dopo recenti sorvoli in Val di Non e Cavalese.

Tutto il pianeta neve del Trentino sta facendo, infatti, il count-down per la prossima stagione che prenderà avvio in occasione del «pon-

te» del 7 dicembre per tentare di battere il record raggiunto la scorsa stagione con 1.582.000 ospiti, 53 mila in più rispetto all'anno precedente.

Un'attività - ha detto l'ex campione del mondo di ciclismo e ora assessore al turismo del Trentino, Francesco Moser - che dà lavoro a 30 mila addetti per un fatturato annuo di 4 mila 500 miliardi. Uno dei punti chiave dell'offerta Trentina è del resto la varietà dell'accoglienza: oltre 1700 hotel e 346 mila posti letto fra residenze, rifugi alpini e seconde case.

Su segnalazione della Cia arrestati a Torino tre egiziani: sequestrate tre pistole con silenziatore e una mitraglietta Uzi

Progettavano un attentato gli uomini di Bin Laden

Nel covo scoperto potrebbe aver trovato rifugio un uomo dello sceicco ora in Afghanistan

IL CASO

Proposta di legge al convegno «Rainbow»
Offensiva contro la droga in dieci linee di intervento: lo propone San Patrignano

RIMINI Parte da San Patrignano la proposta di legge in dieci punti elaborata dal cartello «Liberi per vivere», che da maggio riunisce sette comunità terapeutiche e realtà di volontariato sociale. Ieri mattina, nell'ambito dell'ultima giornata del IV convegno internazionale Rainbow, sono saliti sul palco della comunità terapeutica per parlare di prevenzione e recupero Andrea Mucciolli, figlio del fondatore Vincenzo e don Oreste Benzi, insieme a rappresentanti delle comunità terapeutiche, umane, Mondo nuovo, Incontro ed Exodus. «Ci auguriamo che la proposta venga recepita dal Parlamento nell'elaborare le politiche sociali sulla tossicodipendenza. In caso contrario - ha affermato con vigore Mucciolli - siamo pronti a scendere nelle piazze e avviare da gennaio una raccolta di firme per l'iniziativa popolare».

Don Benzi ha quindi illustrato i principi considerati ineludibili per una legislazione che abbia come obiettivo la riduzione della domanda, attraverso una serie di interventi: la diminuzione dei tossicodipendenti in carcere e il loro accoglimento nelle comunità; la solidarietà concreta alle vittime, da non considerare come malati che potrebbero vivere un'esistenza normale se approvvigionati quotidianamente dallo Stato delle sostanze di cui hanno bisogno. Supportati da un recente sondaggio Datamedia, secondo il quale aumentano, rispetto a un anno fa, coloro che considerano la droga un problema gravissimo, quelli di Rainbow hanno elaborato la loro proposta su dieci articoli: 1) mantenere l'illiceità di tutte le droghe, della loro produzione, commercio e cessione; 2) costruire un sistema efficiente di sanzioni amministrative per incentivare il consumatore a riabilitarsi; 3) limitare al minimo i programmi farmacologici sostitutivi (in pratica i Sert che distribuiscono metadone); 4) una nuova regolamentazione della prescrizione medica di psicofarmaci; 5) introdurre il divieto di vendita di alcolici e tabacchi ai minori di 18 anni; 6) trattati internazionali per colpire duramente tutte le forme di istigazione all'uso di stupefacenti; 7) stabilire la destinazione del 75% del fondo nazionale d'intervento per la lotta alla droga per finanziare progetti che garantiscano l'accoglienza dei tossicodipendenti; 8) rendere possibile l'accesso alle comunità con il solo certificato di tossicodipendenza e non con quello di idoneità al programma; 9) permettere fonte di ritardi e limitazioni; 10) permettere che durante il percorso riabilitativo si possa conservare l'iscrizione all'ufficio di collocamento in vista del reinserimento lavorativo; 10) e infine segnalare alle autorità la causa degli incidenti stradali, quando questi siano provocati da persone alla guida sotto l'effetto di alcool e droghe.

Il nucleo di fuoco trovato nel capoluogo piemontese forse stava preparando, proprio nel nostro Paese, il rapimento di un'alta personalità

TORINO «Preparatevi». I messaggi in codice, negli ultimi giorni lasciavano poco spazio all'immaginazione: il gruppo di estremisti islamici che aveva il suo covo a Torino stava per mettere in atto un attentato. La polizia su indicazione dei servizi segreti, a loro volta allertati dalla Cia, è intervenuta arrestando nel capoluogo piemontese tre egiziani e sequestrando altrettante pistole munite di silenziatore, oltre a una mitraglietta israeliana Uzi, tre paia di manette, tre parrucche, due radio ricetrasmittenti, ma anche alcuni lingotti d'oro per un valore di svariate decine di milioni. La Digos torinese ha trovato un arsenale che unito al materiale per il travestimento e alle manette porterebbe a formulare anche l'ipotesi di un rapimento di un'alta personalità da parte dei terroristi che fanno parte del movimento integralista di Osama Bin Laden, il mandante delle stragi compiute a Nairobi e a Dar es-Salaam in Africa. Nulla ancora è trapelato circa i nomi dei tre egiziani arrestati e gli inquirenti, alle prese con un caso internazionale dagli imprevedibili risvolti, si trincerano dietro la giustificazione che l'operazione antiterroristica è ancora in corso. Il responsabile della Digos torinese, Francesco De Sanctis, tuttavia ha spiegato che l'operazione riguarda un filone terroristico diverso da quello oggetto dell'indagine effettuata a Torino due anni fa e denominata «Shabka».

Allora erano state arrestate ben ventidue persone, la maggior parte delle quali algerine e l'indagine era stata condotta con la collaborazione della polizia francese. In questo caso, invece, si tratta di egiziani legati a Osama Bin Laden, mandante delle stragi compiute alle ambasciate statunitensi in Africa. I tre arrestati avevano tutti una copertura, affidata a un lavoro e a passaporti veri, ma con generalità false, per non dire poi della quantità di denaro e oro a loro disposizione. Al momento dei loro confronti il pm Marcello Tatangelo ha formulato l'accusa di detenzione di armi da guerra, ma le indagini della polizia e il lavoro degli uomini dei servizi continuano per scoprire la rete di appoggio su cui senza dubbio poteva contare il nucleo terroristico individuato a Torino. Qui, nel covo scoperto dalla polizia potrebbe aver trovato rifugio un personaggio di spicco del gruppo di fuoco di Osama Bin Laden. L'uomo potrebbe essere giunto a Torino dall'Albania dove la Cia, con l'appoggio della polizia locale, aveva snidato alcuni appartenenti all'organizzazione terroristica e fatto saltare la rete integralista.

Proprio seguendo gli spostamenti di alcuni elementi di spicco del gruppo con a

capo Osama Bin Laden, spesso coperti dall'organizzazione umanitaria Al Haramain, riconducibile allo stesso Bin Laden, gli uomini dei servizi segreti occidentali, sempre in stretto contatto con i colleghi della Cia, sono riusciti a disegnare almeno parte della mappa delle basi in Europa dei terroristi islamici. Ma c'era di più, negli ultimi tempi, a preoccupare i servizi segreti occidentali e più ancora statunitensi. L'allarme per nuovi attentati si era fatto più forte e concreto. Dopo aver seminato morte in Africa, i terroristi sembra avessero deciso di spostare il tiro sull'Europa dove gli attentati sarebbero stati messi in opera da gruppi di Al Qaeda, organizzazione riferita sempre a Osama Bin Laden, ma anche da individui della Jihad islamica, fra i quali sarebbe avvenuto un patto siglato in Afghanistan all'inizio dell'anno. E forse il nucleo di fuoco scoperto a Torino stava proprio preparando un attentato o un rapimento di un'alta personalità nel nostro Paese.

Medici italiani verso un nuovo codice deontologico: primo passo a Montecatini Terme

Medici italiani verso un nuovo codice deontologico: primo passo a Montecatini Terme

«Non prescrivere farmaci troppo cari»

PISTOIA Il paziente? D'ora in poi, i medici potranno limitarsi a chiamarlo con un generico «persona assistita», o meglio ancora «cittadino». A tutela della privacy, ma anche di un nuovo rapporto, più corretto, tra i professionisti della medicina e i loro clienti. Comincia dalle piccole cose la rivoluzione del codice deontologico approvata ieri a Montecatini dalla federazione Nazionale degli ordini dei medici e dei chirurghi (Fnom).

Piccole forse, ma essenziali, perché l'organismo ufficiale dei medici ha deciso di dire basta anche all'eccessiva pubblicità: tutte le informazioni provenienti da un medico, da oggi in poi, dovranno essere sottoposte all'approvazione dell'Ordine. Come dire basta all'eccessivo protagonismo, anche se rimane la possibilità «di informare giornali, riviste e televisioni con interviste o servizi su quanto è disponibile in campo medico».

Il codice, vero e proprio strumento di autoregolamentazione della professione nel rispetto dei diritti del malato, sostituisce quello del '95, ma dovrà essere ora esaminato dal Comitato centrale della federazione. Tanti i punti fondamentali della piccola rivoluzione:

il medico, per esempio, dovrà farsi carico anche della generale necessità di risparmio facendo attenzione a non prescrivere farmaci o terapie o accertamenti troppo costosi, quando non siano strettamente necessari. Risparmio, alle volte significa anche maggiore attenzione alla qualità della vita e al rispetto del malato: nei 79 articoli del nuovo codice (qualcuno in meno rispetto al passato) è stata introdotta la possibilità per il medico, in caso di direttive lasciate dal suo assistito, di non insistere con cure che non abbiano effetti sul miglioramento delle condizioni

del paziente. Un passo coraggioso, anche se rimane il divieto «assoluto» dell'eutanasia alla quale, è stato sottolineato, un medico non può mai dare la sua partecipazione. Vietate, ai medici italiani, anche le cosiddette «mutilazioni rituali», come l'infibulazione per le bambine, o altre pratiche che ledano l'integrità psico fisica del soggetto.

E dalla Federazione degli Ordini arriva anche un affondo indiretto ai «dibelliani»: uno degli articoli del nuovo codice prevede il «divieto assoluto per il medico di ricorrere a terapie di non provata efficacia».

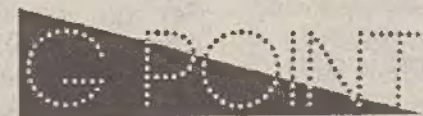
MODA



«Top model poco femminili»

MILANO «Le top model? Non hanno niente più di noi, anzi sono meno femminili - sentenza Ru Paul - basta guardare Linda Evangelista o Stella Tennant, che sono più maschi di noi». Rincarà Dana International (foto), famoso travestito di Israele: «Le vere top model siamo noi. Per noi impazziscono donne e uomini». E Boy George: «La Schiffer non sa sfilare, è rozza».

GUINA ti regala i lunedì



APERTI

lunedì pomeriggio

GUINA: i tuoi negozi nella tua città

...in due passi tutto un mondo di moda...

IN VIA GENOVA 12 - 21 - 23 TRIESTE

PROVINCIA DI PORDENONE

ASSESSORATO ALLA CULTURA

ADI (ASSOCIAZIONE DISEGNO INDUSTRIALE) REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA COMUNE DI BRUGNERA

BIENNALE DEL

DESIGN

MOSTRA

TOCCHI

SPUNTI

E

IPERBOLI

NEL

DESIGN

DEL

FRIULI

VENEZIA

GIULIA

A CURA DI

FAUSTO BOSCARIOL

LUIGI MOLINIS

RENATO MOSANGHINI

LUIGI NICODEMO

DARIO ENRICO TAURIAN

VILLA VARDÀ

S. CASSIANO DI BRUGNERA

DAL 19.09.98 AL 25.10.98

ORARIO 15.00 - 19.00

FESTIVI 10.00 - 19.00

LA MATTINA VISITE PER GRUPPI

SU PRENOTAZIONE

TEL. 0434/231370

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. **Sabato:** 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798829. **PORDENONE:** piazzetta Ottoboni 4, tel. 0431/27100, fax 0434/209008. **MILANO:** Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090, tel. 02/575771. **Sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714. BERGAMO:** via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100. **BOLOGNA:** sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267. **BOLZANO:** via Dante 5, tel. 0471/978478. **BRESCIA:** via S. Martino della Battaglia 2, tel. 030/42353. **FIRENZE:** sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043. **LODI:** via Marsala 55, tel. 0371/427220. **MONZA:** corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008. **PADOVA:** via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583. **ROMA:** via Barberia 68, tel. 06/42105311. **TORINO:** corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555. **TRENTO:** via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti;

12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoni; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicata, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriali, festivo + feriali lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriali, festivo + feriali 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriali, festivo + feriali lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12. Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di impaginazione se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 20 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE. L'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade. La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Con una telefonata acquisti il biglietto da casa



Con la Biglietteria telefonica delle Ferrovie dello Stato

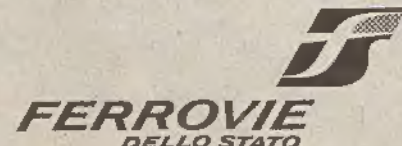
Lo sportello di Biglietteria telefonica delle Ferrovie dello Stato permette di prenotare e ricevere, fino a tre giorni prima della partenza, il biglietto ferroviario per i suoi viaggi di media e lunga percorrenza.

Basta una telefonata e concorderà con il nostro operatore la modalità di pagamento e di consegna del biglietto, che può avvenire nella Biglietteria telefonica della Stazione di Trieste Centrale, o direttamente al suo domicilio con il solo addebito di 4.000 lire per la consegna.

Il servizio di Biglietteria telefonica è attivo tutti i giorni della settimana, dalle 9,00 alle 13,00 e dalle 15,00 alle 18,00. E se gli operatori sono occupati, un sistema di ricezione automatica consentirà di richiamarla al più presto.

Biglietteria telefonica di Trieste Centrale: 040-4528087

Prima di tutto, Voi



RICERCHE e OFFERTE di PERSONALE QUALIFICATO

RESPONSABILE MAGAZZINO

Primaria Azienda di distribuzione cerca

Responsabile di Magazzino per sede di Monfalcone.

Si richiede:

- diplomato, età minima 35 anni;
- esperienza maturata in aziende di produzione o di logistica;
- ottima capacità nella gestione del personale;
- attitudine alle relazioni esterne.

Inviare curriculum con foto a PUBLIED - Cassetta 30/D 34100 Trieste

RICERCA EVOLUZIONE & SELEZIONE

colmark
GRUPPO
Ipermercati e Supermercati

Prestigioso e primario Gruppo della Grande Distribuzione e Distribuzione Organizzata Alimentare, con circa 2600 collaboratori e 1200 miliardi di fatturato, presente con 70 punti vendita nel Nord Italia, per il nuovo punto vendita a MONFALCONE (GORIZIA), ricerca:

ref. 12479/P.TS
CAPI REPARTO ESPERTI

ref. 12480/P.TS
SPECIALISTI DI REPARTO

per le seguenti aree:

- BANCO SALUMI e FORMAGGI
- LATTICINI
- ORTOFRUTTA
- MACELLERIA
- PACCHERIA

Desideriamo entrare in contatto con giovani diplomati, di non oltre 32 anni, che abbiano già maturato esperienza nel settore, anche se di breve durata. Dinamismo, spirito di iniziativa e capacità di autonomia operativa e attitudini al lavoro di gruppo sono i requisiti principali della nostra squadra vincente.

Offriamo: inserimento in un contesto moderno ed in continuo sviluppo, condizioni economiche commisurate alle competenze acquisite e concrete opportunità di crescita professionale.

E' garantita la massima riservatezza. Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum a mezzo fax o per Espresso, indicando il riferimento di interesse, a:



GRUPPO COLMARK

Via G. Marconi, 15 - 35010 S. Pietro in Gù (PD)

Tel. 049/94.21.530 Fax 049/94.21.500

Inserire l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi della Legge 675/96

1 Lavoro pers. servizio richieste

SIGNORA referenziata offrisce a signora per compagnia. Tel. 040/822064. (A10642)

3 Impiego e lavoro richieste

CUOCO 32enne cerca urgentemente lavoro part-time o serale. Tel. 0338/8450622.

DIPLOMATO 35enne esperienza impiegato pulizie civili cerca lavoro part-time 040/767493 18-19. (A10519)

OFFRESI commessa esperta panificio esperienza. Tel. ore pasti 764694.

OFFRESI cuoco con esperienza. Per informazioni tel. 040/577603 ore pasti.

28ENNE perito meccanico esperto in Autocad, buona conoscenza Windows '95-'98, Word '97, Internet, lingue conosciute inglese e

croato, cerca lavoro in ditta serbo o studio tecnico. Tel. 0348/8135282. (A10588)

GODIAMO INSIEME
003 77 82 484
SPECIAL OFFER MINOR
00 68 26 45 27
SOLLO PER ASCOLTARE
00 239 129 18 48
DAMO OFFER 100% GARANZIA PER 10 ANNI

4 Impiego e lavoro offerte

A.A.A. SELEZIONIAMO part-time 1.500.000 mensili 2.500.000 tempo pieno. Telefonare lunedì 18-19 0481/808698. (B00)

A. AGENZIA telemarketing cerca signore - ine Trieste e dintorni per lavoro di ricerca mercato telefonica part-time. Fisso L. 600.000 più incentivi telefonare lunedì 9-15 allo 040/314745. (A00)

GRUPPO FINANZIARIO PER LA GESTIONE DEL CREDITO

ASSI COM S.p.A.
DISTRIBUTORE UFFICIALE INFO-CAMERE

REGISTRAMO DA ANNI UN ELEVATO TASSO DI CRESCITA (PIÙ 40% ANNUO) E NELL'AMBITO DI TALE SVILUPPO RICERCHIAMO

AGENTI
ZONA GORIZIA - TRIESTE

SI RICHIEDE:
• Età minima 27 anni • Automunito • Cultura superiore • Serietà

SI OFFRE:
• FISSO • Provvigione • Incentivi • Elevata e reale opportunità di carriera

0432-968334 968312 0432-961593
UFFICIO SELEZIONI

AREA CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA DI TRIESTE

Il Consorzio per l'Area di Ricerca bandisce una selezione per titoli e colloquio per l'assunzione di un funzionario amministrativo di V livello del CCNL Enti Pubblici di Ricerca con contratto a tempo determinato di due anni per la realizzazione di un progetto di contabilità economica e di controllo di gestione.

Requisiti: laurea in Economia e Commercio o equipollente, conseguita con voto non inferiore a 105/110. Obblighi militari assolti ed immediata disponibilità ad assumere l'impiego.

I candidati che avranno fatto pervenire la domanda entro il 4/11/98, ore 12, saranno ammessi con riserva e dovranno presentarsi presso gli uffici del Consorzio per il colloquio alle ore 9 del 10/11/1998.

Copia del bando ed ulteriori informazioni:

Consorzio per l'Area di Ricerca
Padriciano 99 - 34012 Trieste tel. 040/37551

Internet: www.area.trieste.it

ADDETTE alle agenzie di viaggio agenzia seleziona e prepara diplomate età 18-24 anni. Per operatore turistico - agenzia viaggi - assistenza aeroportuale - stage pratico. Presentarsi martedì 6 dalle 14.30 alle 19 ufficio Omnia Res, via Cumano 2, Trieste.

ALLEANZA Assicurazioni nell'ambito dei programmi di sviluppo previsti per l'anno '98-'99 seleziona diplomati da inserire nel proprio organico a Trieste e Monfalcone. Dopo uno stage iniziale con quadri qualificati ne assume 4 tra i più meritevoli e capaci per attività di produzione e consulenza previdenziale. Inviare curriculum vitae ad Alleanza Assicurazioni - Ag. Gen. via Battisti 14 Trieste. (A10569)

ALLEANZA Assicurazioni nell'ambito dei programmi di sviluppo previsti per l'anno '98-'99 seleziona laureati e diplomati da inserire nel proprio organico per territorio Gorizia e comuni limitrofi, con mansioni organizzative e produttive. Inviare curriculum vitae ad Alleanza Assicurazioni, Agenzia generale di Gorizia, C.so Italia 51.

ALLIANZ Subalpina Assicurazioni Spa cerca per Agenzia di Trieste 2 ambasciatori provenienti da settore assicurativo e/o vendita desiderosi migliorare la loro posizione ed inserirsi in modo permanente in efficiente organizzazione produttiva con ausilio portafoglio agenziale ed esterna. Offresi opportunità carriera a livello responsabilità agenziale, fisso, provvigioni. La ricerca è rivolta esclusivamente ad elementi con spiccate attitudini organizzative e produttive, quindi non ad impiegati amministrativi. Telefonare per colloquio solo se realmente interessati 040/764412. (A00)

AMMINISTRAZIONE stabili cerca esperta/o settore locazioni richiesta esperienza pluriennale. Dettagliare curriculum a Cassetta n. 29/D PUBLIED 34100 Trieste. (A10575)

APPRENDISTA banconiera/e part-time velocissima/o buona presenza cercasi bar Vecchia Università. Lunedì dopo 18 via Università 1. (A10588)

APPRENDISTA panettiere o pasticciere veramente volenteroso cerca panificio Giudici via Oriani 9/A telefono 040/369235. (A10546)

AUTOFFICINA cerca elettrauto esperto inviare curriculum a Cassetta n. 27/D PUBLIED 34100 Trieste. (A10565)

AZIENDA di servizi alle imprese per propria sede di Trieste cerca anche primo impiegato: nr. 1 persona per inserimento segreteria d'azienda. Richiesta predisposizione contatto con il pubblico - Nr. 1 persona per inserimen-

to reparto elaborazione dati contributivo previdenziali. Titolo preferenziale conoscenze informatiche. Inviare curriculum a Cassetta n. 26/D PUBLIED 34100 Trieste. (A10562)

AZIENDA industriale ricerca meccanici e manutentori con esperienza. Inviare curriculum a cassetta n. 25/D PUBLIED 34100 Trieste. (A10538)

AZIENDA leader per apertura nuova zona cerca giovani autonomi per Trieste e provincia. Guadagni 2-4 milioni mensili. Sede legale telefonare 0422/34500.

AZIENDA leader settore informatica ricerca per collaborazione part-time esperti in ambienti Lotus Domino-Notes e Microsoft Back-Office. Tel. dalle ore 9 alle ore 11 al n. 2399408. (A10579)

AZIENDA metalmeccanica operante in Trieste ricerca aggiustatore meccanico specializzato da inserire nella propria officina. Inviare curriculum a Bi-Mec Srl, U.P. Trieste, via di Servola 1, 34145 Trieste.

AZIENDA operante nel Triestino settore telecomunicazioni ricerca tecnico referenziato possibilmente proveniente dal settore per la filiale di Trieste. Telefonare allo 040/634411.

CAPACE venditore spazi pubblicitari part-time facile lavoro vantaggioso anche telefonico tel. 040/370854. (A10461)

CERCASI assistente di studio odontoiatrico. Richiedesi curriculum, pratica di almeno sette anni nel settore, esperienza protesi chirurgia parodontale implantologia. Telefonare da lunedì 0338/5417764. (B0828)

CERCASI estetista massaggiatrice pedicure manicure espertissima scrivere a PUBLIED cassetta n. 4/E, 34100 Trieste. (A10636)

CERCASI pedicure manicure capicassina scrivere a PUBLIED cassetta n. 3/E, 34100 Trieste. (A01636)

CERCASI per autofficina meccanico con esperienza Monfalcone e dintorni tel. 0481/481351 orario ufficio. (C00)

CERCASI personale esperto automunito per cooperativa pulizie. Telefonare esclusivamente dalle 19.30 alle 21 allo 040/307391.

CERCASI praticante per ufficio tecnico. Telefonare ore pasti 040/362198. (A10522)

Continua in 36.a pagina

ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare al n. 3794740-418612

TRIESTE C.LE - VILLA OPICINA
LUBIANA - ZAGABRIA
VINKOVCI - BUDAPEST

PARTENZE
DA TRIESTE CENTRALE
0.11 E Lubiana/Zagabria/Budapest
9.07 E Lubiana/Zagabria/Vinkovci
12.19 E Lubiana/Budapest
18.17 AUT da Villa Opicina
prosegue treno IC
per Lubiana/Zagabria

15.12 R (*) Udine
15.38 R (*) Udine
15.45 D (*) Udine
16.33 IR Venezia/Udine
17.42 R (*) Udine
17.42 D (*) Udine
18.21 R (*) Udine
18.33 IR Venezia/Udine
19.21 R (*) Udine
19.42 D (*) Udine
20.18 R (*) Udine
20.33 IR Venezia/Udine
22.02 D Udine
22.33 R Venezia/Udine
1.03 R Venezia/Udine

ARRIVI
A TRIESTE CENTRALE
6.53 E Budapest/Zagabria/Lubiana
10.54 AUT da Villa Opicina
giunge a Villa Opicina
come treno IC
da Zagabria/Lubiana
Vinkovci/Zagabria/Lubiana

(*) Servizio periodico
(I) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

TRIESTE - GORIZIA
UDINE
PARTENZE
DA TRIESTE CENTRALE
5.12 D (*) Udine
5.43 R (*) Udine/Sacile
6.16 D (*) Udine/Venezia
6.40 R (*) Udine
7.13 IR Udine/Venezia
8.06 R (*) Udine
8.13 D (*) Udine
9.13 IR Udine/Venezia
10.06 R (*) Udine
11.13 IR Udine/Venezia
11.40 R (*) Udine
12.06 R (*) Udine
12.13 D (*) Udine/Venezia
12.40 R (*) Udine
13.13 IR Udine/Venezia
13.23 R (*) Udine
14.06 R (*) Udine
14.13 D (*) Udine
14.35 R (*) Udine
15.13 IR Udine/Venezia
16.06 R (*) Udine
16.13 D (*) Udine
16.40 R (*) Udine
17.13 IR Udine/Venezia
17.34 D (*) Udine/Pontealba
(via Cervignano)

(*) Servizio periodico
(I) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

ARRIVI
A TRIESTE CENTRALE
4.49 R Venezia
5.35 IR Venezia
5.56 IC (I) Mestre/Milano
6.58 R (*) Portogruaro
7.19 E Venezia
7.53 IC (I) Mestre/Roma/Salerno
9.00 IR Venezia
10.24 IR (*) Venezia
11.00 IR (*) Venezia
12.00 IR Venezia
13.00 D Venezia
14.00 IR (*) Portogruaro
14.18 R (*) Portogruaro
14.52 IC (I) Ve/Mi/Ge/Sestri L.
15.00 D Venezia
16.00 IR Venezia
16.19 IC (I) Mestre/Roma
17.00 D (*) Portogruaro
17.29 E Venezia
17.34 D (*) Cervignano
17.39 R (*) Portogruaro
18.00 IR Venezia
18.57 E (*) Portogruaro/Bari/Lecce
19.26 R (*) Venezia
20.00 IR Mestre/Ginevra/Roma/Na
22.24 R (*) Portogruaro

(*) Servizio periodico
(I) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

ARRIVI
A TRIESTE CENTRALE
2.35 IR Venezia
6.33 R (*) Portogruaro
7.01 D (*) Portogruaro
7.21 R (*) Portogruaro
7.52 D (*) Portogruaro
8.50 E Ginevra/Mestre
9.20 R (*) Portogruaro
9.31 E Lecce/Bari/Roma/Ve
10.44 IC (*) Venezia
11.11 IR (*) Venezia
11.58 E Venezia
13.48 IR Venezia
14.48 IR Venezia
16.01 IC (I) Salerno/Roma/Mestre
16.21 D Venezia
17.01 IC (I) Milano/Venezia
17.48 IR Venezia
18.48 IR Venezia
19.48 IR Venezia
20.42 R Venezia
20.48 IR Venezia
21.52 IC (I) Milano/Mestre
22.17 IC (I) Roma/Mestre
23.12 R Venezia
23.53 E Venezia

(*) Servizio periodico
(I) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

ARRIVI
A TRIESTE CENTRALE
6.41 D (*) Udine
7.33 R (*) Udine
7.43 D (*) Sacile
8.28 R (*) Udine
8.38 R (*) Udine
8.33 D (*) Pontealba/Udine
(via Cervignano)

8.40 D (*) Sacile/Udine
9.13 R (*) Udine
9.48 IR Venezia/Udine
10.42 D (*) Venezia/Udine
11.38 R (*) Udine
12.33 IR Venezia/Udine
13.38 R (*) Udine
13.42 D (*) Udine
14.19 R (*) Udine
14.33 IR Venezia/Udine

(*) Servizio periodico
(I) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

ARRIVI
A TRIESTE CENTRALE
6.41 D (*) Udine
7.33 R (*) Udine
7.43 D (*) Sacile
8.28 R (*) Udine
8.38 R (*) Udine
8.33 D (*) Pontealba/Udine
(via Cervignano)

8.40 D (*) Sacile/Udine
9.13 R (*) Udine
9.48 IR Venezia/Udine
10.42 D (*) Venezia/Udine
11.38 R (*) Udine
12.33 IR Venezia/Udine
13.38 R (*) Udine
13.42 D (*) Udine
14.19 R (*) Udine
14.33 IR Venezia/Udine

(*) Servizio periodico
(I) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

ARRIVI
A TRIESTE CENTRALE
6.41 D (*) Udine
7.33 R (*) Udine
7.43 D (*) Sacile
8.28 R (*) Udine
8.38 R (*) Udine
8.33 D (*) Pontealba/Udine
(via Cervignano)

8.40 D (*) Sacile/Udine
9.13 R (*) Udine
9.48 IR Venezia/Udine
10.42 D (*) Venezia/Udine
11.38 R (*) Udine
12.33 IR Venezia/Udine
13.38 R (*) Udine
13.42 D (*) Udine
14.19 R (*) Udine
14.33 IR Venezia/Udine

(*) Servizio periodico
(I) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

ARRIVI
A TRIESTE CENTRALE
6.41 D (*) Udine
7.33 R (*) Udine
7.43 D (*) Sacile
8.28 R (*) Udine
8.38 R (*) Udine
8.33 D (*) Pontealba/Udine
(via Cervignano)

8.40 D (*) Sacile/Udine
9.13 R (*) Udine
9.48 IR Venezia/Udine
10.42 D (*) Venezia/Udine
11.38 R (*) Udine
12.33 IR Venezia/Udine
13.38 R (*) Udine
13.42 D (*) Udine
14.19 R (*) Udine
14.33 IR Venezia/Udine

(*) Servizio periodico
(I) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

TRIBUNALE CIVILE DI ROMA

Sezione fallimentare

Fallimento n. 58099 Srl Gamma 89, Giudice delegato dr.ssa De Virgiliis vende il 16 novembre 1998 ore 12.50, immobile in Trieste con destinazione casa di riposo via Imbriani n. 2, prezzo base ribassato L. 380.000.000, offerte in aumento L. 15.000.000.

Caucione 35% del prezzo base, domanda da depositarsi in Cancelleria entro il 14 novembre 1998, ore 13.00. Informazioni tel. 06/8088050.

A Washington il gruppo dei sette Paesi industrializzati affronta l'emergenza finanziaria: un piano per scongiurare nuovi crolli

I Grandi contro la crisi: «Rilanciare la crescita»

Il Giappone presenta un pacchetto di aiuti: 30 miliardi di dollari per sostenere le ex tigri asiatiche

ROMA Attorno a un tavolo per fermare la crisi finanziaria internazionale e il pericolo che si estenda ulteriormente. Ma anche per evitare vecchi errori. E quindi, darsi regole nuove. Il G-7, che da ieri è riunito a Washington, dà oggi la sua risposta e già domani tasterà il polso ai mercati in attesa, sfiancati da giorni di ribassi. La ricetta dei Grandi della Terra punta a tre obiettivi: rilanciare la crescita dei Paesi più industrializzati; premere sul Giappone perché riformi il suo sistema bancario e riavvii la sua domanda interna; adattare le istituzioni finanziarie perché si possa d'ora in poi prevenire nuove crisi.

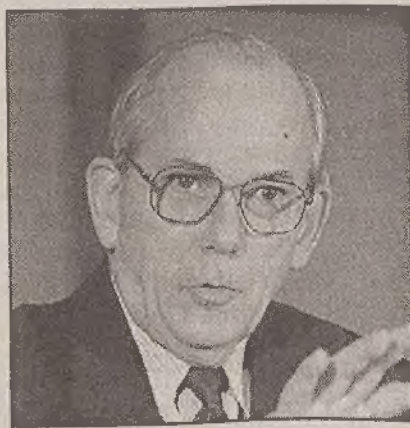
Come? Accentuando il ruolo della trasparenza, a

tutti i livelli; regolando i meccanismi di creazione della liquidità internazionale (in cui la nascita dell'euro sta dando un notevole apporto di stabilità); affrontando il problema del cosiddetto rischio morale che, in caso di crisi internazionali, dovrebbe far accollare i costi dei piani di salvataggio anche alle istituzioni finanziarie private che, con i loro finanziamenti precedenti, hanno contribuito alle situazioni di crisi.

Il Giappone ce l'ha messa tutta. Del resto sa di essere sul banco degli imputati. E già prima dell'inizio delle riunioni ufficiali, in un colloquio con il segretario Usa al Tesoro Robert Rubin, ha mostrato la sua buona volontà. Ha presentato un pac-



Alan Greenspan



Michel Camdessus

chetto di aiuti per 30 miliardi di dollari (48 mila miliardi di lire) destinati ai Paesi del sud-est asiatico che in parte hanno contribuito alla stessa crisi giapponese. In sostanza, Tokyo è pronta a fornire a Corea del sud, Malaysia, Filippine, Singapore

e Thailandia, 15 miliardi di dollari per gli scambi commerciali a medio e lungo termine; altri 15 miliardi di dollari andrebbero invece a copertura dei bisogni a breve termine. In cambio le ex tigri asiatiche dovranno stabilizzare le loro monete.

Per il resto, c'è ancora molta carne al fuoco e, sotto sotto, un contrasto fra l'Europa e gli Stati Uniti. Sia sotto il profilo più strettamente tecnico, sia sotto l'aspetto più politico, che riguarda il nuovo assetto del Fondo monetario internazionale e delle altre istituzioni. Parliamo per esempio dei tassi: l'America è convinta di aver fatto la sua parte con la timida riduzione dei tassi attuata dalla Fed di Alan Greenspan che peraltro ha scontentato i mercati; ora tuttavia si attende un simile passo da parte europea, magari in uno spirito

di concertazione che unisca le due sponde dell'Atlantico. E lo stesso presidente della Bundesbank (Banca centrale tedesca) Hans Tietmeyer ha sottolineato giusto ieri quanto sia decisivo che «ogni nazione faccia esattamente ciò che serve per la propria situazione, tenendo comunque presente il quadro internazionale».

Ma c'è un'altra questione. Il presidente Usa Bill Clinton ha per esempio proposto un Fondo di prevenzione, cioè soldi che il Fmi possa usare per intervenire nei Paesi a rischio crisi. Per far ciò il Fmi dovrebbe cambiare le proprie regole, poiché oggi può intervenire solo nei Paesi già colpiti dalla crisi.

Roberta Sorano

LA CRISI DEI MERCATI

Il Fmi nell'occhio del ciclone: una istituzione da riformare

WASHINGTON La crisi finanziaria mondiale che ha già precipitato più di un terzo del mondo in una profonda recessione minaccia di allargarsi ancora bussando alle porte dell'America Latina. E il Fondo Monetario Internazionale si trova ad essere il bersaglio del rancore dei Paesi emergenti, costretti a cure severe che non stanno dando i risultati sperati. Il timore di Europa e Stati Uniti, che sentono gli stricchioli della crisi sempre più vicini alle loro aree di benessere, è sempre più forte.

Le ultime stime del Fondo Monetario per il 1998 indicano una crescita delle economie industriali più che dimezzata rispetto al 2,9% previsto in maggio. Anche a livello mondiale le nuvole stanno diventando sempre più scure, con una crescita limitata a circa il 2%, in forte calo rispetto al 3,1% della precedente previsione. Nonostante una quantità senza precedenti di finanziamenti (140 miliardi di dollari pari a oltre 230 mila miliardi di lire) destinati al salvataggio dei Paesi investiti dalla tempesta finanziaria (dalla Thailandia, alla Corea del Sud, all'Indonesia e alla Russia), il Fondo Monetario, nella sua qualità di unico vero prestatore globale di ultima istanza, non ha ancora trovato il bandolo della matassa. Lo ha ammesso di recente il direttore Michel Camdessus che in un articolo pubblicato sul Washington Post ha sottolineato che lo stesso Fmi dopo 52 anni di vita deve essere riformato sottolineando che «ci sarà bisogno del consenso dei paesi industriali e di quelli in via di sviluppo per rimodellare il sistema finanziario internazionale».

Il presidente della Federal Reserve Alan Greenspan - un personaggio chiave nella soluzione della crisi - ha voluto sottolineare che sconvolgere oggi gli assetti del Fondo sarebbe molto pericoloso: «Il Fmi - ha detto in una recente audizione parlamentare - necessita veramente di una revisione di tutti i suoi aspetti, ma non ora. Abbiamo bisogno - ha spiegato - della struttura del Fondo, delle sue procedure di finanziamento e della sua condizionalità perché è tutto quello che abbiamo. Se si vuole andare al lavoro la mattina in macchina con una limousine ma si ha solo una bicicletta, una bicicletta è meglio di niente».

Il ministro italiano da ieri presidente del Comitato interinale del Fmi che elabora il documento sulla crisi

Ciampi: «Per fortuna abbiamo l'euro»

ROMA Carlo Azeglio Ciampi ha lavorato tutta la notte, nel suo studio al dodicesimo piano della Blair House, a Washington. Il ministro italiano dell'Economia è da ieri alla riunione del G-7 nella sua nuova veste di presidente del Comitato interinale del Fondo monetario internazionale (Fmi). Il Comitato interinale è l'organo chiave del Fondo; diciamo, per capire meglio, che è una sorta di Consiglio di amministrazione. Non c'è che dire, l'insediamento di Ciampi ha coinciso con un compito delicatissimo: la messa a punto del docu-

mento che servirà ai maggiori Paesi industrializzati a fronteggiare la crisi finanziaria mondiale.

Solo questa mattina si conosceranno le varie proposte che saranno messe al vaglio dei 24 Paesi partecipanti al Comitato. Il nodo centrale riguarda ovviamente come gestire questa crisi a focolai multipli (la Russia, l'Asia, il Giappone, il Sud America), che è un po' una novità nella storia dell'economia; ma è importante anche stabilire la scelta delle armi con le quali combatterla. Ciampi starebbe ridisegnando l'intera ar-

chitettura del sistema monetario e finanziario, e preparando un pacchetto di riforme molto incisive sulle quali mettere d'accordo i vari Paesi. «C'è aria di cooperazione e tendenza a muoversi sul piano politico», racconta il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio - si punta a un rafforzamento del Fondo monetario e della Banca mondiale».

Dice Ciampi: «È una situazione indubbiamente densa di preoccupazioni, ma deve essere affrontata con serenità per gli elementi solidi che devono dare fi-

ducia e che sono soprattutto nelle economie industriali dell'Occidente». A chi pensa in particolare Ciampi è presto detto: «Europa e Stati Uniti devono dimostrare la loro capacità di guida del mondo, una guida forte e internazionale che proprio in questo G-7 potrebbe avere una sua configurazione».

Europa come locomotore? Già, e per fortuna c'è l'euro. «Per fortuna vi è l'Europa dell'euro - osserva infatti Ciampi - perché in situazioni analoghe in passato, l'Europa tendeva quasi a frantumarsi come reazione; oggi invece lo sce-

nario è diverso perché abbiamo un'Europa che risponde in modo coeso, facendo blocco, e tutto ciò è un elemento importante in questa situazione non facile».

Quanto all'Italia, il ministro dell'Economia afferma che quando è impegnato in questioni internazionali si immerge nel problema e non si occupa di altro. Tuttavia: «Io guardo alla realtà economica che in questo momento è una realtà di normalità ritrovata, di fiducia riconquistata in tutto il mondo». Di più Ciampi non dice, specialmente nel giorno in cui, a Roma, Rifondazione si gioca a dadi il futuro del governo e del Paese.

Per il ministro degli Esteri, Lamberto Dini, è diventato indispensabile, di fronte alle crisi dei mercati finanziari e alle ripercussioni anche in Europa e Stati Uniti, «adeguare il Fondo monetario e la Banca mondiale per dotarli delle risorse necessarie a esercitare il ruolo di regolatori della finanza globale».

E il governatore Fazio vede un rafforzamento della Banca Mondiale

La crisi finanziaria mondiale che ha già precipitato più di un terzo del mondo in una profonda recessione minaccia di allargarsi ancora bussando alle porte dell'America Latina. E il Fondo Monetario Internazionale si trova ad essere il bersaglio del rancore dei Paesi emergenti, costretti a cure severe che non stanno dando i risultati sperati. Il timore di Europa e Stati Uniti, che sentono gli stricchioli della crisi sempre più vicini alle loro aree di benessere, è sempre più forte.

Le ultime stime del Fondo Monetario per il 1998 indicano una crescita delle economie industriali più che dimezzata rispetto al 2,9% previsto in maggio. Anche a livello mondiale le nuvole stanno diventando sempre più scure, con una crescita limitata a circa il 2%, in forte calo rispetto al 3,1% della precedente previsione. Nonostante una quantità senza precedenti di finanziamenti (140 miliardi di dollari pari a oltre 230 mila miliardi di lire) destinati al salvataggio dei Paesi investiti dalla tempesta finanziaria (dalla Thailandia, alla Corea del Sud, all'Indonesia e alla Russia), il Fondo Monetario, nella sua qualità di unico vero prestatore globale di ultima istanza, non ha ancora trovato il bandolo della matassa. Lo ha ammesso di recente il direttore Michel Camdessus che in un articolo pubblicato sul Washington Post ha sottolineato che lo stesso Fmi dopo 52 anni di vita deve essere riformato sottolineando che «ci sarà bisogno del consenso dei paesi industriali e di quelli in via di sviluppo per rimodellare il sistema finanziario internazionale».

Carlo Azeglio Ciampi

nario è diverso perché abbiamo un'Europa che risponde in modo coeso, facendo blocco, e tutto ciò è un elemento importante in questa situazione non facile».

La crisi finanziaria mondiale che ha già precipitato più di un terzo del mondo in una profonda recessione minaccia di allargarsi ancora bussando alle porte dell'America Latina. E il Fondo Monetario Internazionale si trova ad essere il bersaglio del rancore dei Paesi emergenti, costretti a cure severe che non stanno dando i risultati sperati. Il timore di Europa e Stati Uniti, che sentono gli stricchioli della crisi sempre più vicini alle loro aree di benessere, è sempre più forte.

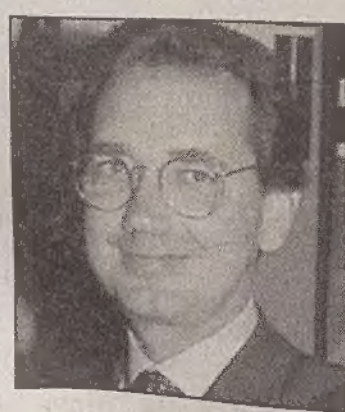
Le ultime stime del Fondo Monetario per il 1998 indicano una crescita delle economie industriali più che dimezzata rispetto al 2,9% previsto in maggio. Anche a livello mondiale le nuvole stanno diventando sempre più scure, con una crescita limitata a circa il 2%, in forte calo rispetto al 3,1% della precedente previsione. Nonostante una quantità senza precedenti di finanziamenti (140 miliardi di dollari pari a oltre 230 mila miliardi di lire) destinati al salvataggio dei Paesi investiti dalla tempesta finanziaria (dalla Thailandia, alla Corea del Sud, all'Indonesia e alla Russia), il Fondo Monetario, nella sua qualità di unico vero prestatore globale di ultima istanza, non ha ancora trovato il bandolo della matassa. Lo ha ammesso di recente il direttore Michel Camdessus che in un articolo pubblicato sul Washington Post ha sottolineato che lo stesso Fmi dopo 52 anni di vita deve essere riformato sottolineando che «ci sarà bisogno del consenso dei paesi industriali e di quelli in via di sviluppo per rimodellare il sistema finanziario internazionale».

VERTICE A VENEZIA

Bernabè (Eni): «Non parliamo di prezzi»
L'ombra della recessione globale grava sui Signori del petrolio: scorte elevate, consumi in calo

VENEZIA Vertice mondiale del petrolio da ieri a Venezia, per fare i conti con la crisi del settore: scorte elevate, consumi in calo, sovraccapacità degli impianti e prezzi del greggio in discesa. Ma di prezzi, e di eventuali «cartelli», almeno ufficialmente, non potranno assolutamente parlare i top manager delle 15 maggiori compagnie petrolifere nazionali ed internazionali, per non incorrere nelle sanzioni delle leggi antitrust americane. A vigilare in ogni caso ci sarà, oltre al segretario generale dell'Opec

«È impossibile organizzare qualsiasi meeting per influenzare i prezzi del petrolio. I prezzi sono stabiliti dalla dinamica della domanda e dell'offerta, insomma li fa il mercato». L'amministratore delegato dell'Eni, Franco Bernabè, mette la parola fine alle polemiche che hanno accompagnato l'incontro. Nei giorni scorsi alcuni organi di stampa internazionali avevano avanzato il sospetto che il vertice in laguna altro non sarebbe stato che un incontro di «cartello» tra le società per far lievitare il prezzo del greggio che negli ultimi mesi ha toccato i minimi storici. Una «insinuazione», l'ha definita il presidente di Petroleum Finance Company che ha organizzato il summit, sufficiente però a far disertare la riunione ad alcune grosse compagnie, soprattutto americane ed inglesi. «C'è una distorta immagine dell'industria petrolifera. Le compagnie - ha spiegato Franco Bernabè - sono fatte di migliaia di soggetti che contribuiscono all'estrazione e alla lavorazione del prodotto. Non c'è nessuno nelle industrie che può influenzare a qualsiasi livello i prezzi».



Franco Bernabè

Nella saletta della biblioteca della fondazione Cini, «blindati» da un servizio di sicurezza discreto ma onnipotente, si confrontano i dirigenti di compagnie come Eni (rappresentata da Franco Bernabè, Enzo Viscusi e, per la Snamprogetti, da Luigi Patron), le americane Amstar e Chevron, le francesi Total ed Elf Aquitaine, la saudita Aramco, la norvegese Statoil, l'alggerina Sonatrach, la britannica Esso, la spagnola Repsol, l'angolana Sonangol, l'iraniana Nioc e la canadese Petro.

«Abbiamo parlato di strategie e non di prezzi», ha detto il segretario generale dell'Opec, Rilwanu Lukman, incontrando i giornalisti al termine della prima giornata del convegno. «Stiamo lavorando - ha aggiunto - per sviluppare una migliore cooperazione tra le compagnie ed i Paesi produttori di petrolio».

Il commissario europeo a Capri sferra un nuovo attacco sui nodi della previdenza italiana e ritorna sul tema del conflitto generazionale

Monti: riformare le pensioni per salvare i giovani

«Questo sistema è insostenibile: bisogna tutelare gli interessi delle generazioni future»

I ministri Ue a Klagenfurt: «Flessibilità sui mercati»

KLAGENFURT La nuova Europa deve utilizzare tutte le sue chance per accrescere la produttività delle sue imprese e di conseguenza la sua capacità competitiva nel contesto della globalizzazione dei mercati, in particolare di quelli che si sono aperti e si stanno per aprire ancora con l'ulteriore allargamento ad Est. Sull'importanza di un'Europa competitiva in ogni settore dell'economia si sono trovati d'accordo i ministri dell'industria della Ue riuniti da ieri a Klagenfurt, in Carinzia, per un vertice informale in preparazione di quello ufficiale il 16 novembre a Bruxelles.

All'incontro di Klagenfurt, che si svolge nell'ambito della presidenza semestrale austriaca della Ue, e che è presieduto dal ministro dell'economia austriaco, Hannes Farnleitner, è intervenuto ieri il commissario europeo per l'industria, Martin Bangemann, mentre oggi sarà presente il commissario per il mercato interno, Mario Monti. Non è vero - ha ribadito Farnleitner nel corso della riunione - che una globalizzazione mondiale dell'economia provochi una riduzione dei posti di lavoro. Occorre adoperarsi per una maggiore flessibilità anche a livello di imprese. Che l'Europa si trovi in una favorevole posizione in termini di commercio estero lo ha fatto rilevare il commissario Bangemann.

«Sono convinto che l'Italia possa ridurre la pressione fiscale ma in modo meno incisivo degli altri Paesi dell'Unione».

CAPRI I giovani sono spesso dimenticati dai governi, ma l'Europa è dalla parte dei giovani. Lo ha affermato il commissario europeo Mario Monti nel suo intervento davanti alla platea dei giovani industriali, riuniti a Capri. Secondo Monti la vera lotta politica non è più tra destra e sinistra, una distinzione sempre meno rilevante. Il vero bipolarismo a suo giudizio è tra il polo del futuro e il polo della conservazione del passato.

Mario Monti chiede in sostanza a governo e Parlamento ulteriori sforzi per le generazioni future, e prima tra tutte la riforma delle pensioni e una ripresa degli investimenti pubblici. «Tutti mi dicono che la riforma della previdenza non si può fare perché ciò scontenterebbe la gente, ma - ha detto Monti - siamo sicuri che sia veramente così?».

Per questo, l'Europa è alleata dei giovani contro gli

eccessi delle generazioni correnti. Senza una riforma della previdenza «il sistema diventerà insostenibile». Però - ha aggiunto - «qualcuno dice che il paese non la vuole e io francamente non so come si faccia a percepire che il paese non vuole». Già in passato - ha sostenuto Monti - almeno in tre occasioni l'Italia ha saputo operare scelte difficili.

E ha ricordato: «Nel 1985 c'è stato l'esito del referendum sulla scala mobile; nel 1992 è stato accettato il pacchetto da 93 mila miliardi predisposto da Amato nella finanziaria; nel 1996-97 è stata compresa la necessità di arrivare al traguardo europeo».

Monti ha anche soffermato la sua attenzione sulla probabilità di trovarsi davanti ad una recessione mondiale. Questa, secondo il commissario europeo, va contrastata senza ricorrere



Mario Monti

ad indiscriminate politiche di rilancio. «Sarebbe opportuno far passare, attraverso un vaglio molto rigoroso, un occhio di favore per gli investimenti pubblici».

Il commissario europeo ha anche «baccettato» il nostro paese sulla sua capacità di recepire le direttive europee. «Nell'ultimo anno, la Germania è passata dal quattordicesimo al sesto po-

sto nella classifica sulla capacità di adeguamento al mercato unico, facendo segnare un 3% di deficit nel recepimento delle direttive».

Allo stesso tempo, l'Italia ha visto peggiorare la propria posizione. Era al dodicesimo posto ed è scivolata al quattordicesimo, seguita solo dal Belgio, con un deficit di recepimento pari al 7%.

«Sono convinto - ha detto ancora il commissario Ue - che l'Italia possa ridurre la pressione fiscale anche se in modo meno incisivo rispetto agli altri paesi europei». Monti ha aggiunto di non essere mai stato in disaccordo con il presidente della Confindustria Fossa su questo punto. L'unico aspetto da tener in conto è l'enorme debito pregresso dell'Italia. Secondo Monti quello che l'Italia non potrà fare sulla strada della riduzione della pressione fiscale, si potrà tuttavia fare su quella della flessibilità. In questo settore, ha detto, «possiamo recuperare molta strada rispetto agli altri paesi».

Tutto è pronto ma per il Tesoro bisogna prima «verificare la situazione dei mercati»

Bnl privata «con cautela»

MILANO Tutto è pronto per la privatizzazione della Bnl, ma per la situazione dei mercati c'è un'attenzione particolare del Tesoro. Il ministro del Tesoro, Carlo Azeglio Ciampi, ha dichiarato ieri da Washington che «le privatizzazioni sono operazioni importanti e quindi lo è anche quella della Bnl. Prima di farle verificheremo bene la situazione dei mercati. Non si va sul mercato a cuor leggero».

Il calendario dell'operazione prevedeva l'Ovp intorno alla metà di ottobre: i prossimi giorni saranno

dunque decisivi per la data. In ogni caso, come ha spiegato l'amministratore delegato dell'istituto, Davide Croff, la banca è pronta per l'operazione.

E la Bnl nel corso della privatizzazione sarà quotata a Wall Street. Secondo quanto si apprende da fonti finanziarie, la procedura è stata già avviata e il prossimo colloquio è già all'esame della Sec, la commissione di controllo della Borsa americana. La Bnl sarà trattata in una sezione particolare del New York stock exchange che

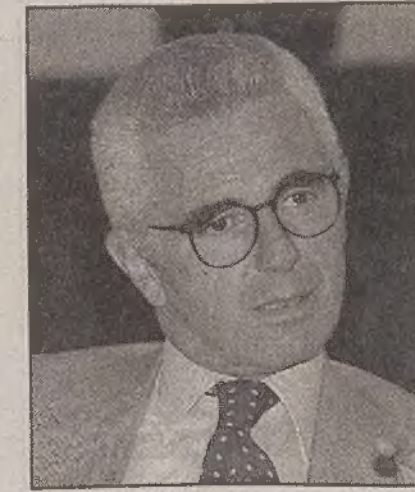
permette una procedura di quotazione più rapida, la 144A, di quella prevista per il listino maggiore. Intanto l'amministratore delegato del Banco di Napoli, Federico Pepe, è d'accordo con il presidente della Bnl Luigi Abete: «Il piano di integrazione tra i due istituti va rivisitato e non è più attuale». E Pepe pianta anche dei paletti: al nuovo Banco di Napoli, risanato e che ha ritrovato la strada per realizzare utili, occorre una concentrazione che avvenga senza «annessione». Ma, soprattutto, precisa Pe-



Luigi Abete

pe: «Il Banco di Napoli ha interesse a concentrarsi con banche che non hanno problemi».

Passeggiando nei giardini dell'hotel Quisisana a Capri, dove si appresta ad aprire la seconda giornata



David Croff

del convegno dei giovani industriali, Pepe ha fatto il punto sulla situazione commentando anche le dichiarazioni di Abete, il quale aveva detto che ci sono «modi e modi» di realizzare una concentrazione. «Il Banco di Napoli - precisa l'ammi-

nistratore dell'istituto di Via Toledo - anche grazie all'apporto esterno, che ha però ben utilizzato, ha raggiunto un equilibrio economico, patrimoniale e finanziario. Le concentrazioni sono inevitabili e portano un beneficio soprattutto sui costi ma quando si realizzano mediante un'annessione possono generare effetti negativi a causa della disaffezione della clientela».

E ieri a Capri, al convegno dei giovani industriali, Pepe e Abete hanno chiacchierato a lungo nel bar della piscina. Al termine del colloquio, bocche cucite,

Intanto le autorità jugoslave hanno insediato ieri a Pristina un governo provvisorio che gli albanesi affiliati a Rugova si sono affrettati a non riconoscere

Kosovo: a Belgrado la gente teme le bombe Nato

Nuove pesanti offensive serbe a Djakovica dove si starebbero altresì ammassando ulteriori rinforzi

COMMENTO

Il grande manipolatore Milosevic non teme un attacco militare

Lo sciamano rosso dei Balcani

È il grande sciamano rosso dei Balcani. Un principe nato dalla mente di un Machiavelli perverso. Ex comunista, mai pentito fino in fondo, Slobodan Milosevic è colui che riesce a tenere in scacco il mondo intero. Non perché ha testate atomiche nei suoi arsenali, ma perché è forse il più grande manipolatore di uomini e di idee di questo ultimo scorcio di secolo. L'uomo dagli occhi di ghiaccio di Belgrado sta letteralmente «giocando» in Kosovo con la Nato, gli Usa e l'Europa intera. A lui, che vive e si nutre di guerre, odio e tensioni, la sfida non fa paura, anzi. Da gran giocatore d'azzardo sa bluffare, ma sa anche manipolare le carte. E soprattutto sa aspettare. Un «temporeggiatore» che ha sempre saputo portare in salvo le sue «legioni» all'ultimo minuto. A volte da vincitore, a volte da vinto. Categorie che nei balcani hanno un valore molto relativo. Quel che veramente conta è il potere. E Milosevic è il potere.

Dopo la guerra in Bosnia qualche cosa però stava iniziando a scricchiolare. Studenti troppo pretenziosi e un'opposizione che stava diventando politicamente credibile, soprattutto in Occidente. Ecco allora pronto il «salvagente»

Kosovo. Una repressione iniziata con il bisturi del raffinato chirurgo etnico e finita nella solita macelleria dei Balcani. Un'escalation calcolata fin nel minimo particolare e che l'Europa, o parte di essa, prima non ha voluto capire, poi non ha voluto fermare e og-



gi non può più evitare. E così ora l'unica possibilità è l'intervento armato. Ma la prima bomba della Nato che dovesse toccare il suolo serbo trasformerebbe inevitabilmente Milosevic in un eroe, nel santo che la provvidenza ha mandato in terra per difendere la Serbia dai morsi letali delle fiere occidentali. Da carneficina a martire il passo è breve. Nei Balcani.

Consumato l'illusione della diplomazia, Milosevic è imporsi quale unico garante credibile della pace

nella ex Jugoslavia. Ed ecco allora frotte di ministri degli esteri correre a Belgrado pronti a prostrarsi di fronte al suo trono di Dedinje. Nessuno di questi consumati diplomatici occidentali ha pensato di «avvalcare», per esempio, la portista degli studenti per scalzare il tiranno di Belgrado. Nessuno ha mai osato adoperare le armi della politica per debellare colui che la politica nella ex Jugoslavia l'aveva uccisa già da almeno un lustro. E ora quegli stessi ministri invocano l'uso delle armi. Per fare che cosa? Nuove vittime innocenti? Non bastano alla coscienza occidentale i 300 mila profughi e l'attuazione in Kosovo di una «pulizia etnica» da parte dei militari serbi? Invece di inviare come vedove isteriche le cancellerie europee dovrebbero recitare un profondo «mea culpa» e poi ricominciare a mettere insieme un intervento politico per debellare il tiranno. L'arma più efficace sarebbe un vero isolamento della Serbia dal mondo intero. La fame e la crisi sociale possono diventare, per un dittatore, più letali di cento F-16 armati di missili. La guerra crea solo altra guerra e quelle genti, siano esse serbe o albanesi, non meritano altre sofferenze.

Mauro Manzin

BELGRADO La minaccia di un intervento militare della Nato in Kosovo provoca i primi effetti in Jugoslavia, mentre cresce la paura dei bombardamenti alleati e continua la «guerra della propaganda» con cui entrano le parti cercano di influenzare la comunità internazionale impegnata a decidere come intervenire. Belgrado cerca di allentare la tensione mentre alcuni dirigenti europei prendono posizione in attesa del rapporto che il segretario delle Nazioni Unite Kofi Annan presenterà all'inizio della settimana: il premier serbo Slobodan Milosevic chiede, d'accordo con Bulgaria e Romania di fare ogni sforzo per arrivare a una soluzione pacifica, mentre il premier fran-

cese Lionel Jospin (in una telefonata con Massimo D'Alema) e il ministro degli esteri italiano Dini (a margine di un convegno) sottolineano la necessità di un mandato militare dell'Onu. Ieri a Pristina, finora governata da un prefetto nominato dal governo centrale, è stato costituito un governo provvisorio, voluto dal parlamento serbo e costituito dai rappresentanti di tutte le etnie della regione: serbi, albanesi, turchi, musulmani, che si prefigge di «normalizzare al più presto la vita nel Kosovo e organizzare le elezioni».

Per gli albanesi, il neocostituito governo del Kosovo, la cui amministrazione autonoma è stata revocata da Belgrado nel 1989, è so-

lo «un vano tentativo di far apparire calma la situazione e pregiudicare - ha detto Fehmi Agani, braccio destro di Ibrahim Rugova - una soluzione» circa lo status futuro della regione. Le fonti albanesi denunciano nuovi bombardamenti da parte delle forze di sicurezza serbe, e l'arrivo continuo di rinforzi, contro numerosi villaggi della zona di Djakovica, vicino al confine con l'Albania, mentre la popolazione lancia appelli agli osservatori internazionali di recarsi sul luogo. Venerdì, secondo le accuse lanciate ieri da Tirana, le forze serbe hanno attaccato con mortai e granate un villaggio di confine nel nord dell'Albania. Da parte sua l'esercito di Belgrado ha comunica-

to che un soldato jugoslavo è stato ucciso nel Kosovo occidentale da spari provenienti dal territorio albanese, e che «un gruppo terroristico di 25-30 persone ha attaccato i militari jugoslavi nella zona di Kosare, nel sud-est, durante un tentativo di entrare illegalmente sul territorio jugoslavo». La polizia serba ha mostrato ieri alla stampa i resti ritrovati di quattro persone nella miniera di Volujak, «una roccaforte dei terroristi», a sud di Klina, facendo intendere che si tratta di serbi uccisi dagli albanesi.

Intanto cresce la tensione per l'attacco della Nato minacciato nei prossimi giorni. «Ci bombarderanno? Sì, se ritireranno i propri cittadini, fermeranno le compagnie aeree e evacueranno le ambasciate». Questo il titolo di ieri del quotidiano indipendente di Belgrado «Dnevni telegraf», accanto a un'enorme fotografia di un missile Tomahawk. Due di questi presupposti ci sono già, diversi paesi occidentali hanno invitato i propri cittadini a lasciare la Jugoslavia e a Belgrado cresce la paura.



ro forze aeree, e i loro alleati europei della Nato dovrebbero fornire la maggior parte delle truppe di terra. In ogni caso democratici e repubblicani al congresso sostengono la linea dura del governo americano. «Come abbiamo visto in Bosnia - sostiene il deputato

democratico Steny Hoyer - l'unica cosa che il criminale di guerra Slobodan Milosevic capisce è la forza». «Nessuno di noi - ha aggiunto Sue Kelly del partito repubblicano - è disposto a tollerare l'assassinio della popolazione del Kosovo».

In Usa cresce la consapevolezza che solo un blitz aereo contro la Serbia sarebbe sterile

«L'Europa mandi le truppe»

WASHINGTON Gli Stati Uniti forniranno le forze aeree per una azione in Kosovo soltanto se i paesi europei della Nato manderanno i loro soldati per mantenere la pace. E' la proposta del senatore John Warner, repubblicano della Virginia. Se le elezioni del 3 novembre confermeranno l'attuale maggioranza repubblicana in Senato, Warner diventerà presidente della commissione per le forze armate e il governo di Bill Clinton dovrà tenere conto del suo parere. La proposta rispecchia il

disagio del congresso americano di fronte ai massacri nel Kosovo e alla minaccia di un intervento militare della Nato. Il ministro della difesa William Cohen ha esposto venerdì, in una riunione a porte chiuse, le possibili linee di azione a una rappresentanza del senato. La reazione dei senatori è stata critica. Da una parte, indicano fonti del senato, vi è la convinzione generale che sia necessario usare la forza. Dall'altra vi è la consapevolezza che la sola aviazione non sarebbe sufficiente. «Le forze aeree

- ha detto il senatore Warner - non risolvono il problema». Bombardare il Kosovo, ha aggiunto, servirebbe soltanto ad aumentare l'instabilità, creando nuovi profughi ed esacerbando i rancori fra serbi e albanesi. Ha quindi proposto che la Nato mandi una forza di pace.

«Darò il mio appoggio - ha detto il senatore Warner - a una azione militare della Nato soltanto se si useranno le forze di terra per ristabilire l'ordine nel Kosovo». Ha aggiunto che poiché gli Stati Uniti manderebbero nella regione le lo-

SUD AMERICA

Oggi in Brasile le elezioni presidenziali
Cardoso resta in equilibrio tra il trionfo politico e il disastro economico

SAN PAOLO Trionfo e disastro sono due opposti che potrebbero paradossalmente uscire a braccetto dai risultati delle elezioni brasiliane di oggi. Se da un lato i sondaggi danno ormai per scontata la rielezione di Fernando Henrique Cardoso, dall'altro la raggiunta conferma del presidente neoliberalista potrebbe dare automatica via libera all'esplosione di una nuova midiale crisi alla russa. Un patatrac che appare trattato con i denti da Cardoso e dagli interessi internazionali a lui favorevoli, almeno sino al momento della chiusura delle urne. Da settimane si vociferava ormai in giro per il mondo che dopo le tigre asiatiche e l'orso russo, è arrivato adesso il turno del giaguaro brasiliano. In effetti la turbolenta finanziaria globale si sta accendendo con la stabilità del Real, la moneta brasiliana inventata quattro anni fa da Cardoso per battere l'inflazione col rischioso artificio di legarla al dollaro. Risultato raggiunto, ma non consolidato a dovere con un'opportuna riforma fiscale e altri ritocchi istituzionali. E' così che il sempre più selvaggio sistema finanziario internazionale minaccia ora di far pagare caro al Brasile le sue pecche. I topi degli investimenti speculativi stanno adesso abbandonando la nave in pericolo al ritmo di 600 milioni di dollari al giorno. Capitan Cardoso, a corto di riserve, ha già lanciato l'os al Fondo Monetario Internazionale.

«Il Brasile è sull'orlo dell'abisso e il presidente dice di andare avanti "Lula" da Silva, il candidato della sinistra che ha già gettato la spugna per il distacco del 25 per cento con cui Cardoso lo sovrasta nei sondaggi. Il governo sta nascondendo la verità: il popolo voterà per Cardoso perché non sa nulla della gravità della situazione».

«Cardoso è diventato una marionetta delle multinazionali», gli fa eco il terzo candidato, il socialista Ciro Gomes. Il presidente 67enne non dà la minima attenzione né a uno né all'altro, ma si infuria invece con i profeti americani dell'economia, quali Rudiger Dornbusch, che in queste ore indica come inevitabile una svalutazione del Real del 30 per cento e accusa Brasília di aver «bluffato», come è già avvenuto in passato, sulla solidità dell'economia del gigante sudamericano. Cardoso ammette che domani, dopo la più che probabile rielezione, svelerà i suoi piani anti-crisi, ma nega ostinatamente che mediti una svalutazione bomba.

«Quest'economista - ha mandato a dire Cardoso, dimostrando che con Dornbusch se l'è ormai legata al dito - fa da ormai legatari valutazioni negative sul Brasile mentre l'anno scorso il nostro paese è cresciuto del 4 per cento. Questo non vuol dire che non abbiamo delle difficoltà. Stiamo lavorando sopra. Ma ci vorrebbero subito 30 miliardi di dollari».



Fernando Cardoso

Dopo la pubblicazione del Congresso americano delle conversazioni telefoniche tra Monica Lewinsky e l'amica Linda Tripp

Sexgate, ora Clinton fa la figura dell'erotomane

A Filadelfia rissa tra sostenitori e detrattori del Presidente - La Casa Bianca attacca Starr

WASHINGTON Anche la madre e la zia di Monica Lewinsky erano finite nel mirino sessuale del presidente Bill Clinton. Lo rivelano i documenti pubblicati dal Congresso. Le conversazioni registrate di Monica mostrano che la ragazza, pur innamorata di Clinton, considerava il presidente un maniaco sessuale. I documenti rivelano altri aspetti della personalità del presidente, come la mania per l'ordine e una forte vena religiosa. «Ti garantisco che il Viscido, avendone l'opportunità, permetterebbe a qualsiasi donna di fare sesso orale con lui - confida Monica all'amica Linda Tripp - trova attraenti tutte le donne. Non sa resistere». Un'altra sezione pesantemente censurata è quella dove le due donne discutono degli organi genitali di Clinton e delle caratteristiche particolari citate da Paula Jones. «Forse dovrebbe farsi visitare», suggerisce Linda. «L'ha già fatto», risponde Monica. «L'hanno misurato?». «Dovrebbero farlo in erezio-



ne», spiega Monica. «Mi chiedo se Jennifer Flowers ha mai specificato le dimensioni», insiste Linda. «No, anche perché...» comincia a spiegare Monica, ma le tre battute successive sono state censurate. Intanto gli americani sono arrivati alle mani: il sex-

gate ha infranto un altro tabù Usa, quello dello scontro fisico tra democratici e repubblicani. E' successo a Filadelfia (ironia della sorte, è la città dell'amore fraterno), e c'è stato almeno un ferito. Il presidente Clinton è intervenuto venerdì durante una campagna di

raccolta fondi per i democratici, e ad accoglierlo ha trovato centinaia di attivisti del partito, sempre più convinti che il «sexgate» sia soprattutto un complotto politico. Un gruppo meno numeroso di attivisti repubblicani ha deciso di invadere la piazza del municipio con cartelli e slogan contro il presidente. «Clinton vattene», «Impeachment subito», «Vergogna» erano alcune delle frasi scritte sui cartelli.

Intanto sul fronte dello scandalo la battaglia si è infuocata in vista del voto di domani, quando la maggioranza repubblicana imporrà di aprire l'inchiesta sull'impeachment. Con la pubblicazione degli ultimi documenti del rapporto Starr, però, la Casa Bianca ha segnato diversi punti a suo favore. Gli avvocati del presidente hanno annunciato di voler presentare alla Commissione Giustizia un esposto contro il procuratore Starr per aver manipolato le testimonianze e scritto un rapporto «a senso unico».

DAL MONDO

Australia: conservatori in sella ma il voto premia i laburisti

SYDNEY Ma nonostante l'Australia ha guadagnato molti voti ma nonostante il pesante salasso subito alle urne i conservatori del primo ministro John Howard conservano una sia pur risicata maggioranza in parlamento che permetterà loro di restare al governo. Altro risultato di rilievo è il mezzo fallimento dell'ultradestra xenofoba. Secondo le proiezioni i conservatori vedono almeno dimezzata la maggioranza di 41 seggi di cui godevano nella Camera uscente scendendo da 91 a 71 su un totale di 148 mentre i laburisti salgono da 49 a 64. Un seggio andrebbe a un indipendente mentre 12 sono ancora indecisi.

Canada: in Quebec precipita un elicottero militare. Morti nello schianto i sei membri dell'equipaggio

MONTREAL Sei militari canadesi sono morti dopo che l'elicottero sul quale si trovavano è precipitato in una regione impervia della Gaspie, nel Quebec. Lo ha reso noto il ministero canadese della Difesa. Il velivolo, un «Chinook Ch-113», è esploso appena si è schiantato al suolo, in una località nei pressi di Marsoui, non lontano dalla riva del fiume Saint-Laurent, circa 700 chilometri ad est di Montreal. L'elicottero stava rientrando alla base di Greenwood, nella Nuova Scozia, dopo aver partecipato ad una evacuazione medica.

Francia: sperimentata la naia lunga un giorno che dal Duemila coinvolgerà anche le ragazze

PARIGI Dura un solo giorno ed è stato ribattezzato «Apd» (Appello di preparazione alla difesa): è il servizio militare nuova versione, che quindici mila diciottenni francesi hanno sperimentato ieri per la prima volta. Approvato nell'ottobre scorso, l'«Apd» interessa tutti i ragazzi nati a partire dal 1980, e dal 2000 coinvolgerà anche le ragazze. Le classi precedenti continueranno invece a fare la naia tradizionale, con l'esclusione dei nati nel '79, fortunata generazione «di mezzo» che sfuggirà all'una e all'altra forma di coscrizione.

Gerusalemme: allarme per il Santo sepolcro. L'edificio necessita assolutamente di restauri

GERUSALEMME Un restauro completo del mal ridotto tempio costruito su quello che la tradizione indica come sepolcro di Cristo è vivamente auspicato dal Patriarcato latino di Gerusalemme, al più tardi entro l'inizio delle celebrazioni della fine del millennio. Fonti del Patriarcato hanno detto che, «senza cadere in allarmismi non giustificati, è sicuramente tempo di avviare lavori per consolidare la costruzione attorno alla quale si raccolgono quotidianamente grandi folle di devoti pellegrini».

Durante il discorso di commemorazione per l'ottavo anniversario della riunificazione tedesca

Schroeder fa piangere il gelido Kohl

BONN L'ottavo anniversario dell'unificazione tedesca è stato segnato dagli occhi gonfi di lacrime di Helmut Kohl: il cancelliere uscente è stato spinto ieri sulla soglia del pianto proprio il suo principale avversario, il socialdemocratico Gerhard Schroeder che in un discorso tenuto in aperta cerimonia ufficiale a Hannover ha rievocato i meriti storici del suo antagonista appena battuto. Per la prima volta insieme dopo le elezioni politiche vinte da socialdemocratici della Spd, Kohl e Schroeder si sono dapprima igno-

rati: sono arrivati camminando a qualche metro di distanza l'uno dall'altro e durante una funzione religiosa ecumenica, come anche nella cerimonia centrale, sono rimasti seduti in prima fila separati da almeno tre personalità, tra cui il capo di Stato Roman Herzog e quello ceco Vaclav Havel. Poi però Schroeder, nel suo discorso tenuto in una sala davanti a circa 1.800 invitati, ha reso omaggio a Kohl per i meriti conseguiti nell'unificazione tedesca ed europea: «A lei, signor cancelliere federale, vorrei formulare ancora una volta

tutto il mio rispetto». «Sono sicuro, signor cancelliere - ha detto ancora il leader Spd - che le persone in Germania non la dimenticheranno». Fra gli applausi, gli occhi di Kohl si sono arrossati e sono sembrati pieni di lacrime ben più di quanto non lo furono quando domenica scorsa ammise la sconfitta. Le principali tv, pronte a mostrare le lacrime agli occhi di Kohl, non hanno però registrato strette di mano, anche se fonti del governo regionale hanno reso noto che i due si sono incontrati brevemente durante un ricevimento. L'attesa per que-

sto primo incontro dopo le elezioni che domenica scorsa hanno posto fine ai 16 anni di «era Kohl» ha fatto passare in secondo piano gli aperti contrasti delle settimane scorsa sulla composizione musicale scelta dal governo regionale della Bassa Sassonia, la regione di Schroeder, per la cerimonia centrale: un «medley» composto dall'inno nazionale tedesco occidentale (poi lasciato in eredità senza modifiche alla Germania unificata) e da quello della disciolta Rdt, frammento anche a note di una canzone americana degli anni Trenta, «Good-Bye Johnny».

ZAGABRIA Quando una quindicina d'anni fa il giovane comunista Obrad Kosovac imbastì un rancoroso documentario dal titolo «Alojzije Stepinac, l'uomo degli Usta», a tutto avrebbe pensato salvo che a diventare il più ardente sostenitore del cardinale. Si sottovalutava. Allorché in Croazia il comunismo cadde e una fede patriottica sostituì l'ideologia, il signor Kosovac andò oltre ancora. Divenne prima fervente anticomunista, poi frequentatore di canoniche. Infine, fu nominato direttore dei programmi informativi della Tv croata.

Fin qui niente di straordinario: tutto il mondo è paese, e il mondo è dominato dal sempreverde. Il fatto è che l'ex forcaiolo antifascista e mangiapreti, nella sua nuova veste dirigenziale, è stato incaricato nientemeno che della regia televisiva sullo storico evento della beatificazione. Lo hanno scelto apposta: chi è stato zelante agiografo di Tito e di Rankovic doveva esserlo an-

Un giorno intero di trasmissioni della tivù croata decise dai paladini del vecchio regime E Tudjman strumentalizza la visita papale ponendosi nella scia della beatificazione

che di Stepinac. E difatti l'ineffabile Kosovac ha assolto il compito con lo stesso furore e la stessa fede, offrendo al Papa e al defunto cardinale la più lunga trasmissione religiosa della storia d'Europa. Ridicolizzando persino Radio Maria.

Alcuni partiti d'opposizione hanno timidamente protestato, ma il signor presidente dottor Franjo Tudjman (è questa la dizione ufficiale ripetuta da mattina a sera in Tv) è diventato rosso come un pomodoro per l'impudenza dei miscredenti. Non poteva fare diversamente. Era stato comunista pure lui. Era stato comunista mezzo governo. Era stato comunista anche il suo fe-

dele Josip Manolic che, cinquantadue anni prima, in veste di maggiore dell'esercito, aveva portato in persona l'arcivescovo Stepinac nelle patrie galere di Lupoglava.

I «miscredenti» oggi si limitano a proiettare il vecchio documentario anticlericale nei loro circoli privati e a inveire in separata sede contro i camaleonti al potere. Intanto, alla luce del sole, la Croazia pullula di piccoli papaveri ex comunisti che si mescolano ai tanti fedeli autentici e alla gente semplice per risciacquare le loro biografie allestendo mostre, esponendo ritratti papali, restaurando crocifissi, predisponendo siti Internet gonfi di melassa, rilas-

do interviste estatiche. Il tutto sotto l'ala di Tudjman.

Le trasmissioni di ieri, in occasione della beatificazione a Marija Bistrica, non possono nemmeno essere definite un palinsesto. Ciò che la Radiotelevisione croata ha trasmesso sull'augusta visita è un'indigestione. Ascoltate. Ore 7.30 Tg tutto papale; ore 8 speciale su «La Madonna e il popolo croato»; dalle 8.30, alle 12.30, telecronaca diretta sulla beatificazione; 12.30 documentario sulla pittura religiosa gotica in Croazia.

Alle ore 13, di nuovo il Tg, che riapre col Papa; alle 13.25 film «Papa Giovanni Paolo secondo»; 15.50 film «I figli di dio»; 16.30 docu-

mentario «Le culle dei vescovi»; ore 17 Tg (papale); 17.05 diretta per la visita del Papa dal presidente Tudjman; 18.30 programma speciale «Noi, i Tuoi viaggiatori»; 19 «All'inizio era il Verbo»; 19.10 «Il libro croato della memoria»; 21.30 film americano «Un amore eterno»; 23.15 speciale sul Papa in Croazia; 0.30 Tg flash idem come sopra; 0.35 puntata del serial «Mosè».

Ci si chiede se la robusta, sincera fede di queste genti saprà reggere alla caricatura che della fede fa il potere, a questa enfasi encomiastica e invasiva che dovrebbe imbarazzare le gerarchie ecclesiastiche perché palesemente serve solo a riempire

i vuoti lasciati dall'ideologia e a far dimenticare il passato di alcuni. La realtà, commenta l'opinionista Jelena Lovric sul corsaro «Navi List», è che Tudjman «strumentalizza la beatificazione di Stepinac per beatificare se stesso, per trovare nel Papa un garante della sua politica».

Non è facile e forse non è nemmeno giusto, parlando di queste genti di frontiera, distinguere tra fede e patriottismo. Ma Tudjman, commentano le poche voci alternative, è riuscito a strumentalizzare anche il Papa, cercando in lui un alleato politico. Il tentativo è apparso chiaro specialmente quando ha detto che «i nemici della Croazia pretendono troppo da questo Paese», spiegando poi che costoro erano gli stessi nemici del Papa. «Evocare lo spettro di divisioni e complotti planetari di fronte a un uomo venuto a parlare di pace - osserva ancora la Lovric - non è solo inopportuno: è offensivo».



Nella sua seconda giornata in Croazia durante la cerimonia di beatificazione del cardinale Stepinac vittima del regime comunista

Wojtyla, ferma condanna anche del nazifascismo

Davanti a 200 mila fedeli un monito alla riconciliazione «senza la quale non vi può essere pace»



L'arrivo di Giovanni Paolo II in «papamobile» a Marija Bistrica, 40 chilometri a Nord-Est di Zagabria, per la cerimonia di beatificazione del cardinale Stepinac. Ad attenderlo c'era ieri mattina una folla enorme e festante.

Dall'inviato

MARIJA BISTRICA E stavolta, davanti al nuovo beato Alojzije Stepinac, il Papa ha condannato anche il nazifascismo. Lo aspettavano un po' tutti, visto che venerdì, giorno del suo arrivo, Wojtyla si era ricordato solo delle persecuzioni dei romani, degli ottomani e dei comunisti ai danni delle cristianissime popolazioni croate. Se lo aspettavano anche perché alcuni imputano allo stesso Stepinac (e al Papa che lo fece cardinale, Pio XII) di non avere mostrato verso il nazismo la stessa intransigenza mostrata poi con il comunismo.

«Nella persona di questo beato - ha detto il Papa davanti a duecentomila persone radunate sui monti, davanti al tempio di Marija

Bistrica - si sintetizza, per così dire, l'intera tragedia che ha colpito le popolazioni croate e l'Europa nel corso di questo secolo segnato dai tre grandi mali del fascismo, del nazismo e del comunismo. Egli è ora nella gioia del cielo, attorniato da tutti quelli che, come lui, hanno combattuto la buona battaglia, temprando la propria fede nel crogiolo della sofferenza».

Ma soprattutto il Papa si è servito degli stessi scritti del beato per ricordare ai croati e soprattutto al loro governo la necessità, anzi l'imperativo categorico della riconciliazione, senza la quale non vi può essere pace. Sono parole che Stepinac scrisse sugli scontri etnici della seconda guerra mondiale e che il Papa ieri ha riletto con voce particolarmente solenne, applican-

dole all'ultima guerra che ha disintegrato la Jugoslavia.

«Noi - ha detto - nel condannare tutte le ingiustizie, tutte le uccisioni di innocenti, tutti gli incendi di villaggi tranquilli, ogni distruzione delle fatiche dei poveri, noi diciamo che la Chiesa appoggia quel sistema che ha tanti anni quanti i Dieci Comandamenti di Dio. Noi siamo per il sistema che non è stato scritto su tavole corrotte, ma per quello che è stato scritto con il dito del Dio vivente nelle coscienze degli uomini».

Da qui un invito forte alla riconciliazione e al perdono. «Perdonare e riconciliarsi vuol dire purificare la memoria dall'odio, dai rancori, dalla voglia di vendetta; vuol dire riconoscere come fratello anche colui che ci

ha fatto del male; vuol dire non farsi vincere dal male, ma vincere il male col bene». E per sottolineare il concetto il Papa ha salutato nelle loro lingue, alla fine, i pellegrini degli altri gruppi linguistici: italiani, sloveni, tedeschi, ungheresi.

Non ha salutato i serbi, il Papa, forse per non irritare i croati, forse pensando di aggirare l'ostacolo sottintendendo la stretta parentela linguistica. Errore, perché da cinque anni il governo Tudjman ha messo in atto una ripulitura etnica della lingua, per differenziarla al massimo da quella dei vicini balcanici. Al punto che talvolta i croati stessi, specie i più anziani, non capiscono le nuove terminologie, e quelli delle aree a pronuncia «impura» temono di esprimersi nei pubblici uffici per timore di sorprese.

E' stato impressionante, ieri all'alba, vedere i fedeli arrivare dalla pianura, sbucare a piedi dalle brume, con croci di legno e pesanti sacchi sulle spalle. Alcuni arrivavano in vestiti tradizionali, cantando, per segnarsi, alla fine, davanti alla statua miracolosa della Madonna incoronata con bambino, una madonna nera in cima a una colonna che i croati tre secoli fa nascosero per sottrarla alla distruzione dei turchi. «La guardi, non è una Croazia in miniatura?» dice un frate francescano davanti ai tetti rossi spioventi del villaggio mariano, ma sbaglia, perché Marija Bistrica è un posto che potrebbe essere ovunque nel Centro Europa. Boemia, Ungheria, Slovenia.

Paolo Rumiz

Al palazzo presidenziale - Oggi la visita del Santo Padre si concluderà a Spalato

Mezza nomenklatura ex comunista a baciare l'anello di Giovanni Paolo II

Nel capoluogo dalmata Dall'arcivescovo rimossa la lapide che commemora la lotta antifascista

ZAGABRIA Durante i lavori di ristrutturazione del palazzo dell'Arcivescovo di Spalato restituito dallo Stato croato alla chiesa è stata rimossa una lapide in memoria della brigata partigiana Garibaldi. Lo ha reso noto il quotidiano d'opposizione Novi List.

La lapide ricorda la formazione della brigata Garibaldi che il 13 settembre del 1943 combatté nella seconda guerra mondiale nelle formazioni antifasciste di Tito. Ogni anno in settembre venivano deposte corone di fiori davanti alla lapide da italiani che si recavano per l'occasione a Spalato. Negli ultimi otto anni i fiori sono sempre stati rimossi poche ore dopo. Nel 1991 la lapide fu danneggiata da sconosciuti a colpi di martello.

I lavori di ristrutturazione sono iniziati in maggio ed è stato allestito un appartamento dove Giovanni Paolo II risposerà oggi durante la visita a Spalato. Secondo Novi List non si sa se la lapide verrà nuovamente collocata sul muro del palazzo.

MARIJA BISTRICA Altrettanto impressionante - ma un po' meno commovente - è stato, nel pomeriggio, vedere tutti i papaveri della nuova Croazia genuflettersi e baciare l'anello papale nella residenza ufficiale di Tudjman, sul colle del Pantovcak. Generali, ammiragli, ministri, dopo aver aspettato inquadri per un'ora in quello che fu il palazzo zagabrese di Tito, sono passati come scolari davanti a un Papa stanco, quasi assente, lontano dalle trombe degli ussari presidenziali e dalla telecronaca quasi calcistica della Tv di Stato. Un Papa con gli occhi e il cuore già rivolti alla Dalmazia, la sua meta di oggi.

E' un Tudjman raggiante quello che oggi pomeriggio ha accolto Giovanni Paolo II nella residenza presidenziale per quella che per il protocollo è una «visita di cortesia», che il Papa compie sempre ai capi degli Stati che va a visitare. Ma quello che è accaduto ieri e soprattutto oggi dà l'impressione di una «cura» particolare del presidente verso Giovanni Paolo II.

Dopo il discorso di ieri per il quale il quotidiano di opposizione oggi titolava «Campagna elettorale all'aeroporto», oggi al termine della Messa di beatificazione il presidente è salito sull'altare per salutare il Papa. Subito dopo il saluto è cominciato il canto, in coro, dell'inno nazionale, l'esecuzione del quale ha naturalmente immobilizzato tutti. E così Giovanni Paolo II è rimasto fermo sull'altare dove era anche Franjo Tudjman, per tutta l'esecuzione dell'inno.

E intanto già si registra-

no alcune reazioni politiche alla visita del Pontefice in Croazia. «Temo che il Santo Padre sia caduto nella trappola dei rapporti balcanici e non sono sicuro che tutti i suoi consiglieri abbiano avuto un vero e profondo spirito critico». Lo ha detto a Milano, Radio Popolare - che ha diffuso una sintesi dell'intervista - lo scrittore croato Pedrag Matvejevic, secondo il quale «Stepinac non è stato un protagonista dell'amore per il prossimo, dell'amore per il vicino». «Lui - ha aggiunto - ha fatto diversi interventi personali per salvare famiglie ebrei o serbe, ma non abbiamo sentito una voce forte, evangelica, che avrebbe qualificato Stepinac mentre centinaia e

Lo scrittore Matvejevic non ha dubbi: «Il Pontefice è caduto nella trappola dei rapporti balcanici e non è stato ben consigliato»

centinaia di persone venivano massacrati».

Matvejevic ha ricordato di aver scritto una lettera al Papa ai tempi della sua prima visita in Croazia: «Gli scrissi una lettera aperta avvertendolo che nelle chiese di Zagabria e Spalato si facevano messe in onore del criminale di guerra Ante Pavelic».

Lo scrittore croato è tornato a ribadire che «non c'è mai stato un gesto forte e pubblico dell'Arcivescovo Stepinac per condannare lo sterminio nei campi di con-

centramento ustascia di decine di migliaia di serbi, di croati patrioti antinazisti, di ebrei e zingari».

E a Zagabria, con il titolo «campagna elettorale all'aeroporto», il quotidiano d'opposizione ha esplicitamente accusato il presidente croato Franjo Tudjman di aver utilizzato il Papa a scopi politici ed elettorali senza il senso della misura e in spregio delle più elementari regole di protocollo.

«Il discorso di benvenuto a Giovanni Paolo II sembrava rivolto al capo di una grande potenza e non al Papa» - ha scritto il giornale sostenendo che il messaggio politico di Tudjman ha sottratto un momento in cui la persona del papa doveva restare al centro dell'attenzione. «Il presidente - ha aggiunto - ha concluso affermando che la maggioranza del popolo croato seguirà il Papa in quei principi di libertà e di dignità che Tudjman non ha mai rispettato».

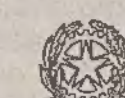
Lo stesso giornale ha riferito le critiche della comunità ebraica francese alla beatificazione del cardinale Stepinac e un articolo del quotidiano «Liberation» che ha espresso sorpresa «per la beatificazione dell'olocausto». «Stepinac - ha scritto il giornale - era capo della chiesa durante il governo di Ante Pavelic quando in Croazia avvenivano atrocità che impressionavano gli stessi tedeschi». «La fede cattolica - ha aggiunto - era parte integrante del programma politico del nazionalismo croato che per i non cattolici prevedeva un terzo da uccidere, un terzo da convertire, un terzo da inviare nei campi di concentramento».

SCEGLI IL TUO SPAZIO ORA

corso approvato dalla Giunta Regionale e finanziato da:



Commissione Europea Fondo Sociale Europeo



Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale



Regione autonoma FVG Direzione Regionale della Formazione Professionale

Per informazioni e iscrizioni all'esame di ammissione

Trieste via Roma 20, tel 040.365322

corsi di formazione 1998/99

ALLO IAL ULTIMI GIORNI PER L'ISCRIZIONE

CORSO POST DIPLOMA NELL'AREA NAVALE CON RILASCIO DI ATTESTATO DI QUALIFICA DI SECONDO LIVELLO

TECNICO PROGETTAZIONE NAVALE

La Fincantieri è una realtà industriale metalmeccanica di grandi dimensioni operante con le sue divisioni e società controllate nel settore delle costruzioni navali mercantili e militari, delle trasformazioni navali e dei motori diesel per applicazioni marine ed industriali terrestri. La progettazione, oltre ad essere sviluppata dalle diverse divisioni specialistiche del proprio Ufficio Tecnico, viene demandata a società di engineering navale esterne. In tale ambito è inserito il Tecnico di progettazione navale ed opera con sistemi informativi che riguardano software relativi alla progettazione, con l'adozione e l'applicazione delle procedure della Qualità Totale.

destinatari: giovani diplomati
durata: 800 ore di cui 160 di stage; visita didattica a cantieri e studi di progettazione
sede: Trieste
borsa di studio: Lire 2.800.000
Attestato di qualifica di secondo livello
Assistenza al collocamento

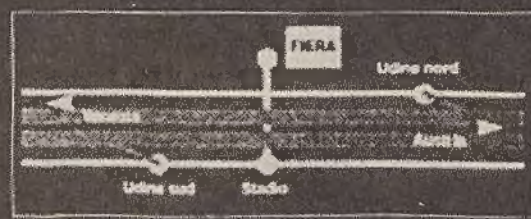
discipline: Complementi di matematica; Elementi di scienza delle costruzioni; Inglese tecnico; Organizzazione della produzione; Tecniche informatiche e di progettazione; Grafica Autocad; Elementi di disegno e architettura navale; Impianti e servizi di bordo; Qualità Totale; Sicurezza; Comunicazione; Orientamento al lavoro.

IAL
FRUITA VENEZIA GIULIA
Agenzia Formativa

FORMAZIONE PROFESSIONALE AVANZATA

45^a CASA MODERNA

casa e design



FieraUdine



APPUNTAMENTI

Oggi
ore 10
sala convegni

Congresso provinciale Giovani Imprenditori
"Modifiche dello statuto, proposte
programmatiche, elezione del nuovo
Consiglio direttivo del Gruppo Giovani"

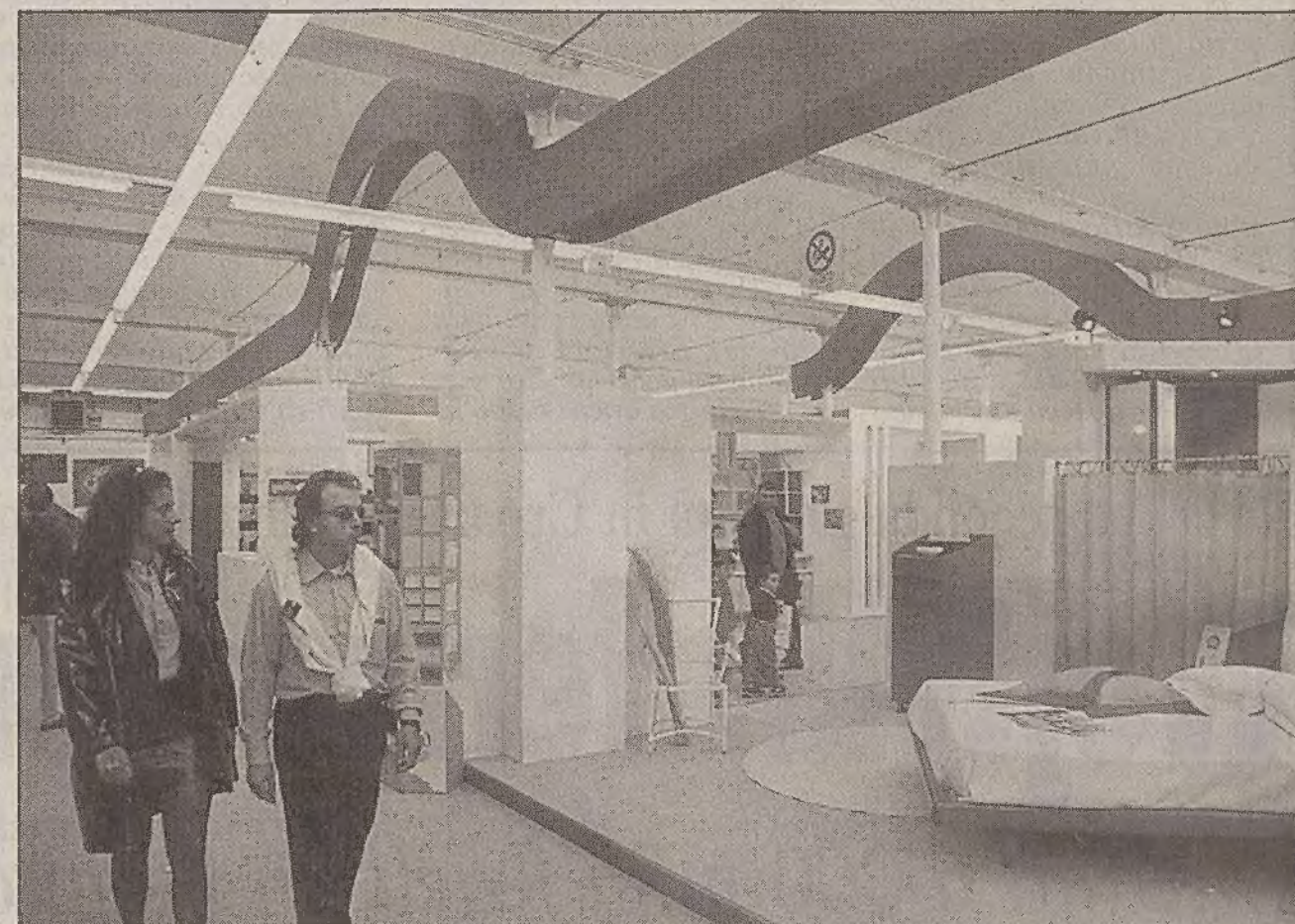
Programma
Saluto del Presidente dell'Unione Artigiani
e Piccole Imprese - Confindustria
comm. Bepino Della Mora
Saluto del Presidente nazionale del Gruppo Giovani
Imprenditori Artigiani, dott. Fabio Banti
Intervento del Presidente provinciale del Gruppo Giovani
Imprenditori Artigiani, Luciano Gover, sull'attività del gruppo

Fino
al 5 ottobre

"L'imbottito Frlulano" - Piccola mostra storica
organizzata dall'Associazione Tappezzieri e
Arredatori del F.V.G. e curata dall'arch. Paolo Coretti

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO

Sabato e Domenica ore 10 - 22.30
Feriali ore 15.30 - 22.30
Lunedì 5 ottobre (ultimo giorno) dalle ore 10 alle 20



Giovani artigiani Cambio di guardia al vertice

Il gruppo Giovani imprenditori artigiani, sorto 3 anni fa, terrà domenica 4 ottobre alle 10, la sua quarta assemblea («Esse- re imprenditori, quali nuove prospettive», è il titolo) che dovrà rinnovare il consiglio direttivo il quale a sua volta dovrà esprimere il nuovo presidente. Luciano Gover, infatti, primo presidente del Gruppo giovani imprenditori artigiani di Confindustria, lascia l'incarico per raggiunti «limiti d'età».

«In questi 3 anni - ha detto Gover, che è anche vicepresidente nazionale dei Giovani imprenditori artigiani - il Gia ha ideato e posto in essere iniziative mirate a favorire la crescita dell'imprenditoria artigiana in ambiti innovativi e strategici. La quarta assemblea - che assume una particolare importanza - sarà quindi l'occasione di riflessione e di spunti per nuovi progetti e iniziative».

I lavori cominceranno alle 10 con i saluti del presidente dell'Unione artigiani e piccole imprese - Confindustria Bepino Della Mora e del presidente regionale Giovani imprenditori artigiani Fabio Banti. Seguiranno la relazione del presidente del Gia friulano Luciano Gover mentre le conclusioni sono state affidate all'assessore regionale all'artigianato Renzo Tondo. Seguiranno il dibattito, l'illustrazione delle modifiche dello statuto del Gia, la presentazione delle candidature, l'elezione e la nomina del nuovo consiglio direttivo il quale a sua volta eleggerà il nuovo presidente.

Il futuro della televisione è arrivato

Anteprima nazionale per SPHEROS, il televisore al plasma della Loewe. Questo significa:

- assenza del tubo catodico e quindi minor profondità (tra i 7 e i 14 cm)
- riduzione del peso - oltre il 50% - rispetto agli schermi tradizionali
- elevato angolo di visione maggiore di 160°
- nessuna influenza a campi magnetici.

Inoltre, il miglioramento della luminosità (da 350 a 500 cd/mq) del contrasto, la riduzione della potenza assorbita (circa 300 W per 42") e l'introduzione di nuove tecnologie costruttive consentiranno elevate prestazioni in termini di risoluzione visiva e un'adeguata riduzione dei costi.

L'innovativo prodotto della prestigiosa casa tedesca sarà venduto a partire dal prossimo mese di ottobre solo in pochi ed esclusivi punti vendita. Loewe ancora una volta ha costruito un prodotto che coniuga eleganza e tecnologia in maniera raffinata, proponendo un plasma da 42 pollici informato 16:9 all'altezza della fama del marchio. Questi televisori, veri e propri oggetti del desiderio si collocano nella fascia alta del mercato e si propongono a un pubblico alla ricerca di prodotti esclusivi che suscitano un fascino emozionale.

Oggi gli schermi al plasma, in una situazione di mercato caratterizzata da una forte stagionalità, rappresentano per le aziende produttrici un'importante opportunità per dimostrare con grande effetto la forza innovativa del proprio marchio. Schermi che fino a pochi anni fa erano considerati avveniristici possono ora entrare nelle nostre case, creando l'effetto delle sale cinematografiche, oppure

Novità tra gli stand...

re essere appesi alle pareti come fossero quadri o sculture. Loewe è l'unica casa che fornisce questi televisori completi di uno stand motorizzato per permettere la sistemazione anche da pavimento.

L'impegno degli apparecchi al plasma sostituirà gradualmente quelli tradizionali anche presso stazioni, aeroporti, e altri luoghi pubblici dotati di display pubblicitari.

L'avvento di questi televisori contribuirà infine ad accelerare il processo di inserimento delle tecnologie multimediali che trasformeranno il nostro vecchio televisore in un terminale video capace di interagire con il mondo esterno.

Il rivoluzionario televisore al plasma vi attende presso la Ditta Mattiussi Idreno & C. Padiglione 2 corsia C stand 8/2-3.

Passare al metano oggi è più facile

Il metano è una fonte di energia davvero sorprendente. È comodo da usare perché basta aprire un rubinetto, è sempre disponibile perché arriva direttamente a casa vostra ed è conveniente perché si paga solo quello che si consuma e a consumo avvenuto. Inoltre i consumi sono sempre facilmente verificabili attraverso il contatore. Riscaldare la casa d'inverno, rinfrescarla d'estate, cucinare e produrre acqua calda all'istante, non saranno più un problema perché il metano risolve comodamente tutte le necessità legate al vivere quotidiano. Senza dimenticare che il metano è una fonte di energia già disponibile in natura e per questo non necessita di processi di produzione e ha un limitato impatto ambientale.

Per avere informazioni sul servizio offerto da Italgas ora potete anche rivolgervi a un installatore abilitato dalla rete «Pronto gas». Un gruppo di installatori che, all'occorrenza, può fornirvi direttamente i servizi necessari per la costruzione, la trasformazione e l'adeguamento del vostro impianto a metano. Tramite «Pronto gas» potrete richiedere l'allacciamento alla rete del metano e comunicare l'avvenuta installazione di apparecchiature che comportano nuovi utilizzi di metano, in modo comodo, veloce e senza dovervi recare presso gli sportelli Italgas.

Inoltre, se abitate in una villetta oppure in una casa mono o bifamiliare, fino al 31 ottobre Italgas vi offre due ottime ragioni per passare subito al metano:

- 1) Allacciamento gratuito fino a 10 metri dalla vostra abitazione per i comuni con rete gas già attiva da almeno 12 mesi.
- 2) Un finanziamento a tasso d'interesse agevolato per affrontare comodamente tutte le spese di costruzione del vostro nuovo impianto a metano.

In più, se vi allacciate adesso, Italgas vi offre altri vantaggi.

Informatevi presso Italgas area Nord-Est Padiglione 7 corsia D stand 9-11-13.

Hydrosonic, oltre l'idromassaggio
Novità assoluta in casa Teuco con il rivoluzionario idromassaggio che, al consueto flusso di aria e acqua unisce l'azione benefica degli ultrasuoni. Si tratta del primo massaggio idrosonico, destinato ad aprire nuovi orizzonti per il benessere e la cura del corpo, consentendo

a tutti di sentirsi più vitali e più belli. Studiati e collaudati da un pool di ricercatori, medici e ingegneri, Hydrosonic è in apparenza simile a una vasca idromassaggio, ma nasconde un grande segreto: emette dei fasci massaggianti di ultrasuoni che, abbinati al normale idromassaggio, aiutano a far ritrovare una perfetta forma fisica a tutti, dagli sportivi a chi non è più giovanissimo. Inoltre, agendo sul metabolismo cellulare con un massaggio profondo, lavorano per migliorare l'elasticità dei tessuti e contrastare gli inestetismi cutanei.

Hydrosonic si può utilizzare a casa quando si vuole, in piena sicurezza, ma soprattutto dispone di una forma esclusiva di diffusione degli ultrasuoni. Una speciale bocchetta brevettata abbina al flusso di aria e acqua dell'idromassaggio l'emissione di un largo fascio ultrasonico. Gli ultrasuoni quindi in Hydrosonic si diffondono a ventaglio, sfruttando le ottimali caratteristiche di propagazione offerte dall'acqua, in modo da abbracciare tutto il corpo e non solo piccole aree localizzate. L'effetto in profondità degli ultrasuoni differenzia questo massaggio dai normali massaggi fisici (manuali o idromassaggio), in quanto agisce a livello cellulare e migliora le attività enzimatiche e l'ossigenazione, di grande importanza per la fisiologia dei tessuti. Peraltro non bisogna dimenticare che il massaggio idrosonico è efficace anche a livello dell'epidermide, in quanto facilita il rinnovamento cellulare superficiale. Con Hydrosonic si ottiene l'effetto termico che favorisce la vascolarizzazione dei tessuti meno ossigenati, sia l'effetto meccanico che favorisce il ricambio cellulare e gli

scambi tra vasi e tessuti. Si può scegliere tra i vari massaggi specifici, ottenuti modificando le modalità di emissione degli ultrasuoni: massaggio di bellezza, tonificante, massaggio dopo sport, il massaggio anti-stress.

Hydrosonic è presente in tre differenti modelli di vasca e in una idrodoccia/idrosuona per soddisfare ogni esigenza di gusto e di collocazione. Le vasche della gamma Hydrosonic sono disponibili in tre allestimenti: GL, XL (con faro) e GXL (con faro, radio e riscaldatore). Naturalmente in ogni modello Hydrosonic si trovano tutta la qualità e il comfort che hanno sempre caratterizzato ogni prodotto Teuco.

Hydrosonic e altri prodotti Teuco vi attendono a Casa Moderna presso P.A.R.I. Ed. Ceramiche al padiglione 7 stand 1-3-5/2-4-6 corsia C-D.

Sempre allo stand P.A.R.I. Ed. la ditta Milidue Arredi Spa presenta Syml, un mobile bagno del tutto innovativo costruito con legno pregiato proveniente direttamente dal Congo. Il vengé, questo il suo nome, usato ultimamente sempre di più nel campo dell'arredamento, si sposa sia con il moderno che con il tradizionale, ricalcando le caratteristiche del legno di ciliegio e di noce. Disponibile in una vasta gamma di colori.

Altra novità riguarda la sua forma: la linea spondata consentendo un cambio di profondità del mobile infatti si adatta a ogni spazio. Il pensile in cristallo temperato infine, è sinonimo di resistenza, di sicurezza e di qualità.

Il mobile, una scultura

Minutezza e immensità, imma-

ginazione e realtà, esattezza e ambivalenza: la ricerca di una soluzione critica di queste dialettiche caratterizza l'opera di Chi Wing Lo. Le sue creazioni appaiono fluttuare in un'atmosfera serena, in cui l'architettura è libera di viaggiare svincolandosi dalla Storia. Come Eon di Giorgetti, la cassetteria in acciaio con dieci cassette girevoli. La delicata apertura di ogni cassetto viene ottimizzata grazie a un cuscinetto a sfera lungo una sottile asta di metallo posta lateralmente e a una guida a rullo posta al centro. Le maniglie sono in metallo verniciato opaco.

Anche l'arte di Massimo Scollari è sempre riflessa, elaborata con pazienza, carica di significati palesi e occulti, di sottintesi richiami, realistica e magica. Le sue sedie, i suoi tavoli, le sue poltrone, pur essendo scrupolosamente studiate per rispondere al precetto della praticità e comodità, non per questo assumono la fisionomia dell'utensile conformato dall'uso, anzi la rifiutano. Un esempio è Spring di Giorgetti, poltrona in faggio massiccio, schienale con inserti in ebano, sedile imbottito, rivestimento in tessuto o pelle. Il collegamento tra il bracciolo e la gamba anteriore è dato da un meccanismo che permette di sostenere il bracciolo e lo schienale dando loro elasticità e molleggio. In Spring l'abilità del grande ebanista nasconde il segreto tecnologico. Nessun dettaglio è trascurato, ma affrontato con l'ossessiva ricerca di una perfezione estetica e strutturale. Una «macchina per sedersi» tesa al fine estremo della comodità. Un oggetto con tre differenti e insospettabili punti di vista: imponente quello centrale/frontale, complesso e ricco di sfumature quello posteriore, aereo e antropomorfo quello laterale.

Questi e altri prodotti della linea Giorgetti li trovate presso Gortan Mobili padiglione 4, corsia D-E stand 11-12/14-15-16-17-18.

TUTTI PER UNO, UN DIVANO PER TUTTI!

dolce divani

*A partire da lire 69mila**
un divano per ogni esigenza, gusto e possibilità!

INOLTRE
VASTO ASSORTIMENTO
DI MOBILI

Dolce Divani show room a Contovello, 531 - Trieste

APERTO TUTTI I GIORNI ESCLUSO DOMENICA DALLE 14.30 ALLE 19.00 - TEL. 040/251313

Consenso preliminare del Sabor al progetto d'incrementare l'area protetta, di cui però beneficia il Presidente e il suo entourage

Brioni, il Parco nazionale si espande

Diverrebbe a «libertà limitata» anche un buon tratto del Canale di Fasana

SLOVENIA	
Tallero 1,00 = 10,52 Lire*	
CROAZIA	
Kuna 1,00 = 268,02 Lire	
SLOVENIA	
Tallero/ 119,80 = 1.323,97 Lire/	
CROAZIA	
Kuna/ 4,35 = 1.165,91 Lire/	
SLOVENIA	
Tallero/ 103,50 = 1.143,85 Lire/	
CROAZIA	
Kuna/ 4,02 = 1.077,46 Lire/	

La popolazione locale ha già manifestato il suo dissenso ma l'istanza difficilmente verrà recepita. Il piano vorrebbe attirare un turismo d'alto bordo

FIUME Senza grande pubblicità e risonanza, la Camera delle contee del Parlamento croato (Sabor), ha dato il suo assenso preliminare al progetto di allargamento del Parco nazionale delle Isole Brioni, che punta a una considerevole quanto contestata dilatazione del «trapezio» insulare e marittimo off-limits.

Per l'allargamento dell'area «sotto tutela», ora buon retiro estivo del presidente Tudjman e del suo sempre numeroso entourage, il secondo ramo parlamentare (con attribuzioni

meramente consultive) si è pronunciato con 27 voti a favore, 7 contrari e 3 astensioni. Completamente ignorate le argomentazioni del deputato polese Aldo Skira, che aveva notificato al Parlamento l'opposizione al progetto della gente del luogo.

Il progetto inerente all'ampliamento dell'area sotto tutela intorno all'ex «arcipelago di Tito» può ormai ritenersi cosa fatta. Impensabile che - nonostante l'opposizione degli abitanti locali - l'altro ramo parlamentare negli al-

largamento dello spazio balneare presidenziale, anche se le motivazioni addotte sono meramente di «tutela ecologica».

Secondo il progetto, il Parco nazionale delle Brioni (che dovrebbero pure cambiare nome ufficiale con l'adozione del «più croato» Brijuni) verrebbe a inglobare anche un triangolo di mare verso terraferma, cosa che farebbe rientrare nell'area «a libertà limitata» anche un buon tratto del Canale di Fasana.

La punta orientale del Parco si estenderebbe praticamente fin sotto la rada che oggi conserva ancora poche «spoglie» dell'ex idroscalo di italiana memoria.

Non si sa ancora con certezza come tutto questo verrebbe a ripercuotersi sulla libertà di transito nel Canale di Fasana per le imbarcazioni della gente del luogo. Certo è però che detto allargamento porterebbe nell'ambito del Parco nazionale anche l'isolotto di Cosada (una volta parte integrante dell'ex idroscalo di Puntisella) e soprattutto la verdeggiante e più esterna isola di San Girolamo, che fino allo sfacelo dell'ex Jugoslavia era quasi esclusivo «dominio» estivo di una colonia di sloveni, che vi avevano improvvisato una serie di bungalow. Stando agli ideatori del progetto di ampliamento del Parco,

l'isoletta di San Girolamo verrebbe trasformata - previa rimozione delle «vestigie slovene» - in un centro divertimenti con tanto di discoteche e locali notturni. Tutto quanto, come assicura il ministro del Turismo Morsan, nell'interesse dell'inserimento delle Brioni nel giro di un turismo elitario e danaroso. Sempre secondo il ministro, in tale prospettiva almeno l'85% della superficie dell'arcipelago dovrebbe rientrare in una zona di più o meno libero accesso.

Per le «balneari» necessità presidenziali, seguito incluso, resterebbe riservato solo il 15% dell'area complessiva del Parco.



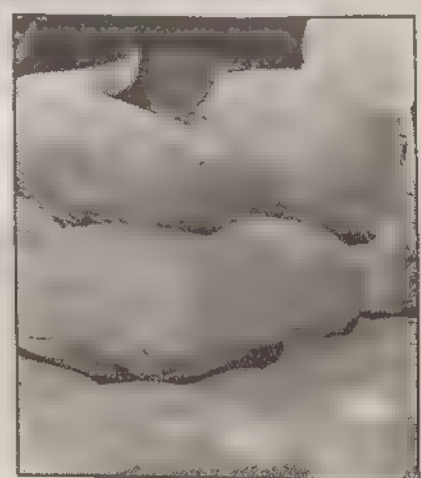
Un'immagine d'epoca degli alberghi a Brioni, «l'arcipelago di Tito», ora meta favorita di Tudjman.

L'eroina era nel serbatoio dell'auto del muratore originario della Bosnia

Sei anni al trafficante di droga scoperto a Ferneti da «Seik»

CAPODISTRIA Nuova, pesante condanna per produzione e spaccio di grossi quantitativi di eroina. Giovedì, a conclusione di una complicatissima inchiesta giudiziaria, il collegio giudicante del Tribunale circondariale di Capodistria ha inflitto sei anni e mezzo di carcere a Mehmed Behric, 39enne muratore senza fissa occupazione originario di Zenica in Bosnia, naturalizzato sloveno, e residente a Lubiana. Il 15 luglio al valico italo sloveno di Ferneti, vicino Sesana, un gruppo investigativo della polizia confinata, coadiuvato da un reparto mobile antidroga della Dogana di Celje, con la preziosa collaborazione del cane antinarco Seik, aveva rinvenuto nel serbatoio di una «Peugeot 405» oltre 12 chilogrammi di eroina di pregevole qualità. Il valore di uno dei maggiori quantitativi di droghe pesanti scoperto quest'anno ai valichi di confine fra Slovenia e Italia è stato valutato a oltre un miliardo di lire. Nel corso dell'inchiesta

e durante il processo Mehmed Behric si è difeso con un incredibile mutismo, pronunciando soltanto rare e sconnesse frasi. A conclusione dell'ultima udienza lo spacciatore ha dichiarato di essere vittima di un vile tranello. Alla fine il muratore



bosniaco naturalizzato sloveno, in lacrime, con inconsueti gesti plateali ha dichiarato che qualche giorno prima dell'arresto aveva soggiornato in Bosnia per visitare la madre gravemente ammalata. Successivamente assieme a due

amici bosniaci a bordo della sua «Peugeot 405» si sarebbe recato nella località ungherese di Harkan. A questo punto il racconto del trafficante di droga si fa molto sconnesso. Mehmed Behric ha infatti dichiarato ai giudici capodistriani che i due conoscenti bosniaci lo avrebbero pregato di prestare loro l'automobile. Successivamente il muratore bosniaco sarebbe ritornato a Lubiana a bordo di un'altra automobile dove alla presenza di un notaio avrebbe deciso di divorziare dalla moglie. Il giorno dopo Mehmed Behric, nuovamente a bordo della «Peugeot 405» si sarebbe recato in Italia per fare lo shopping. Al valico di Ferneti una speciale squadra mobile di doganieri assieme al cane Seik lo hanno bloccato scoprendo in un centinaio di sacchetti di plastica nel serbatoio dell'automobile il grosso contingente di eroina. Gli inquirenti hanno appurato che il grosso quantitativo di eroina era proveniente con ogni probabilità dalla Macedonia ed era destinato al mercato italiano.

Non ottemperato da Lubiana l'impegno a contribuire con l'elevata somma alla costruzione della nuova palestra

Pirano, lo Stato non versa 440 milioni

L'amministrazione locale medita di adire le vie legali per riscuotere il denaro

L'«ultimatum» scade nel '99. L'impianto è utilizzato da più di 200 giovani

PIRANO Municipalità all'attacco per riscuotere un grosso debito mai onorato dalla parte dello Stato sloveno per la realizzazione di un importante impianto infrastrutturale nella località periferica di Sicciole. In questi giorni i servizi amministrativi del Comune che diede i natali a Tartini hanno constatato che nonostante le numerose sollecitazioni tuttora il Ministero per la scuola e lo sport non ha versato nelle casse comunali una quarantina di milioni di talleri (circa 440 milioni di lire) a titolo di partecipazione finanziaria per la costruzione della palestra della scuola elementare di Sicciole.

Si tratta di una vicenda davvero complessa e contraddittoria. Da oltre una quarantina d'anni in questo centro periferico si sentiva la necessità di edificare una moderna palestra



per gli alunni delle locali scuole dell'obbligo. Finalmente lo scorso anno, al termine di un iter burocratico particolarmente difficoltoso, in occasione del 15 ottobre, festa del Comune di Pirano, venne inaugurato il tanto atteso impianto. La palestra è stata costruita dall'impresa edile «Starbenik» di Capodistria, e consente a oltre 200 alunni di nazionalità slovena e italiana, nonché ai bambini del-

l'attiguo asilo, di potersi dedicare alle attività sportive in un ambiente davvero funzionale. Ma esiste anche l'altra faccia della medaglia. La municipalità di Pirano ha dovuto assicurare immediatamente dal bilancio comunale 150 milioni di talleri (all'incirca 1 miliardo e 650 milioni di lire). Comunque all'inizio dei lavori il Ministero per la scuola e lo sport aveva annunciato la sua disponibilità a

partecipare alla costruzione della palestra assicurando la metà dell'investimento. Ma si è trattato finora soltanto di promesse di marinarci.

Dopo un lungo silenzio, infatti, in questi giorni nel Comune di Pirano è arrivato un assegno di 27 milioni di talleri (all'incirca 297 milioni di lire). Tirate le somme, il responsabile delle Finanze della municipalità piranese ha constatato che tuttora nelle casse comunali non sono affluiti una quarantina di milioni di talleri. D'altra parte gli addetti ai lavori sostengono che dopo oltre 40 anni di attesa per assicurare una moderna palestra agli alunni delle scuole elementari di Sicciole, non esisteva altra alternativa. Ora si auspica che al più tardi il prossimo anno, dal bilancio dello Stato venga reperita la quarantina di milioni di talleri promessa dal dicastero per la Scuola e lo sport. In caso contrario, ovviamente, il Comune di Pirano dovrà intraprendere adeguate misure legali per far valere i propri diritti.

Rassegna di UpT e U
Artisti in mostra a Bologna

FIUME L'Università popolare di Trieste in collaborazione con l'Unione italiana di Fiume ha organizzato fino al 13 ottobre a Bologna, al Centro civico Barracano, in via Sanvito Stefano 119, la «Mostra dei pittori italiani dell'Istria e di Fiume».

L'iniziativa è volta a far conoscere in Italia, la nazione madre, le Comunità italiane, la loro storia, lo sviluppo culturale e i loro esponenti più rappresentativi. A Bologna sono esposte opere di Quintino Bassani, Fulvio Juricic, Gianfranco Miksa, Bruno Paladin, Mauro Stipanov e Claudio Ugusci, quest'ultimo classificatosi di recente primo all'Ex tempore di pittura che si tiene annualmente a Grisignana d'Istria.

Ricordatevi di non andare a pagare la bolletta...

da oggi fatelo con Contowatt.

CONTO WATT

IL NUOVO MODO DI PAGARE LA BOLLETTA.

Nessun rischio di distacco della luce.

Oggi per pagare le bollette Enel avete in più la garanzia di Contowatt. Scegliendo l'addebito sul vostro conto corrente bancario, una speciale procedura vi protegge dal rischio di distacco della luce in caso di errori o di ritardi nello scambio di informazioni tra banche ed Enel.

Controllo e disdetta del Contowatt.

Anche quando sarete un cliente Contowatt, riceverete la bolletta a casa per i controlli sui consumi e potrete bloccare il pagamento in caso di errori. La banca addebiterà l'importo della bolletta l'ultimo giorno utile per il pagamento. In qualsiasi momento potrete disdire il servizio Contowatt.

Nessun fastidio e più garanzie.

Niente più spostamenti e code agli sportelli. Niente più ansie per errori o dimenticanze. Se scegliete Contowatt risparmierete tempo e fastidi e avrete più garanzie. Passare a Contowatt è semplicissimo: informatevi presso la vostra banca oppure chiamate il numero telefonico che trovate sul frontespizio della bolletta.



+

«Dolce mamma e nonna, non piangiamo per averci persa ma ringraziamo per averci avuta»

Si è spenta serenamente

Anita Bertogna
vedova Varglien-Dozzi

Lo annunciano con tanto dolore i figli FULVIO e MARINA, TULLIO e MARIUCCIA, ADRIANO e ANGELA, il fratello GUERRINO con la moglie BRUNA, la cognata VITTORIA, i nipoti GIANFRANCO, GIOVANNA, ROBERTO, ORNELLA, DONATELLA, PIERO, MASSIMILIANO, ANTONELLA, ALESSANDRO, MICHAELA, FABIO, i pronipoti GIULIANO, ANDREA, ALICE, GESSICA, i nipoti dall'Australia, Mantova, Monfalcone, Fiume, Trieste.

Un sentito ringraziamento a tutto il personale medico e paramedico della I Medica Cattinara.

I funerali seguiranno lunedì 5 ottobre, alle ore 10.20, da via Costalunga.

Non fiori
ma opere di bene
pro Centro tumori

Trieste, 4 ottobre 1998

Il Circolo Sportivo Poniziana partecipa al doloroso evento dei suoi allenatori FULVIO e ADRIANO VARLIEN.

Trieste, 4 ottobre 1998

Vicini alle famiglie VARLIEN tutte: BRUNO, GIANNINA e FRANCESCA BISANI.

Trieste, 4 ottobre 1998

Partecipano i cugini: NINI, FRANCA, FEDERICA e ANNA BENUSSI; NERO BENUSSI, CARMINA BLASI e famiglie; zia IOLE, TEA, GIULIOLA VARGLIEN e famiglie.

Trieste-Venezia, Cattolica, 4 ottobre 1998

Partecipano al dolore MARIA-STELLA, SALVATORE, GIUNO e ORNELLA.

Trieste, 4 ottobre 1998

Sono vicini a FULVIO e MARINA: LUCIA, ARCADIA, BONETTA, BISACCHI, BIODOLI, CIANCIOLO, COCEANI, DE MARCHI, SALATA, VOLPI.

Trieste, 4 ottobre 1998

Vicini con affetto: ANTONELLA, LUCIANA, ROBERTO, MARINA.

Trieste, 4 ottobre 1998

Sono vicini con affetto: DOLORES, MARIO e famiglia.

Trieste, 4 ottobre 1998

+

Si è spenta

Vanda Giovannini
ved. Imi

Ne danno il triste annuncio la sorella ALBINA, il fratello ALOJZ e i nipoti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 6 ottobre alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori
ma opere di bene

Trieste, 4 ottobre 1998

I ANNIVERSARIO
Pina Masoni

Sempre amatissima, sempre con noi.

FRANCESCA, FABRIZIO
e OTELLO

Trieste, 4 ottobre 1998

+

Un uomo buono ci ha lasciati

Mario Dobrigna
da Capodistria

Lo ricorderanno sempre la moglie ALIDA, i figli ALESSANDRA, ANDREA con RAFFAELLA, le sorelle LAURA, MARISA con LUCIANO, i nipoti, i cognati e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 5 ottobre alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 ottobre 1998

Ciao

nonno

- La tua adorata ELISA

Trieste, 4 ottobre 1998

Ciao

Mario

Non ti dimenticheremo: le sorelle LAURA e MARISA.

Trieste, 4 ottobre 1998

Ciao

zio

ROBERTO con CLAUDIA, MANUELA.

Trieste, 4 ottobre 1998

Ricorderemo sempre

Mario

Zio BRUNO e BRUNA DOBRIGNA con TULLIA, RICO, ELENA e ALESSANDRO, NEVIO, ROSANNA e SARA.

Trieste, 4 ottobre 1998

Ti ricorderemo sempre: GIANNINA e PINO con figli e famiglie.

Trieste, 4 ottobre 1998

Affettuosamente vicini in questo momento di dolore: ANTONELLA e MARCO.

Trieste, 4 ottobre 1998

Partecipo al dolore.

- ANNA

Trieste, 4 ottobre 1998

Un abbraccio ad ANDREA e famiglia: STAFF MIXER.

Trieste, 4 ottobre 1998

Partecipano al dolore le famiglie ZOCHIL e PALISCA.

Trieste, 4 ottobre 1998

Partecipano al dolore i cognati GIANNI e LUCIANA.

Trieste, 4 ottobre 1998

Il giorno 29 settembre è mancato

Mario Turel

Lo annuncia con dolore la moglie IOLE.

I funerali seguiranno lunedì 5 ottobre alle ore 12.20 da Costalunga per il cimitero di S. Croce.

Trieste, 4 ottobre 1998

RINGRAZIAMENTO

Commosi per l'attestazione di affetto tributata al caro

Livio Minen

i familiari sentitamente ringraziano.

Trieste, 4 ottobre 1998

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Mario Valente

sentitamente commossi e riconoscenti ringraziano tanta manifestazione di affetto tributata al loro caro estinto.

Trieste, 4 ottobre 1998

Lorenzo Cavallini

nella ricorrenza del XII anniversario della scomparsa, sarà ricordato da parenti e amici con una S. Messa che verrà celebrata domani 5 ottobre, alle ore 19, nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù.

Trieste, 4 ottobre 1998

+

Si è fermato il cuore generoso di

Luciano Gruden
di anni 70

Ne dà il triste annuncio la moglie LILIANA, il cugino ENRICO e tutti coloro che lo conobbero e lo amarono.

Trieste, 4 ottobre 1998

Partecipano al lutto le famiglie PONIZ, ZAGO, METTULLIO, RAMANI, EVA, STRADA, KANOBEI con BETTY, MASUTTI e BALESTRA.

Trieste, 4 ottobre 1998

Dalla mai dimenticata Australia le famiglie PEROVICH e VELCICH.

Trieste, 4 ottobre 1998

Ciao

Luciano

- MARISA e GIORGIO

Trieste, 4 ottobre 1998

Il 30 settembre 1998 è mancato il

CAPITANO

Lucio Bayer

Lo ricordano con affetto il nipote ANTONIO con CICI e PIERPAOLO, PAOLA e MASSIMO, il fratello FABIO con VERA, ANDREA e ISABELLA, i cugini ALVISE e SABINA con FEDERICO, i parenti tutti.

La salma sarà tumulata a Venezia.

Padova, 4 ottobre 1998

+

Luciano De Vecchi

è mancato improvvisamente il 30 settembre a Busto Arsizio. A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio il figlio ERNESTO, il fratello MARINO, la cognata LORI con le rispettive famiglie.

Trieste, 4 ottobre 1998

È mancata

Francesca Zupicich
ved. Radessi

A tumulazione avvenuta lo annunciano i nipoti LIDIA, WALTER, PANTALISSE e MARA, TIZIANO SALS.

Trieste, 4 ottobre 1998

Umberto Carini

Lo abbiamo rivisto nei vostri sguardi commossi, nelle vostre parole sincere, nelle vostre spontanee dimostrazioni d'affetto. È proprio vero: non si muore mai quando il ricordo rimane indelebile nella mente, nel cuore, nell'anima.

- La famiglia CARINI

Una Messa verrà celebrata martedì 6 ottobre, alle ore 19, chiesa Santa Caterina in via di Mille.

Trieste, 4 ottobre 1998

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Bruno Delise

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 4 ottobre 1998

I ANNIVERSARIO

Antonio Emanuele Paoli

Sei sempre nel mio cuore.

La moglie ERMINIA

Trieste, 4 ottobre 1998

5.10.1995 5.10.1998

Elio Giraldi

I familiari ti ricordano con affetto.

Trieste, 4 ottobre 1998

+

È mancato all'affetto dei suoi cari

Silvano Giacomini

Lo annunciano i nipoti.

I funerali si svolgeranno martedì 6 ottobre, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 ottobre 1998

Ciao

Silvano

IGINIO e famiglia dalla lontana Australia.

Sydney, 4 ottobre 1998

Ciao

nonno

Ti ricorderemo sempre: GIULY, CARLO, PAOLO, CLELIA, VITTORIO, ELIGIO, MARIA, DAVIDE.

Trieste, 4 ottobre 1998

+

Si è spenta serenamente circondata dall'affetto dei suoi cari

Maria Bosich
in Antonini

Addolorati lo annunciano il marito BIAGIO, le figlie MARIUCCIA e LUCILLA, il genero LINO, i nipoti ANTONELLA con SANDRO e PAOLO, ALESSANDRO e LUISA, il fratello ALFREDO con PAOLA e LUCIO, i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai medici, alle infermiere e a tutto il personale della II Medica dell'ospedale Maggiore per l'affettuosa assistenza prestata. Il funerale avrà luogo martedì 6 alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa del cimitero.

Trieste, 4 ottobre 1998

+

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Albertini
ved. Perini

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la figlia GIULIA, il genero IGEO, l'affezionato NINO e i parenti tutti.

Trieste, 4 ottobre 1998

RINGRAZIAMENTO

La figlia MARISA con il marito GIOVANNI e il nipote ALESSANDRO ringraziano sentitamente i parenti, amici, conoscenti, il Club Amici della Topolino e 500 Club Trieste che hanno partecipato al loro dolore per la perdita della cara congiunta

Antonia Gabrijevic
ved. Beucar

Trieste, 4 ottobre 1998

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuseppe Cettina

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 4 ottobre 1998

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Mario Braini

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 4 ottobre 1998

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Fulvio Amodeo

lasciò noi, i suoi amici e la sua bella giovinezza, raggiunto, poco dopo, dal nonno

Aurelio

Per ricordarli verrà celebrata da monsignor GIUSEPPE ROCCO una S. Messa, domani lunedì 5 ottobre, alle ore 18, nella chiesa di Santa Teresa in via Manzoni.

I genitori, la sorella

Trieste, 4 ottobre 1998

+

Si è improvvisamente spenta

Renata Meiorin
Bertoli

Addolorati ne danno l'annuncio il marito PIETRO, il figlio FRANCO, la nuora MARIA-LUISA, i nipoti STEFANO e FRANCESCA, il fratello SERGIO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 6 ottobre, alle ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 ottobre 1998

Affettuosamente vicini a FRANCO e MARIALUISA: - CARLA e RENZO

- FRANCO e FULVIA

Trieste, 4 ottobre 1998

+

Dopo una lunga vita si è spenta serenamente la zia

Frida Bernardis
ved. Parenzan

La ricordano con affetto le nipoti ANDREINA e MERY e tutti i pronipoti.

Si ringrazia il signor DARIO FAVRETTO e tutti i dipendenti della Casa di riposo.

I funerali si svolgeranno venerdì 9 ottobre alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 ottobre 1998

+

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giorgio Busdon
di anni 73

Ne danno il triste annuncio i figli DORINA e GIORGIO, la suocera ANTONIA, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali seguiranno mercoledì 7 ottobre alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 ottobre 1998

Desidero ringraziare tutti coloro che in vario modo hanno condiviso con me il dolore per la perdita del mio caro

Oliviero Bernabei

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata presso la Cappella della parrocchia del Sacro Cuore in via Marconi 32 il giorno mercoledì 14 c.m., alle ore 17.

La moglie

Trieste, 4 ottobre 1998

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Bruno Belaz

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 4 ottobre 1998

I familiari di

Vladimiro Ceriani

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore e un grazie particolare a don ETTORRE MALNATI.

Trieste, 4 ottobre 1998

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Lucia Rota

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 4 ottobre 1998

XX ANNIVERSARIO

Amelia Lertua

Sei sempre nel mio cuore.

Tuo ARPADI

Trieste, 4 ottobre 1998

+

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Sori
Maestro del lavoro

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie LINA, il figlio VINCENZO con RITA e i parenti tutti.

Al medico curante professor LUIGI GUARINI un sentito ringraziamento.

Coloro che lo hanno conosciuto e stimato potranno porgergli l'ultimo affettuoso saluto lunedì 5 ottobre dalle 10 alle 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 ottobre 1998

+

Si è spenta serenamente

Eugenia Colmo
ved. Abbà

Con grande dolore lo annunciano la figlia MARISA con CLAUDIO e il nipote MARCO.

Il funerale avrà luogo lunedì 5 alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 ottobre 1998

Partecipano al lutto la sorella PINA con la nipote GINA.

Trieste, 4 ottobre 1998

+

Si è spenta serenamente

Antonia Contente
ved. Parenzan

Ne danno il triste annuncio i figli DELIO, MARIO, BRUNO e ONDINA con le rispettive famiglie, il fratello NINO, le sorelle MARIUCCI e IDA, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 6 ottobre alle ore 11.30 nella Cappella del cimitero di Opicina.

Trieste, 4 ottobre 1998

RINGRAZIAMENTO

I familiari ringraziano di cuore quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa di

Aldo Zuanelli

Una Messa di suffragio avrà luogo martedì 6 ottobre, alle ore 17, nella chiesa di San Luigi Gonzaga.

Trieste, 4 ottobre 1998

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ermanno Cover
(Romano)

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro lutto.

Trieste, 4 ottobre 1998

Commosa per l'attestazione di affetto tributata al caro

Giorgio Brecciaroli

la moglie MARIA ringrazia tutti.

Trieste, 4 ottobre 1998

VII ANNIVERSARIO

Valentino Milocchi

Lo ricordano affettuosamente i familiari

Trieste, 4 ottobre 1998

La moglie

Il «Senatur» ieri nel capoluogo friulano ha dato l'imprimatur all'operazione ideata da Visentin per le comunali - Significative assenze di Bosco e Fontanini

Udine, via libera di Bossi alla triplice alleanza

«Bisogna fare i conti con il maggioritario e con l'esigenza di ampliare il raggio d'azione del movimento»

«I dissidi saranno ricomposti - ha affermato il leader del Carroccio -. Il momento è delicato, si deve stare calmi evitando di delegittimare chi comanda»

Dall'inviato

UDINE «Aurelio, un Crodino»: e il Senatur si disseta seduto su un divano dell'albergo udinese, dove ieri mattina ha concesso il suo imprimatur alla «triplice alleanza» leghista-autonomista, pensata da Roberto Visentin e capeggiata da Sergio Cecotti, che si batterà nelle prossime amministrative per conquistare il capoluogo friulano. L'operazione non è piaciuta ad autorevoli esponenti del Carroccio, come Rinaldo Bosco e Piero Fontanini, che significativamente ieri hanno dato forfait.

Ma Umberto Bossi ha avallato con la sua presenza e con le sue parole il varo della coalizione (vedi articolo accanto) prima di ripartire per il Veneto, a puntellare la staccata anti-leghista. Proprio stamane, infatti, la dissidenza veneta si è data convegno nel palazzetto dello sport di San Martino di Lupat, un paese nel Padovano.

A Udine una riappacificazione con l'autonomismo «classico»?

«In Friuli, come in val d'Aosta e nel Trentino, c'è una tradizione, c'è un passato che debbono essere rispettati. Questa apertura non contraddice il nostro progetto di "blocco padano" in quanto raccoglie e mobilita importanti componenti della società civile. Bisogna fa-

re i conti con il sistema maggioritario e con la conseguente esigenza di ampliare il raggio d'azione del movimento. Ma sia chiaro: non si vince con la rivendicazione di piccole identità, il vero e grande scontro vede protagonisti il Nord e il Sud».



Il coinvolgimento di altre forze e di altre personalità non è stato gradito da parlamentari leghisti friulani...

«I dissidi saranno ricomposti. Il momento è delicato, il pressing sulla Lega aumenta: è necessario stare calmi e cauti, evitando di delegittimare chi comanda».

Caso Comencini in Veneto: una scissione di vertice o un obiettivo malumore della base?

«Comencini ha tradito, aveva giurato sul Po: doveva venire al congresso federa-

le e in quella sede spiegare le sue ragioni. Si è espulso da solo. D'altronde ha la vocazione alla scissione: era missino, vicino a Rauti, poi si era avvicinato a Rocchetta... Comunque i suoi trascorsi non mi interessano: una pianta artificiale non attecchisce, si tratta di una potatura di vertice, che forse riuscirà a mettere qualche consenso a Padova e a Treviso. Tutti problemi che sarebbero stati evitati se il presidente della Lega, Stefani, fosse intervenuto tempestivamente dopo le mie prime sollecitazioni».

... ma quasi tutto il gruppo consiliare veneto ha seguito Comencini...

«E' la quarta volta che assisto a situazioni di questo tipo e devo ammettere che questa è stata l'operazione meglio studiata. Basta verificare il livello di attenzione della stampa... Ma non ha intaccato la base, ha portato via le poltrone».

Sembra di cogliere una certa attenuazione del messaggio secessionista della Lega. Modifica strategica?

«No, un giuramento non è acqua fresca e non c'è discussione sulla direttrice indipendentista padana. C'è un problema di tempi, evidentemente legato alla complessità di un cambiamento di queste proporzioni. Intanto procediamo con la messa a punto di un "blocco padano" che deve accogliere e organizzare i fermenti della società civile. In tale direzione abbiamo già cominciato con gli agricoltori e con i pensionati».

Massimo Greco

Intanto il Ppi lancia l'ultimatum a Forza Italia: «O ci danno subito una risposta - ha dichiarato Strizzolo - oppure cercheremo altri scenari»

Cecotti, candidato con la benedizione del «capo»

UDINE Con l'imprimatur di Umberto Bossi è stato presentato ieri a Udine Sergio Cecotti, il candidato sindaco delle liste «Lega Nord». «Per Cecotti» e «Un impegno per la città», Cecotti, udinese, 42 anni, leghista, presidente della Lega, Stefani, dal 1995 al 1996, ha dichiarato di avere accettato la candidatura dopo aver constatato che autorevoli componenti della stampa nazionale avevano presentato Udine come esempio negativo di amministrazione e co-

me città che ha perso fiducia in se stessa, e dopo avere accertato che le forze coagulate attorno al suo nome sono vaste e solide. «Dopo l'elezione, il vincitore dice di volere essere il sindaco di tutti - ha affermato Cecotti - io lo dico oggi. Udine è stata pensata dai Patriarchi per essere un centro di direzione e di servizi per il Friuli e dovrà tornare ad esserlo. Serve un sindaco per il Friuli e per dare a Udine il ruolo che le spetta in Italia e in Europa».

La lista del Carroccio sarà guidata da Paolo Bordon; quella «Per Cecotti», che raccoglie forze autonomiste, sarà capeggiata da Gianfranco D'Arco, vecchio esponente e studioso della «friulanità»; la terza, che raccoglie imprenditori, mondo culturale e associazioni, dall'ex assessore Italo Tavoschi.

«Questa operazione - ha chiarito Roberto Visentin, segretario della Lega nord friulana - non confligge con la proposta di "blocco padano" e ha ottenuto il placet di Bossi. Ho letto le dichiarazioni di Bosco e Fontanini, mi auguro che ci saranno occasioni di chiarimento».

Intanto sull'altro fronte, il Ppi ha dato l'ultimatum a Forza Italia. «O entro domani (oggi, ndr) ci viene data una risposta - ha affermato il segretario regionale Ivano Strizzolo, intervenuto ieri a Gorizia al congresso comunale dei Popolari - oppure cercheremo altri scenari». Le condizioni so-

no sempre le stesse: un'intesa di centro con una candidatura di area popolare e soprattutto un taglio netto con An sia al primo che al secondo turno. Domani il Ppi valuterà la situazione e non è escluso che, se salterà l'accordo con Forza Italia, guardi alla lista Cecotti, sebbene Strizzolo non escluda un rilancio del centro-sinistra o una partecipazione con una propria lista e un proprio candidato per ricercare nel ballottaggio intese con altre forze.

«No al protocollo unico per Trieste e Gorizia» La Cgil regionale concorda con Prestamburgo

«Quella interprovinciale non è la dimensione giusta per gestire le opportunità legate alla cooperazione transfrontaliera e all'ingresso della Slovenia nell'Ue»

GORIZIA «La proposta di accorpamento dei protocolli territoriali d'intesa con il governo, avanzata sotto l'egida della giunta regionale e dai presidenti delle Province di Trieste e Gorizia, può generare soltanto sovrapposizioni e contrapposizioni inutili». Roberto Treu, a nome della segreteria regionale della Cgil, riprende un tema che nei giorni scorsi ha suscitato vi-

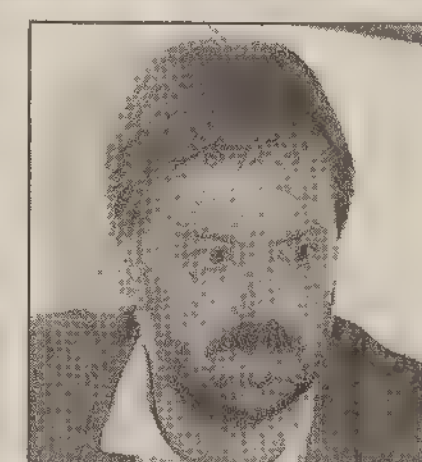
vaci polemiche a Gorizia sull'onda di una presa di posizione, pure contraria, dell'onorevole Mario Prestamburgo (Ulivo).

«Non ci sembra infatti quella interprovinciale - sostiene Treu - la dimensione giusta per gestire al meglio le opportunità legate alla cooperazione transfrontaliera e al futuro ingresso della Slovenia nell'Unione europea. Né è pensabile

che una giunta, perdipiù minoritaria, possa gestire in maniera così frettolosa e superficiale una partita così complessa come quell'intesa istituzionale di programma con il governo».

Secondo la Cgil la via da percorrere invece è «la ricerca e la definizione di un patto trasfrontaliero regionale rispettivamente con la Slovenia e la Carinzia, che si rivelerebbe lo strumento più idoneo per promuovere occasioni di sviluppo per l'intera comunità regionale».

Per la Cgil quindi la giunta regionale dovrebbe, con



Roberto Treu

il supporto del governo nazionale, puntare su quattro obiettivi per rilanciare il ruolo internazionale del Friuli-Venezia Giulia: il rinnovo e l'adeguamento della legge sulle aree di confine; la gestione finalizzata e non dispersiva delle risorse comunitarie; la gestione

Treu: «Si rischiano inutili sovrapposizioni e contrapposizioni»

delle ricadute e delle opportunità legate al futuro ingresso della Slovenia nell'Ue; un accordo con la Slovenia per la regolamentazione del flusso di lavoratori frontalieri.

«Una politica di questo tipo - afferma la Cgil - non riguarda solo l'area confinaria propriamente intesa ma investe l'intero tessuto economico regionale con la conseguente e necessaria costruzione di un sistema-Regione in grado di cogliere tutte le opportunità che nascono dall'attuale fase di espansione dell'area comunitaria».

Spalanzani a Udine «Burocrazia e normative vere nemiche delle imprese»

UDINE Il presidente nazionale di Confindustria, Ivano Spalanzani, considera i legislatori italiani dei «burocrati masochisti», oppure persone che vogliono il male dell'azienda italiana. «La burocrazia italiana e troppe norme liberticide - ha affermato Spalanzani intervenendo alla Giornata dell'artigianato alla Fiera di Udine - sono il vero nemico della piccola e media impresa italiana, che rappresenta il 70% del fatturato del Paese». «Anche molte direttive comunitarie - ha proseguito - sono fatte per colpire l'artigianato e la piccola impresa, a vantaggio delle multinazionali, e sono applicate in Italia in modo eccessivamente vincolistico e restrittivo».

Nel nostro Paese - ha proseguito Spalanzani - abbiamo un'unica grande risorsa: il nostro cervello, che la burocrazia italiana tenta in tutti i modi di imbrigliare. Non è possibile perdere il 20% del nostro tempo in questioni legate alla burocrazia».

I vincitori della 14.a edizione del concorso premiati ieri nella sala del consiglio comunale di Trieste

«Buoni della strada», tanti esempi di amore

Toccanti episodi di cani e gatti abbandonati e salvati da persone di buon cuore

TRIESTE È giunto alla 14.a edizione, ma non perde il suo smalto e soprattutto l'entusiasmo dei partecipanti. È il concorso nazionale «I buoni della strada», bandito nel 1984 e negli ultimi quattro anni sostenuto dal Comune di Trieste. La premiazione dei vincitori si è svolta ieri nella sala del Consiglio comunale.

Lungo l'elenco dei vincitori residenti nella regione. Marina Colman (Latisana), recandosi al posto di lavoro di volontaria, trovò Pototchie, un cagnetto malandante e ferito da un padrone senza cuore. Lo fece curare e ora vive con lei. Anna Maria Toldo (Ugovizza), da casa vide un automobilista scaricare un cucciolo, lo raccolse e lo portò dal suo cane Roki e dalla gatta Minnie. Maria Di Marco (Cividale) vive con venti cani e altrettanti gatti abbandonati in una baracca costruita vent'anni fa per i terremotati; le hanno assegnato un alloggio ma lo ha rifiutato perché avrebbe dovuto privarsi delle bestiole. Michele Bo-



Il gruppo dei premiati, nella sala del consiglio comunale di Trieste. (Foto Marino Sterle)

rin (Udine), reduce da una cena con amici trovò in un bottino per i rifiuti un micino neonato; lo portò con sé alimentandolo con il contagocce. «Zac» cresceva e cominciavano i problemi con il micio di casa; providenzialmente la telefonata di un'amica zofila che adottò il micino. La famiglia di Livio Bencich (Opicina): un giorno Davide, il figlio minore, udì lamenti in un cassonetto per

le immondizie. Corse a casa e chiamò il papà e il fratello maggiore che, smossi i rifiuti, trovarono uno scatolone con sette cuccioli, tre dei quali morirono. I superstiti crescono meravigliosamente e due sono già stati prenotati mentre gli altri resteranno probabilmente con i Bencich. Igor Visintin (Trieste) raccolse in Carso Gilda, ridotta a un «rottame». La portò a casa dove fraterniz-

zò con il suo Rock e ha avuto anche otto cuccioli. Antonella Sain Dell'Erba (Trieste) in gita con il marito in Slovenia trovò una povera cagna da caccia mal ridotta. La portarono a casa e dopo alcuni giorni diede alla luce sette cuccioli. Elena e Stefania Sandrin (Trieste), in viaggio di nozze a Santo Domingo raccolsero un cucciolo meticcio; dopo mille peripezie lo portarono nella loro casa dove Niño vive felice.

Questi i vincitori provenienti da altre regioni: Francesco Sanna (Cagliari), Enrico Luisa Gaia (Frosinone), Sara Colombi (Firenze), Anna Maria Coretta (Prato), Irene Luciani (Marina di Ravenna), Dario Gatti (Brescia), Serenella Turra (San Bonifacio di Verona), Rodolfo Fucile (presidente della Lega per la difesa del cane), Gianfranco Favi (comandante la Capitaneria di Porto di Savona), Luisa Da Frà (San Martino di Colle Umberto), Anna Maria Degrossi Karis (Oderzo), Paola Vigiak (Conegliano).

La giuria, presieduta da Margherita Hack, era composta dal consigliere della Corte d'appello di Venezia Antonio De Nicolò; dall'avv. Franco Bruno, presidente dell'Enpa; dall'assessore comunale Mauro Tommasini; dal vicedirettore di «Quattro zampe», Saverio Paffumi, e dal veterinario-scrittore Alessandro Paronuzzi. La manifestazione è stata organizzata ancora una volta con grande maestria e generosità da Miranda Rotte-

u.s.a.

IN BREVE

Turni gravosi negli uffici della provincia di Udine
Polizia, sulle carenze negli organici Collino (An) «interroga» Napolitano

UDINE Le carenze di organico della Polizia in regione sono oggetto di un'interrogazione del sen. Collino (An) al ministro dell'Interno, Napolitano. Collino, in particolare, solleva il problema dei 60 operatori di Polizia resisi disponibili a seguito della soppressione dei valichi con l'Austria e della destinazione di «parte di tale personale per sopprimere ai bisogni di altre zone. La disponibilità di queste unità - rileva - avrebbe consentito di supportare gli uffici della provincia di Udine, semplificando il lavoro dei poliziotti che oggi devono sottoporsi a turni gravosi».

Grado: alla tavola rotonda per i trent'anni dell'Ersa Romano Venier annuncia minori interventi regionali

GRADO «L'agricoltura del nuovo millennio: il ruolo dell'ente di sviluppo» è il tema della tavola rotonda svoltasi ieri a Grado in occasione del trentennale dell'Ersa. L'assessore regionale all'agricoltura, Giorgio Romano Venier, ha sostenuto che l'agricoltura europea negli ultimi 30 anni «ha attraversato una profonda trasformazione, passando da una fase di sostegno finanziario ad una di contrazione e limitazione. Nel rispetto degli indirizzi dell'Ue la politica agricola della Regione sta adeguando, limitando l'intervento a sostegno degli investimenti e dei servizi».

Udine, ultimi due giorni per la «Casa moderna» Quasi raggiunto il tetto dei 100 mila visitatori

UDINE Ultimi due giorni di apertura delle rassegne «Casa moderna & Casa design» alla Fiera di Udine, già visitate da quasi 100 mila persone. Oggi gli stand dei 500 espositori sono aperti dalle 10 alle 22.30, domani fino alle 20.

Comune di Udine
Assessorato al Turismo

Regione Autonoma
Friuli - Venezia Giulia

Provincia di Udine

ERSA - Ente Regionale
per la Promozione e lo Sviluppo
dell'Agricoltura
del Friuli - Venezia Giulia

E.S.A. - Ente Sviluppo Artigianato
del Friuli - Venezia Giulia

Camera di Commercio
Industria Artigianato e Agricoltura
di Udine

Università degli Studi di Udine
e Consorzio Universitario del Friuli

A.R.P.T. - Agenzia Regionale
per la Promozione Turistica

*l'Ottocento
Friulano:
le radici
dell'Oggi*



VINI - VIVANDE - VICENDE - VEDUTE

Vini Vivande

- Vini a Doc delle 8 zone del Friuli-Venezia Giulia
- Le Feste del Vino di Corno di Rosazzo, Buttrio, Faedis e Nimis
- 100% Friuli e Lady Chef con 4.000 ministre di fagioli
- Sapore di mare e Pro. - fumo di Trota
- Le Oche di Morsano, le Patate di Godia e la «Blave di Morteau»

- Il Frantoio di Campello
- Degustazioni guidate da esperti Sommeliers e Frico
- Carnia Antiche Tradizioni e Mostra delle Mele
- Prodotti biologici e dolciumi artistici
- I prodotti dell'alveare e le conserve della nonna
- Bienvenuti Grappa e Sapori del Friuli: prosciutto di San Daniele, formaggio Montasio, Gubana e...

Sapori di Storia, Carinzia e Slovenia

- Menu storici, Comitato Difesa Osterie, Confraternita della Polenta e Ducato dei vini

Vicende...

- I Comuni Storici, i Musei Friulani della Civiltà Contadina e delle Arti e Tradizioni Popolari si presentano
- 3^a Rassegna d'Arte Grafica
- Convegno «Le Cucine della Memoria»

- Tavola Rotonda «Il Vino Friulano nella globalizzazione dei mercati»
- L'artigianato artistico odierno e i mestieri artigiani antichi
- Ex Tempore di Pittura
- Colori e Sapori della Festa
- Concorso E.S.A. «Luci Colori»
- Forme dell'800 Friulano
- La Splendente Invenzione - film
- Gallerie, Studi e Laboratori d'Arte

- Campo Militare "23 Marzo 1849"
- Esibizione dell'Ass. "Chei de Fronde"
- Visite guidate a cura di Itineraria

... e Vedute

- Immagini dell'abbigliamento tradizionale nell'800 friulano
- Le Società Operative di Mutuo Soccorso in Friuli
- L'istruzione pubblica a Udine nell'800
- Mostra di Funghi

- La Comunità Collinare e i Consorzi tra le Pro-Loco si presentano
- Il fum e l'aga
- Galleria di Friulani Illustri
- Avvenimenti e personaggi nell'epigrafia muraria udinese nell'800
- Emigrazione stagionale di inizio secolo
- Suonare in Banda
- Il Tempo delle Immagini
- L'Illuminazione pubblica a Udine

- Emigranti & Imprenditori
- Ambiente storico e vita di popolo nelle opere del Nievo
- I giornali dell'800 e l'odierna editoria friulana
- Il Ricamo, Arte senza Tempo
- UNICEF

Guida completa della festa nei Puntini Informazione del centro

Per maggiori informazioni:
<http://www.comune.udine.it/doc/fdoc.htm>
Nr Verde A.R.P.T. 1670-16044

OGGI

Il Sole: sorge alle **7.06**
tramonta alle **18.40**
La Luna: si leva alle **18.14**
cala alle **4.59**

40.a settimana dell'anno, 277 giorni trascorsi, ne rimangono 88.

IL SANTO

San Francesco d'Assisi

IL PROVERBIO

Essere povero e indipendente è quasi impossibile.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)
Piazza Libertà mg/mc **2,09**
Via Battisti mg/mc **6,68**
Piazza V. Veneto mg/mc **2,79**
Piazza Vico mg/mc **2,90**
Piazza Goldoni mg/mc **4,91**
Via Carpineto mg/mc **0,96**

TEMPO

Temperatura: **13,2** minima
19 massima
Umidità: **67** per cento
Pressione: **1007,2** stazionaria
Cielo: poco nuvoloso
Vento: **9,7** km/h da Sud
Mare: quasi calmo **20,8** gradi

MAREE

Alta: ore **9.31** **+53** cm
ore **21.40** **+43** cm
Bassa: ore **3.11** **-50** cm
ore **15.42** **-45** cm
DOMANI
Alta: ore **10.00** **+57** cm
Bassa: ore **3.43** **-51** cm

AUTO
CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Altre assegnazioni al Fondo Trieste

«Mantenuta la parola»: confermati i 60 miliardi nella nuova Finanziaria

I contributi inseriti in un unico capitolo e legati alla durata di quelli europei

«Trieste è stata nuovamente miracolata dalla nuova legge finanziaria». Non c'era modo migliore della dichiarazione del senatore dell'Ulivo, Fulvio Camerini, per commentare la conferma dei sessanta miliardi destinati al Fondo Trieste, nella Finanziaria.

E stavolta sindaco, parlamentari e consiglieri regionali non hanno dovuto andare a sbraitare o a perorare la causa della città più di tanto. Il governo ha inserito la voce dei 60 miliardi (più i venti per Gorizia) direttamente nelle tabelle degli atti principali della Finanziaria. Ed ecco una prima novità: il finanziamento è stato inserito sotto un unico capitolo, quello della legge 26, ovvero il famoso pacchetto Trieste e Gorizia per il rilancio delle economie locali. Un tempo c'era anche la legge 373 che ora è esaurita.

Il governo, in pratica, ha mantenuto fedele agli impegni presi nei due protocolli di intesa e alla richiesta locale di legare il Fondo Trieste alla durata di quelli europei per le aree a declino industriale (obiettivo 2). Più che soddisfatto il senatore Camerini: «Sono stati premiati - dice in una nota - gli sforzi che assieme al senatore Volcic e all'onorevole Prestamburgo abbiamo fatto in questi mesi al ministero del Tesoro e alla presidenza del Consiglio. Ed è stato anche pienamente riconosciuto l'impegno di tutti i consiglieri dell'Ulivo eletti a Trieste che in più occasioni sono intervenuti a Roma alla presidenza del Consiglio, per rimarcare l'importanza vitale del Fondo Trieste».

Milos Budin, eletto nelle file dei Ds, ed attuale presidente del Fondo Trieste, era fra questi. Ed è anche lui visibilmente soddisfatto. «Il governo ha valutato positivamente la nostra posizione - spiega - che era quella di mantenere il Fondo finché esistono quelli europei dell'obiettivo 2 per le aree a declino industriale. Sarebbe paradossale la presenza di soldi europei e l'assenza di quelli nazionali. Tappa finale comunque sarà quella di rivedere la famosa legge 19 sulle aree di confine ridandole delle linee organiche».

Arrivano sessanta miliardi, varo della Finanziaria permettendo. E, come è noto, questi soldi andranno indirizzati verso tre settori precisi, i finanziamenti a pioggia sono ormai scomparsi. Una grossa fetta di denaro andrà al comparto produttivo-industriale, poi c'è il settore della ricerca industriale e applicata (negli ultimi tre anni ha assorbito almeno 20 miliardi), infine, il Porto.

«Questi tre settori hanno assorbito la massima parte di finanziamenti - aggiunge il presidente - mentre una fetta minore del fondo è stata messa a disposizione per infrastrutture e opere pubbliche. Quest'anno comunque è tutto ancora da vedere». Budin è contento, rifiuta di paragonare il Fondo Trieste a una misura assistenziale («sono soldi che mettono in movimento il comparto produttivo e rendono altri soldi», ripete). Ma allo stesso tempo non nasconde preoccupazione per i tempi che trascorrono da quando si presenta un progetto a quando questo viene finanziato.

Un discorso che dovrà affrontare certamente il prossimo presidente del Fondo Trieste. Milos Budin infatti è in scadenza e i giochi in Regione sono tutti aperti. Dopo le elezioni sono stati rinviati i componenti del comitato di gestione e con Budin (Ds) e Degano (Ppi), sono stati nominati Marini (Ccd-Fi), Lippi (An) e la Seganti (Lega). Tre del centro sinistra, tre del centro-destra, con la Seganti (Lega Nord) a fare ago della bilancia nella scelta del nuovo presidente. I tempi sono stretti, la nomina sarà fatta nelle prossime settimane.

«Spero che non ci siano scontri - conclude - scherzando Budin - e auspico un ampio accordo. Come è avvenuto finora».

«Purtroppo, non sempre - conferma - la città ha risposto con il necessario dinamismo, bisogna riconoscerlo. C'è una certa lentezza di spesa, colpa della burocrazia. Un discorso che vale soprattutto nel caso di opere pubbliche e infrastrutture. L'unico settore che fortunatamente sta dando segnali in controtendenza è quello produttivo della piccola e media impresa. Vorrei che ci fossero meno legacci e più sveltezza».

Un discorso che dovrà affrontare certamente il prossimo presidente del Fondo Trieste. Milos Budin infatti è in scadenza e i giochi in Regione sono tutti aperti. Dopo le elezioni sono stati rinviati i componenti del comitato di gestione e con Budin (Ds) e Degano (Ppi), sono stati nominati Marini (Ccd-Fi), Lippi (An) e la Seganti (Lega). Tre del centro sinistra, tre del centro-destra, con la Seganti (Lega Nord) a fare ago della bilancia nella scelta del nuovo presidente. I tempi sono stretti, la nomina sarà fatta nelle prossime settimane.

«Spero che non ci siano scontri - conclude - scherzando Budin - e auspico un ampio accordo. Come è avvenuto finora».

Ricco carnet di manifestazioni in attesa della maxi-regata di domenica: si parte domani sera con gli «883»

Comincia la festa per la Barcolana

Una videocassetta celebra i 30 anni della regata, con splendide e inedite immagini

Ultimi, frenetici giorni di preparativi per la Barcolana di domenica. Mentre i turisti dell'ultima ora, in arrivo per assistere alla regata, faticano a trovare una sistemazione alberghiera, ieri la città ha cominciato ad animarsi. In piazza della Borsa sono comparsi i tradizionali stand e già domani, con l'atteso concerto degli «883», si entrerà nel vivo del ricco carnet di manifestazioni destinate a far da cornice all'evento sportivo.

La Barcolana festeggia quest'anno la sua trentesima edizione e, per celebrare degnamente l'avvenimento, si è regalata - o, sarebbe meglio dire, ha regalato alla città - una videocassetta della regata. Edita dalla Società Velica di Barcola Grignano, realizzata da Fulvio Molinari, giornalista e presidente della SVBG, in collaborazione con il Piccolo e la sede regionale della Rai, «Trent'anni di Barcolana» è stata presentata ieri mattina nella sede Rai ai giornalisti e ieri pomeriggio, in un affollatissimo teatro Miela, ai triestini. A festeggiare i trent'anni della regata sono arrivati il sindaco Ily, il presidente dell'Autorità portuale Lacalamita, il viceprefetto e i tre ex presi-



Il foltilissimo pubblico accolto al «Miela»

denti della Barcola Grignano, che hanno scritto la storia della manifestazione: Zini, de Mattia e Bandelli. La società velica ha ricevuto infatti un riconoscimento da parte del presidente dell'Ersa, Pinat. Anche l'ente regionale per lo sviluppo dell'agricoltura, infatti, che è un nuovo sponsor della regata, festeggia quest'anno il suo trentennale e ha pensato così di «gemellarsi» alla Bar-

colana con un riconoscimento alla sua storia e alla sua «crescita» nel corso degli anni.

La videocassetta, a cui contenuti sono stati illustrati dal direttore del Piccolo, Mario Quaia, sarà in vendita a partire da martedì e fino a domenica prossima in abbinamento con il Piccolo (a 9.900 lire). Trenta minuti di immagini, molte delle quali inedite, raccontano la rega-

ta. Ma non basta: la videostoria parla ai triestini e a tutti quelli che giungono a Trieste la seconda domenica di ottobre; racconta le atmosfere della città tra Carso e mare, la passione per questa strana regata.

Sono immagini tratte dall'archivio della Rai e di Videost, a partire da fotogrammi in bianco e nero delle prime edizioni, con barche di legno e vele di cotone. E' un'analisi cronologica, con vincitori e vinti, manovre concitate in boa, anni di bonaccia, riprese dall'elicottero di un Golfo che appare davvero unico e bellissimo, anche a chi è abituato a vederlo e navigarlo ogni giorno.

Trent'anni di Barcolana è un gran bel biglietto da visita per la città, ed è, soprattutto, una appassionata dichiarazione d'amore per la vela e i suoi protagonisti. E si scopre così che la Coppa d'Autunno è davvero speciale: più che a viverla in diretta, ci si accorge che i veri protagonisti non sono i campioni superaccessoriati e pronti ad ogni evenienza, ma gli altri, che con certezza gialla e berretto di lana blu affrontano con tutto il loro coraggio le raffiche di bora.

Questa settimana sarà davvero ricca di eventi. Nu-

merose le manifestazioni di contorno organizzate dall'assessorato alla cultura del Comune, che prenderanno il via domani sera, al Palasport di Chiabrola, alle 21, con l'atteso concerto degli «883». Martedì, invece, alle 20.30 in piazza Unità, ancora musica a ingresso libero: sul palcoscenico salirà Andrea Mingardi con la sua «Village Big Band» di venti elementi (l'organizzazione è di Mediolanum Tour e, in caso di maltempo, l'appuntamento si sposterà al palasport di Chiabrola).

Mercoledì sarà la volta del Coro della polizia municipale di Trieste che, alle 20.30, alla chiesa luterana di largo Panfilii, si esibirà nel secondo dei tre «concerti d'ottobre», diretti da Mauro Ebert (l'ultimo si terrà sabato 24, sempre alla chiesa luterana). In programma pezzi di Schubert e Mozart, spirituals e canti popolari della tradizione triestina (l'ingresso è gratuito).

Per la grande kermesse pittoresca bisognerà aspettare la sera della vigilia della regata. Alle 22.30 di sabato

prossimo, lo spettacolo di fuochi artificiali illuminerà il Bacino San Giusto, lanciato, come di consueto, dal Molo Audace. La manifestazione è organizzata in collaborazione con la società Barcola-Grignano.

Domenica 11 ottobre, nel pomeriggio, al termine della Coppa d'Autunno, è in programma uno spettacolo musicale di animazione organizzato da Radio Punto Zero, protagonisti i ritmi latino-americani, in linea con l'atmosfera festosa che contrassegna la conclusione della gara. Da ricordare che, sempre a cura della società Barcola-Grignano, sarà operativo in piazza Unità, da venerdì a domenica, un maxi schermo per seguire le diverse fasi della festa velica, mentre da martedì a domenica, i civici musei, e specificamente il Sartorio, con la mostra sulle «Famiglie ebraiche a Trieste», il museo di Storia naturale, l'Acquario marino, il Revoltella (da mercoledì con la nuova mostra su David Byrne), osserveranno l'orario allungato fino alle 22.

Francesca Capodanno

Esposta ancora oggi a Cattinara la «Madonna delle colombe»

Ultima Messa con il «miracolo»

Domani il quadro verrà portato nelle mani del vescovo

Monsignor Ravignani a sua volta lo trasmetterà alla commissione di religiosi e laici incaricata di dare una «lettura» ufficiale del discusso dipinto

Ultima esposizione al pubblico oggi del quadro denominato «Madonna delle colombe» di cui si è tanto discusso in settimana. Domani mattina il cappellano della chiesetta dell'ospedale di Cattinara, don Danilo Albanese, porterà il dipinto in Curia, per consegnarlo nelle mani del vescovo, monsignor Eugenio Ravignani, che, a sua volta, lo trasmetterà alla commissione incaricata di dare una parola per quanto possibile definitiva sull'autenticità dell'apparizione «spontanea» delle colombe.

Oggi, come sempre in

chieste - ha spiegato ieri don Danilo, che era stato incaricato personalmente dal vescovo di custodire il dipinto, lasciando al cappellano di Cattinara la scelta sul da farsi - che non ho potuto sottrarre il quadro alla curiosità dei fedeli. A mio modesto avviso - ha poi sottolineato don Danilo, che quando era ancora un frate era chiamato padre Massimino - indipendentemente dall'autenticità dell'evento miracoloso, del quale comunque sono convinto, la gente viene a pregare perché di certo esiste un fatto simbolico. Credo che il vescovo capirà il mio comportamento - ha concluso - ma in ogni caso domani eseguirò l'ordine del mio superiore diretto e porterò il dipinto in Curia».

Continua intanto a confermare la propria versione anche Carla Otta, la cantante lirica con l'hobby della pittura, autrice del quadro: «L'ho ribadito a tutti i colori, e sono stati moltissimi, che, nell'arco di questa settimana - ha detto anche ieri - mi hanno chiesto di ripetere il racconto. Io non ho dipinto le colombe, ma lo ho trovato sul quadro al mio risveglio, dopo l'ultima notte di lavoro ai pennelli».

A rendere ancor più impenetrabile il fitto manto di mistero che circonda il fatto è poi giunta, l'altro ieri, la testimonianza di Roberto Fiasconaro, il fotografo veneto arrivato a Cattinara per fare un servizio e che, scattando delle foto del dipinto a mezz'ora di distanza dall'altra, ha verifi-



cato il comparire di nuove colombe.

«Sono scettico per natura - ha detto più volte - ma devo ammettere che in effetti si tratta di un fenomeno a mio avviso inspiegabile».

Della «Madonna delle colombe» sembra si stia occupando ora anche la Polizia: sia don Danilo Albanese che Carla Otta sono stati infatti invitati a dare le loro generalità a un poliziotto in borghese che si è recato a Cattinara. «L'agente si è comportato con grande delicatezza e con molta discrezione - ha spiegato ieri la pittrice - affermando che si

tratta di una normale e inevitabile precauzione perché tutte le volte che si verifica un fatto del genere anche le forze dell'ordine devono prenderne conoscenza».

E forse della Polizia ci sarà bisogno anche oggi, perché all'appuntamento in chiesa (la cappella di Cattinara è piuttosto piccola) con le tante messe potrebbe arrivare una grande quantità di persone e trasformare una normale funzione religiosa in una sorta di mega-pellegrinaggio, certamente inusuale per i locali del nosocomio.

Ugo Salvini

autosandra due srl

Trieste via Flavia 27 Tel. 040/381335

SU TUTTE LE ROVER DISPONIBILI IN SEDE FINO AD ESAURIMENTO

ECCEZIONALI SCONTI FINO A 10 MILIONI

NUOVE

KM. 0

AZIENDALI

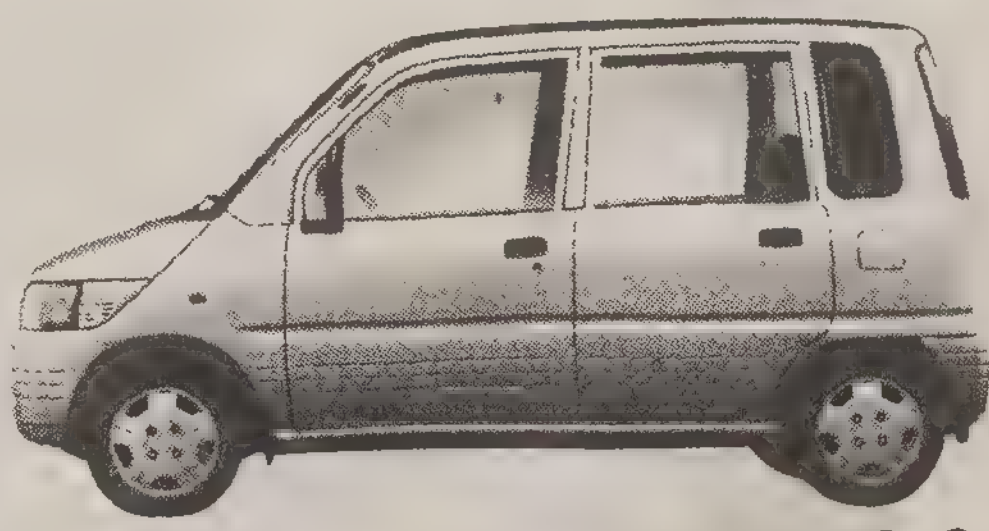
Rover 200
Rover 400
Rover 400 SW
Rover 600

Rover 400
Station Wagon

Rover 200Vi
Freelander
5 porte - diesel
Rover 620 Ti
Full Optionals

TUTTE ACCESSORIE

Daihatsu Move
nel suo piccolo
è davvero
grande.



DA **L. 18.400.000** A **L. 16.400.000**

Daihatsu Move. In tre metri e trenta spazio e simpatia da vendere.

CONCESSIONARIA
PER TRIESTE E GORIZIA

autosandra

TRIESTE VIA FLAVIA 17
TEL. (040) 829777

Comincia a dare i primi frutti la protesta su più fronti contro l'isolamento della città e della regione dal resto d'Italia

Ferrovie, spiragli per il settore merci

Assunti macchinisti del genio e a Trieste nel '99 potrebbe arrivare un Eurostar

Cena di gala promossa dal sindaco per «presentare» Trieste a industriali e banchieri

Gotha della finanza al Verdi



Il Gotha dell'imprenditoria e della finanza regionale, e non solo, si è dato appuntamento ieri sera, al Verdi, per una cena di gala. Eccezionalmente «padrone di casa» del teatro e promotore dell'avvenimento il sindaco Riccardo Ily, che ha voluto riunire industriali che già operano a Trieste e industriali che hanno manifestato interesse per le potenzialità della città, insieme ai rappresentanti dei comparti produttivi, del mondo della ricerca, delle banche. Obiettivo della serata «finanziario-mondana» è stato quello di presentare le opportunità di Trieste e soprattutto di offrire agli imprenditori un'occasione per conoscersi meglio, intrecciare contatti e, chissà, gettare le basi per futuri interessi economici da sviluppare nell'area triestina. Hanno partecipato alla cena anche i rappresentanti di gruppi che hanno manifestato interesse per il «salvataggio» di aziende locali oggi in crisi.

Ospite d'eccezione, l'amministratore delegato del Credito italiano, Alessandro Profumo, che si è intrattenuto nel foyer, piluccando dolcetti alla frutta, con il presidente della CrT, Carlo Melzi, dell'Autorità portuale, Lalamita, con i vertici del colosso olandese Ect e di Alcatel, con il presidente dell'Assindustria, Pacorini. Tra i molti ospiti, il presidente del Lloyd Adriatico, Cucchiari, l'amministratore delegato del «Piccolo», Guido Carignani, la presidente delle donne imprenditrici Aida, Edda Carignani, il presidente e l'amministratore delegato dell'Acegas, Gamberella e Cervesi, dell'Act, Giacomo Borro, dell'Area di ricerca, Lucio Susmel, dell'Exit, Roberto Cosolini, il rettore Lucio Delcaro e il prefetto Michele De Feis. Attesi invano gli imprenditori Benetton e Stefanel, trattenuti da altri impegni. (nella foto Bruni, l'aperitivo nel foyer del Verdi)

La battaglia su più fronti sulle Ferrovie con Trieste e la regione isolate dal resto d'Italia sta dando qualche primo frutto. Proprio venerdì scorso, dopo le recenti mosse di alcuni parlamentari, le proteste dei sindacati, l'interrogazione di Camber al Senato e la richiesta di un tavolo regionale da parte dell'Ande, il senatore Cemerini ha ottenuto un colloquio e le prime assicurazioni da parte del responsabile per i rapporti con le Istituzioni delle Fs, Carlo Simeone. Come abbiamo scritto ieri, sulla pagina regionale, Simeone è stato piuttosto «interlocutorio» sul fronte passeggeri. In pratica l'orario per ora non cambia. Ma c'è la possibilità, il prossimo anno, di ottenere un Eurostar anche a Trieste.

Ma i veri primi segnali positivi, a quanto pare, stanno giungendo sul fronte delle merci. In questi giorni infatti si sono svolti numerosi vertici con i responsabili dell'Area Nord Est delle Fs e saranno migliorati alcuni collegamenti. Non solo: proprio in questo senso sono stati assunti dalle Fs numerosi macchinisti del genio ferroviario (personale militare) inviati allo scalo merci di Cervignano.

La situazione delle gravi carenze sul trasporto passeggeri è un fatto evidente ed eclatante, non altrettanto quella del comparto merci che, nota soltanto agli

operatori del settore, era sconosciuta al pubblico. Ma proprio dalle disfunzioni del settore del trasporto merci su rotaia la città e la regione potrebbero trarre danni gravissimi. E il settore economico dei Democratici di sinistra, coordinato dal consigliere comunale Igor Dolenc, da tempo sta attentamente studiando l'evolversi dei traffici lanciando allarmi su come stanno andando le cose. Basti pensare che negli scorsi mesi c'è stato un significativo calo dei treni per chilometro. In parte, certamente, per il peggioramento dell'andamento pro-

canza di locomotive, il 30% per mancanza di materiale. Non basta. Sul 35% dei treni si è verificato un ritardo superiore all'ora.

Una debacle ferroviaria nel settore merci per il Friuli-Venezia Giulia che rischia di avere ripercussioni pesantissime sul tessuto economico. Uno tra i riferimenti più immediati, spiega il Ds, va al colosso olandese Ect che ha di recente privatizzato il Molo Settimo e che intende inviare la maggior parte delle merci via rotaia.

Dolenc non ha dubbi, e punta il dito contro «l'insipienza dei dirigenti delle Fs dell'area del Nord Est». Sono tutti concentrati a Venezia, da quando il Comparto di Trieste è stato spostato. E anche a Venezia sono state accentrate tutte le decisioni. I sindacati da mesi ormai fanno le Cassandre inascoltate e anche i Ds ora confermano che lo spostamento del centro direzionale si è rivelato

una vera jattura. Il risultato è che non vengono più sfruttate le professionalità e la conoscenza dei problemi locali e con il peggioramento del trasporto merci su rotaia nel Friuli-Venezia Giulia a risentirne non è soltanto il Nord Est. Se si bloccano le stazioni di Villa Opicina, Tarvisio e Gorizia si otturano le arterie ferroviarie di tutta la rete nazionale.

Giulio Garau



Ma soprattutto per l'instabilità della programmazione merci.

Un solo esempio fa comprendere la situazione, quello sui cosiddetti treni «leader» avviati con il nuovo orario estivo. Su un totale di 9 mila e 36 convogli programmati dal 24 maggio al 23 giugno il 16% è stato soppresso. Di questi il 21% per mancanza di personale di macchina, il 14% per man-

Si complica la vicenda dei funzionari «sbadati» della Direzione regionale delle entrate

Veleno sui 384 miliardi contestati

Il direttore Zinno: «Sono solo loro che hanno sbagliato»

«L'Off-shore triestino si farà» parola dei Dialoghi Europei

«L'Off-shore di Trieste, imparare a conoscerlo» è il titolo del convegno che il centro studi Dialoghi Europei ha promosso martedì 6 ottobre alle 17 nella sala Zodiaco dell'Hotel Savoia Excelsior. Ed è anche il titolo del «Quaderno» dedicato al centro finanziario triestino che verrà presentato dal presidente dell'Associazione, Giorgio Rossetti.

Sono preannunciati, tra gli altri, gli interventi del senatore Fulvio Camerini, degli onorevoli Gualberto Nicolini e Cesare De Piccoli, di un rappresentante della giunta regionale, del vicepresidente del Consiglio regionale Milos Budin e di Cristiano Degano.

Dell'Off-shore di Trieste si è scritto e parlato molto negli ultimi otto anni. Moltissimi gli articoli, le polemiche roventi con Brittan e la Ce, con l'ipotesi di un Off-shore a Capodistria, con il ministro tedesco Waigel. «Ma la compatta levata di scudi seguita a questo attacco - si legge in un comunicato dell'associazione Dialoghi Europei - sembra essere stata l'ultimo sussulto di fiducia nella validità e realizzabilità dello strumento; e oggi sono in molti nella regione a sostenere che ormai il centro è abortito». Ma «L'Off-shore triestino si farà» si legge ancora nel comunicato - perché se è vero che gli anni migliori per la sua affermazione sono trascorsi, non è vero che lo strumento sia ormai inutile; chi rischia sulle piazze finanziarie dell'Est non lo fa a cuor leggero neanche oggi, per cui l'interesse alle agevolazioni fiscali non è diminuito».

«E' proprio perché siamo consapevoli dei nostri doveri istituzionali e professionali e facciamo i controlli previsti che abbiamo verificato a suo tempo come i funzionari incaricati dell'estensione del ricorso alla Commissione tributaria di secondo grado non fornirono argomentazioni né svilupparono tesi per opporsi alla decisione assunta e neppure sentirono il dovere di investire questa Direzione regionale delle entrate per predisporre una valida difesa».

Libero Zinno, direttore regionale delle Entrate, non ha perso tempo dopo le accuse mossegli da uno dei cinque funzionari del ministero delle Finanze ai quali la Corte dei Conti potrebbe ingiungere di restituire, a titolo di risarcimento del danno, i 384 miliardi e rotti che rappresentano la perdita secca dell'erario nei confronti delle Assicurazioni Generali, ed è passato subito al contrattacco.

Le affermazioni di Pietro Volpe (è questo il nome di uno dei cinque funzionari

coinvolti) erano state particolarmente dure: egli aveva accusato lo stesso Zinno di «colpevole omissione di controllo» nei confronti del gruppo incaricato di predisporre l'appello alla Commissione tributaria di primo grado, risultando vincitrice.

I famosi cinque funzionari cominciarono allora a redigere un appello da presentare a quella di secondo grado, per cercare di recuperare i 384 miliardi. Tale appello però era stato giudicato inammissibile e da ciò era scattata l'azione disciplinare nei confronti di Pietro Volpe e gli altri, «rei» stando a quanto afferma l'Avvocatura dello Stato, di avere operato in maniera per lo meno sbadata.

E la vicenda ora si sta ar-



Il responsabile regionale rifiuta le accuse di omissione di controllo: «Si sono anche dimenticati di trasmettermi gli atti per il visto preventivo»

richiedendo di altri risvolti, anch'essi poco piacevoli. Pietro Volpe, nelle sue dichiarazioni, aveva fra l'altro parlato di una pesante condanna per colpa grave, che sarebbe stata inflitta a suo tempo all'avvocato Salimei, membro dell'Avvocatura dello Stato, che aveva giudicato inadeguato il lavoro svolto dai cinque funzionari, al punto da rifiutare il patrocinio della Direzione delle entrate in una potenziale causa da discutere davanti alla Cassazione.

«Per ciò che concerne la citazione dell'avvocato Salimei fatta dallo stesso Volpe - conclude nel suo scritto Libero Zinno - posso confermare che vengono ripetute frasi irragionevoli e offensive già utilizzate in passato nei confronti dell'avvocato delle Generali e oggetto di contestazione».

E' facile immaginare a questo punto, come del resto hanno già confermato i vari protagonisti, che si procederà a suon di querele e che la vicenda si trascinerà a lungo in diverse aule di numerosi tribunali.

Ugo Salvini

UKMAR e lo chef italiano **Antonio Forcella**

vi invitano a conoscere la loro cucina

SPECIALITÀ PESCE DI MARE
solo se fresco di giornata e proveniente dal nostro ADRIATICO
antipasti vari e specialità dello chef Forcella
I DOLCI della casa
i migliori VINI DELLA SLOVENIA

DUTOVLJE (DUTTOGLIANO) da SESANA (SLO) verso Gorizia
Aperto dalle 12 alle 16 e dalle 19 alle 24
chiuso mercoledì.
È gradita la prenotazione: 00386.67.64022

OGGI RIAPRE
dalle 10 alle 24 il

Bar.B.Q.

con ASSAGGERIA DI
SALUMI e FORMAGGI, SPECIALITÀ CARSO LINE,
CAPUZI, MUSETTO, SALSICCE...
e **OGGI GRANDE SORPRESA:**

CAPUZI CON VIENNA
a L. 5

(solo pagando con una moneta da Lire 5)
fino ad esaurimento

BAR.B.Q.
è a **FERNETTI 21**
500 m prima del confine
(ex CAMPING EUROPA)

INGRESSO LIBERO • AMPIO PARCHEGGIO

Informazioni 0338/4216286

AMICI UTAT

Lunedì 5 ottobre avrà luogo presso la Sala Baroncini di via Trento 8, una proiezione di diapositive dal titolo: «La Patagonia nelle diapositive di Vittorio Firmiani».

PASSA DA ORVISI
PER FARE IL TUO BAMBINO

SPORT SPORT Junior

Il primo e l'unico negozio di abbigliamento sportivo per bambini 1-15

IN VIA BATTISTINI 7 TRIESTE

CORNER

VIA MAZZINI, 28 - TRIESTE TEL. 040/631219

Calvin Klein Jeans **JEANS ICEBERG**

MOSCHINO.

JEANS

APERTO IL LUNEDÌ
15.30 - 19.30

O.KRAINER

2000 metri quadrati di mobili

modello: max 175

dove il divano la fa da padrone

modello: max 101

O.Krainer - Via Flavia 53 - Tel 040 826644 - Trieste

Il direttore generale dell'Azienda ospedaliera ha agito per stato di necessità: cadute le ipotesi di abuso d'ufficio e di falso

La procura «assolve» Gino Tosolini

Alcune nomine chiacchierate al centro delle indagini apertesesi a febbraio

Non poteva agire diversamente. In caso contrario la disastrata sanità triestina sarebbe colata a picco nel giro di qualche mese. Gino Tosolini, direttore generale dell'Azienda ospedaliera, è uscito a testa alta dall'inchiesta che lo ha coinvolto fin dallo scorso febbraio. Era «indagato» dalla Procura per abuso d'ufficio e per falso: due ipotesi di reato collegate alle nomine di alcuni collaboratori. Al termine delle indagini il pm Federico Frezza ha chiesto al Gip di prosciogliere il manager da ogni accusa. Innocente, o meglio totalmente giustificato.

«Gino Tosolini ha agito in stato di necessità, cercando di tamponare le falle di un sistema che si avviava al disastro». Questa la tesi del rappresentante dell'accusa. Quando anche il direttore dell'Azienda ospedaliera avesse disatteso alcune procedure amministrative, lo ha fatto senza dolo, non per favorire qualche conoscente ma solo per colmare le lacune apertesesi della struttura di cui era responsabile. Era necessario agire a tamburo battente,

perché lo scorporo dell'Usl in due aziende - l'una ospedaliera, l'altra territoriale - rischiava di trasformarsi in una Caporetto con quel che ne sarebbe seguito per i malati. Al momento dello scorporo avvenuto il primo gennaio 1997, il direttore amministrativo e quello sanitario avevano infatti optato per l'azienda territoriale, lasciando quella ospedaliera priva di queste figure dirigenziali. In altri termini senza stato maggiore.



Gino Tosolini

In effetti secondo le indagini l'azienda ospedaliera in alcuni periodi dello scorso anno si è trovata «in stato

confusionale» per tempi significanti. Da qui l'intervento di Gino Tosolini chiamata ad assumere il ruolo di direttore nel marzo del 1997.

L'inchiesta della Procura era stata innescata da un esposto presentato da Lucia Sema, figlia dell'ex senatore del Pci Paolo Sema e dirigente capo dei servizi sanitari ausiliari dell'Ass. Nel corso delle indagini è stato sentito come persona informata sui fatti Franco Zigrino, già manager dell'Usl di Trieste, da tempo trasferitosi a Trento. Qualche mese fa con un ricorso al Tribunale amministrativo regionale Zigrino era riuscito a invalidare un concorso regionale per manager sanitari dalla cui graduatoria era stato escluso. Alcune aziende, tra cui quelle di Trieste e del Basso e Medio Friuli, erano state decapitate dalla sentenza dei magistrati. Tra i rimossi anche Gino Tosolini, poi comunque rientrato al posto di comando dell'azienda ospedaliera triestina grazie a una successiva decisione ratificata dalla passata Giunta regionale.

Claudio Erné

Secondo il manager l'Ass ospedaliera nei primi mesi del 1997 si avviava al collasso

«La situazione era disastrosa»

Un'azienda in «difficoltà». Un'azienda che per dimenticanza lascia sfumare un finanziamento di due miliardi e ne spende cinque per decisioni errate. Di fronte al sostituto procuratore Federico Frezza, Gino Tosolini non ha avuto reticenze e ha così «fotografato» l'Ass ospedaliera triestina nei primi mesi del 1997. Ecco alcuni stralci dell'interrogatorio reso dal manager nello scorso maggio.

«Debo premettere che giunsi all'azienda ospedaliera nel marzo del 1997 e trovai una situazione per alcuni versi disastrosa. Per fare due esempi, l'anno prima vennero persi due miliardi perché non erano stati inseriti tempestivamente nel sistema informatico i dati sulle dimissioni dei

degenti. La Regione erogava un finanziamento per ogni paziente dimesso, a condizione che il dato sia inserito nel sistema informatico entro 30 giorni. C'era poi il dato sull'inappropriatezza dei ricoveri, che a Trieste era del 43 per cento, contro una media accettabile del 25. Tale inappropriatezza costò circa cinque miliardi all'azienda sanitaria».

«Dovevo intervenire rapidamente e mi trovavo senza una struttura con cui lavorare. Lo scorporo dell'azienda ospedaliera aveva lasciato l'azienda ospedaliera fin dal primo gennaio 1997 priva di figure professionali fondamentali come il direttore sanitario e quello amministrativo. Dovetti colmare le lacune e muovermi con estrema rapidità, dato che erano già passati più di due mesi e c'erano sia lacune nella struttura, sia problemi stratificatisi nel tempo».



manca invece una specializzazione in discipline dell'area igiene.

«Per quanto attiene al direttore amministrativo» ha spiegato il dottor Tosolini agli investigatori - ho compiuto una ricerca informale tra i partecipanti ai concorsi per le nomine a direttore generale e tra questi candidati ho verificato chi aveva una formazione di tipo amministrativo. Ho contattato 5 o 6 persone e tutti hanno rifiutato. Scelsi il dottor Capalbo, segnalato dal professor Micossi all'Agenzia regionale della sanità come dirigente capace e disposto a spostarsi a Trieste. Peraltro poi non l'ho confermato, atteso che

non era stato in grado di produrre i risultati che mi aspettavo».

«Per quanto riguarda il dottor Fellin, effettuai una rapida ricognizione telefonica cercando manager sanitari disposti a trasferirsi a Trieste. L'Osservatorio epidemiologico del Lazio mi segnalò il dottor Saitto che al momento di prender possesso del suo ufficio a Trieste cambiò idea per ragioni familiari. Dovetti ricominciare la ricerca senza trovare disponibilità. A questo punto pensai al dottor Fellin che era stato mio compagno di università. Negli anni successivi alla laurea l'ho visto pochissime volte».

Il Tar ha annullato l'appalto per la costruzione del nuovo Corpo Servizi dell'ospedale infantile

Burlo Garofolo: 13 miliardi a rischio

Un ritardo del Genio civile ha innescato la lite fra due imprese

Vigili accalcati in una stanza: un blitz al Giardino pubblico

Quindici o sedici persone che si accalcano in una stanza adibita a spogliatoio e nello stesso tempo a ufficio verbale, aperto anche al pubblico. Ancora, adiacenti e consecutivi come scatole cinesi, tre altri vani, di cui uno è un angusto bugigattolo dove c'è posto per una mini scrivania, ma non per la sedia di un visitatore che deve stare per forza in piedi e sulla soglia della porta. E la fotografia della sede del Terzo distretto della Polizia municipale di via Giulia, una palazzina nel giardino Pubblico dove operano anche gli impiegati del settore Verde pubblico del Comune.

E lapalissiano che i 40 vigili del distretto abbiano bisogno di almeno tre stanze in più per gli uffici e due vani per ricavarne degli spogliatoi adeguati e divisi per donne e uomini. Gli spazi dovrebbero essere ricavati da un riordino e rimodellamento interno alla struttura, restringendo magari la zona occupata dal settore Verde pubblico, che è sottutilizzata e che si estende su due piani.

L'ipotesi è emersa nella visita-lampo di ieri fatta al Terzo distretto dalla commissione trasparenza del Comune, capitanata dal neo-presidente, Marco Drabeni. Nell'incontro i consiglieri presenti: Serpi, Tamburini, De Carli, Marzi, Kakovic e Canciani, hanno rimarcato come il sopralluogo nulla vuole avere a che fare con l'arcinota vertenza «manganelli sì, manganelli no» e con i dissapori sulla bozza del nuovo regolamento, che vede ai ferri corti i sindacati contro il Comune e in ballo un minacciato sciopero dei vigili per la giornata della Barcolana: la visita era stata sollecitata dai sindacati degli stessi vigili malcontenti di operare in locali così poco confortevoli.

Drabeni ha ritenuto di verificare la vivibilità e la sicurezza di alcuni distretti perché la Polizia urbana per operare bene deve essere educata a un dialogo con i cittadini e non a un atteggiamento punitivo: per fare ciò ha però bisogno di agire in condizioni dignitose, sia dal punto di vista dell'equipaggiamento che dal punto di vista logistico. Nella mattinata è seguito un altro raid ricognitivo nella sede «ufficio ambulantisti» del Ponterosso dove si sono evidenziate altre carenze logistiche e non le buone condizioni relative all'equipaggiamento del corpo dei vigili, che pare portino gli stessi vetusti elmetti da oltre dieci anni. La commissione ha poi mancato la mancata risposta dei vertici del settore alle segnalazioni seguite al sopralluogo di aprile fatto alla depositaria dell'ex caserma Belleno, dove dopo le due di notte ogni servizio di sorveglianza viene sospeso e dove le norme di sicurezza antincendio, con decine di moto e auto in sosta, appaiono del tutto inadeguate.

Daria Camillucci

«Spero che il Burlo non perda i 13 miliardi di finanziamento per costruire la nuova palazzina. So che il rischio è reale. Sono anni e anni che attendevamo di iniziare i lavori».

Elettra Dorigo, da qualche mese al vertice dell'Istituto per l'infanzia di via dell'Istria, commenta in questo modo la recente decisione del Tribunale amministrativo regionale di annullare l'appalto attraverso il quale sono stati aggiudicati i lavori di costruzione del primo lotto funzionale del Nuovo Corpo Servizi. Una palazzina che doveva sorgere nello spazio posto tra via dell'Istria e l'attuale corpo Centrale dell'ospedale infantile. Una palazzina lunga un centinaio di metri, collegata al corpo centrale con passaggi sotterranei.



Elettra Dorigo

La gara d'appalto svoltasi con la formula «a licitazione privata», era stata vinta dalla ditta «Baldassini - Tognozzi Costruzioni Generali». L'aggiudicazione è stata impugnata dall'impresa «Clocchiatti» che ha ravvisato violazioni di legge, eccessi di potere, illogicità.

Tutta la vertenza ruotava attorno alle tabelle dei costi della manodopera che il Genio civile deve stabilire di anno in anno. Questo ufficio ha ufficializzato i costi per il 1998 appena il 12

maggio, comunicandoli alle categorie interessate una settimana più tardi. L'ultimo termine per presentare le offerte alla gara bandita dal Burlo, scadeva invece il 15 maggio. Da qui il cortocircuito.

Due ditte, tra cui quella vincitrice, si sono attenute alla tabella del 1997 visto che il Genio civile non aveva ancora diffuso le nuove. Al contrario la ditta Clocchiatti si è fatta parte diligente e si è tenuta in contatto col Genio civile. Ha saputo della decisione del 12 maggio e ha presentato l'offerta in base ai parametri del 1998. Pensava di vincere ed è stata sconfitta. Da qui il ricorso al Tar.

I magistrati amministrativi non hanno potuto far altro che annullare l'esito della gara d'appalto. «Il fatto che una delle ditte concorrenti abbia applicato le tariffe del 1998 si configura come elemento suscettibile di compromettere la possibilità di una corretta valutazione delle offerte e quindi di viziare ulteriormente l'esito della gara». Tutto da rifare.

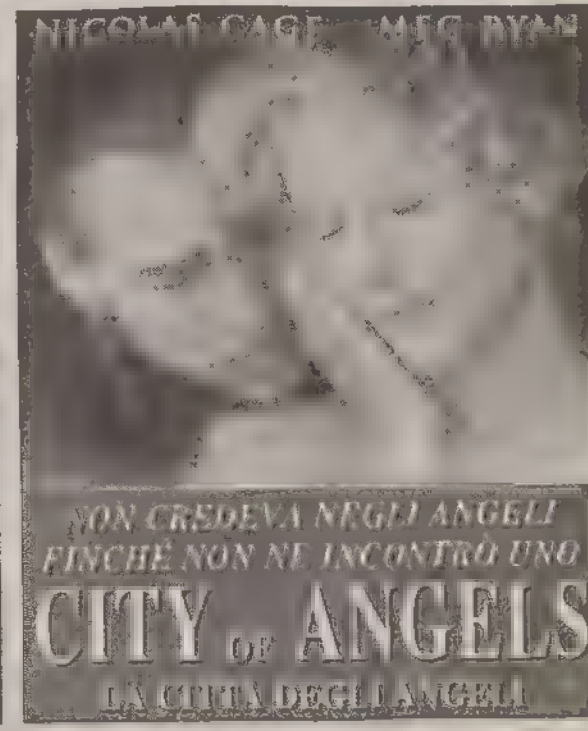
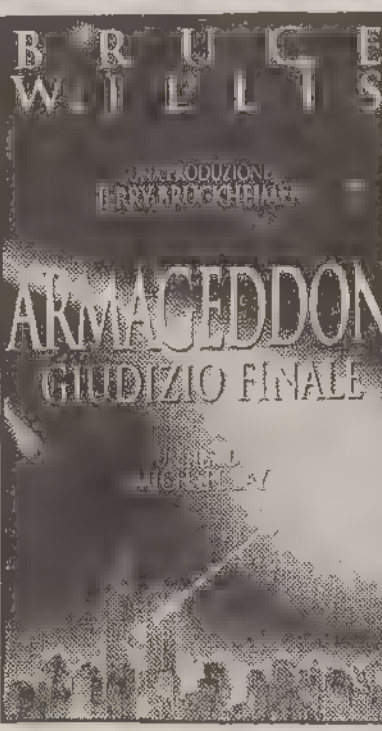
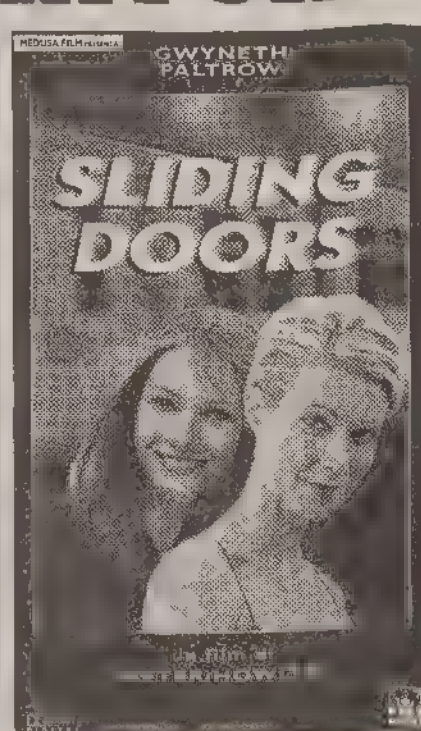
Secondo i magistrati del Tar «chi ha bandito la gara, in seguito all'entrata in vigore della tabella del 1998, avrebbe dovuto sospendere la procedura di aggiudicazione e riaprire i termini di presentazione delle offerte».

c.e.

Oggi, il nostro negozio di via Carducci rimarrà aperto dalle 15.30 alle 19.30. Vi attendiamo!

Godina
Lo stile che sei.

GRANDI CINEMA AMBASCIATORI E NAZIONALE CINEMA MULTISALA GRANDI FILMS





VI ABBIAMO SEMPRE OFFERTO QUALCOSA DI PIU'...

UN ASSORTIMENTO UNICO... UN SERVIZIO ALL'AVANGUARDIA... LE ULTIME NOVITA' TECNOLOGICHE... E DI ANTEPRIMA LE COLLEZIONI AUTUNNO-INVERNO

LENTI LEGGERE E SOTTILISSIME

LENTI FOTOCROMATICHE IN BEN 16 COLORI, DALL'AZZURRO AL GIALLO ALL'ARANCIO!

LENTI PROGRESSIVE!

FINALMENTE UN OCCHIALE
PER LONTANO E PER VICINO CON
SOLE L. **100.000** AL MESE

PERSONALE GENTILE E COMPETENTE

ATTENTO ALLE VOSTRE ESIGENZE, VI AIUTA
A TROVARE TRA GLI OCCHIALI DEI MIGLIORI
STILISTI QUELLO GIUSTO PER VOI.

E DA LUNEDI' 5 OTTOBRE DALLE 15.30 ALLE 19.30

TUTTI I LUNEDI' IL NEGOZIO E' APERTO

OTTICA GIORNALFOTO

IL PIU' GRANDE NEGOZIO SPECIALIZZATO IN OCCHIALI DELLA CITTA' - GRUPPO EUROMAX - PIAZZA DELLA BORSA 8

Furto l'altra notte nella palazzina di via Nordio: i ladri sono penetrati da una finestra

Ripulita la cassa dell'Azienda sanitaria

Sfondate due porte, locali a soqquadro, aperti due forzieri: rubati sei milioni

Ultimo giorno della singolare iniziativa della Lav con la «rottamazione» dei cosmetici

«No ai test sugli animali»

Partite anche a Trieste le giornate nazionali per lo stop ai test cosmetici sugli animali, organizzate dalla Lega antivivisezione, una manifestazione che si concluderà nella giornata odierna e che ha portato la protesta della Lav, in più di 200 piazze italiane. Al centro dell'iniziativa, la denuncia dell'associazione contro quell'industria cosmetica responsabile della sofferenza e delle morti di tante cavie da laboratorio. Le ricerche per la creazione di nuovi cosmetici contro le rughe e la cellulite, sostengono alla Lav, porteranno entro il 2000 alla morte di ben 125 mila animali. In questa due-giorni spieghiamo i responsabili triestini della Lav abbiamo allestito dei banchetti in via delle Torri e sotto i portici di Chiozza per porta-

re a conoscenza dei cittadini tutte le problematiche sullo sfruttamento animale per la produzione cosmetica. Secondo le statistiche dell'Ue, ogni anno si utilizzerebbero circa 30 mila animali per test cosmetici, di cui tre quarti nella sola Francia. Circa 50 mila animali l'anno muoiono sfigurati da rossetti, intossicati da profumi, bruciati da creme. Oltre alla distribuzione di materiale informativo, l'associazione consente di «rottamare» i cosmetici dei cittadini in cambio di una guida al consumo e fa una raccolta di firme per indurre i grossi gruppi ad aderire alla direttiva europea che entro il 30 giugno del 2000 metterà al bando definitivamente i test sugli animali.

m. lo.

Razzia di milioni in contanti l'altra notte nella palazzina dell'Azienda sanitaria di via Nordio dove hanno sede gli uffici amministrativi e quelli del secondo distretto. I ladri sono penetrati nello stabile attraverso una finestra. Hanno avuto il tempo di forzare le porte di due uffici, di mettere tutto a soqquadro e di trovare, dentro un cassetto, le chiavi delle due casaforti. Dopo averle aperte, hanno rastrellato tutte le banconote per complessivi sei milioni che c'erano all'interno e si sono dileguati.

Negli ultimi giorni la microcriminalità ha rialzato pericolosamente la testa.

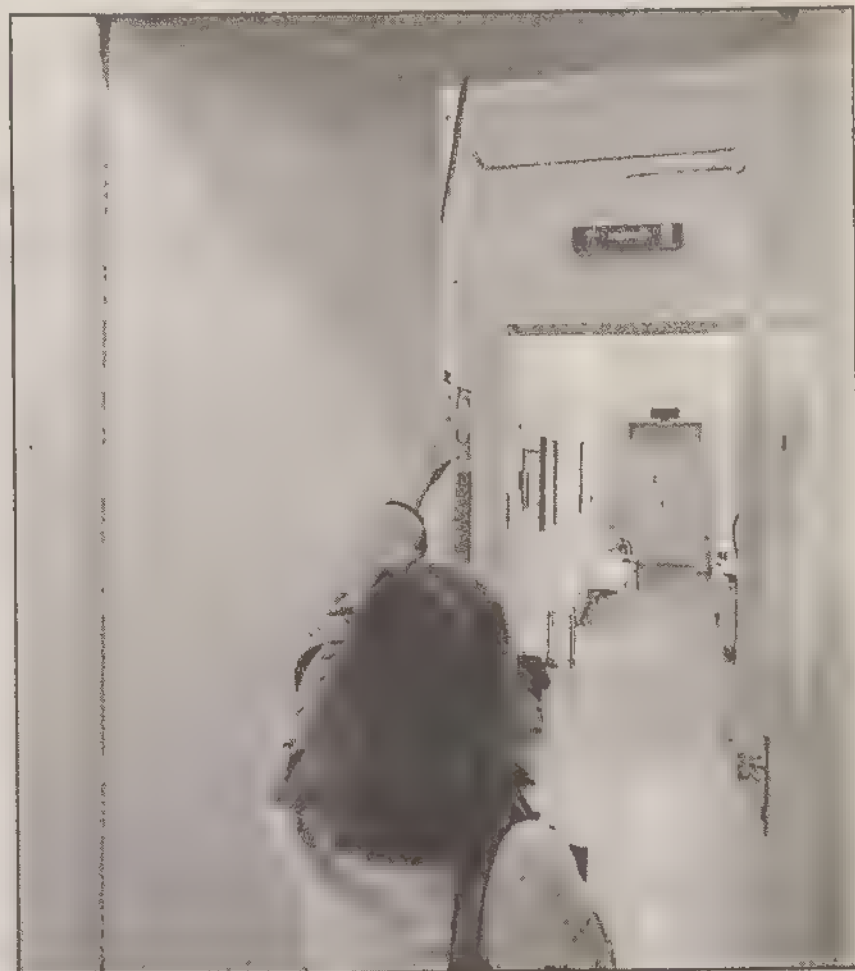
Due notti prima era stato svuotato il negozio Swatch di via San Nicolò ed erano spariti orologi per 300 milioni. A distanza di poche ore un rapinatore con un coltello da cucina lungo 25 centimetri aveva assaltato un negozio di cellulari di viale D'Annunzio, andandosene con quattro telefonini e 220 mila lire, dopo aver spinto la commessa nel retrobottega.

Furti su commissione, colpi messi a segno da balordi, azioni della criminalità locale e di quella straniera si mischiano e si assommano in un «mix» che accresce il livello di pericolosità della città.

«Le indagini non hanno

ancora imboccato una direzione precisa», hanno ammesso ieri i carabinieri della compagnia di via Hermet che si occupano del furto in via Nordio. L'incursione è stata scoperta di prima mattina, alle 6.45, dal portiere che quotidianamente si reca al lavoro a quell'ora. Gli uffici restano poi aperti dalle 7.20 alle 13.20, compreso il sabato. Venerdì pomeriggio nella palazzina si sono svolte visite di ambulatorio e tutto era ancora in ordine.

Se commercianti ed esercenti già da qualche mese hanno segnalato una recrudescenza di episodi criminali ai loro danni, anche i



presidi ospedalieri e le strutture sanitarie sono un obiettivo privilegiato della delinquenza. Alcune settimane orsono alcuni dirigenti del Maggiore sono stati derubati da un ladro, poi arrestato dalla polizia, nelle stesse ore in cui infer-

mieri e medici del pronto soccorso di Cattinara segnalavano il superamento della soglia di sopportazione per continue aggressioni fisiche da parte di ubriachi, tossicodipendenti e pazienti in crisi di nervi.

s. m.

Gallerie invase dalla folla per la presentazione della personale dell'artista contemporaneo

Byrne «esaurisce» il Revoltella

Trieste punta i riflettori sull'arte contemporanea, e così l'Italia punta i riflettori su Trieste. È questo il risultato prodotto dalla mostra personale di David Byrne, artista e musicista noto in tutto il mondo, intitolata «You Action World» che ieri sera è stata inaugurata negli spazi del Museo Revoltella dal sindaco Riccardo Ily, e dal vicesindaco Roberto Damiani, accanto al direttore del museo Maria Masau Dan, ad Andrea Ily, amministratore delegato di Illycaffè, sponsor ufficiale dell'iniziativa, e alla presenza dell'artista e di Cristina Lipanjan e Marco Puntin, titolari della galleria d'arte triestina, che è stata il tramite per la realizzazione dell'esposizione. E così, ancora una volta è stato dimostrato che dalla sinergia tra pubblico e privato (la mostra è stata pro-

mossa dall'Assessorato alla cultura del Comune, con il contributo di Illycaffè e con la collaborazione di LipanjanPuntin arte contemporanea) possono nascere prodotti migliori. Possono essere realizzati quegli eventi che soltanto in questo modo raggiungono dei risultati dirompenti, che sposano qualità e innovazione, come più volte nel corso della presentazione è stato sottolineato. Qualità e innovazione che da questa mostra appaiono perfettamente incarnate, tant'è che in questi giorni la personale di David Byrne ha portato il nome di Trieste sui maggiori quotidiani e settimanali nazionali, che all'esposizione hanno dedicato un ampio spazio.

Così ora si aspettano i visitatori, anche se già ieri sera, dopo la presentazione tenutasi nell'auditorium del museo, un amplissimo

pubblico, variegato e dal sapore internazionale, ha letteralmente invaso le gallerie del quinto piano, dove è allestita la mostra di David Byrne. Una mostra che perfettamente si sposa con la parte nuova dell'istituto, ideata da Carlo Scarpa, architetto che già aveva intuito le caratteristiche di un futuro all'insegna delle contaminazioni. Del resto l'artista, come lui stesso ha sottolineato, ha pensato questa mostra appositamente e soltanto per il museo Revoltella, visitato nel febbraio scorso. L'esposizione è stata dunque articolata in tre sezioni: quella delle serie tematiche «Stairway to Heaven» e «Better Living Through Chemistry», quella di «Super-Ego», installazione di quattro lightboxes, che ha per soggetto quattro bambole di plastica che riproducono l'immagine di Byrne colta



in quattro stati d'animo diversi. E l'ultima dedicata a una sequenza di foto su alluminio collocate su speciali supporti in legno.

Ecco allora che ancora una volta proprio attraverso la cultura, Trieste si po-

ne su di un cammino nuovo, che rinuncia a guardare a un passato, certo glorioso, ma divenuto spesso una pesante ancora per il suo sviluppo. E la città rilancia la sua immagine nel nome della più pura - o forse contaminata - contemporaneità.

AUTUNNO IN VIAGGIO CON NOI!

PRAGA
in pullman
1-5 novembre
L. 560.000 + TASSA

BUDAPEST
in pullman
1-4 novembre
L. 410.000 + TASSA

SIRIA E GIORDANIA
in aereo da Trieste
dal 6 al 15 novembre
L. 3.100.000 + TASSA

Sono pronti i programmi per i **MERCATINI DI NATALE**

Julia viaggi
Piazza Tommaseo 2/b - Trieste
Tel. 040/367636-367886

ADOTTIAMOLI!

COMUNE DI UDINE
Settore Ecologia e Igien Ambientale



Meticcio taglia media, maschio, circa 4 anni, molto bello.

Tipo pastore tedesco, femmina, docile, due anni.

Questi due cani, assieme ad altri 80, attendono di essere adottati. Tutte le informazioni inerenti gli affidi possono essere richieste al:

Settore Ecologia - Ed. Ig. Ambientale
viale Ungheria 44 (Udine)
Tel. 0432/271931/935

Grazie all'archivio fotografico tutti i cani sono visionabili.

Smantellata un'organizzazione che riciclava vetture in Albania e in altri Paesi dell'Est

Retata di trafficanti di auto rubate

La Polstrada triestina arresta a Milano diciotto persone

IN BREVE

Ritrovato subito il pappagallo fuggito dal negozio del Viale

E' durata poche ore la «latitanza» del pappagallo marro-ne, un «Lori» di venti centimetri, fuggito l'altro pomeriggio dal negozio «Natura viva» di viale XX settembre. Il pappagallo è «ammaestrato», per cui veniva spesso lasciato libero di vagare. L'ultima volta però ha infilato la porta ed è volato via facendo perdere le proprie tracce. I proprietari erano preoccupati perché non si nutre dei soliti mangimi, ma di particolari papette. Proprio poco dopo che era stato lanciato l'allarme però, il pappagallo è stato ritrovato nella vicina via Xidias. Due giovani, Stefano Germani e Igor Planis, lo hanno notato posato per terra e non hanno fatto fatica a prenderlo. Lo hanno riconsegnato al negozio: era impaurito e affamato e si è subito buttato a mangiare come un matto. I due giovani, molto signorilmente, hanno accettato soltanto un quarto della mancia offerta dal proprietario.

An: «Il Comune spende per le elezioni dei cani e poi nelle scuole elementari manca la carta igienica»

Ma come, il Comune spende 21 milioni di lire per acquistare 20 contenitori-distributori di palette igieniche per la raccolta delle deiezioni canine sulle strade, e poi in molte scuole elementari cittadine nei gabinetti mancano carta igienica, portasaponette e cestini per i rifiuti? Se lo domanda il consigliere comunale di An Salvatore Porro in una interrogazione al sindaco e alla Giunta, nella quale si chiede «di volere prioritariamente provvedere alle scuole e, successivamente, agli animali da passeggio».

Sovvenzioni della Provincia alle scuole di musica e a quelle per infermieri e assistenti sanitari

Nelle sedi della Provincia di piazza Vittorio Veneto 4 e via S. Anastasio 3 sono disponibili le circolari esplicative delle leggi regionali numero 13 del 1986 su «Provvidenze a favore dell'Istruzione Professionale e delle Scuole per infermieri ed assistenti sanitari», e la 59 del 1988 su «Sovvenzione regionale alle scuole e agli istituti di musica con finalità professionali». Le domande devono essere presentate entro il 31 ottobre. Informazioni all'ufficio istruzione di via S. Anastasio 3, tel. 3798466/8.

Le indagini proseguono e non si escludono ulteriori sviluppi locali

Un fiume di auto rubate, di buon valore commerciale, dirette soprattutto verso l'Albania, ma destinate anche ad altri paesi dell'Est europeo per essere riciclate e rivendute. Venivano imbarcate a Trieste sul traghetto che raggiunge Durazzo oppure passavano attraverso i valichi terrestri con la Slovenia della nostra provincia.

Dopo mesi di indagini condotte dalla Direzione distrettuale antimafia di Trieste, l'articolata organizzazione criminale, che operava in questo modo, pare essere stata sgominata. Diciotto persone, tutte sospettate di essere implicate a vario titolo nella «banda» sono state arrestate ieri a Milano. A compiere quella che è stata un'autentica «retata» sono stati sessanta uomini della polizia stradale del Friuli Venezia Giulia in missione nel capoluogo lombardo che si sono logicamente avvalsi nell'operazione anche della collaborazione della Polstrada della Lombardia.

Le indagini proseguono e non si escludono sviluppi di un certo rilievo, ma finora sarebbe già stata attribuita all'organizzazione la responsabilità del furto e del riciclaggio all'estero di ben duecento veicoli, tutti rubati in Italia. Ventisette di questi, per un valore complessivo di un miliardo e 600 milioni, sono già stati recuperati dagli investigatori e restituiti ai proprietari.

La polizia stradale triestina aveva già sentito «puzza di bruciato» nel marzo scorso a seguito di una serie di controlli su auto dirette al confine o all'imbarco sul traghetto: una serie di macchine, tutte guidate da cittadini residenti nell'hinterland milanese, erano accompagnate da documenti di circolazione risultati abilmente contraffatti. Al termine di complesse indagini, gli inquirenti sono riusciti a risalire ai vari livelli delle organizzazioni.

Numerose sono state le «bande» criminali dedite al riciclaggio di auto rubate che passavano per Trieste, sgominate negli ultimi anni da polizia e carabinieri. Se stavolta tutti gli appartenenti sembrano essere personaggi residenti in Lombardia, in altre occasioni si trattava di organizzazioni internazionali, magari con «boss» stanziati in città dell'Est europeo. Macchine rubate nelle nostre zone sarebbero comunque finite addirittura in Russia e in Cina.

Un racket di auto usate gestito dagli stessi albanesi di stanza a Trieste venne clamorosamente scoperto nel novembre '91 con l'accoltellamento di Duvim Hoxha che allora aveva 27 anni e che fu mandato all'ospedale in fin di vita. Era stato la vittima di un duro scontro tra la cosca di Durazzo e quella di Berat per il controllo del racket. In quel caso però si trattava di macchine vecchie e scassate, prese magari dagli autodemolitori, per venir rimesse in sesto a rivendute in Albania a prezzi a misura di schiavetti.

s. m.

Ora a Trieste saprete cosa fare tra una mattina di shopping e un pomeriggio di shopping: shopping.



Dal 17 settembre a novembre il negozio Coin di Trieste, in corso Italia 16, sarà aperto con orario continuato.

Lunedì: dalle 16.00 alle 19.45
da Martedì a Sabato: dalle 9.30 alle 19.45

Negata l'istituzione di tre nuove cattedre per discipline qualificanti al Conservatorio

Jazz al «Tartini», no del ministro

Appello dello Snals che punta l'indice sulla legge per la tutela della minoranza

Il ministro Berlinguer boccia la richiesta del Conservatorio «Tartini» di istituire tre nuove cattedre per far fronte all'enorme numero di richieste da parte degli allievi. E il sindacato Snals parte alla carica e si appella ai parlamentari triestini, Camerini, Camber, Menia e Nicolini, perché facciano di tutto per convincere il ministro a ripensarci.

I tre nuovi corsi richiesti sono Didattica della musica, Jazz e Musica vocale, tutte discipline, spiega il direttore del «Tartini», il maestro Massimo Parovel, «professionizzanti e di sicuro sbocco nel mondo del lavoro». «Si tratta», continua Parovel, «di corsi superiori riservati a chi ha già un diploma: Didattica della musica è indispensa-

sabile per formare gli insegnanti di musica nelle scuole, il Jazz è un genere che ormai offre buone possibilità di sbocchi professionali (e la cattedra più vicina a Trieste è a Bologna) così come Musica vocale da camera, che tra l'altro gode a Trieste di un'antica tradizione».

«Negli ultimi anni», continua Parovel, «la richiesta di iscrizioni al Conservatorio è cresciuta: quest'anno abbiamo avuto un aumento di iscrizioni pari al 14 per cento (597 iscritti contro i 526 dello scorso anno), e una crescita delle domande di ammissione del 40 per cento; a Trieste arrivano studenti anche dalla Slovenia, dalla Croazia e dall'Austria; non abbiamo nessuna intenzione di creare cattedre nuove tan-



to per dare lavoro a qualcuno: c'è davvero una richiesta fortissima e pressante alla quale non riusciamo a far fronte». «Mi auguro», conclude Parovel, «che il "no" del ministro non sia definitivo, perché sarebbe davvero una brutta notizia».

«Per questo ci appelliamo ai nostri parlamentari», interviene il segretario provinciale dello Snals, Giuseppe Ughi. Nei giorni scorsi Ughi, assieme al segretario generale dello Snals Gallotta, si è incontrato a Roma con il Capo dell'Ispettorato

dell'istruzione artistica, Cerreto, il quale - racconta Ughi - «ci ha detto che il ministro non intende ampliare l'organico dei Conservatori, che anzi va diminuito dell'uno per cento». «E' incredibile», continua Ughi, «che davanti alla tanto sbandierata autonomia progettuale delle istituzioni scolastiche, chiamate a meglio soddisfare le richieste dell'utenza, di fatto il ministro Berlinguer la nega».

Non solo, ma il caso del «Tartini» sembra destinato a sollevare polemiche anche intorno alla bozza di legge per la tutela della minoranza slovena: «La Commissione», spiega Ughi, «ha già detto di sì all'articolo del disegno di legge che prevede la trasformazione della scuola di musica slovena "Glasbe-

na Matica" in Conservatorio di Stato; non è ancora chiaro come e in che modo ciò possa avvenire (si parla infatti di una sezione slovena all'interno del «Tartini», ndr); non vorrei però che l'intenzione del ministro di non ampliare gli organici dei Conservatori fosse legata all'esigenza di reperire risorse per la trasformazione della "Glasbena Matica". «Oltretutto», continua il segretario dello Snals, «non c'è alcuna necessità a Trieste di un altro Conservatorio; si potrebbe semmai trasformare la "Glasbena Matica" in un liceo musicale, del quale avremmo tanto bisogno, potenziando il «Tartini» che già ospita studenti non soltanto sloveni ma anche croati e austriaci».

p. sp.

Nella campagna promossa dalla Uilp manifestazioni, incontri, concerti, ma soprattutto un centro infermieristico per le iniezioni e la misurazione della pressione

Valanga di progetti e iniziative a favore degli anziani

Una città con una popolazione di pensionati dove ci sono più di trenta ultracentenari

Nella provincia di Trieste la popolazione anziana rappresenta ben il 25 per cento del totale, contro il 20 per cento della media nazionale, e con una considerevole fascia di ultracentenari che tocca il 13 per cento e di ultranovantenni che sfiorano il 5 per cento. Nelle ultime elezioni risultavano iscritti nelle liste elettorali della città più di 30 ultracentenari. Sono queste le cifre rese note dalla Uilp nel corso dell'incontro per la presentazione della «Giornata internazionale dell'anziano».

Inoltre, tanto per non smentire la fama di Trieste città «pensionata», risulta che qui vengono erogate 138.899 pensioni, contro le quasi 101 mila di Pordenone e le 62 mila di Gorizia. Ma nella hit parade dei vitalizi ci batte però Udine con 196.555 pensioni erogate. Ma in questo caso a fare la differenza è la diversa dimensione del territorio inglobato nella provincia.

Essere anziani: un valore per sé e per la società, non una colpa. E questo slogan della Uilp pensionati che ha dato il via alle celebrazioni per «La giornata internazionale dell'anziano» che avrà il suo «clou» a cavallo tra la fine del '98 e gli inizi del nuovo anno. In previsione, ha spiegato in una conferenza stampa il segretario regionale Uilp, Caterina Martina, la Uilp ha diverse iniziative a livello regionale (e dunque nelle diverse province), nonché nazionale.

«Tra non molto», ha sottolineato Mario Gregoris, segretario organizzativo

Uilp - per quanto riguarda le iniziative locali, a Trieste crederemo un centro infermieristico per le iniezioni e la misurazione della pressione arteriosa, a cui potranno fare riferimento tutti gli anziani della città». Sempre a Trieste, in data ancora da definire, verranno attivati dei corsi per volontari «animatori» nelle case di riposo e altresi verranno studiate delle apposite convenzioni con alberghi e pensioni, per permettere anche a chi non ha più la verde età di fare delle vacanze al mare o in montagna, con poca spesa. A Gorizia e a Udine la Uilp ha spe-

dito delle lettere ai sindaci e alle istituzioni, nonché al presidente Scalfaro, perché lancino appelli di sensibilizzazione sui bisogni dell'anziano.

Tra gli altri progetti a Gorizia (sempre in data da definire) si svolgeranno iniziative musicali e una tavola rotonda sull'anziano con testimonianza di «detti celebri». Cambiando provincia, a Pordenone l'8 dicembre avrà luogo un convegno sulla qualità della vita, mentre a Udine si svolgerà nel mese di dicembre una nutrita serie di manifestazioni artistiche, quali una mostra di pittura e un'altra

itineranti con dei pannelli didattici, che toccherà San Giorgio di Nogaro, Tolmezzo e ovviamente Udine. Infine a gennaio sempre a Udine è previsto una tavola rotonda sull'anziano.

A livello nazionale si attueranno dei corsi di pittura e una grande giornata di mobilitazione nazionale. Il segretario provinciale Masetti, con Luigi Weber sempre della Uilp, hanno sottolineato come l'allungamento della vita sia una grande conquista, e che l'apporto dell'anziano in termini di valori alla società non è da sottovalutare.

Daria Camillucci

Un convegno in occasione dei dieci anni di fondazione della Cooperativa La Quercia

La solidarietà «sposa» l'impresa

Il sodalizio intende intensificare i rapporti con le aziende

«Vogliamo conciliare la logica dell'impresa con la logica della solidarietà e dell'accoglienza». È Dario Parisini, presidente della Cooperativa La Quercia (il riferimento è evangelico, cap. 18 della Genesi, e non politico), a spiegare le ragioni del convegno «Città futura-Città solidale: ruolo e responsabilità della cooperazione sociale nella costruzione della città». Organizzato in occasione del decimo anniversario della fondazione dell'associazione, al convegno hanno partecipato l'assessore comunale ai Servizi sociali Gianni Pecol Cominotto, il presidente degli industriali di Trieste Federico Pacorini, il vicario della diocesi di Trieste Piergiorgio Regazzoni, il presidente del Consiglio comunale Ettore Rosato, il presidente dell'Area di ricerca Lucio Summel, il segretario della Cgil provinciale Valdi Calatano, il direttore dell'Asl

territoriale Franco Rotelli. «In dieci anni di attività», spiega Parisini, «abbiamo sviluppato molteplici attività, e dai 13 soci fondatori siamo passati a 180 persone che lavorano; non vogliamo, però, restare chiusi nella nicchia del disagio, aprendo un dialogo con le altre cooperative sociali, con le forze economiche e politiche, per far progredire la città».

La dimensione economica della Cooperativa La Quercia, raggiunge quasi i 4300 milioni di fatturato, diviso in molteplici servizi forniti nei settori dei minori, dell'handicap e della formazione, ed ora vuole «intensificare i rapporti con il mondo dell'impresa, senza rinunciare alla propria identità originaria, aperta e attenta ai bi-

sogni delle persone, ma confrontandosi anche con gli aspetti organizzativi e con la gestione delle risorse, tipiche proprio della logica d'impresa». L'apertura ha trovato il sostegno del presidente degli industriali di Trieste, Federico Pacorini, particolarmente sensibile ad ogni discorso che si riferisca al futuro della città. «Trieste non è abituata a pensare al suo futuro», ha detto - forse perché qui si sta troppo bene e talvolta sia sindacati sia imprenditori difendono troppo l'esistente. Ben venga, quindi, l'apporto della cooperazione sociale nel mondo dell'impresa e nella costruzione del futuro della città». La cooperazione sociale, del resto, vuole recuperare la «cultura dell'acco-

«Occorre confrontarsi con la gestione delle risorse senza rinunciare alla nostra identità originaria»

glienza», che ha reso possibile la nascita e la crescita della Trieste moderna nel Settecento, ma che attualmente sembra essersi consumata. «Le risposte che la città ha dato recentemente», spiega ancora Parisini, «sembrano ridurre il tema dell'accoglienza soprattutto in termini di ordine pubblico più che prestando attenzione ai problemi concreti delle persone». E la concretezza nasce, ad esempio, dalle scelte fatte in collaborazione con il Comune - ne ha parlato l'assessore ai Servizi sociali Gianni Pecol Cominotto - riferendosi al protocollo d'intesa che vuole uscire dalla logica dell'assistenza, che si fonda sul sussidio, per passare a quella dell'integrazione attraverso il lavoro, affidando servizi proprio alla cooperazione sociale. «Vogliamo proporre», conclude Parisini, «come esperti della relazione, dell'incontro tra persone ed istituzioni».

Franco Del Campo

Incontro nella sede della Lista per Trieste

Tv invisibile a San Luigi: la Rai nicchia e gli abitanti alzano i toni della protesta

Programmi televisivi disturbati, il terzo canale invisibile, sovrapposizioni di parlati differenti rispetto alla trasmissione scelta. La ricezione televisiva della Rai continua a risultare difficile in diversi rioni triestini, con particolare riguardo per alcuni utenti nel comprensorio di San Luigi-Chiadi-Rozzol. Se n'è parlato ieri nella sede della Lista per Trieste in un incontro con i cittadini organizzato dal consigliere della VI circoscrizione Giovanni Russo, spalleggiato dai consiglieri provinciali e comunali Fulvio Tamaro e Piero Camber.

«Dopo aver raccolto quasi un migliaio di firme e aver posto la questione ai vertici della Rai regionale - ha esordito Russo - ci ritroviamo sempre allo stesso punto. Molti utenti triestini continuano a pagare il canone della Rai senza poter guardare la tv in santa pace». «Lo scorso maggio», ha aggiunto Russo, «avevo chiesto di incontrare il direttore generale della Rai regionale, con una delegazione di utenti. E a tutt'oggi non ho ancora ricevuto una risposta. Che dobbiamo fare? Legarci a un traliccio per aver udienza?».

Nelle opportune sedi consultati sia Pietro Camber che Fulvio Tamaro hanno cercato di far luce sulla vicenda. Un'ulteriore urgente interrogazione veniva inoltrata lo scorso marzo dal senatore Giulio Camber al ministero competente. «Ufficialmente il problema per la Rai non esiste - ha sostenuto Piero Camber - Solo la puntualizzazione che in quel comprensorio vi sono delle piccole aree critiche, dove il segnale giunge con difficoltà. Le soluzioni prospettate? Quelle di provvedersi di parabole per la ricezione satellitare». «Sia le parabole che le eventuali antenne da orientare verso i ripetitori di Chiampore e Conconello sono soluzioni costose e scomode - ha affermato Daniele Damele, rappresentante degli utenti nella commissione consuntiva di vigilanza della Rai - Una nuova ipotesi che entro i prossimi 15 giorni verrà valutata dalla commissione prevede la messa a punto di un microripetitore a servizio esclusivo delle zone dove il segnale è debole».

Maurizio Lozei

CARROZZERIA VIP-CAR

di Damjan Sancin



● Raddrizzatura scocche su banco di riscontro Unidima ● Verniciatura a forno ● Soccorso stradale gratuito ● Auto sostitutiva ● Tempi brevi di consegna ● Aderente accordo A.N.I.A. ● Pagamenti rateizzati a interessi zero ● Convenzionati con le assicurazioni per risarcimenti danni

AUTORIZZATA
Audi
Volkswagen

**SPECIALIZZATI PER RIPRISTINO DI
TUTTE LE VETTURE NAZIONALI ED ESTERE**

San Dorligo della Valle (Zona Artigianale Dolina) Tel./Fax 040-228264 / 0337-549546

Teatro Comunale di Monfalcone
16 Ottobre 1998 / 7 Aprile 1999

Musica

VENERDI 16 OTTOBRE 1998 | ore 20.30

Kalatharamgini Troupe
Teatro-danza indiano stile Kathakali

VENERDI 23 OTTOBRE 1998 | ore 20.30

Steve Reich & Musicians
Drumming Part I / Music for pieces of woods / Sextet / Nagoya marimbas / Different Trains

MERCOLEDI 4 NOVEMBRE 1998 | ore 20.30

Louis Lortie
pianoforte
Beethoven - Sonate per pianoforte Integrale, parte VI
Sonate op. 22 / op. 54 / op. 31.2 / op. 79 / op. 31.1 / op. 31.3

MERCOLEDI 25 NOVEMBRE 1998 | ore 20.30

Nachtmusique
I fiati dell'orchestra del '700 di Frans Bruggen
Wolfgang Amadeus Mozart pagine da Die Zauberflöte
Overture da La Clemenza di Tito
Serenata in mi bem. magg. K. 375

Johann Christian Bach

Sinfonia per fiati in si bem. magg.

Carl Maria von Weber

Adagio e Rondo

MERCOLEDI 2 DICEMBRE 1998 | ore 20.30

Leonidas Kavakos
violino

Kim Kashkashian
viola

Natalja Gutman
violoncello

Ludwig van Beethoven
Trio op. 3 / Trio op. 9.3

Alfred Schnittke
Trio per archi

VENERDI 11 DICEMBRE 1998 | ore 20.30

Jordi Savall
viola da gamba

Ton Koopman
clavicembalo

Il virtuosismo concertante
Musiche di Marin Marais / Sieur de Sainte Colombe / Johann Sebastian Bach / Sieur de Sainte Colombe le fils / Louis Couperin

MARTEDI 22 DICEMBRE 1998 | ore 20.30

The Stars of Faith
Spirituals & Gospel

VENERDI 15 GENNAIO 1999 | ore 20.30

Quartetto Keller
Bartók - Quartetti per archi Integrale, parte II
Quartetti n. 1, n. 3, n. 6

VENERDI 22 GENNAIO 1999 | ore 20.30

Eteri Gvazava
soprano

Charles Spencer
pianoforte

Lieder di
Johannes Brahms / Alban Berg / Richard Strauss / Nikolaj Rimski-Korsakov / Petr Il'ic Čajkovskij / Sergej Rachmaninov

MERCOLEDI 7 APRILE 1999 | ore 20.30

Louis Lortie
pianoforte

Beethoven - Sonate per pianoforte Integrale, parte VII (ultima)
Sonate op. 78 / op. 109 / op. 110 / op. 111

Abbonamenti e biglietti in vendita presso:
Biglietteria del Teatro (ore 10-12 e 17-19)
L'AT - Trieste, Apptant - Gorizia, Discotex - Udine
Per informazioni: tel. 0481.790.470

Comune di Monfalcone
Ripartizione Istruzione e Cultura

Abbonamenti e biglietti in vendita presso:
Biglietteria del Teatro (ore 10-12 e 17-19)
L'AT - Trieste, Apptant - Gorizia, Discotex - Udine
Per informazioni: tel. 0481.790.470

Abbonamenti e biglietti in vendita presso:
Biglietteria del Teatro (ore 10-12 e 17-19)
L'AT - Trieste, Apptant - Gorizia, Discotex - Udine
Per informazioni: tel. 0481.790.470

Abbonamenti e biglietti in vendita presso:
Biglietteria del Teatro (ore 10-12 e 17-19)
L'AT - Trieste, Apptant - Gorizia, Discotex - Udine
Per informazioni: tel. 0481.790.470

Abbonamenti e biglietti in vendita presso:
Biglietteria del Teatro (ore 10-12 e 17-19)
L'AT - Trieste, Apptant - Gorizia, Discotex - Udine
Per informazioni: tel. 0481.790.470

Abbonamenti e biglietti in vendita presso:
Biglietteria del Teatro (ore 10-12 e 17-19)
L'AT - Trieste, Apptant - Gorizia, Discotex - Udine
Per informazioni: tel. 0481.790.470

Abbonamenti e biglietti in vendita presso:
Biglietteria del Teatro (ore 10-12 e 17-19)
L'AT - Trieste, Apptant - Gorizia, Discotex - Udine
Per informazioni: tel. 0481.790.470

Abbonamenti e biglietti in vendita presso:
Biglietteria del Teatro (ore 10-12 e 17-19)
L'AT - Trieste, Apptant - Gorizia, Discotex - Udine
Per informazioni: tel. 0481.790.470

Abbonamenti e biglietti in vendita presso:
Biglietteria del Teatro (ore 10-12 e 17-19)
L'AT - Trieste, Apptant - Gorizia, Discotex - Udine
Per informazioni: tel. 0481.790.470

Abbonamenti e biglietti in vendita presso:
Biglietteria del Teatro (ore 10-12 e 17-19)
L'AT - Trieste, Apptant - Gorizia, Discotex - Udine
Per informazioni: tel. 0481.790.470

Abbonamenti e biglietti in vendita presso:
Biglietteria del Teatro (ore 10-12 e 17-19)
L'AT - Trieste, Apptant - Gorizia, Discotex - Udine
Per informazioni: tel. 0481.790.470

Abbonamenti e biglietti in vendita presso:
Biglietteria del Teatro (ore 10-12 e 17-19)
L'AT - Trieste, Apptant - Gorizia, Discotex - Udine
Per informazioni: tel. 0481.790.470

Abbonamenti e biglietti in vendita presso:
Biglietteria del Teatro (ore 10-12 e 17-19)
L'AT - Trieste, Apptant - Gorizia, Discotex - Udine
Per informazioni: tel. 0481.790.470

Abbonamenti e biglietti in vendita presso:
Biglietteria del Teatro (ore 10-12 e 17-19)
L'AT - Trieste, Apptant - Gorizia, Discotex - Udine
Per informazioni: tel. 0481.790.470

Abbonamenti e biglietti in vendita presso:
Biglietteria del Teatro (ore 10-12 e 17-19)
L'AT - Trieste, Apptant - Gorizia, Discotex - Udine
Per informazioni: tel. 0481.790.470

Abbonamenti e biglietti in vendita presso:
Biglietteria del Teatro (ore 10-12 e 17-19)
L'AT - Trieste, Apptant - Gorizia, Discotex - Udine
Per informazioni: tel. 0481.790.470

Abbonamenti e biglietti in vendita presso:
Biglietteria del Teatro (ore 10-12 e 17-19)
L'AT - Trieste, Apptant - Gorizia, Discotex - Udine
Per informazioni: tel. 0481.790.470

Abbonamenti e biglietti in vendita presso:
Biglietteria del Teatro (ore 10-12 e 17-19)
L'AT - Trieste, Apptant - Gorizia, Discotex - Udine
Per informazioni: tel. 0481.790.470

Abbonamenti e biglietti in vendita presso:
Biglietteria del Teatro (ore 10-12 e 17-19)
L'AT - Trieste, Apptant - Gorizia, Discotex - Udine
Per informazioni: tel. 0481.790.470

Abbonamenti e biglietti in vendita presso:
Biglietteria del Teatro (ore 10-12 e 17-19)
L'AT - Trieste, Apptant - Gorizia, Discotex - Udine
Per informazioni: tel. 0481.790.470

Abbonamenti e biglietti in vendita presso:
Biglietteria del Teatro (ore 10-12 e 17-19)
L'AT - Trieste, Apptant - Gorizia, Discotex - Udine
Per informazioni: tel. 0481.790.470

Abbonamenti e biglietti in vendita presso:
Biglietteria del Teatro (ore 10-12 e 17-19)
L'AT - Trieste, Apptant - Gorizia, Discotex - Udine
Per informazioni: tel. 0481.790.470

Abbonamenti e biglietti in vendita presso:
Biglietteria del Teatro (ore 10-12 e 17-19)
L'AT - Trieste, Apptant - Gorizia, Discotex - Udine
Per informazioni: tel. 0481.790.470

Abbonamenti e biglietti in vendita presso:
Biglietteria del Teatro (ore 10-12 e 17-19)
L'AT - Trieste, Apptant - Gorizia, Discotex - Udine
Per informazioni: tel. 0481.790.470

Abbonamenti e biglietti in vendita presso:
Biglietteria del Teatro (ore 10-12 e 17-19)
L'AT - Trieste, Apptant - Gorizia, Discotex - Udine
Per informazioni: tel. 0481.790.470

Abbonamenti e biglietti in vendita presso:
Biglietteria del Teatro (ore 10-12 e 17-19)
L'AT - Trieste, Apptant - Gorizia, Discotex - Udine
Per informazioni: tel. 0481.790.470

Abbonamenti e biglietti in vendita presso:
Biglietteria del Teatro (ore 10-12 e 17-19)
L'AT - Trieste, Apptant - Gorizia, Discotex - Udine
Per informazioni: tel. 0481.790.470

Abbonamenti e biglietti in vendita presso:
Biglietteria del Teatro (ore 10-12 e 17-19)
L'AT - Trieste, Apptant - Gorizia, Discotex - Udine
Per informazioni: tel. 0481.790.470

Abbonamenti e biglietti in vendita presso:
Biglietteria del Teatro (ore 10-12 e 17-19)
L'AT - Trieste, Apptant - Gorizia, Discotex - Udine
Per informazioni: tel. 0481.790.470

Abbonamenti e biglietti in vendita presso:
Biglietteria del Teatro (ore 10-12 e 17-19)
L'AT - Trieste, Apptant - Gorizia, Discotex - Udine
Per informazioni: tel. 0481.790.470

Abbonamenti e biglietti in vendita presso:
Biglietteria del Teatro (ore 10-12 e 17-19)
L'AT - Trieste, Apptant - Gorizia, Discotex - Udine
Per informazioni: tel. 0481.790.470

Abbonamenti e biglietti in vendita presso:
Biglietteria del Teatro (ore 10-12 e 17-19)
L'AT - Trieste, Apptant - Gorizia, Discotex - Udine
Per informazioni: tel. 0481.790.470

Abbonamenti e biglietti in vendita presso:
Biglietteria del Teatro (ore 10-12 e 17-19)
L'AT - Trieste, Apptant - Gorizia, Discotex - Udine
Per informazioni: tel. 0481.790.470

Abbonamenti e biglietti in vendita presso:
Biglietteria del Teatro (ore 10-12 e 17-19)
L'AT - Trieste, Apptant - Gorizia, Discotex - Udine
Per informazioni: tel. 0481.790.470

Abbonamenti e biglietti in vendita presso:
Biglietteria del Teatro (ore 10-12 e 17-19)
L'AT - Trieste, Apptant - Gorizia, Discotex - Udine
Per informazioni: tel. 0481.790.470

Abbonamenti e biglietti in vendita presso:
Biglietteria del Teatro (ore 10-12 e 17-19)
L'AT - Trieste, Apptant - Gorizia, Discotex - Udine
Per informazioni: tel. 0481.790.470

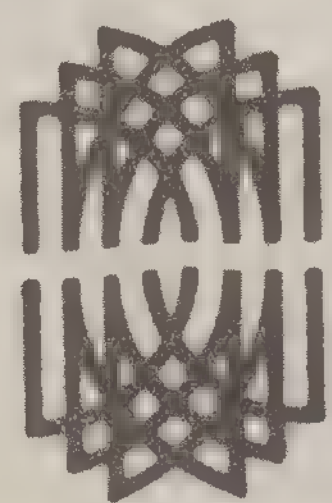
Abbonamenti e biglietti in vendita presso:
Biglietteria del Teatro (ore 10-12 e 17-19)
L'AT - Trieste, Apptant - Gorizia, Discotex - Udine
Per informazioni: tel. 0481.790.470

Abbonamenti e biglietti in vendita presso:
Biglietteria del Teatro (ore 10-12 e 17-19)
L'AT - Trieste, Apptant - Gorizia, Discotex - Udine
Per informazioni: tel. 0481.790.470



Dario & Andrea Marzari e i loro collaboratori

A Trieste *dal 1920*



Marzari Gioielli 1920

34121 Trieste via Roma, 3

Speciale scuola

A scuola a tutte le età per imparare a essere migliori

A CURA SPE

Le scuole stanno ormai cominciando a marciare «a regime», gli orari stanno per essere completati, i ripassi stanno per finire e si avvicinano già le interrogazioni e i compiti in classe. Le prime piogge autunnali e il ritorno al solito tran tran lavorativo,

inizio di un lungo anno di lavoro, indicano chiaramente che l'estate e lo spirito di vacanza che l'accompagna sono finiti. Ciò spinge molte persone a decidere in questo mese di mettere in pratica i buoni propositi sempre rimandati di coltivare il corpo

e la mente, di dedicarsi finalmente a un hobby che possa essere rilassante o divertente o creativo. Un'attività che ci dia l'opportunità di conoscere altre persone o di essere utili agli altri. Di imparare qualcosa di nuovo per sentirsi diversi e possibilmente migliori. E c'è un vero e proprio boom di iscrizioni ai corsi che spaziano dalla ceramica al cucito, dal ballo al disegno, dalle lingue al computer, per non parlare del boom delle palestre, che già questo giornale ha definito qualche tempo fa i «nuovi templi» dei triestini. Ma sono soprattutto i giovani ancora non occupati o che desiderano migliorare la loro attuale situazione quelli che sentono questo periodo come quello in cui prendere una decisione per non perdere delle chances. Per pensare concretamente al futuro che li attende.



L'Albero dei BALOCCHI
Il «nido» per bambini da 1 a 5 anni
Classi a numero chiuso
Orari personalizzati
Servizio taxi
APERTURA DAL 5 OTTOBRE
Inf. 040/410161
V. Stock 3 dalle 9 alle 12

Associazione culturale di studi Ibero Latino Americani MIGUEL de CERVANTES
CORSI INTENSIVI GRATUITI O QUADRIMESTRALI
- per Nuovi Soci -
di Spagnolo, Portoghese, Inglese, Francese per Adulti e Bambini e di Italiano per Stranieri
Videoteca-Biblioteca-Borse di Studio all'estero
via Felice Venezian 1 Trieste Telefono e Fax 040.300.588 Lun-Ven 10-12 e 16-20; Sab 10-13

Orizzonti dell'Est
Istituto di Studi Orientali
CORSI GRATUITI e QUADRIMESTRALI
per Nuovi Soci di
TEDESCO, SLOVENO, CROATO, RUSSO, CINESE, ARABO
Via F. Venezian 1 - Il piano Trieste Tel. 040 300 588 Lun. - Ven. 10 - 13/16 - 20 Sab. 10 - 13

INGLESE - FRANCESE - TEDESCO - SLOVENO
ho deciso: mi iscrivo a
INGLESE
Corsi di lingue a tutti i livelli, dal più elementare a quello universitario o professionale
Corsi speciali per bambini o ragazzi con metodi specifici
Solo insegnanti qualificati e di madrelingua
Corsi diurni, pomeridiani o serali
Corsi intensivi o di conversazione
Corsi di Lingue
SCUOLA PER INTERPRETI
Trieste, Via S. Francesco 6 - Tel. 371300
TEDESCO - SLOVENO - CROATO - SPAGNOLO

Formazione e risorse umane

Accompagnare all'apprendimento della teoria una valida conoscenza pratica e operativa è il punto di forza dei corsi professionali di prima formazione o di formazione post-diploma che stanno conquistando l'attenzione di un numero sempre maggiore di ragazzi. Spesso infatti il cosiddetto disinteresse dei giovani per la scuola è attribuibile soprattutto alla mancanza di comprensione dell'utilità pratica di quanto si dovrebbe imparare. Da taluni, soprattutto adulti, questo atteggiamento è stigmatizzato, ma spesso è proprio la realtà pragmatica e in continua evoluzione del mondo che ci circonda a creare nei giovani un tipo di aspettative diverse. Del resto sono le stesse istituzioni europee a favorire la realizzazione di corsi di specializzazione, in particolare rivolti a diplomati o laureati disoccupati al fine di favorirne l'inserimento nel mondo del lavoro in maniera equilibrata e rapportata a quelle che so-

no le reali esigenze del mercato. La gamma tra cui si può scegliere i corsi a cui iscriversi (ancora per un brevissimo periodo per quest'anno) è veramente vastissima e in grado di venire incontro a qualsiasi predisposizione o ambizione personale. Insegnanti esperti, didatticamente preparati, provenienti nella stragrande maggioranza dei casi dal mondo del lavoro e delle aziende e quindi capaci di rispondere ai mille quesiti «pratici» degli allievi. Programmi che garantiscono una cultura generale essenziale e moderna su cui innestare una capacità specifica per entrare sicuri in un percorso di formazione. Perché la formazione deve diventare permanente per poter essere sempre competitiva e qualitativamente apprezzata nel mondo del lavoro. E l'aggiornamento risulta importante sia per chi ha già un lavoro ma potrebbe essere costretto a modificarlo, sia per chi si affaccia al mondo del

lavoro per la prima volta e deve saper leggere tempestivamente i segnali della realtà circostante e le modificazioni in atto. Le aziende sono infatti sempre più attente alle risorse umane da impiegare e ognuno di noi quindi deve provvedere a potenziare il suo patrimonio di conoscenze, tecniche e idee per essere davvero una «risorsa».

Un futuro a misura del mondo che cambia

Anche in questi ultimi giorni gli avvenimenti internazionali sono stati in primo piano nei titoli dei giornali e della Tv, e ormai i riflessi delle situazioni dei Paesi europei ed extraeuropei toccano quotidianamente da vicino ognuno di noi: sono gli effetti della globalizzazione dei mercati. Del resto l'euro è alle porte e l'interscambio tra i vari Paesi è destinato a diventare sempre più vivo e intenso. In questi nuovi scenari si rivela sempre più importante, di un'importanza quasi essenziale, la capacità di comunicazione e, come indispensabile corollario, la conoscenza delle lingue straniere. Lo studio e l'apprendimento delle lingue sono quindi uno degli impegni da prendere per migliorare se stessi, le proprie potenzialità e le proprie possibilità di rapportarsi con il mondo. Ed è bene che questo apprendimento inizi al più presto. I bambini infatti hanno la possibilità di avvicinarsi in maniera ludica alle lingue straniere, innanzitutto all'inglese, lingua base del mondo dei loro cartoni animati; ma situazioni altrettanto simpatiche e gradevoli so-

no previste per il francese, per il tedesco, per lo spagnolo (in spagnolo parlano e pensano ad esempio i personaggi di Mordillo). E le più avvincenti teorie pedagogiche consigliano da anni di non sprecare il patrimonio di potenzialità infantile, in un'età in cui ciò che viene insegnato attecchisce con grande facilità e duratura persistenza. Ma è indubbiamente anche e soprattutto ai giovani che si rivolgono i numerosi corsi di lingue organizzati in città da valide e qualificate strutture. La qualificazione dell'offerta è infatti elemento essenziale di valutazione per chi decide di iscriversi a un corso di tedesco o di russo, di portoghese o di giapponese. Insegnanti di madrelingua, giusto rapporto numerico docente-allievi, supporti didattici, simulazione di situazioni di conversazione dal vivo, corsi mirati secondo le specifiche esigenze professionali... Ma sarebbe limitativo considerare lo studio delle lingue finalizzato esclusivamente a scopi pratici o di comunicazione immediata. Una lingua infatti parla di un intero mondo culturale costruito di generazione in generazione. Scrittori e poeti esprimono una precisa Weltanschauung, per dirla alla tedesca, ovvero la loro propria concezione del mondo, con i valori della loro terra e della loro gente. E sono sempre più numerose le persone che avvertono la necessità di voler capire più a fondo i popoli e le culture che incontrano nel loro viaggio o che studiano a fondo una lingua prima di visitare un certo Paese. Ai giovani sono inoltre rivolti alcuni dei corsi più «gettonati» dopo il conseguimento del diploma, ovvero quelli per diventare interpreti, figure professionali richiestissime dalla impresa, dagli aeroporti e agenzie di viaggio, dalle organizzazioni internazionali. Studiare le lingue può essere la chiave giusta per costruirsi un futuro a misura del mondo.

CIRCOLO DI CULTURA ITALO-AUSTRIACO
CORSI DI TEDESCO
A VARI LIVELLI E SPECIALI PER TRADUTTORI
INSEGNANTI DI MADRELINGUA IN GRUPPI DI MASSIMO 12 PERSONE
Iscrizioni giornaliere, escluso il sabato, nella sede di Piazza S. Antonio Nuovo 2, al 1.º piano, dalle ore 16.00 alle ore 19.00
Tel. 040/634738 - TRIESTE

BRITISH SCHOOL
OF FRIULI-VENEZIA GIULIA
IL CENTRO CULTURALE INGLESE
Trieste
18, via Torregianca
tel. 040.369.369
Solo docenti di madrelingua
Garanzia di apprendimento ed eventuali recuperi
Sede di esami and business & scientific sections
Lezioni dalle 8.00 alle 21.00
Facilitazioni di pagamento
CERTIFICAZIONE EUROPEA DI QUALITÀ
UNIVERSITY OF CAMBRIDGE Local Examinations Syndicate

I.R.CO.P.
Istituto Regionale Corsi Professionali
Viale XX Settembre 37 - 34126 Trieste
Tel. 040 370537 362241 765382 Fax 040 363494
Via IX Giugno n. 86 34074 Monfalcone - GO
Tel. Fax 0481 413522 413588
CORSI DI RECUPERO ANNI
Sono aperte le iscrizioni per la partecipazione ai corsi di recupero anni per le scuole medie superiori. Non lasciatevi sfuggire l'opportunità di entrare in un istituto che vi offre la possibilità di ottenere il diploma di maturità con metodi didattici moderni collaudati, e di sicuro successo come dimostrano il numero dei promossi degli ultimi anni.
licenza media
ragioneria
istituto e scuola magistrale
dirigente di comunità
perito turistico
liceo scientifico
liceo classico
geometra
inglese
contabilità manuale paghe
croato, sloveno
dattilografia steno
massaggio estetica
arredo d'interni
disegno e pittura
dizione e recitazione
operatore al computer
contabilità al computer
operatore internet
operatore autocad
archivio magazzino calcolo
office automation
operatore grafico
linguaggi di programmazione
Ed inoltre i seguenti corsi di informatica e professionali
L'IRCOP È L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE AL SERVIZIO DELLA VOSTRA PERSONA. TELEFONATE!! 040 370537 - 0481 413522

SCUOLA S.I.T.A.M.
TAGLIO CUCITO CONFEZIONE
CORSI DIURNI E SERALI
VIA CORONEO 1 - TEL. 630309
Orario segreteria: 10-12 e 16-19

Affinché la tua passione diventi vera professione scegli la scuola della concretezza
Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale
Regione Autonoma F.V.G. Direzione Regionale della Formazione Professionale
Opera Villaggio del Fanciullo
Centro di Formazione Professionale
Riconosciuto dalla Regione Friuli-Venezia Giulia
Una struttura immersa nel verde a pochi minuti dal caotico centro cittadino (bus linea 4 e tram linea 2) con servizio mensa e campi sportivi
Opicina - via di Conconello 16 - Tel. 040/211451
sono aperte le iscrizioni gratuite al seguente corso di prima formazione:
OPERATORI GRAFICI
A tutti, previo esame finale, verrà assegnato un attestato di qualifica professionale riconosciuto

MUGGIA Dipiazza in seimila lettere ai concittadini rivela l'impiego dell'indennità da lui destinata a favore della popolazione

«Così ho speso la paga di sindaco»

Polemica risposta alla richiesta dell'opposizione in Consiglio comunale

Nella «lista» anche le 574 mila lire per la multa dopo l'installazione abusiva delle docce sul lungomare e i quasi 10 milioni per «spese di rappresentanza»

Poco meno di 6000 lettere, una per ogni famiglia muggesana, con la dettagliata descrizione delle spese. Questa la polemica risposta del sindaco Dipiazza alla richiesta, avanzata dall'opposizione in consiglio comunale, di conoscere che fine aveva fatto il suo stipendio di amministratore, pubblicamente destinato a favore della popolazione. La vicenda prende le mosse dalla decisione del sindaco di devolvere lo stipendio mensile che gli spetterebbe per indennità di carica per esigenze connesse all'attività amministrativa.

Su queste spese, per una questione di trasparenza, era stato chiamato a «vigilare» l'ex sindaco Sergio Milo, che però di fatto non ha mai avuto modo di controllare. «Io l'ho sollecitato più volte» aveva detto Dipiazza.

«Mai ricevuto alcun invito in questo senso» aveva risposto Milo. Da qui lo spunto, per Ulivo e «Avanti Muggia», di presentare un'interrogazione al sindaco chiedendogli a chiarire come fossero stati spesi fino a quel momento gli stipendi, e invitandolo ad istituire un'apposita voce di bilancio sulla quale versare le sue indennità, in modo da destinarle ad opere e spese sotto il controllo del consiglio comunale. Nell'interrogazione si spiegava inoltre di apprezzare l'iniziativa del primo cittadino, contestandogli però la «scarsa eleganza» nel rendere costantemente pubblico il fatto di devolvere lo stipendio.

La risposta di Dipiazza non si è fatta attendere e, dopo qualche breve accenno all'argomento, durante

l'ultimo consiglio comunale che ha causato anche un battibecco proprio con l'ex sindaco Milo, ecco arrivare la risposta direttamente, a casa dei muggesani.

Nel dettaglio sono stati indicati spese per poco più di 69 milioni («quanto fin qui incassato» ha spiegato Dipiazza) che spaziano nei campi più disparati. Si va dall'omaggio floreale al sindaco di Obervellach all'acquisto di un impianto «Karaoke» per la tombola della Casa di riposo. Ma, tra gli interventi di maggior spessore spiccano i 5 milioni per il parco giochi della scuola materna di Chiampore, i 2 milioni per la borsa di studio intitolata al professor Lucio, i 3 milioni per l'associazione sportiva Muggia calcio, ma anche i 6 milioni per il torneo di basket femminile dell'Interclub e gli altri 6 per i soggiorni a Rimini riservati agli anziani.

Nella «lista della spesa», come l'ha definita lo stesso

sindaco durante il suo intervento in consiglio comunale, si notano poi anche alcune voci «particolari» che non mancheranno di suscitare polemiche. 574 mila lire per pagare la multa dopo l'installazione abusiva delle docce sul lungomare e 9 milioni e 700 mila lire indicati come «spese varie di rappresentanza».

L'iniziativa volta a informare direttamente ogni singola famiglia muggesana è stata finanziata direttamente dal sindaco, e anche la consegna delle missive è stata fatta a mano da un'agenzia privata, pagata dallo stesso Dipiazza. «Le lettere sono state stampate in tipografia - ha dichiarato Dipiazza - così nessuno potrà accusarmi di aver usato le fotocopiatrici del Comune, e sono una risposta per chi ha tempo da perdere controllando come spendo i mie soldi invece di lavorare per il bene di Muggia».

Riccardo Coretti

Caresana ricorda l'incendio del paese da parte dei nazisti

Caresana ricorda oggi il 55° anniversario dell'incendio del paese da parte delle truppe naziste durante la marcia che le vide dilagare dalla nostra regione verso l'Italia. Dopo la messa ci sarà, alle 16, l'omaggio ai Caduti davanti al monumento che li ricorda.

Alle 16.30 nella sede dei due circoli culturali all'interno della Casa comunale verrà scoperta una targa marmorea a ricordo del tragico avvenimento.

Seguirà un programma culturale con la partecipazione della banda «Breg», il coro «Primorsk» e recitazioni dei giovani dei due circoli culturali. Oratore ufficiale il vicesindaco Stefancic.

Grotta Gigante: concerto corale nel pomeriggio

Concerto in Grotta Gigante oggi pomeriggio. Alle 16, infatti, la spettacolare cavità carsica farà da suggestivo palcoscenico all'esibizione del Coro della polizia municipale del comune di Trieste diretto dal maestro Mauro Ebert.

Per l'occasione, dalle 15 alle 16, l'ingresso alla Grotta Gigante si svolgerà con orario continuato e senza l'obbligo della guida.

Il programma si articolerà in due parti: nella prima spazierà tra musiche di Schubert, Mozart, spirituals americani; nella seconda, invece, verranno eseguiti canti popolari della nostra regione.

MUGGIA San Francesco d'Assisi Benedizione in basilica dei nostri amici animali: passeggiata e passerella



Benedizione degli animali oggi pomeriggio, ricorrenza di S. Francesco d'Assisi, nella basilica di Muggia vecchia. Alle 16 raduno degli animali, alle 16.30 il benvenuto da parte delle autorità e subito dopo la benedizione degli animali. Alle 17 si svolgerà una passeggiata con gli animali su un percorso organizzato al termine della quale gli animali sfilano davanti a un comitato per il giudizio su: coppia

animale-padrone più simpatica, più grande, più piccola e così via, con finale a premi per tutti.

Il sindaco di Muggia ricorda che tutti i cani partecipanti alla manifestazione, di età superiore ai 3 mesi dovranno essere vaccinati contro la rabbia da almeno 20 giorni; i cani dovranno essere tenuti al guinzaglio; segnalare subito eventuali morsicature e graffiature telefonando all'829601.

MUGGIA Nell'ambito della rassegna concertistica internazionale «Giulio Viozzi»

Torna la musica nei luoghi storici

«Piranski Kwartet Saksonov» nella chiesa di San Francesco

Si rinnova l'appuntamento con la musica nei luoghi storici di Muggia. Nell'ambito della rassegna concertistica internazionale «Giulio Viozzi» organizzata da «Serenade Ensemble», oggi, con inizio alle 18, la chiesa di S. Francesco farà da sipario ad un programma musicale intitolato «Omaggio al Santo Francesco», a cura del Piranski Kwartet Saksonov.

Lunedì 12 ottobre, alle 20.30, sarà la volta del quintetto fiati D.A.N.S.E., che nella suggestiva cornice della basilica dell'Assunta di Muggia Vecchia presenterà un repertorio a vasto raggio, da Haydn ai compositori del '900. A chiudere la rassegna sarà poi,



in data ancora da definire, un concerto del Collegium Musicum Fluminense di Fiume, con musiche barocche per archi e fiati.

Prima di ogni performance gli studiosi Franco Stener e Giuseppe Cusico faranno un piccolo excursus storico. Grande il successo

registrato finora dalla kermesse che ha visto aprirsi al pubblico, per la prima volta, edifici storici quali la villa dell'Arciduca Lodovico Salvatore di Asburgo-Lorena (dove sono state eseguite, alla presenza del console d'Austria, marce storiche dell'impero asburgico) ed il castello, dove si sono esibiti i migliori allievi dei corsi di perfezionamento strumentale tenuti dal professor Andrea Sfetez per «Serenade Ensemble».

Tutto esaurito anche in duomo, al concerto dell'orchestra da camera del Friuli-Venezia Giulia al quale ha partecipato il giovanissimo violoncellista Stefano Cerrato, «premio Mozart», di soli undici anni.

b.m.

Ormai portata a compimento la raccolta dei bianchi resta il rischio delle muffe per i rossi

La pioggia minaccia la vendemmia

Solo dopo il lavoro in cantina si potrà decifrare l'annata

I continui rovesci di questa settimana stanno mettendo a dura prova le persone impegnate a completare la vendemmia '98. Dopo una promettente primavera e una stagione estiva caratterizzata da un «caldo africano», la pioggia non sta certo facilitando la raccolta dell'uva.

Il pericolo, è presto detto, è di veder comparire quelle muffe grigie (la botrite) nelle vigne, a compromettere la qualità del prodotto da portare in cantina. «Per cui consigliamo a tutti quelli che devono vendemmiare - precisa Stefano Rosati, tecnico dell'Alleanza contadina - di controllare attentamente lo stato di salute dell'uva e non appena il tempo concede un po' di tregua, di raccogliere alla svelta».

Ormai completata in tutti i comuni la raccolta dei bianchi, va esaurita ancora quella delle uve rosse, con particolare riguardo per i viticoltori dei comuni di Monrupino e Sgonico. Qualcuno ha azzardato per il '98 vinicolo la definizione di «annata del secolo», è prematuro parlare di qualità - sostiene il tecnico - tuttavia l'andamento climatico durante primavera e estate non è risultato certamente ottimale. Se in primavera fioritura e legazione sono andate per il verso giusto, la canicola estiva ha lasciato tracce in diversi impianti. Non è stato un problema di siccità.

Molte vigne sono state compromesse dalla forte insolazione. Il caldo ha cotto

letteralmente gli acini, difficile resistere a un periodo di venticinque giorni filati con temperature sempre superiori ai 30 gradi. Chi ha potuto dare l'acqua ha limitato i danni. Ciò nonostante si assiste a una situazione particolare per la quale, nello stesso impianto, l'uva si presenta diversa da pianta a pianta.

I problemi maggiori sono stati avvertiti nella zona di San Dorligo e le immediate adiacenze. Dalle prime valutazioni sui vini bianchi - continua Rosati - rileviamo delle quantità superiori di poco a quelle dell'anno scorso. Le acidità sono relativamente basse; è possibile forse presumere che le produzioni saranno più corpose, meglio fruttate, per

dei vini che dovrebbero maturare in tempi più brevi.

Sul Carso le misurazioni dell'acidità di alcune vitivske presentano un grado di acidità basso. C'è da dire che l'altipiano ha beneficiato di qualche pioggia a fine agosto, nemmeno avvertita a San Dorligo e dintorni. Sempre per i bianchi, il consiglio del tecnico è di eseguire la pressatura con celerità, precauzione utile a contenere i fenomeni di ossidazione.

La vendemmia per i rossi dovrebbe completarsi entro i prossimi due weekend, tempo permettendo. Poi ci sarà il lavoro in cantina, per un'annata in realtà tutta da decifrare.

Maurizio Lozei

Piu Consigli

COSULICH

LANCÔME

Rouge

COLLEZIONE AUTUNNO - INVERNO 98-99

MAT, BRILLANT, PAILLETÉ. IL ROSSO IN 3 DIMENSIONI.

DAL 4 AL 10 OTTOBRE

NELLE COSULICH PROFUMERIE DI VIA CARDUCCI, 24

IL VISAGISTA LANCÔME

CONSIGLIERA TUTTE LE CLIENTI, REALIZZANDO DELLE PROPOSTE PERSONALIZZATE DI MAKE-UP.

ORE DELLA CITTÀ

Visite guidate

al Revoltella

Oggi, alle 11, Luca Geroni terrà per il pubblico interessato una visita guidata alla mostra allestita al museo Revoltella, dedicata agli artisti triestini di origine ebraica.

ORE SPE

Gita a Oliero

Il 24 ottobre la Farit organizza una gita alle grotte di Oliero. Informazioni in sede il lunedì ore 10-12 o il mercoledì 17.30-19.

F.A.Ri.T.

Corso computer

Window '95 di base per principianti. Informazioni tel. 215353 ore 14-15.

F.A.Ri.T.

Corso inglese

«Travelling with English» corso di inglese e conversazione pratica e più livelli, per chi viaggia. Informazioni tel. 633612.

Corsi di lingua inglese all'italo-americana

Lunedì 19 ottobre iniziano all'I.A.I. i corsi di lingua inglese a vari livelli, per ragazzi ed adulti, condotti da insegnanti qualificati di madrelingua. Informazioni ed iscrizioni via Roma 15, dalle 16 alle 19. Tel. 630301.

Corsi di bridge

Al Circolo del Bridge di Trieste, via San Nicolò 6, inizieranno due corsi per principianti: uno serale ed uno pomeridiano, con primi appuntamenti: lunedì 12 ottobre alle ore 21 e martedì 13 ottobre alle ore 16.30, rispettivamente. Prenotazioni anche telefoniche ed informazioni più dettagliate alla Segreteria del Circolo al n. 368648 (da lunedì a venerdì ore 16-20) oppure al n. 366338 (sabato, domenica ed ore serali).

Izanami shiatsu do

Sono aperte le iscrizioni. Il nostro programma è conforme alle direttive della Fed. italiana shiatsu segreteria 040/660898.

Taglio e cucito, ricamo Pittura su porcellana

Corsi S.I.T.A.M., via Coronio 1, orario iscrizioni 10-12, 16-19. Tel. 630309.

Tappeti persiani interamente fatti a mano

In esposizione da Taccari in Foro Ulipiano, i Gabbeh Qashqai degli anni '50.

Orizzonti dell'Est Corsi di lingue

Ultimi giorni di iscrizione ai corsi intensivi gratuiti per nuovi soci di tedesco, sloveno, croato, russo, cinese e arabo. Anche per bambini e ragazzi. Assoc. cult. Orizzonti dell'Est, via F. Venezian 1, 2.o p., tel. 300588, 10-12 16-20, sab. 10-13.

Bianchi Arredamenti Mostra bilance

La ditta Bianchi Arredamenti, via Crispi 32, in collaborazione con Bizerba invita quanti fossero interessati ad una mostra, con dimostrazione, di bilance e prezziati predisposti per l'Euro che si terrà presso l'Hotel Savoia Excelsior, Riva Mandracchio 4, lunedì 5, martedì 6 e mercoledì 7 ottobre p.v. dalle 15 alle 19.

Riapre martedì 6 ottobre l'Hosteria Bellavista

L'antica Hosteria Bellavista - rinnovata con stile per riportare a nuovo splendore i suoi locali in via Bonomea - riapre martedì 6 ottobre. Una cucina di tradizione e sempre con piatti secondo stagione, il gustoso carrello dei bolliti, una cantina ricchissima di proposte. Spazi confortevoli e pieni di calda atmosfera. Una terrazza riscaldata con vista mozzafiato sul golfo per gustare anche nelle giornate più fredde il sapore della città. E domenica 11 ottobre vista totale sulla Barcolana! Prenotazioni: tel. 040/411150.

P.A.T.

Corso roller adulti, lunedì e mercoledì ore 21-22, aperte le iscrizioni v. Costalunga 408, tel. 040/823818.

Mogli dei medici

Per l'apertura dell'anno sociale, avrà luogo domani, alle 9.30 in prima e alle 10 in seconda convocazione, l'assemblea straordinaria delle socie, all'Ordine dei medici di piazza Goldoni 10.

Corsi intensivi gratuiti di lingue: ultimi giorni

L'ass. cult. di Studi iberico-latino-americani «Miguel de Cervantes» comunica che sono iniziati i corsi intensivi gratuiti e ai corsi quadrimestrali per adulti e bambini di spagnolo, portoghese, inglese, francese e italiano per stranieri, per nuovi soci. Per ulteriori informazioni tel. 300588 ore 10-12 16-20 lunedì - venerdì, sabato 10-13. Via Felice Venezian 1, II p.

Fisiosan:

ginnastica terapeutica

Fisiosan e Fisiosport servizi di fisioterapia comunicano che sono iniziati i corsi di idrokinesiterapia, ginnastica medica (antalgica vertebrale e osteoporosi), dolce, tradizionale, tone up, aerobica, soft, yoga e presciistica. Per informazioni 040/392501 (9-12, 16-19), parcheggio interno.

200 divani

da vedere e provare

In un ambiente completamente rinnovato da O. Kraimer Arredamenti in via Flavia 53, tel. 826644.

Palestra Kinesport

Sono ancora aperte le iscrizioni per i corsi di ginnastica tradizionale dolce per tutte le età, aerobica, fitness, body sulp, ginnastica per bambini dai 5 ai 10 anni. Diversi orari tel. 774454.

Sconti con la tessera fedeltà

Questa settimana a tutti gli amanti dell'alimentazione naturale e dell'erboristeria offriamo la tessera fedeltà, con essa riceverai lo sconto del 6%, e con una spesa superiore alle 30.000 lire lo sconto del 10%. Ritira la tua tessera fedeltà presso: Alternativa Alimentare via Giotto, 10 e Annapola via Marconi, 16.

L'inglese per adulti

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di lingua inglese (dal 1.o all'8.o livello). BRITISH INSTITUTES via Donizetti 1 (laterale di via Battisti), tel. 369222.

Corsi di lingua tedesca

Al Deutsch Institut sono aperte le iscrizioni ai corsi annuali (inizio 12 o 13 ottobre) e semintensivi (inizio 21 e 22 ottobre). Per informazioni: VIA DONIZETTI, 1 (laterale di via Battisti), tel. 370472.

QUI BENZINA

TURNO C

AGIP: via Giulia 76; viale Miramare 231; strada del Friuli 5; riva N. Sauro 2/1; via dell'Istria (cimiteri lato mare); via Forti (Borgo S. Sergio).

SHELL: largo Giardino 1/4; campo S. Giacomo; piazza Duca degli Abruzzi 4/1; via Locchi 3.

ERG: riva N. Sauro 14; via F. Severo 2/7.

ESSO: piazza Foraggi 7; riva O. Augusto; Sgonico S.S. 202 km 18+945.

I.P.: p.le Valmaura; Duino Aurisina S.S. 14 km 136+560; v.le Miramare 9.

API: v.le Campi Elisi (angolo via Meucci).

INDIPENDENTI: Automobili Club Trieste - via Punta del Forno 4 (colori Agip).

Scadenze

Erdisu

L'Erdisu informa che il 5 novembre scadono i termini di presentazione delle domande per l'esonero tasse per reddito e la selezione per studenti part-time.

La natura fa regali unici e originali

Quando si fa un regalo il dilemma è sempre lo stesso: gli piacerà? ce l'avrà già? Con i minerali e fossili non correte rischi: chiunque saprà apprezzare la perfezione raffinata della natura, che da quando mondo è mondo non ha mai creato un oggetto uguale ad un altro. Ipanema Rovis: tante idee regalo da poche migliaia di lire a svariate milioni. Via Galati 1 (lato Jolly Hotel).

Palestra Kinesport

Il 6 ottobre alle ore 20 inizio dei corsi di ballo latino americani, salsa, merengue, boogie, mambo, cha cha cha. Tel. 774454.

Stadion Casa d'Aste Riva N. Sauro 6/a

250 lotti ad offerta libera, quadri mobili cornici tappeti. Esposizione da mercoledì 7 tel. 311319.

Corsi signore e adulti

L'A.S. EDERA organizza corsi nuoto per signore al mattino piscina Bianchi e corsi per adulti serali piscina Altura tel. 303077 16-18.30.

Ass. Il giardino shiatsu Iscrizioni-attività

Corsi amatoriali e scuola professionale. Inf. 366568 lun.-ven. 17-18.

Corsi di taglio e cucito

Al «G.S. Scoglietto» v. Fogazzaro 4. Inf. 16-20. Tel. 281645.

CORSO DI ANTIQUARIATO e RESTAURO a PALAZZO VIVANTE - TRIESTE

SETTORI: MOBILI, DIPINTI, TAPPETI, STAMPE, ARGENTI, CERAMICHE, VETRI...
• Come riconoscere l'epoca, la provenienza, l'autenticità e il valore delle opere antiche?
• Come apprendere le tecniche e i «segreti» del restauro?

Rispondono noti esperti, antiquari e restauratori in stimolanti lezioni teorico-pratiche che spiegheranno i punti fondamentali e gli aspetti meno noti dell'antiquariato e del restauro con assidue analisi di «originali», «copie» o «falsi» e con visite guidate a mostre, collezioni, mercati.

Per informazioni e iscrizioni: ogni martedì dalle 10.30 alle 19 all'Istituto Antichità, PALAZZO VIVANTE, largo Papa Giovanni XXIII 7 - TS - Tel.: 040/311853. In altri giorni informazioni telefoniche allo 0336/480296.

RISTORANTI e RITROVI

Festa d'autunno alla Trattoria «Ex Moro»

Sabato e domenica, in collaborazione con il Salumificio Mase, la vera birra dell'Oktobertfest di Monaco e i piatti tipici triestini. Per prenotazioni tel. 371235. Via Zilbott 1 - sotto il Burlo (trasversale via Trissino).

Polli spiedo-gastronomia

...e specialità alimentazione biologica. Via Vittorino da Feltre 3/b, a 100 m da piazza Perugino. Tel. 392655, orario unico 8-14.30.

FARMACIE

Domenica 4 ottobre

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: piazza Oberdan 2, piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni), via Baiamonti 50; viale Mazzini 1 - Muggia; Sistiana.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: piazza Oberdan 2, tel. 364928; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni), tel. 54393; viale Mazzini 1 - Muggia, tel. 271124; Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Baiamonti 50, tel. 812325.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al 350505, Televisa.

Concorso fotografico

Si inaugura oggi alle 11 la mostra del 2.o concorso fotografico Alcatel Italia. La premiazione e l'esposizione si terranno al Circolo fotografico triestino di via Zavenzoni 4 dal lunedì al venerdì dalle 18 alle 20, sabato e domenica dalle 10 alle 12. Ingresso libero.

Benedizione degli animali

L'Astad di Opicina organizza oggi alle 12.15, in piazza S. Antonio Nuovo, la benedizione degli animali, in occasione della ricorrenza di S. Francesco d'Assisi. Grenepeace, gruppo di appoggio di Trieste, organizza invece la cerimonia, officiata da don Elio alle 11, sul sagrato della chiesa di Barcola.

Cappuccini di Montezza

Tutti sono invitati oggi nella chiesa dei padri cappuccini di Montezza dove si celebrerà la supplica alla Regina del Ss Rosario di Pompei: alle 11 messa, al termine recita del santo rosario, alle 12 recita della supplica alla Madonna di Pompei.

Incontri musicali

Oggi in piazza dell'Unità, alle 16.30, si esibirà la banda municipale di Segusino (Treviso). Il coro della polizia municipale, recentemente costituita, suonerà invece alle 16, nella Grotta Gigante, su invito della Società Alpina delle Giulie.

Mostra micologica

In considerazione del successo ottenuto dalla manifestazione, la XXIII Mostra micologica del Carso, allestita dal gruppo di Trieste dell'associazione micologica Bresadola in collaborazione con il Museo civico di storia naturale al centro commerciale «Il Giulio», resterà aperta ancora oggi dalle ore 9.30 alle 19.30.

Anziani

Pro Senectute

Al Club Rovis di via Ginastica 47 oggi alle 17 «New York: the Big Apple», proiezione fotografica in dissolvenza incrociata e colonna sonora sincronizzata a cura dei coniugi Tagliapietra. Causa le numerose richieste, è stato predisposto un secondo pullmann per la gita a Grado del 17 ottobre, in occasione della festa della Pro Senectute. Informazioni e iscrizioni negli uffici di via Valdirivo 11 (tel. 365110) dalle 10 alle 12.

Messa in latino

Oggi, alle 18, a cura della fraternità sacerdotale San Pio X, in via S. Nicolò 27/a, sarà celebrata la messa tradizionale in lingua latina da don Florian Abrahamovich da Vienna. Rosario e confessioni da mezz'ora prima della messa.

Assostampa Inpgi e Casagit

Causa il protrarsi dei lavori di ristrutturazione, gli uffici di corrispondenza Inpgi e Casagit e quelli dell'Associazione della stampa resteranno chiusi da domani al 9 ottobre. La riapertura al pubblico, con gli orari consueti, è prevista per lunedì 12 ottobre. Il personale sarà comunque a disposizione: il numero 370371 rimarrà attivo per venire incontro ai problemi più urgenti.

Università popolare

L'Università popolare di Trieste ricorda che le lezioni dell'anno accademico 1998/99 della scuola centrale di lingue straniere s'inizieranno al liceo Dante (via Giustiniano 3) domani secondo gli orari e le giornate già comunicati agli iscritti.

Corso di laurea in Scienze biologiche

Gli studenti iscritti al primo anno al corso di laurea in Scienze biologiche cominceranno la loro attività accademica domani: alle 8 nell'aula magna del dipartimento di Biologia (via Giorgieri 9), lezione inaugurale dell'anno accademico per questo corso di laurea.

PICCOLO ALBO

Smarrito ieri mattina telefonino Motorola zona via San Pasquale, Revoltella, Cumano. Tel. 941112. Generosa ricompensa.

Il 20 settembre è stato smarrito un telefonino Nokia modello 5120, piccolo, grigio scuro. Chiunque lo trovasse è pregato di telefonare al 577295. Lauta ricompensa.

Smarrito bracciale d'oro a maglia con inciso, su targhetta, nome e data battesimo (5.9.1982). Prego l'onesto rinventore di telefonare al 311190.

Cercansi testimoni dell'incidente avvenuto giovedì 1.o ottobre alle 7.25 nella galleria di Montebello (piazza Foraggi) tra una moto e un autocarro. Tel. 830541 - 3774527.

Santa Caterina da Siena

La parrocchia di Santa Caterina da Siena, attraverso il proprio centro giovanile Chiadimo, riapre domani tutte le proprie attività. Per informazioni tel. ore pomeridiane al 943793. Corso di filosofia per tutti; scuola di musica, animazione teatrale e canto per bambini, scherma per bambini e adulti, minibasket, coro voci maschili e voci miste, ginnastica, ricamo e cucito, pittura su stoffa. Sabato pomeriggio attività per bambini dai 6 anni in su. Doposcuola. Ambulatorio giornaliero inietivo gratuito.

Anno scout

Il Cngei informa i genitori dei bambini di 8 anni o più, che desiderassero far conoscere ai loro figli il mondo degli scout, che possono telefonare al 630808. Un incaricato indicherà le possibilità, la sede più comoda e spiegherà quali sono le attività svolte dai ragazzi e l'impegno richiesto.

A teatro con «L'Armonia»

«L'Armonia» comunica che martedì scade il termine per la riconferma dei posti della passata stagione. L'abbonamento per la nuova stagione del teatro in dialetto triestino si può acquistare alla biglietteria centrale Utat di galleria Protti.

Liberisind Confisal Rai

Il sindacato Liberisind Confisal Rai tv spettacolo informa che domani si chiuderanno le iscrizioni ai corsi di dizione e recitazione. Per le ultime adesioni la sede aprirà dalle 17 alle 19. Resta invece attivo l'ufficio casting per lo spettacolo «Audizione Show» di prossima presentazione a Trieste: presentarsi all'ufficio Confisal in via Timeus 16.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia comunica che è in visione, nella segreteria dell'ordine, la graduatoria regionale per i medici di medicina generale valevole per il 1998.

Circolo Grbec

Al Circolo Grbec, in via di Servola 124, sono aperte le iscrizioni per il corso di lingua slovena. Per informazioni rivolgersi alla sede del circolo ogni lunedì e mercoledì dalle 20 alle 20.30, fino al 19 ottobre.

MOSTRE

Rettori Tribbio 2

IRENEO RAVALICO

Galleria Athena

GIOVANNI TALLERI

Ritratti cavalli nature morte

STATO CIVILE

MORTI: Daneu Danja, di anni 32; Bertoni Germana, 85; Cattunar Giovanni, 88; Dobrigna Mario, 58; Maria Bosich, 83.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Cecchini Marco, pensionato con Mauro Lucia, casalinga; Zugna Andrea, consulente legale con Chiodina Piacere Manuela, tecnico dell'alimentazione; Politi Vincenzo, perito con Nardo Barbara, educatrice; Iovine Vincenzo, pizzaiolo con Del Villano Tiziana, casalinga; Fieghel Giancarlo, armatore con Frangiacomo Elisabetta, impiegata; Novak Roberto, operatore portuale con Bruck Raffaella, commessa; Corona Carmelo, sottufficiale E.I. con Cristina Cristina, studentessa.

GIULIO BERNARDI
TRIESTE
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano ☎ 040/639086

IN BREVE

Dicinove i posti scoperti Occasioni di lavoro a termine Domani e martedì le selezioni nella sede di via Fabio Severo

Domani e martedì dalle 9.30 alle 12.30, nella sede dell'ufficio di Trieste dell'Agenzia regionale per l'impiego, in via Fabio Severo 46/1, verranno raccolte le adesioni per l'avvio a selezione per alcuni posti di lavoro a tempo determinato. Il Comune di Muggia cerca un bidello manutentore per tre mesi eventualmente prorogabili. Il Servizio sanitario regionale cerca un ausiliario socio sanitario addetto al deposito delle salme (con esperienza lavorativa documentata di almeno un semestre) per sei mesi; inoltre sono richiesti - sempre per sei mesi - sette ausiliari socio sanitari addetti alla pulizia di ambienti e materiali ospedalieri e/o al trasporto di degenti e materiali. Infine, il Comune di Trieste cerca cinque esecutori socio sanitari con mansioni di pulizia di locali e lavoro in favore di minori, per sei mesi; e cinque esecutori socio sanitari con mansioni di pulizia di locali e lavoro per minori per tre mesi. I requisiti richiesti, oltre al diploma di terza media, sono quelli previsti per l'accesso alle pubbliche amministrazioni. Vengono aboliti i limiti di età.

Ragazzi impegnati per una città meno inquinata C'è «Ambiente urbano» in piazza dell'Unità

Si conclude oggi in piazza dell'Unità «Ambiente urbano», iniziativa sull'educazione ambientale curata dalla scuola media Bergamas e dall'Enaip con Comune e Provincia in collaborazione con Provveditorato agli studi e Centro permanente di educazione ambientale. Saranno in mostra auto elettriche, mentre nell'aulabus dell'Act verrà illustrato il progetto Stream Ansaldo del bus a rotaia magnetica; i ragazzi della Bergamas, dalle 9 alle 13, misureranno gratuitamente il gas di scarico delle auto dei cittadini che lo richiederanno (accesso delle vetture autorizzato da via dell'Orologio).

Il Centro giovanile italiano di Muggia organizza da mercoledì un torneo di scacchi

È stato organizzato un torneo di scacchi a Muggia. La sezione scacchi del Cgi (Centro giovanile italiano di Muggia) invita tutti gli appassionati a iscriversi alla competizione che prenderà il via mercoledì alle 19. La formula adottata è quella delle sei partite riflesse con sistema italo-svizzero: la durata massima di ogni incontro sarà di tre ore. La manifestazione si protrarrà per tre settimane: le partite si giocheranno ogni mercoledì e giovedì, con inizio fissato sempre alle 19, a Santa Barbara. Per ulteriori informazioni e per ottenere il bando di gara si può telefonare ai numeri 330067 o 9278072.

Automobilisti alla guida da cinquant'anni L'Acì premia i «pionieri del volante»

È fissata per domani alle 18, nella sala auditorium del palazzo del Lloyd Adriatico di largo Irleri (foto), la manifestazione «Pionieri del volante» organizzata ogni due anni dall'Automobile Club di Trieste per premiare gli automobilisti triestini - soci Acì e non - che abbiano conseguito la patente di guida cinquant'anni fa. Quest'anno i premiati saranno circa un centinaio. Nella stessa occasione verrà consegnata una targa alle istituzioni che operano sulla strada per la sicurezza e il soccorso degli automobilisti.

premiati saranno circa un centinaio. Nella stessa occasione verrà consegnata una targa alle istituzioni che operano sulla strada per la sicurezza e il soccorso degli automobilisti.

Concorso di poesie sulle foibe e l'esodo: cerimonia finale all'Unione degli istriani

Domani alle 11, nella sala Chersi dell'Unione degli istriani in via Silvio Pellico 2, saranno proclamati i vincitori del concorso poetico «La tragedia delle foibe e l'esodo», che nella stessa occasione riceveranno il premio. Durante l'incontro sono previste anche una lettura delle composizioni premiate e un concerto della violinista Marcella Manlio. La manifestazione si inquadra nel programma predisposto dall'Unione degli istriani per il cinquantacinquesimo dell'esodo e nell'anniversario dell'infamismo di Norma Cossetto e di altri cittadini del Parentino.

ELARGIZIONI

— In memoria di Aldo Zuanelli dai colleghi Remigio, Bruno, Bert, Claudio, Gino, Ada e Benito 140.000 pro Clinica neurologica; dall'Associazione pensionati «Vecchio Piccolo» 100.000; da Nidia e Remigio Coloni 20.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria della mamma Francesca Bartuska per il compleanno e l'onomastico (4/10) da Miro e Nerina 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Debora Bencina dai genitori di Fulvio Capato 30.000 pro Agneta.
— In memoria di Francesca Bernich Bean per il compleanno (4/10) da Rita e famiglia 50.000 pro Umago viva.
— In memoria di Jolanda e Francesco Bonmassar per il compleanno e l'onomastico (4/10) dalla figlia Emilia 40.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri); 30.000 pro S. Martino al Campo (don Vatta); 30.000 pro Lega filo d'oro Osimo.
— In memoria di Leonilde Proietti nel XIV anniv. (4/10) dai propri cari 50.000 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (chiesa di Roiano).
— In memoria di Francesco Ragogna ved. Pipitone per l'onomastico (4/10) dal figlio Vito e dalla sorella Maria 35.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del prof. Francesco Ramponi dalla famiglia per l'onomastico (4/10) 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 100.000 pro parrocchia S. Giovanni Decollato (beneficenza); 100.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
— In memoria di Mario Valente dalle figlie Ervina e Mariuccia 150.000 pro Centro tumori Lovenati, 150.000 pro Frati Capp. di Montezza (pane per i poveri); dalla nipote Stella 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— Per la festa di san Francesco da Mariagrazia Saveri 50.000 pro Astad.

La Cittadella dello sport

Non molto tempo addietro confermavo, grazie all'ospitalità del Piccolo, come sul tema di un'eventuale concessione plurennale del Rocco, del Grezar e del Palazzo la giunta comunale non avesse ancora adottato nessuna proposta di delibera e come in ogni caso, dopo che sindaco e assessori avessero perfezionato l'istruttoria della pratica, ogni decisione sarebbe stata di competenza esclusiva del consiglio comunale: in breve sarebbero state le forze politiche (né illy né Damiani) a stabilire se affidare in concessione la Cittadella dello sport e relativi particolari e modalità.

Epigoni del colonnello Buttigione, alcuni politici non si sono tuttavia arresi nemmeno dinanzi all'evidenza dei fatti. Così, mentre gli uffici comunali stanno ancora raccogliendo documenti circa i diritti acquisiti, le richieste e le proposte di Coni, Fidal, Triestina Calcio, Pallacanestro Trieste, e mentre già da tempo è stata convocata la competente commissione consiliare per lo sport, alla quale la prossima settimana riferirà sullo stato della pratica, il consigliere della Lista per Trieste (Forza Italia Drabeni) annusa la ghiotta occasione di una suntuosa speculazione politica e si erge a paladino delle vittime del provvedimento. Ma quali vittime, se nessun provvedimento è stato adottato? E di quale provvedimento, se proprio Drabeni dovrà votarlo assieme ai suoi colleghi consiglieri?

Altri politici non solo muovono da presupposti falsi, ma per ingannare l'opinione pubblica e diffondere veleni fanno come certi banditi preromantici dell'Ottocento, che si travestivano da innocui cittadini.

Nei giorni scorsi due verbose segnalazioni, firmate con solo nome e cognome da tale signor Vittorio Fegac e perciò non ospitate nella «sezione» riservata ai politici, mi hanno dato infatti dell'incompetente, se non del cretino e del mascalzone.

Voce di popolo voce di Dio? Il signor Fegac è stato candidato (tombato) nelle scorse elezioni comunali per Forza Italia, di recente è stato candidato (tombato) alla segreteria politica della Lista per Trieste, da tempo è alto dirigente della società che, gestendo palestre comunali, ambisce a gestire anche le due del Rocco. Le quali, sia detto per inciso, non sono utilizzate non perché così mi aggrada, bensì perché rivelano situazioni di inidoneità statica deri-

IL CASO

Disoccupazione: quando l'età rende ancora più difficile trovare un nuovo impiego

Senza lavoro, verso i 50 anni

Vorrei segnalare con questa lettera quanto segue: Sono stata licenziata e inserita nelle liste di mobilità nell'aprile dell'anno scorso dalla Stock Spa. Già il fatto di essere stata messa in mobilità (per un massimo di due anni) è un handicap, anziché un aiuto, in quanto «i te dà soldi per no far niente, che pachial». Però la mia pachia finisce fra sei mesi e dopo non ho diritto neanche all'indennità di disoccupazione!

Gli aiuti al reinserimento lavorativo che erano stati promessi sono andati tutti in niente, compreso il tanto pubblicizzato «Centro di continuità professionale Stock» gestito dalla Dbm che, salvo errori, non ha trovato lavoro a nessuno. Anzi tuttora gli interes-

sati vengono spinti a gestire un'attività in proprio. Rispondendo alle offerte di lavoro i casi sono tre: a) offerta di vendere beni/servizi (che comporterebbe la rinuncia alla mobilità, quindi a una sep-

«Per una donna ormai "vecchia" e senza una specializzazione persino la mobilità è un handicap: eppure si deve mangiare»

pur lontana probabilità di un altro lavoro fisso). b) contatto telefonico: troppo vecchia io. c) invio curriculum vitae: nessuna risposta. Ed ecco una mia riflessione: se per trovare - forse - lavoro bisogna:

- avere al massimo 22 anni, conoscere perfettamente tedesco, sloveno, croato, preferibilmente anche russo, ungherese e polacco, essere ingegneri informatici, e magari possedere un motorino, quali possibilità ha di sopravvivere alla fine della mobilità chi: ha 47 anni ed è nubile, ha lavorato 25 anni dimostrando la propria ampia disponibilità ma senza avere una specializzazione «riciclabile», ha tentato di frequentare dei corsi di riqualificazione, anche per un tipo di lavoro totalmente diverso, ma non è stata ammessa perché ha la mobilità, quindi non è disoccupata?

Ebbene, concludo, facendo osservare che questa persona ha comunque bisogno di mangiare.

Nivea Zaccariotto

cardo Illy, apparso sull'articolo pubblicato da questo giornale il 16 settembre in relazione alla bocciatura, da parte del consiglio comunale, della proposta a firma di Fabio Omero sulle unioni civili. Non volendo addentrarci nell'aspetto meramente politico della questione, riteniamo opportuno sottolineare il carattere omofobo di tali dichiarazioni.

Il sindaco dice che le coppie omosessuali non possono essere un esempio per la società. Dovremmo quindi credere che gli omosessuali - cui però viene garantita «massima libertà» - dovrebbero stare in casa per non influenzare negativamente chi gli sta attorno? Dalle telefonate che continuano ad arrivarci potremmo invece dire che, al contrario, è la società talvolta a dimostrarsi ostile: molti sono infatti gli omosessuali che non si sentono accettati e per questo non possono vivere in piena libertà. Molti hanno persino paura di essere ciò che sono in famiglia (la famiglia eterosessuale, «ambiente il più naturale possibile» per crescere un bambino, secondo il sindaco) perché i genitori sono impreparati ad accogliere l'omosessualità del figlio/a.

Noi crediamo che l'ambiente più naturale possibile per la vita di una persona sia dato dalla tolleranza che questa incontra negli altri, lasciando a ognuno l'inviolabile diritto a esistere come individuo al di là delle sue scelte sessuali.

Rendendoci conto che affrontare questi argomenti in così poco spazio è limitante, desidereremmo rivolgere una domanda al sindaco Illy: forse che le sue affermazioni puntano ad incrementare il già consistente numero di telefonate che arrivano al Telefono Amico, costringendoci ad un'attività a tempo pieno? Se così fosse, (contrariamente al nostro obiettivo, che è quello di «un giorno» senza problemi da esporre al Telefono Amico), speriamo in un impiego fisso e ben retribuito.

Telefono amico gay-lesbica



La piccola Silvia nel 1951

Questa bella bambina ritratta all'età di tre anni, nel giugno del '51, seduta a un banco d'asilo, è Silvia, che oggi festeggia il compleanno: a lei mille auguri affettuosi da parte di Luisa, Narcisa e Silvia.

La spesa pubblica per gli immigrati

Il Piccolo del 6 luglio parlava dell'inaugurazione del centro di accoglienza temporanea per chi fugge dal proprio Paese per chiedere asilo politico, situata in una palazzina all'interno del Porto Vecchio.

Con la nostra entrata nel patto degli accordi di Schengen in Italia non avrebbero dovuto più entrare clandestini, ma solo emigranti regolari, cioè persone con contratto di lavoro fatto tramite gli uffici di collocamento al lavoro italiani e del loro Paese, quindi personale richiesto dalle nostre imprese in modo regolare e non in nero. Queste persone avendo un lavoro non sarebbero un peso per il nostro Paese; potrebbero essere anche emigranti che vengono richiesti dai nostri cittadini che li prendono come ospiti a loro carico (vitto, alloggio, sanità) e possono rispondere anche dell'onestà di questi cittadini stranieri, mentre tutti quelli che vengono in modo clandestino dovrebbero essere subito respinti senza tanti scrupoli e tanta compassione quanto agli stranieri che chiedono asilo politico, essendo questo un diritto internazionale, e visto che noi apparteniamo all'Unione europea, il peso economico per queste persone dovrebbe essere pagato da Bruxelles e non da noi.

Sul Piccolo del 29 agosto si legge che il sindaco Illy ha detto che l'anno scorso è stato speso oltre un miliardo di lire, di cui 630 milioni a carico del Comune e 400 milioni coperti da contributi regionali per questi aiuti. Questo non è giusto, perché ci sono anche cittadini triestini che hanno bisogno e non essendo gli enti pubblici ricchi, per dare agli stranieri devono sacrificare i propri cittadini: questo vale anche per il governo che ha un debito pubblico abbastanza pesante, e sacrifica noi cittadini con tagli alle spese pubbliche come sanità, ministeri, scuola ed altri balzelli, mentre non dice mai di tagliare tutte queste spese per gli stranieri.

I nostri governanti si comportano con noi legittimi cittadini come padroni, ci trattano da schiavi in tutto e per tutto, mentre trattano gli stranieri con i guanti di velluto: questi ricevono 34.000 lire al giorno per 45 giorni (vedi Il Piccolo del 27 agosto), che vuol dire che per 30 giorni - cioè un mese - ricevono 1.020.000 lire, mentre la pensione sociale e l'assegno sociale dei nostri cittadini è di lire 397.650 e 507.200 mensili (vedi Il Piccolo del 19 settembre): quindi ricevono molto meno degli stranieri.

Sul Piccolo del 16 settembre, ancora, si legge che l'Italia in un anno ha speso 125 miliardi di lire per l'Albania; se questa spesa è di un solo anno, immaginiamo quanti miliardi sono stati spesi dal 1991 fino ad oggi, sempre per l'Albania: con tutto questo denaro speso si poteva coprire una buona parte del nostro debito pubblico.

Maria Pia Schweiger



«Pedi», il centauro

Ecco «Pedi», centauro di tanto tempo fa. A lui, che oggi festeggia gli ottant'anni, mille auguri dalla moglie Mafalda, dai figli, dalle nuore, dal genero, dai nipoti, dai pronipoti e da tutti i parenti.



Mille auguri a Sonia

Sonia Rudez ritratta nel giorno della prima comunione. A Sonia, che oggi festeggia i suoi cinquant'anni, auguri dal marito Dario con la figlia Elena, da Adriano, Miriam, Giulia e dagli amici.

Un esempio di senso civico

Giovedì 24 settembre a Servola alcune macchine, tra cui anche la mia, parcheggiate sotto casa, sono state danneggiate da un automobilista che poi si è dato alla fuga.

Al fatto ha assistito un gruppo di ragazzi del posto. Costoro, tutti giovanissimi ma indubbiamente con grande senso civico e presenza di spirito, hanno segnalato il fatto ai vigili urbani, i quali intervenuti prontamente hanno potuto identificare l'autore dei danni.

Ritengo giusto, quindi, ringraziarli per avermi evitato, con il loro gesto di civiltà, un oneroso esborso.

Davide Morabito

I treni al tempo dell'impero

Nel recente dibattito sulle sorprese del nuovo orario ferroviario si è scritto, tra l'altro, che «eravamo ai margini dell'impero prima, siamo ai margini di una nazione adesso».

Per quanto riguarda l'ex impero, e sempre sotto il profilo ferroviario, non mi pare che si fosse poi tanto «ai margini». Lo storico Paolo Ziller, in un suo saggio sulla Venezia Giulia dall'Impero austro-ungarico al Regno d'Italia, ci ricorda che nel 1914 partivano da Trieste verso Vienna sei treni al giorno, due treni per

Praga e tre per Monaco e Berlino. Imponente, poi, il traffico ferroviario di merci. Nel 1913, sulle due linee Meridionale e Transalpina, vennero avviati verso Austria, Boemia e Moravia, Galizia, Ungheria, Germania e Svizzera qualcosa come 234 mila vagoni.

La realtà di oggi testimonia, attraverso la lettura dell'orario ferroviario, il declino e l'impotenza dell'area giuliana fra inutili assistenzialismi, vecchie e nuove emarginazioni e «sentite rassegnazioni».

Carlo Michelutti (Gorizia)

Quel cassonetto è a posto

Con riferimento alla segnalazione del signor Stello Lepini, pubblicata il 2 settembre scorso sul Piccolo, si comunica che non risulta verità l'affermazione dell'utente secondo la quale da due mesi in viale XX Settembre 85-87 uno dei due cassonetti ivi collocati presenta il coperchio a terra, in quanto, nell'arco di un mese, nel sito indicato in oggetto sono stati sostituiti per ben due volte i contenitori guasti (in data 8 agosto e 28 agosto). Il 2 settembre, stesso giorno della segnalazione, abbiamo effettuato un sopralluogo non riscontrando nulla di anomalo.

Uberto Fortuna Drossi assessore comunale al Territorio e patrimonio

Speciale scuola

La necessità dell'«aggiornamento» linguistico

A CURA SPE

GINNASTICA IN Carso

A SOLI 15 MINUTI DALLA CITTÀ NEL VERDE DEL CARSO TRIESTINO

BAR - SALA D'ATTESA - AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO
In una palestra perfettamente attrezzata con istruttori altamente qualificati ISEF-FGI

CORSI DI GINNASTICA PROPEDEUTICA E PROMOZIONALE per bambini dai 3 anni, differenziati per età

GINNASTICA PER ADULTI TRADIZIONALE E AEROBICA con orari al mattino e alla sera

Attività federale agonistica di GINNASTICA ARTISTICA
GINNASTICA AI GRANDI ATTREZZI PER ADULTI PRINCIPIANTI E AVANZATI maschili e femminili

...E SE HAI SUPERATO I 60 ANNI...
vieni in palestra a migliorare, in cordiale compagnia IL TUO BENESSERE FISICO E DI VITA

Tariffe contenute, facilitazioni di pagamento

Informazioni e iscrizioni:

GINNASTICA Circolo Lavoratori del Porto
Borgo Grotta Gigante 67, tel. 040.251272
segreteria da lunedì a venerdì orario 15-19



Fra pochissimo tempo, è notizia di qualche giorno fa, tutti gli impiegati statali dovranno conoscere almeno una lingua straniera e dovranno sapersi destreggiare con un mouse tra i programmi del computer. Due conoscenze indispensabili quindi, che preludono a un vero e proprio stato di «analfabetismo» per chi non se ne appropria. Del resto già da alcuni anni i programmi di molte scuole elementari prevedono corsi sperimentali per l'apprendi-

mento delle lingue straniere. Un'abitudine già consolidata in moltissimi paesi europei. Siamo proprio noi italiani infatti quelli che meno degli altri partners conosciamo le lingue (e basta assistere alle interviste in Tv di politici anche di rango o di personalità illustri in vari campi). Al giorno d'oggi però le opportunità per avvicinarsi alle lingue straniere sono talmente alla portata di tutti che solo la pigrizia può spingere a non intraprendere questo salto di

qualità. La conoscenza delle «parentele» fra i vari idiomi, il rendersi conto di come certi vocaboli trasmigrino dall'una all'altra nazione può rendere inoltre più approfondita anche la conoscenza della lingua italiana. I corsi attualmente disponibili sono realizzati per lo più in modo attuale e moderno, mettono in grado di entrare nel vivo di realtà simulate, di conoscere vocaboli specifici o tecnici, di entrare insomma nella realtà viva di un'altra cultura.

COMUNITÀ RELIGIOSA SERBO-ORTODOSSA
TRIESTE
CORSI DI LINGUA SERBO-CROATA
presso la Comunità serbo-ortodossa Piazza S. Antonio 7
Per informazioni e iscrizioni: Tel. 631328 / Orario: 9-12

CENTRO CULTURALE ITALO-TEDESCO

TRIESTE via del Coroneo 15 tel. 040-635764

IL TEDESCO NELLA TUA CITTÀ

ricosciuto dal GOETHE-INSTITUT

● esami del Goethe-Institut ● biblioteca ● soggiorni-studio in Germania

TRIESTE
Danza
di DARIA GRASSILLI

DANZA CLASSICA
DANZA MODERNA
MODERN-JAZZ
FUNKY HIP-HOP

Corsi per bambini, ragazzi e adulti
STAGE DI DANZA CONTEMPORANEA
BALLI LATINO AMERICANI

Inizio corsi
OTTOBRE
PRIME LEZIONI DI PROVA
GRATUITE

Da ottobre
corso di ginnastica estetica
per adulti

V. LAZZARETTO VECCHIO 7 Per informazioni 314554 da lunedì a venerdì

CULTURA & SPETTACOLI

STORIA & POLEMICHE Un passato nascosto, mai confessato, sta ritornando a galla

Austria nazista, giù la maschera

Quadri e preziosi rubati agli ebrei sono nei musei, nelle banche

VIENNA Tutto è cominciato all'inizio dell'anno, quando un caso, nel frattempo quasi del tutto chiarito, ha fatto sollevare il velo che da oltre mezzo secolo copriva il passato nazista dell'Austria.

La prima scossa di questo vero e proprio sisma sociale e politico è stata una denuncia americana contro il collezionista viennese Rudolf Leopold, accusato di avere acquistato due opere del pittore Egon Schiele precedentemente estorte ai legittimi proprietari. I due dipinti erano parte di una grande mostra itinerante, che dall'Austria aveva toccato anche New York. Nella metropoli statunitense due famiglie ebbero a riconoscere due tele «Tote Stadt III» e «Wally», appartenute ai loro antenati prima della seconda guerra mondiale, e andate perdute nel turbine delle espropriazioni e degli acquisti a prezzo irrisorio cui gli ebrei furono costretti durante il nazismo.

In mesi di febbrili ricerche e di udienze, Leopold è riuscito a provare di avere acquistato le due opere in modo del tutto legale e ora si attende il rientro a Vienna delle due tele, poste cautelativamente sotto sequestro dalla giustizia austriaca. Ma questo episodio ha avuto conseguenze inaspettate: le ricerche per appurare la storia delle transazioni di «Tote Stadt III» e «Wally» hanno, infatti, spalancato di colpo porte rimaste chiuse per decenni e rivelato una lunga serie di altre transazioni davvero sospette, consumate ne-

gli anni fra il 1938 e il 1945, e per di più concluse dalle direzioni dei massimi musei federali della capitale: primi fra tutti il Kunsthistorisches Museum, l'Albertina e la Österreichische Galerie am Belvedere, ma anche il Museo Storico e la Nationalbibliothek.

In questi ultimi mesi, a poco a poco si è ricomposto per l'opinione pubblica un quadro poco edificante: oggetti artistici confiscati o estorti alle più ricche famiglie ebrei, finiti nelle collezioni statali e restituiti solo in minima parte dopo la guerra, grazie a una legge che vieta l'esportazione di opere rilevanti per la nazione. L'elenco di dipinti e strumenti musicali, armi antiche e medaglie, sculture, manoscritti,

oggetti di design è lunghissimo, non fa certo onore all'Austria e stride penosamente con l'immagine che il piccolo Stato propone di sé al mondo.

Dopo il primo stupore, la nuova generazione di politici al potere ha imboccato con decisione la strada della riparazione: morale innanzitutto, ma anche pecuniaria. E sarebbe inutile qui chiedersi se sia stato l'esempio illuminante della Svizzera, travolta dallo scandalo dei conti giacenti di ebrei mai tornati dai campi di concentramento e degli affari condotti con il regime di Hitler, a far ravvedere tanto velocemente gli austriaci. Oppure se si sia trattato di un vero bisogno di riparare a incommensurabili danni e sofferen-

ze inflitti a cittadini inermi. Comunque sia, i musei federali hanno avuto ordine di fare chiarezza e presentare dettagliati rapporti sulle transazioni prima e dopo la seconda guerra mondiale: quello del Kunsthistorisches è già pronto, gli altri seguiranno nelle prossime settimane. E ora il Parlamento sta per approvare un disegno di legge che prevede la restituzione di tutte le opere d'arte ascrivibili alle pratiche naziste di «arianizzazione». Un'iniziativa, questa, che, se davvero andrà a buon fine, costituirà, probabilmente, un salasso senza precedenti nelle celeberrime collezioni viennesi.

Ma, nonostante la scrematura del capitolo opere d'arte, il pentolone scoppiato

dal caso Rudolf Leopold non ha smesso di bollire: ora anche le banche austriache sono nell'occhio del ciclone. La seconda banca per importanza, la Ca (da poco inglobata dalla Bank Austria), viene, infatti, accusata di essere stata un efficiente ingranaggio nella complessa macchina del riciclaggio dell'oro durante il nazismo. La Ca, affiliata alla Deutsche Bank tra il '38 e il '45, avrebbe piazzato in Paesi neutrali, in particolare a Istanbul, cinque tonnellate di metallo prezioso proveniente fra l'altro dai campi di sterminio. E avrebbe intessuto rapporti bancari quotidiani con tredici lager, facendosi veicolo degli oboli che i familiari dei prigionieri cercavano di far pervenire ai congiunti per alleviarne la magra esistenza.



Coperta dall'immunità di prima vittima del nazismo, solo ora l'Austria ha coraggio di guardare in faccia il suo torbido passato. Sopra, un soldato delle Ss sorveglia alcuni quadri requisiti dalle truppe naziste. Sotto, una piccola parte dell'oro confiscato agli ebrei e una scena di «Olocaust» con i prigionieri che salgono su un carro bestiame.

Anche la prima banca austriaca, la Bank Austria, potrebbe tuttavia vedersi bussare alle porte: negli anni Quaranta era controllata dalla Dresdner Bank, ora pesantemente nel mirino di una commissione di storici, che sta cercando le prove di un possibile fiancheggiamento del Terzo Reich.

Terzo filone sotto i riflettori di storici e giornalisti: il lavoro forzato. Anche in Austria, come in Germania, questo espediente fu fonte di lucro per molti imprenditori, che durante il nazional-socialismo «presero a prestito» dallo Stato, cioè da lager e prigionieri, mano d'opera praticamente gratuita: la cifra resa nota è di 700 mila persone costrette a lavorare fino allo stremo grazie alle direttive di Berlino. A essere sotto accusa sono ora il mondo austriaco dell'edilizia, e anche le rinomate acciaierie Voest di Linz e la casa automo-

bilistica Steyr Daimler Puch.

E già si sono levate voci che invocano commissioni di storici per le grandi compagnie di assicurazione attive in Austria negli anni Trenta e Quaranta, e che chiedono indagini al catasto: nella sola Vienna sarebbero 70 mila gli appartamenti, una settantina le banche private e svariate migliaia le ditte e i negozi confiscati dai nazisti.

È difficile prevedere la portata del rivolgimento provocato da tante rivelazioni in così pochi mesi. Ma certo l'Austria, come la Svizzera, si è vista presentare il conto di decenni di silenzio. Coperta dall'immunità di prima vittima del nazismo, fin dai primissimi giorni del dopoguerra la repubblica danubiana ha rimosso con ogni mezzo - e fino a poco fa con successo - la propria responsabilità nei crimini del Terzo Reich. Solo nel 1986 si ebbe

un primo drammatico attentato all'immagine immacolata: il caso Waldheim fu un duro colpo per l'opinione pubblica non solo austriaca e fu l'inizio di una maggiore attenzione al passato.

Solo due anni dopo, tuttavia, nel 1988, nel cinquantenario dell'Anschluss, vi fu la prima ammissione a livello politico, l'allora cancelliere Franz Vranitzky si scusò pubblicamente per le ingiustizie commesse direttamente o indirettamente dal suo popolo durante il nazismo. Quelle parole ebbero anche il pregio di far cadere un tabù: in questi dieci anni gli storici hanno affinato cominciato a scavare a fondo nel passato. La storia recente dell'Austria è ormai un cantiere a cielo aperto e come per la Svizzera, come per la Germania, si tratta di risanarne una volta per tutte le fondamenta.

Flavia Foradini



MOSTRA

Opere dell'artista al Museo Revoltella di Trieste

Alterazioni e misteri in bianco nel mondo «altro» di Skerlj

TRIESTE Allontanandosi dalla superficialità divistica della mostra precedente, prosegue al Museo Revoltella la rassegna «Strada facendo» con una personale di Davide Skerlj. Il suo intervento si segnala per una totale predominanza del colore bianco che, invece di trasportarci in territori incontaminati e astratti, ci accompagna a una visita che rivela molteplici letture e stuzzica la nostra fantasia ad addentrarci in considerazioni complesse (nella foto un'opera).

Uno dei riferimenti storici da cui partire per osservare il lavoro di Skerlj è sicuramente il geniale Piero Manzoni, neodadista degli anni '60. Per intenderci: colui che compromette l'arte con fattori basici e corporali, ma anche con quelli alti e concettuali, per risollevarla da una tecnica accademica ormai infanzinata. Era l'autore degli escrementi e delle linee infinite racchiuse in contenitori che di certo spazzavano e provocavano il gusto medio. Anche Manzoni tendeva al bianco, ma, naturalmente, con valenze diverse rispetto a Skerlj, che, invece, vive e lavora tra Trieste e New York, alla fine di questo secolo, e che, come ogni buon operatore artistico, si pone all'interno della problematica sociale contemporanea traendone ispirazione e cercando di offrire delle soluzioni per una riformulazione del gusto e della moralità.

I suoi calchi in gesso, i piccoli scheletri, i curiosi oggetti «ambulatoriali» parlano di una corporeità trascolorata e profumano di umori che sono tanto più pregnanti perché legati a una traccia segnica che li fa assumere il valore evocativo del ricordo. Nello stesso tempo questi oggetti visionari segnalano la concettualità dell'operazione che si avviluppa attorno al tema della malattia intesa come alterazione di uno stato normale. La sensazione predominante che, infatti, si prova di fronte a queste installazioni, che si legano al consueto linguaggio dell'artista, è di inquietudine, di turbamento e,

in generale, di rottura con un ordine prestabilito.

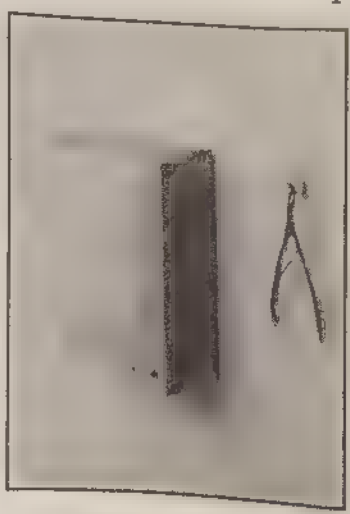
Queste considerazioni vengono in qualche modo a essere convalidate dal fatto che Skerlj ha operato anche in contesti particolari come quelli dell'ex Opp che, ci piaccia o non ci piaccia, pongono dei grossi quesiti sui concetti di normalità, di convenzione e di polisemia. Per avvicinare il mondo dell'artista si può partire anche da qui ed è così che passeggiando e riflettendo attorno ai suoi cari, con il critico Angela Madesani, si è parlato di patologie e di ironia, di psicoanalisi e di tristezza, di quotidianità alterata e senso di precarietà.

Il mistero corporeo e mentale, l'altro, lo sconosciuto, affascinano infatti l'artista che spesso curiosa tra disegni anatomici alla ricerca di un mistero che viene recuperato quale simbolo a cui guardare per proporsi quale nuovo artefice di enigmi. Da non sottovalutare, inoltre, come l'artista riesca a ben bilanciare il clima generale della mostra passando da interventi di forte impatto emotivo ad altri di impronta più leggera: mi sto riferendo al tappeto di moquette rialzato in un angolo, metafora di un assetto volutamente modificato e, quindi, reinventato, oppure a quando gioca con la nostra

percezione confondendosi con «falsi» strumenti chirurgici posizionati assieme a quelli veri e a quando, infine, solleva dal pavimento un pesante e ora leggero cubo di stoffa, con un gesto che ricorda il grande Pino Pascali il quale, negli anni '60, appendendo a parete un quintale cubico di terra, recuperò ciò che era screditato nel mondo dell'arte, con la chiara intenzione di rifiutare un ordine repressivo.

La pacata mostra di Davide Skerlj, violentemente liberatoria, sembra non concludersi mai, confondendoci continuamente in un colore bianco, un po' inquietante e grido di riflessioni.

Lorenzo Michelli



IN GALLERIA

Video installazione di Ennio Guerrato nello spazio dell'Associazione culturale Juliet

Benvenuti allo show dei gesti quotidiani

I paesaggi di Delpin alla «Cartesius». Ravalico espone alla «Rettori Tribbio 2»

TRIESTE Con la presentazione di una video installazione di Ennio Guerrato si è riaperta la stagione espositiva nello spazio dell'Associazione culturale Juliet. Esperto videomaker, Guerrato ha realizzato un'installazione dal titolo «Tve», ovvero tivù a circuito chiuso, prodotto dal complesso esame che l'artista ha rivolto nei confronti dell'impiego dell'immagine della socialità. Un'operazione che nasce, in altre parole, dalla riflessione sull'uso sempre più spregiudicato e invadente della tecnologia come strumento di controllo pubblico.

Guerrato ha concentrato l'attenzione sulle migliaia di videocamere che sorvegliano ormai dovunque ci sia collettività, al chiuso o all'aperto. Abitudini e comportamenti quotidiani, perciò, nella frequentazione di luoghi d'attraversamento quali centri commerciali, banche, musei, ospedali, oppure di zone in prossimità di luoghi istituzionali quali tribunali, caserme, ministeri, sono diventati materia di revisione e analisi. Un interrogativo che pone, dunque, inquietanti riflessioni sulla sorte dei diritti e delle libertà dell'individuo.

Guerrato ha ricreato, all'interno della Galleria, una di quelle situazioni tipo, collocando una decina di telecamere su luoghi anonimi, dove non ci si sente «soggetto pubblico», e posizionando i video in modo tale da avere una ricezione dell'immagine non corrispondente agli ambienti nei quali avviene la ripresa. La visione di ciò che accade all'interno degli spazi ci immette, perciò, nella contemporanea condizione di sorveglianti e sorvegliati.

Quest'operazione punta,

inoltre, a rilevare l'effetto che provoca la coscienza della ripresa sul nostro comportamento, che di conseguenza, non è più spontaneo. Esperienze che ricordano le prime video installazioni di Nauman del 1969 come «Sealed Surveillance Piece D» o «Lived Taped Video Corridor», ma, allora, l'attenzione era principalmente rivolta a vedere dall'esterno il sistema di relazioni tra corpo e spazio agito, e qui, invece, si allarga a proporre concettualmente quello dell'io nella socialità, nella consapevolezza di essere divenuti, come già detto, elementi di analisi e di controllo.

Dalle video installazioni si ritorna alla tradizione pittorica nei lavori di Dario Delpin alla Galleria «Cartesius» fino al 9 ottobre. Sono pastelli e oli raffiguranti paesaggi della campagna friulana (in alto un'opera). Immagini fresche, dalle macchie accese, i bozzetti a pastello, eseguiti



con la naturale scioltezza di un soggetto divenuto motivo, che varia ormai solo negli accenti, ma non negli schemi di base. Composizione calibrata, invece, gli oli, che traducono nella ritmica e pastosa pennellata il tratto grafico che caratterizza i disegni e le incisioni, lavori che tra l'altro sono attualmente visibili nella Polveriera Napoleonica del comune di Palmanova. Paesaggi che soddisfanno, nell'intonazione

primaverile dei colori, nell'ordine e nell'equilibrio di una natura regolata dalla razionalità dell'uomo, un intimo bisogno di chiarezza e di serenità.

Sono irreali, bloccati in un tempo mentale, i lavori di Irene Ravalico, alla Galleria «Rettori Tribbio 2». Nature morte e paesaggi (sotto, «Ai Topolini») osservati in sospensione, dove l'occhio, spinto dai precisi suggerimenti, scopre i fili di un racconto immaginario.

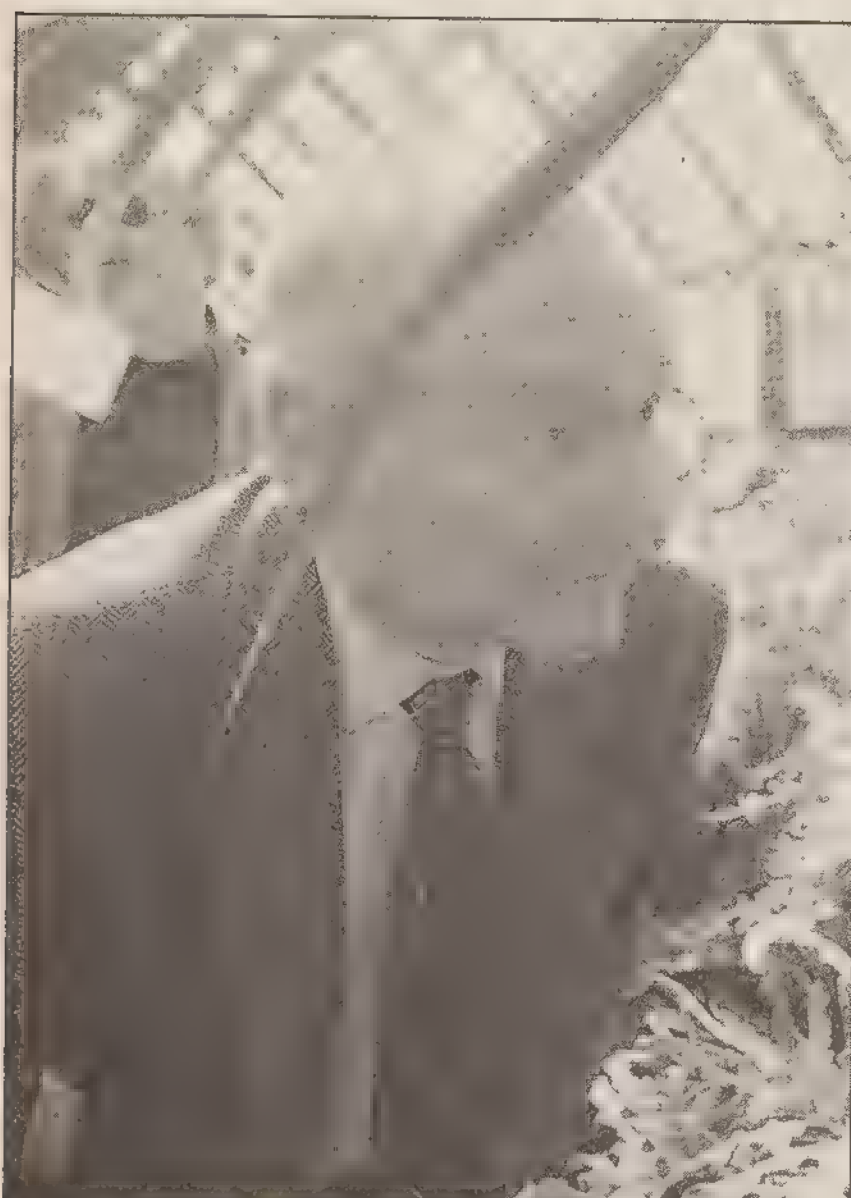
Ciò si traduce nel gusto di osservare e ritrarre una realtà ingrandita nel particolare, in cui gli elementi secondari, dipinti accuratamente, così l'alone nella tazza, il mozzicone ancora fumante, l'impronta di rossetto fresco, divengono indizi sicuri per una narrazione. Nei paesaggi, invece, dove dominano le marine con le barche, si avverte maggiormente il senso di irrealità, per l'assolutezza delle forme e per le piatte campiture che le descrivono.

Di tutt'altro significato sono i lavori di Luigi Perrella, che espone alla Galleria «Il Coriandolo» e alla «Sala dell'Albo pretorio». Paesaggi astratti e suggestivi, vivaci nel colore che si effonde sulla superficie come in uno scoppio pirotecnico. Si crea un senso di spazialità che affonda profondamente nei blu e nei neri, contaminati da macchie luminose e digradanti, che trasformano una volta celeste in un campo di fiori. Composizioni spontanee, ma a volte meramente decorative, soprattutto quando l'uso modulare del fiore stilizzato a cinque petali è scoperto per un riempimento che si ferma alla superficie.

Liliana Bamboschek dedica al mare una mostra visibile al Caffè San Marco fino al 16 ottobre. Su campiture piatte nei colori freddi e cupi, interviene con l'inserzione di reperti marini, che servono per muovere la superficie suggerendo immagini fantastiche e surreali. Gabry Benci, Luisa Comelli Lalovich, Renata Fanin Favrin, Dusedda Oriolo hanno esposto all'«Art Gallery». «Quattro realtà» il titolo della mostra, ha messo in rilievo la forte differenza che distingue lo stile delle pittrici, dove si è passati da visioni «astratto-concrete» Gabry Benci, a paesaggismi di derivazione post-impressionista Luisa Comelli Lalovich, dalle suggestive e pacate immagini interiori, frammentate dalla pennellata divisionista Dusedda Oriolo, fino alle importanti composizioni di impianto novecentista, modulate dal lieve tratteggio nei caldi e trasparenti colori di Renata Fanin Favrin.

Serena Bellini





«Quark» di Piero Angela è giudicato tra i programmi più educativi, mentre tra i peggiori c'è la «Zingara» (a destra).

TELEVISIONE Ecco chi offre i programmi più «diseducativi» secondo cento psicologi, sociologi e pedagogisti

Mamma Rai è una cattiva maestra

Tra i «bocciati», la Zingara, Miss Italia e «Carramba che sorpresa»

ROMA «Promossa» per il suo ruolo storico nell'educazione e nella diffusione della cultura in Italia, la Rai tuttavia trasmette oggi, secondo cento tra esperti e educatori, i programmi più diseducativi. È il risultato di un'indagine condotta da «Eurovisioni», il festival internazionale di cinema e televisione in programma a Roma da domani a mercoledì e dedicato al rapporto tra tv e cultura, su un campione di 100 psicologi, sociologi e pedagogisti: tra questi, Aldo Carotenuto, Maria Rita Parsi, Paolo Crepet, Claudio Risi.

Sul podio dei «diseducativi» c'è Massimo Giletti, conduttore della striscia quotidiana di Raidue. Il lotto alle ottò: per il 13% degli

esperti è il programma più nocivo, perché «regala false illusioni» e «distoglie dalla realtà».

«Bocciati» anche «Miss Italia» e la «Zingara» di Raiuno (segnalati dall'11% e dal 10% del campione). Seguono «Baywatch» di Italia 1 (9%) e «Carramba che sorpresa» (8%).

È dunque il tempo di Mediaset per la cultura perché, per il 52% dei pedagogisti interpellati, «è meno vincolata ai partiti, alla politica e ai continui cambiamenti di rotta di

chi la governa». E un educatore su quattro vorrebbe più cultura sulle reti Mediaset, dato il «numero elevato di sponsor».

La tv pubblica si riscatta sul fronte della qualità dei programmi culturali, giudicati favorevolmente dal 76% rispetto a Mediaset («più che sufficiente» per il 53%).

Tra le trasmissioni che negli ultimi anni hanno avuto una funzione positiva sul piano educativo-culturale, si giocano il primato per la Rai «Quark» di Pie-

ro Angela, che raccoglie il 18% dei consensi, e per Mediaset «La macchina del tempo» di Alessandro Cecchi Paone, che si aggiudica il 14% delle preferenze.

Tra i più votati, anche «L'albero azzurro» (10%), «Format» (9%), «Mediamente» e «Tv7» (7%). E il 6% degli educatori preferisce l'intelligente ironia di «Quelli che il calcio».

Il 48% dei campione, comunque, resta favorevole al ruolo educativo della Rai: in primo luogo (per il 47%) perché è suo compito istituzionale fare cultura in tv e ancora perché ha una diffusione capillare (11%), l'educazione è patrimonio dello Stato (9%), la tv pubblica è qualitativamente migliore (6%).



IN BREVE

Domani a Roma Jackie Collins regina del best-seller in rosa

ROMA Quindici libri e 190 milioni di copie vendute in tutto il mondo: sono i numeri del successo di Jackie Collins (nella foto d'archivio), tra le indiscusse regine del best-seller in rosa che domani arriverà a Roma per presentare il suo ultimo romanzo, «La vendetta di Lucky», appena pubblicato in Italia da Sonzogno. Bella e vistosa come i personaggi dei suoi libri, tutti dedicati all'amore e al denaro, Jackie è nella classifica delle donne più ricche della Gran Bretagna perché in Inghilterra è nata, anche se da sempre vive negli Stati Uniti come l'altrettanto celebre sorella Joan, la Alexis di Dynasty.

La diva della letteratura, che alloggerà in una lussuosa suite dell'Hotel Excelsior, non vuole essere disturbata da nessuno prima delle dieci del mattino. Solo a quell'ora scenderà per concedersi ai giornalisti: tra i primi Gigi Marzullo. «Ammettiamolo - ha detto una volta - amore e soldi sono al centro della vita di tutti. I miei libri vendono tanto, perché descrivo la vita che molti vorrebbero vivere».

«Cormor Salvadi»: una giornata spettacolare interamente dedicata alla lingua friulana

UDINE Si intitola «Cormor Salvadi '98». Ed è una rassegna interamente dedicata alla lingua friulana. Una giornata spettacolare organizzata, per oggi, a Mortegliano del Friuli, in provincia di Udine, dal Circolo culturale «Cantiere» in collaborazione con Radio Onde Furlane.

Questa «giornata di parole», che, in un certo senso, assume valore rituale, perché si richiama alle antiche «rogazioni», con processione e benedizione dei campi, prenderà il via alle 11 con «Brigants e brighets», una storia di Adriano Venturini raccontata ai ragazzi. Alle 12 il Clobeda's Trio proporrà musiche «planetarie» per archi e percussioni. Alle 14,30, ritmi hip hop e breakdance con DLH Posse featuring Gava.

Da non perdere, alle 16, «Mantra furlan», animato da un gruppo di cantastorie, e, alle 17,30, «Schifo» di Robert Schneider (nella foto), il testo scritto dall'autore de «Le voci del mondo» e «Maudie» per affrontare il problema dell'emarginazione degli extracomunitari in Germania.



Chitarrista triestino David Di Paoli, primo a Bari

BARI Il triestino David Di Paoli ha vinto il primo premio ex aequo nel concorso nazionale di composizione per chitarra classica, riservato agli allievi di composizione di tutti i conservatori italiani. Allievo di Luigi Andrea Gigante, Di Paoli ha proposto la composizione «Quattro preludi per chitarra sola», che verrà eseguita in prima assoluta all'inizio del nuovo anno al Conservatorio Niccolò Piccinni di Bari.

Recital a Milano Hanna Schygulla canta Fassbinder

MILANO Il cinema è in questo momento un «fiume in secca» per Hanna Schygulla, e la fortunata interprete di tanti lavori di Fassbinder ha pensato di proporre in musica le creazioni del grande regista tedesco. Al «Portaromana» di Milano e poi in giro per le capitali europee, la Schygulla si propone in un recital con musiche composte da Jean Marie Senia su testi di Rainer Werner Fassbinder, appunto, ma anche di Jean Claude Carrière, Peter Handke, Heiner Müller, Baudelaire e altri autori.

LUTTO È morto a novantun anni il protagonista di decine di western musicali

Gene Autry, il cowboy che cantava

WASHINGTON È morto all'età di 91 anni Gene Autry (nella foto), una leggenda del cinema e della musica americana, noto come «Il cowboy cantante», protagonista di decine di western musicali.

Autry grazie ai miliardi guadagnati con la carriera di attore e musicista divenne proprietario di numerose stazioni televisive in California e il fondatore della squadra di baseball dei California Angels.

La sua carriera di musicista era iniziata con una chitarra comprata per corrispondenza per 5 dollari. Divenne una superstar con brani come «Don't fence me in» e «At mail call me».

Autry era nato nel 1907 a Tioga in Texas. Nel 1934 giunse a Hollywood, dove dopo il film «In Old Santa Fe» divenne il beniamino del pubblico di tutta America - in particolare quello del sud rurale e tradizionale - interpretando sempre la stessa par-

te: il cowboy che cantava e suonava malinconiche ballate alla chitarra, sconfiggeva i banditi, amava il suo cavallo, sposava la ragazza più carina, e insieme cantando se ne andavano verso il tramonto.

Autry divenne il «diversivo» preferito nell'America della Grande Depressione, e le sue canzoni dominarono il gusto popolare negli anni Quaranta. La definizione «country and western» fu creata per definire proprio le sue canzoni, e finì per definire per anni l'intero genere country (anche se questo non era e non è originario del west, ma del sud degli Usa).

Autry restò sempre il «re» del genere western-musicale, anche dopo la comparsa sulle scene di Roy Rogers, un altro «singing cowboy» di Hollywood che negli anni Quaranta diede vita ad un duello virtuale su chi fosse l'idolo di milioni di giovani americani.



MUSICA Domani sera per la prima volta a Trieste, in concerto al palasport di Chiariobola

883, storie di bar e di provincia

Max Pezzali: da Pavia guardavamo Milano, vicina e lontana

TRIESTE Lui nega. Dice che «gli 883 sono un progetto, un team, una squadra». Ma rimane il fatto che, dopo l'abbandono nel '93 di Mauro Repetto («se n'è andato, aveva voglia di fare altro, si è laureato in lettere con indirizzo cinematografico, ora vive a Parigi...»), Max Pezzali è rimasto a tutti gli effetti l'unico titolare della premiata ditta. Anche se dal vivo si fa accompagnare da un gruppo, anche se in sala d'incisione ha fior di collaboratori, anche se in cabina di regia c'è sempre un certo Claudio Cecchetto.

Domani gli 883 sono per la prima volta a Trieste, per un concerto al palasport di Chiariobola, con inizio alle 21. «Per noi è un momento particolare - dice Pezzali - la compilation «Gli anni» è ai vertici delle classifiche, il libro «Stessa storia, stesso posto, stesso bar» è andato benissimo, e poi abbiamo appena presentato il film «Jolly Blue», che uscirà nelle sale a novembre...».

Hanno detto: una sorta di «musicarello» stile anni Sessanta...

L'idea è stata di Cecchetto: un modo per provare a praticare una strada nuova, unire musica e cinema tenendo conto che le tecniche di ripresa sono cambiate, è mutata la sensibilità, il mondo stesso non è più quello.

Voi lo raccontate dalla provincia.

«Sì, c'è un gruppo di amici che frequentano un bar-sala giochi, il Jolly Blu, che a un certo punto rischia di chiudere per problemi economici. E gli amici, un po' alla maniera dei Blues Brothers, tentano di salvarlo organizzando una festa».

A Pavia, prima del successo, qual era il vostro mondo?

«Una vita di provincia, un universo a se stante. Guarda-

vamo Milano, vicina ma lontana al tempo stesso, ed era proprio la metropoli, era il luogo dove accadeva tutto. Tutto e prima».

Poi, un giorno, avete portato un nastro a Cecchetto. Perché a lui?

«Ci eravamo convinti, a ragione, che fosse l'unico in grado di capire quel che facevamo. Era il '91. Tutti ci dicevano che dovevamo fare cose sentimentali, un po' alla Masi, che allora imperversava. Noi non avevamo modelli, tranne forse Jovanotti, che comunque non volevamo imitare».

Invece volevate...

«Solo raccontare le nostre storie, le storie che riguardavano noi e il nostro mondo. Mettendole in musica a modo nostro, usando il linguaggio che usano i ragazzi e con un occhio al mondo dei fumetti».

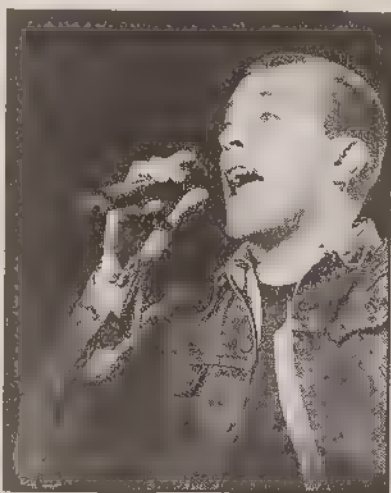
A luglio, in piazza Duomo, erano in centomila a sentirvi. Una rivincita nei confronti della metropoli?

«Una soddisfazione all'ennesima potenza. Anche perché Milano sembra sempre abituata a tutto, «sgamata», come si dice da noi. E invece quella sera è stata magica».

A Trieste cosa presentate?

«Praticamente tutti i nostri successi - conclude Max Pezzali (nella foto), che domani alle 16,30 risponderà alle domande dei fans dai microfoni di Radio Attività -, da «Gli anni» a «Come mai», da «Hanno ucciso l'uomo ragno» a «Sei un mito». La scaletta è stata scelta dal pubblico sul nostro sito Internet. E noi suoniamo su un palco che è una specie di scultura, studiata dal mio amico artista Marco Lodola».

Carlo Muscatello



Aperta la stagione del «Rototom», a Pordenone, con la banda metropolitana di Varennes-Vauzelles

Les Tambours du Bronx, riti liberatori

PORDENONE «Ragazzi di strada con la faccia da galera», recitava il comunicato stampa. Quando, poi, li vedi salire sul palco, tutti e quattordici, prima con le magliette attillate poi a torso nudo, muscoli gonfi, bicipiti in evidenza a picchiare con forza i bidoni con mazze di legno grosse come manici di piccioni, allora capisci. Les Tambours du Bronx, la banda metropolitana di Varennes-Vauzelles, ha inaugurato ufficialmente, venerdì sera, la nuova stagione musicale del «Rototom» di Zoppola. E

non poteva esserci scelta più azzeccata per riaprire il tamtam della comunicazione.

Un po' di paura i «tamburini francesi» la fanno, ma, poi, sono anche gentili quando rientrano in scena dopo neanche dieci minuti di esibizione - interrotta per problemi tecnici - chiedendo educatamente scusa: «È un problema nostro». Loro sono abituati ormai a esibirsi nei teatri di tutto il mondo, ma il modo migliore per trasmettere la loro violenza controllata è quello di scendere in mezzo alla

pista, tra il pubblico e suonare circondati da centinaia di anime pulsanti.

Detto, fatto: «Suoneremo alla vecchia maniera». Non poteva andare meglio, venerdì, nella sala rock del «Rototom» che respirare il trambusto assordante dei bidoni metallici a pochi centimetri di distanza. Più che un concerto è un rito collettivo, dove ogni colpo è vibrato con rabbia liberatoria incatenato solo in una gabbia ritmica. Esplosione di colpi, in cui a turno uno dei «tamburini» suggerisce, danzando in cerchio, dina-

miche e figure. Locomotive, macchinari industriali, ritmi binari, forte-fortissimo e piano, alimentati a sudore e acqua, lo spettacolo dei Tambours du Bronx non solo è liberatorio, ma estremamente coinvolgente. Un'emozione forte, tra schegge di legno e bozzi di metallo condensati in sessanta minuti di show.

Il prossimo appuntamento con il Rototom è per venerdì 23 ottobre con la musica rasta del d.j. U-Roy accompagnato dalla Winward Road Band.

Teresa Bobich



FONDAZIONE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI»

TRIESTE

PRIMO FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA DANZA

SALA TRIPCOVICH: 7 - 31 OTTOBRE 1998

LES BALLETS TROCKADERO DE MONTE CARLO

La più gustosa parodia del balletto romantico

7-8-10 ottobre 1998 - ore 20.30 / 9 ottobre 1998 - ore 17

Compagnie

MONTALVO - HERVIEU

in
PARADIS

Deliziosa contaminazione video-danza

14-15-17 ottobre 1998 - ore 20.30 / 16 ottobre 1998 - ore 17

CORPO DI BALLO DEL TEATRO VERDI

con un grande solista

RAFFAELE PAGANINI

in
BOLERO - CARMEN

21-22-24 ottobre 1998 - ore 20.30 / 23 ottobre 1998 - ore 17

BALLETTO DI TOSCANA

in
DON GIOVANNI, EMOZIONI DI UN MITO

Il mito della seduzione nelle coreografie di Mauro Bigonzetti

28-29-31 ottobre 1998 - ore 20.30 / 30 ottobre 1998 - ore 17

Informazioni, prenotazioni, abbonamenti e vendite

Biglietteria del Teatro Verdi - Orario: 9 - 12 / 16 - 19 - Tel. 040 6722500

MUSICA Non del tutto riuscito il concerto sinfonico diretto da Lothar Zagrosek al «Verdi»

Con Mahler si soffre. Adagio

Intensa presenza solistica del violoncellista Jacopo Francini

APPUNTAMENTI

Quartetto di sax a Muggia Capodistria: Ravel Trio

TRIESTE Oggi alle 21, alla Chiesa di Santa Maria Maggiore, concerto di musica sacra in preparazione del Giubileo, con la Camerata Westfalica diretta da Christoph Schoenig e con l'organista Evaristo Casonato.

Oggi alle 18, alla Chiesa di San Francesco, a Muggia, concerto del Quartetto di sassofoni di Pirano.

Oggi alle 18, alla Casa di cultura di Opicina, concerto del Quartetto d'archi (domenica 18 ottobre: l'arpista Sofia Ristic).

Oggi alle 18.30, alla Chiesa evangelica luterana, nell'ambito della rassegna corale Alpe Adria, concerto del complesso bolognese di voci femminili Mediae Aetatis Sodalitium.

Domani alle 20.30, nella cattedrale di San Giusto, per il Settembre Musicale concerto dell'organista Beppino Delle Vedove.

Domani alle 21, nella chiesa di San Giovanni di Duino, la rassegna «Note del Timavo» si conclude con un recital del violoncellista Vasia Legisa.

Domani alle 18, al Teatro Miela, per «Musica del Novecento fra Trieste e Capodistria», spettacolo di musica corale. Alle 20.30 spettacolo di musica strumentale.

Martedì alle 20.30, al palasport di Chiabola, concerto di Andrea Mingardi (nella foto in alto a destra) con la Village Big Band.

MONFALCONE Mercoledì alle 18, nel foyer del Comunale, verrà presentata la stagione '98-'99 del teatro.

UDINE Dal 22 al 25 ottobre, al Teatro Nuovo, andrà in scena lo spettacolo di danza «Giselle», coreografia di Mats Ek con il Teatro alla Scala.

PORDENONE Oggi alle 20, al campo sportivo di Erto, Marco Paolini (nella foto qui accanto) presenta «Piccolo bestiario di montagna», spettacolo costruito sui racconti di Mauro Corona e le poesie di Federico Tavan.

VENETO Venerdì alle 21, a Marghera, al Teatro Aurora, concerto dei Tenores de Bitti.

SLOVENIA Oggi alle 20, a Palazzo Gravisi di Capodistria, concerto del Ravel Trio (Svizzera).

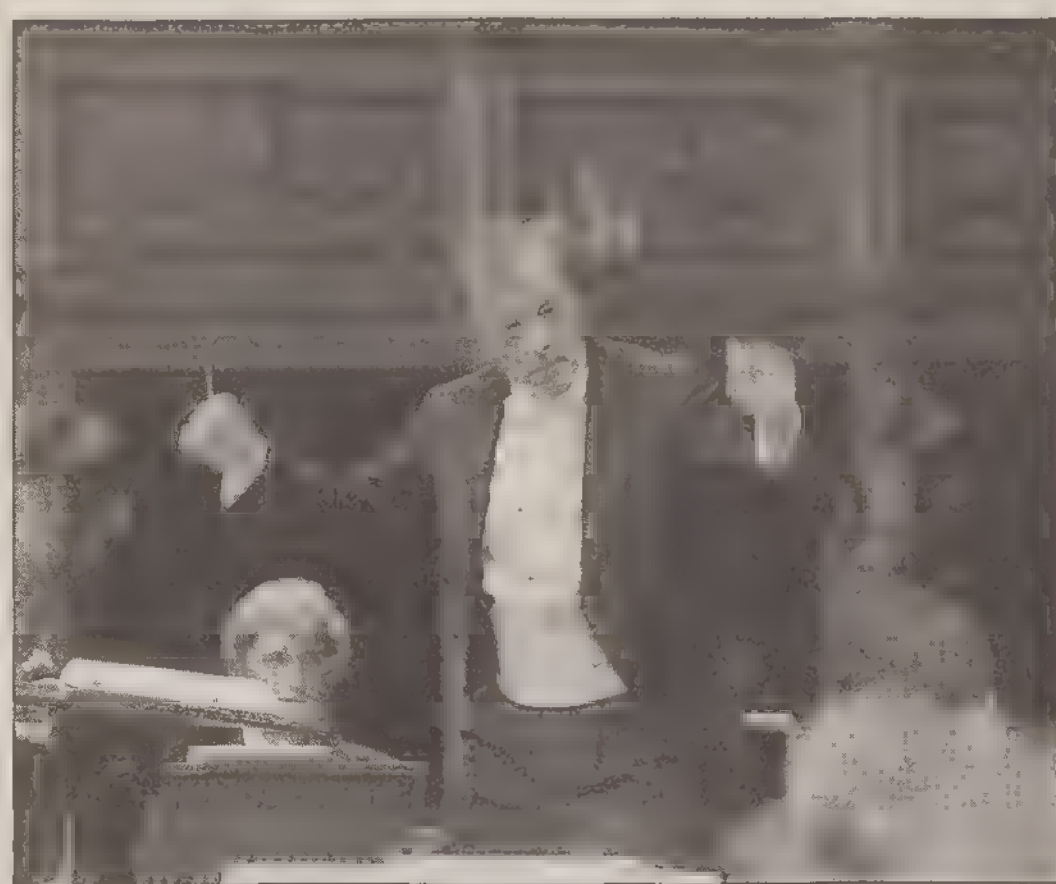
TRIESTE Gli alti e bassi di rendimento sono tipici delle produzioni sinfoniche del teatro Verdi: non si è fatto in tempo a rincuorarsi con Gustav Kuhn, e i suoi «Quadri di un'esposizione», che la settimana successiva s'inizia soffrendo, con un adagio dalla Decima sinfonia di Mahler piuttosto imbarazzante. E se è vero che il motivo d'apertura affidato alle viole può creare qualche titubanza, è altrettanto vero che nel prosieguo bisogna almeno cercare un senso del fraseggio, un colore, un'espressività e perfino una continuità d'insieme; il che, unito al senso «armonico» dell'intonazione, pone le basi per quell'azione interpretativa poi esercitata dalla bacchetta.

L'attenzione alle timbriche, alla tremenda tensione armonica, alle brusche impennate come alle staticità foniche, dovrebbe così restituire all'ascolto i significati latenti insiti nelle pieghe dell'animo mahleriano, assieme alla grande ricchezza espressiva di una partitura tanto tormentata quanto incredibilmente affascinante.

Se manca questo tipo di determinazione e se l'intonazione non risulta mai ben messa a fuoco, il disagio iniziale finisce col farsi tortura. E il pur volenteroso direttore bavarese Lothar Zagrosek non è riuscito ad evitarlo.

Un lavoro più preciso si è sentito, invece, nell'esecuzione della «Sagra della primavera» di Stravinskij, e il particolare nella prima delle due grandi parti, «L'adorazione della terra», dove ai blocchi sonori e al dinamismo irresistibile si è sovrapposta una maggior precisione - da parte dell'orchestra - nei confronti dell'ingegnosissimo abito ritmico, che si pone quale colonna portante, ma anche come elemento d'incremento espressivo, tribale-demoniaco, dell'opera (pensata per i Ballets russes di Diaghilev).

L'esecuzione di venerdì ha perso di concentrazione dalla melopea dei «Cerchi misteriosi», e gli archi, ormai senza nerbo, hanno finito col frenare il parossistico crescendo conclusivo.



Il bavarese Lothar Zagrosek sul podio dell'Orchestra del «Verdi», mentre dirige il concerto della stagione sinfonica d'autunno, che ha visto l'intensa presenza solistica del violoncellista fiorentino Jacopo Francini. (Foto Montenero-Parenzan)

Al centro della serata l'intensa presenza solistica del trentenne fiorentino Jacopo Francini (primo violoncello dell'orchestra), impegnato nel Concerto di Edward Elgar. Pagina ingratissima, frammentaria, piena di suggerimenti, ma anche di repentini cambi d'umore, questo Concerto finisce col risultare disorientante e

non sempre logico. Il solista ha completamente in mano il discorso, per lo più rapsodico e con frequenti aperture virtuosistiche.

Francini, dal suono limpido e centrato, si è difeso da leone. Ha cercato di trarre a sé l'orchestra e ha segnato con il giusto slancio certi momenti d'estroverzione brillante della parti-

tura, assegnando comunque un ruolo primario a quei ripiegamenti meditativi (l'adagio, ma anche la parte centrale dell'ultimo tempo) che restano il lato più nobile della scrittura di Elgar.

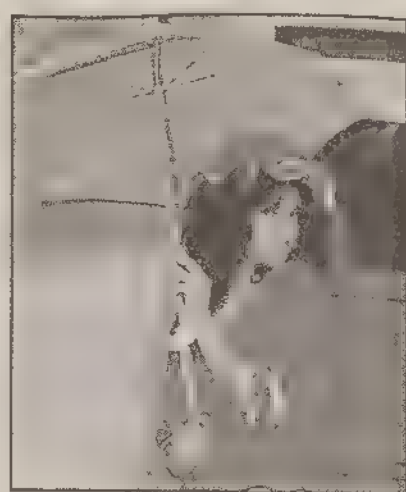
Applausi per tutti, giustamente più calorosi per il solista.

Fedra Florit

TELEVISIONE L'ex componente del Trio da oggi inviata di «Quelli che il calcio»

Anna Marchesini allo stadio

ROMA La tv ritrova una protagonista: Anna Marchesini. L'ex componente del Trio (nella foto) entrerà oggi per la prima volta in uno stadio da «inviata di «Quelli che il calcio», ed entro dicembre sarà «insegnante di sesso» per «La posta del cuore» di Sabina Guzzanti (Raidue) e protagonista, su Italia 1, di una puntata della nuova trasmissione di Serena Dandini dedicata alla comicità italiana.



«Io, eterna perfezionista - spiega l'attrice - ho deciso di mettermi in discussione e divertirmi un po'. La tv, anche ai tempi del trio, l'ho

mente ce la fa, sempre. Che sia questo il quinto mistero di Fatima? Fatto sta che ho accettato di «buttarli» in situazioni in cui capirò se sono capace di improvvisare».

In «Quelli che il calcio» Anna sarà una «inviata-tifosa». «Tiferò Lazio - precisa lei - ma solo per questioni tecniche», dato che dovrà collegarmi da Roma e i giallorossi giocheranno spesso al sabato. Avrei potuto «tenere» per Udinese o Bologna, per me è lo stesso. Ignoro tutto del calcio, per questo ho detto sì. La Marchesini prenderà il posto di Suor Paola.

RASSEGNA Bella esibizione del Trio a San Giovanni in Tuba per «Note del Timavo»

Hemiolia, classicità in scena

TRIESTE Dopo la parentesi dedicata ai canti medievali, le «Note del Timavo» hanno ricordato il corso delle loro acque nell'alveo della più pura classicità. E lo hanno fatto, nella chiesa di San Giovanni in Tuba, proponendo il concerto del Trio Hemiolia, formato da Claudia de Natale (pianoforte), Francesca Giordano (violino) e Livia Rondini (violoncello).

Dopo i canti di cavalieri, un insieme di dame, quindi, per la rassegna organizzata dalla scuola-associazione Punto musicale di Carla Agostinelli, che ha voluto giocare una carta di indubbio fascino, scegliendo una formazione che sta perfezionandosi con il Trio di Trieste alla Scuola superiore internazionale di musica da camera di Duino. E le promesse della vigilia sono state in buona parte mantenute.

L'Allegro della Sonatasatz in si bemolle maggiore D.28 di Franz Schubert è sta-

to eseguito con verve e determinazione dalle tre giovani cameriste. Esito analogo per il primo tempo del trio in re maggiore op. 70 n. 1 di Beethoven (noto quale trio «Dagli spettri»), con i suoi blocchi sonori ben delineati e il fraseggio chiaro ed eloquente. Semmai è stata la produzione del suono di ogni singolo componente a palesare la necessità di una delicata opera levigatrice.

Le entità «ectoplasmatiche» del secondo movimento (Largo assai ed espressivo) si sono rivelate ancor troppo presenti e palpabili, mentre l'ultimo tempo (Presto) ha ridato slancio e vigore al trio, proiettandolo verso un' appassionata esecuzione della pagina in do minore op. 101 di Johannes Brahms.

Affettuosi applausi finali e appuntamenti per l'ultimo concerto della stagione, domani, con il violoncellista Vasia Legisa.

Massimo Tognoli

Domani al Teatro Miela
La musica
del Novecento
fra Trieste
e Capodistria

TRIESTE Domani al Teatro Miela va in scena «Musica del Novecento fra Trieste e Capodistria», una manifestazione che vuol fare conoscere i brani più significativi e la più recente produzione dei compositori triestini e capodistriani del nostro secolo.

Alle 18 comincerà una prima parte corale, con il Coro di voci bianche della Scuola di musica di Isola, i Piccoli cantori della Città di Trieste e il Coro misto Montasio, alternati agli allievi di pianoforte del Centro per l'educazione musicale di Capodistria.

Alle 20.30, nella seconda parte strumentale, saliranno sul palco i solisti Marko Feri (chitarra), Annalisa Clemente (violin), Silvia Di Marino (flauto), Irina Cavaion e Nusa Umer (duo di violino e pianoforte), Paolo Cannarella (viola) e Massimo Favento (violoncello). Seguiranno quattro rare composizioni per archi.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione sinfonica d'autunno 1998. Vendita dei biglietti per tutti i concerti della Stagione sinfonica d'autunno 1998. Oggi, domenica 4 ottobre ore 18 (Turno B). Direttore Lothar Zagrosek, violoncellista Jacopo Francini. Musiche di G. Mahler, E. Elgar e I. Stravinskij. Informazioni, prenotazione e vendita presso la biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Festival internazionale della danza alla Sala Trippovich. 7-31 ottobre 1998. Primo appuntamento: Les Ballets Trockadero di Montecarlo. 7-10 ottobre 1998. Campagna abbonamenti e vendita biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario

PRIME VISIONI

Non convince «Sei giorni sette notti» di Ivan Reitman

Che pasticcio se Harrison Ford si innamora di una giornalista

SEI GIORNI SETTE NOTTI

Regia di Ivan Reitman
Interpreti: Harrison Ford, Anne Heche. Usa, 1998.

Il modello - insuperabile - è «La Regina d'Africa», con Humphrey Bogart e Katharine Hepburn a replicare nella giungla i duetti fra un lupo solitario e una bisbetica da domare, tipici dell'urbana commedia sentimentale.

In anni più recenti, ricordiamo «L'inseguimento della pietra verde» con la coppia Michael Douglas/Kathleen Turner. Qui ci imbatiamo invece in Harrison Ford (nella foto), burbero pilota d'aeroplano nelle isole del Pacifico, alle prese con Anne Heche, coriacea giornalista newyorkese in relax esotico.

Dopo un primo approccio ovviamente disastroso, i due sono costretti a un atterraggio di fortuna su un'isola deserta, fra paesaggi di sogno ma anche in compagnia di rettili, scorpioni e pirati polinesiani. Si era già visto nel prologo come Ford apprezzasse - più della flora del Pacifico - la fauna (una ballerina locale). Perciò



non si nutrono dubbi sull'esito sentimentale del naufragio, mentre nel loro villaggio turistico i rispettivi fidanzati si consolano a vicenda.

I rossi tramonti dei mari del Sud si tingono così di giallo-rosa, ma i sei giorni e le sette notti di questa strana coppia diventano per noi un tempo troppo lungo, poco divertente, se i due protagonisti non credono a quello che fanno, mal serviti da un regista (Ivan «Ghostbusters» Reitman) che qui non sa decidersi fra il registro comico e quello realistico.

Il film può allora diventare interessante solo per motivi esterni. Perché vi intravediamo i temi ricorrenti delle pellicole del momento: la fuga da ogni fasullo viaggio vacanze («Truman Show»), il confronto fra possibili destini paralleli («Sliding Doors») nel flirt incrociato, in diverse isole, fra le due coppie. Tutti si chiedono: posso scappare?

E curioso, infine, ricordare le molte ore di volo del pilota Harrison Ford: sul Millennium Falcon, sull'Air Force One, sull'aeromobile di «Blade Runner», ecc.

Paolo Lugh

CONCERTO «Il sermone di fuoco» al Teatro Miela Fra paura e speranza alla fine del mondo

TRIESTE Niente di nuovo sotto il sole: è successo già allo scendere dell'anno Mille, quando l'uomo medievale, temendo l'Apocalisse, correva a rifugiarsi nei conventi. Per difendersi da analoghe situazioni di smarrimento rapportabili all'oggi ci si può affidare all'opzione religiosa, intesa sia come riscoperta di fede per i credenti che suggerimento di sostegno psicologico per gli altri. Così è avvenuto anche per Thomas Eliot, il grande poeta americano, dapprima sconosciuto vate di una crisi esistenziale e generazionale senza sbocchi («La terra desolata», «Gli uomini vuoti») e poi, dopo la conversione all'Anglicanesimo, pacato cantore di una umanità più consapevole, nell'attesa di un catartico nuovo Avvento («Il mercoledì delle ceneri»).

Ne sono derivati versi che hanno ispirato «Il sermone del fuoco», concerto drammatico ideato e diretto da Paolo Antonio Simioni e presentato dal Gruppo teatrale «René Guenon» al Miela col patrocinio del Club Unesco.

Sulla scena spoglia, senza orpelli, ravvivata da essenziali giochi di luce, il monologo di Simioni è un lungo fluire di parole in una pluralità di idiomi (francese, inglese, tedesco) che danno voce a una domanda comune: «E così, dunque, che il mondo finisce?». Paura e speranza, annientamento e riscatto trasmano dalle rime alle plastiche figurazioni tratteggiate dai sette ballerini nervosetti che, sulla scena, rafforzano con la concretezza del linguaggio corporeo la drammaticità inafferrabile della parola. In tale contesto si sono inseriti con intento aspro e dirompente gli interventi musicali dell'ottimo mezzosoprano Mirna Pecile, vigorosa e precisa nel rendere le sonorità ancestrali dei canti estralati da quella sorta di evoluzione spirituale in musica che è il «De temporibus fine comedia» di Carl Orff.

Comunque, una impostazione scenica meno minimalista, forse leggermente discutibile sul piano della fusione fra i diversi registri espressivi, non avrebbe nociuto a una performance peraltro applaudita dal pubblico presente in platea.

Patrizia Feriardi

Il piacere
di stare
insieme

OSTERIA DE SCARPON
«SIAMO DI NUOVO APERTI ANCHE DOMENICA»
PRANZI e CENE CARNE e PESCE
VIA CRISPI 45 (ang. Rossetti) Tel. 040-367674

Antipastoteca
di Mare
VIA DELLA FORNACE 1, TRIESTE TEL. 040-309606
(ex Hostaria alla Volga) di Surian Roberto
Antipasti caldi e freddi a base di pesce
frutti di mare e bruschette

Paninoteca Mea culpa
QUESTO MESE BIRRA PILS
cl. 0,20 L. 2.900 cl. 0,30 L. 3.000
V. Giulia n. 57 ☎ 040/577641

1 MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

AMBASCIATORI
HARRISON FORD ANNE HECH
VOLTARE IL MONDO CON UNO DEI PIÙ AVVENTUROSI
E UNO DEI PIÙ ROMANTICI
SEI GIORNI
SETTE NOTTI

NAZIONALE
CINEMA MULTISALA

DAI CREATORI DI
INDEPENDENCE DAY
GODZILLA
LE DIMENSIONI
CONTANO.
SLIDING DOORS

FRANCESCO NUTI SABRINA FERILLI
il Signor
QUINDICIPALLE
FRANCESCO NUTI

BRUCE WILLIS
ARMAGEDDON
IL DIZIONARIO
NICOLAS CAGE MEG RYAN
CITY
OF ANGELS
LA CITTA'
DEGLI ANGELI

A TUTTI IN OMAGGIO OGNI 6 INGRESSI UNA T-SHIRT

«Se noi i xe mati... no li volemo» di P. Piovesan, riadattata da Carlo Fortuna, regia di Giorgio Fortuna. Prenotazione posti e preventivi biglietti all'Utat di Galleria Protiti o alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo.

TEATRO MIELA. Solo domani «Musica del Novecento fra Trieste e Capodistria». Ore 18: «La musica corale». Ore 19.30: incontro con i direttori delle Scuole di musica del comprensorio. Ore 20.30: «La musica strumentale». Ingresso libero.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16, 18, 20.05, 22.15: «Sei giorni sette notti» con Harrison Ford e Anne Heche. ARISTON. Ore 16.30, 18.25, 20.20, 22.15: Jim Carrey in «The Truman Show» - in onda senza saperlo di Peter Weir, il film dell'anno campione d'incassi in America e in Italia. SALA AZZURRA. Ore 15.45,

17.50, 19.55, 22: «Racconto d'autunno» di Eric Rohmer. Una grande commedia al femminile, premio per la migliore sceneggiatura alla Mostra di Venezia. Solo giovedì: «The hole».

EXCELSIOR. Ore 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Elizabeth» di Shekhar Kapur, con Cate Blanchett, Joseph Fiennes e Richard Attenborough. Dichiarata prima figlia illegittima, processata poi per tradimento, incoronata infine regina.

MIGNON. 16, 18, 20.05, 22.15: «City of Angels». («La città degli Angeli») con Nicholas Cage e Meg Ryan. Imperdibile!

NAZIONALE 1. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Godzilla». L'evento di fine millennio! NAZIONALE 2. 15.20, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Sliding doors», con Gwyneth Paltrow. NAZIONALE 3. 15.15, 16.55, 18.40, 20.30, 22.15: «Il signor 15 palle» con F. Nuti e S. Ferilli. Divertentissimo!

NAZIONALE 4. 15.15, 17.40, 20.05, 22.30: «Armageddon» di Bruce Willis.

2.a VISIONE

ALCIONE. 16, 18, 20, 22: «Tu ridi» di Paolo e Vittorio Taviani. Con Sabrina Ferilli, Antonio Albanese, Turi Ferro e Lello Arena. Tratto dalle novelle di Luigi Pirandello. 1.0 spetti da lun. a ven. 6.000.

CAPITOL. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.10: «Il dottor Dolittle» con Edie Murphy.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica '98/'99. Ore 16, 18, 20, 22: «Sliding Doors» di Peter Howitt con Gwyneth Paltrow, John Hannah. Presentato al Sundance Film Festival.

GRADO

CRISTALLO. Ore 16.30, 18.20, 20.20, 22: «Il signor Quindicipalle» con Francesco Nuti e Sabrina Ferilli.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Oggi, ore 17.30, 19.30 e 21.30: «Il signor Quindicipalle» di Francesco Nuti.

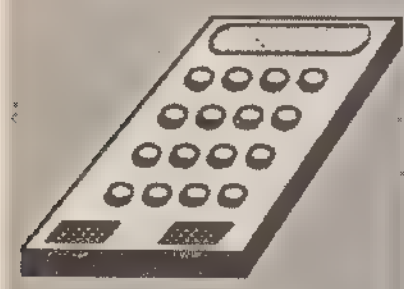
UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Continua la campagna abbonamenti alla stagione di prosa e danza 1998/1999. Abbonamenti solo presso la biglietteria del Teatro Nuovo - a Udine in via Trento n. 4 - tutti i giorni dalle 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Per informazioni e conferme tel. 0432/248411.

GORIZIA

CORSO. Sala 1. 16, 18, 20, 22.15: «The Truman Show» - in onda senza saperlo con J. Carrey. VITTORIA. Sala 1. 15, 17.30, 20, 22.30: «6 giorni 7 notti» con Harrison Ford. VITTORIA. Sala 3. 15, 17.30, 20, 22.30: «Godzilla».

TELECOMANDO



E dopo il buon Lerner ritorna Gad il cattivo

di Giorgio Placereani

Ipotesi azzardata: come c'erano le gemelle Kessler, che ci siano i gemelli Lerner? Perché, dopo aver visto qualche altra puntata di «Pinocchio» (Raidue, in prima serata il giovedì, e un'ora in seconda ogni giorno), eravamo convinti che effettivamente Gad Lerner è migliorato, come c'era parso dopo la puntata d'esordio sull'Algeria. Poi è arrivata giovedì la brutta e confusa puntata sulla Finanziaria e abbiamo ritrovato il Lerner Cattivo, mentre il Buon Lerner era impegnato altrove.

Anche se la trasmissione parlava di argomenti che toccano tutti noi ben da vicino, è risultata passabilmente tediosa. Il motivo principale è che non aveva una linea unica e precisa su cui strutturarsi. Intitolata «I deboli», era insieme un'analisi del fenomeno della nuova povertà e di quelli che stanno appena sopra la soglia della povertà (nella definizione ufficiale, 1.200.000 lire, e per dirlo ci vuole una bella faccia); un esame della prossima Fi-

nanziaria e dell'effetto che avrà sui poveri e semi-poveri; un dibattito sul voto in merito di Rifondazione, dibattito a tratti molto interno alla sinistra, sicché a un certo punto un rappresentante della destra sul palco ha finito per chiedere cosa avevano chiamato a fare.

Tutte cose collegate, per carità, ma che mancando una direzione chiara s'ingombravano a vicenda; un «di tutto e di più» che il programma mal controllava, sicché finiva in quell'indeterminata ballarina che non è nuova per le trasmissioni di Lerner (nella foto).

Il quale - gli capita quando ha la sensazione che la trasmissione gli sfugga di mano - è diventato nervoso e aggressivo («Ha già parlato lei, eh, tanto piacerà, ha già parlato, stia calmo») oltre che sbrigativo nelle sel-

te (non abbiamo capito perché i lavoratori della Standa si è l'immigrata del Marocco no).

L'indeterminatezza si rispecchiava in servizi scenterati ed esteticamente. Vedi quello di Gabriele Romagnoli da New York - linguistica-

mente curato come sempre - sugli emarginati del Sunshine Hotel. Storie al limite, il matto da duecento chili dal corpo coperto di piaghe, l'uomo che «smise di lavorare e campò dal sussidio per pensare di più»; storie che starebbero meglio in un libro che nella realtà.

«dice Romagnoli: e qui sta il punto. «Pinocchio» non parlava di questo; magari fossero questi casi limite, terminali, il vero limite della povertà. Ci colpiscono molto di più quelle madri di famiglia separate che nei libri non ci stanno

proprio - che tirano la cinghia, lavorano per imprese di pulizie, hanno lo sfratto esecutivo a giorni - quelle che abbiamo visto in trasmissione (e che ci sono anche in America, altro che il Sunshine Hotel). Non parliamo poi dell'incredibile spettacolo di Marta Truc-

co sull'attività alternativa al lavoro, aperto da una scheggia fuori contesto di «Full Monty» e delirante; l'unica spiegazione possibile è che ci fosse dietro un'ironia che questo rozzo censore non ha capito. A questo punto «Pinocchio» aveva abbondantemente virato nel surreale (abbiamo anche imparato una nuova teoria economica: se l'offerta di posti di lavoro aumenta, l'indice di disoccupazione cresce, perché c'è più gente che si mette a cercar lavoro mentre prima era scoraggiata e restava a casa). In conclusione, c'erano qua e là alcuni sprazzi d'interesse, ma l'insieme della trasmissione ricordava quei ritratti di Picasso con tutti i connotati sullo stesso lato del viso: grande arte, intendiamoci, ma pessimo identikit.



OGGI IN TV



«Prêt-à-porter» di Altman su Retequattro Marcello e Sophia ancora assieme

Domenica adatta ai nostalgici del cinema dei sentimenti e delle emozioni del cuore con due appuntamenti pomeridiani: alle 14 su Retequattro si rivede «Fratello sole, sorella luna» di Franco Zeffirelli, alle 16.30 su Italia 1 «Love story» di Arthur Hiller.

In serata: «Prêt-à-porter» (1995) di Robert Altman (Retequattro, ore 22.40). L'ultima grande occasione per rivedere in coppia Marcello Mastroianni e Sophia Loren (nella foto) che fanno il verso a se stessi e rimettono in scena con ironia tutta mediterranea lo spogliarello di «Ieri, oggi, domani». Il ritratto al vetriolo dell'alta moda con le sfilate parigine resta sullo sfondo e Altman sembra un po' a disagio nell'ambientare a Parigi un racconto corale cui si prestano, tra gli altri, Anouk Aimée, Tim Robbins e Julia Roberts.

«110 e lode» (1994) di Alek Kashishian (Raitre, ore 20.45). Uno studente della vigilia della laurea perde la sua tesi per colpa di un blackout del computer. Il barbone Joe Pesci gli restituisce l'unica copia esistente, un foglio alla volta, insegnandogli a vivere per mezzo di paradossali ricatti.

«Buffalo Bill» (1944) di W. Wellman (Tmc, ore 23.25). Joel McCrea tra i bisonti.

Raitre, ore 14

Vespa e Miss Italia a «Domenica in»

Julio Iglesias, gli 883 e Syria per la parte musicale, Kim Rossi Stuart per il cinema e ancora Miss Italia '98, Gloria Bellicchi: sono alcuni degli ospiti della nuova «Domenica in» di Giancarlo Magalli e Tullio Solenghi, affiancati da Lorenza Mario ed Elisabetta Ferracini, che da oggi tornerà a far compagnia agli italiani «in pantofola» della domenica pomeriggio. Per le prime quattro puntate, ci sarà anche una stagista d'eccezione, Valeria Mazza.

Tmc, ore 13

Antonella nella «grotta» di Artega

Oggi per «Centocittà» Antonella Elia e Vicky Martinez visiteranno Caorle per la rievocazione storica «Vivi storia», Bibione, Portogruaro, Mogliano Veneto e trascorreranno una serata nella discoteca «La grotta» di Artega (Udine), incontrando il gruppo dei «Los Locos».

Raitre, ore 22.55

«Un popolo di sportivi» in serie

Con «Un popolo di sportivi», firmato da Alessandro Di Robilant, parte oggi il viaggio di «Alfabeto italiano»: 21 registi si sono cimentati con il repertorio della cineteca Rai per raccontare un pezzo di storia.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.40 CUORI SENZA ETA'
7.30 ASPETTA LA BANDA. Con Alessandra Bellini e Marco Di Buono.
8.00 LE STORIE DELL'ALBERO AZZURRO
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO... DOMENICA. Con Alessandra Bellini e Marco Di Buono.
9.55 S. MESSA DALLA BASILICA DI S. FRANCESCO IN ASSISI
11.55 COMMENTO SUL VIAGGIO DEL SANTO PADRE IN CROAZIA
12.20 LINEA VERDE ESTATE
13.30 TELEGIORNALE
14.00 DOMENICA IN... Con Giancarlo Magalli e Tullio Solenghi.
16.20 RAI SPORT CAMBIO DI CAMPO
16.30 DOMENICA IN... Con Giancarlo Magalli e Tullio Solenghi.
17.20 RAI SPORT SOLO PER I FINALI
17.30 DOMENICA IN... Con Giancarlo Magalli e Tullio Solenghi.
18.00 TG1
18.10 RAI SPORT 90. MINUTO
19.00 DOMENICA IN... Con Giancarlo Magalli e Tullio Solenghi.
19.30 CHE TEMPO FA
19.35 DOMENICA IN... Con Giancarlo Magalli e Tullio Solenghi.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 UNA DONNA PER AMICO - 3A PUNTATA. Telefilm. «Prova d'amore»
22.50 TG1
22.55 POPOLI, VIAGGI E SCOPERTE. Documenti.
23.45 VALERIA MARINI: IO, MAMMA E ALBERTO SORDI. Con Gigi Marzullo.
0.15 TG1 NOTTE
0.30 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.40 INDAGINE A BERLINO
1.30 NOTTEJUEBOX VEDRAI VEDRAI...
1.55 COPPA DELLE COPPE 1984: ROMA - STEAUA
3.30 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

7.00 CERCANDO CERCANDO
8.00 TG2 MATTINA (9.00)
8.10 SCANZONATISSIMA
8.20 DUE BIANCHI NELL'AFRICA NERA. Film (commedia '70). Di Bruno Corbucci. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
10.00 TG2 MATTINA L.I.S.
10.05 DOMENICA DISNEY MATTINA
10.10 LA SIRENETTA
10.30 DOVE? FINITA CARMEN SANDIEGO?
10.50 COMPAGNI DI BANCO A QUATTRO ZAMPE
11.00 BLOSSOM. Telefilm.
11.25 SUI GRADINI DI HARLEM
11.50 TG2 MATTINA
11.55 UN CASO PER DUE. Telefilm. «Un uomo perdetto»
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI
13.40 METEO 2
13.45 LE AVVENTURE DI STANLIE E OLLIO. Telefilm.
14.30 QUELLI CHE LA DOMENICA...
15.25 QUELLI CHE IL CALCIO... Con Fabio Fazio.
17.30 RAI SPORT STADIO SPRINT
18.10 TG2 DOSSIER
18.55 METEO 2
19.00 RAI SPORT DOMENICA SPRINT
19.05 PALLACANESTRO CAMPIONATO ITALIANO
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.50 TERMINAL VELOCITY. Film (azione '94). Di Deran Sarafian. Con C. Sheen, N. Kinski.
22.35 RAI SPORT LA DOMENICA SPORTIVA
23.45 TG2 NOTTE
24.00 PROTESTANTESINO
0.30 METEO 2
0.35 SPORTIVAMENTE
1.20 NOTIZIARIO
1.30 ATTUALITÀ LEGGERA: GARA INT. LE MEMORIAL P. GRECO
1.55 NON LAVORARE STANCA? 2.10 NOTTEMINACELTANO. LA COPPIA PIU' BELLA DEL MONDO
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA

RAITRE

6.55 MOTOCICLISMO: GRAN PREMIO DI AUSTRALIA 500 CC
8.05 INVITO AI CONCERTI DI RAITRE
8.55 CANOTTAGGIO: CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI
11.00 MOTOCICLISMO: G.P. DI AUSTRALIA 125, 250 E 500 CC
11.55 VIAGGIO NEL TEMPO
12.40 TOP SECRET
13.30 TELECAMERE SALUTE
14.00 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.25 RAI SPORT
14.30 EQUITAZIONE: CAMPIONATI DEL MONDO
15.30 CICLISMO: COPPA DEL MONDO PARIGI TOUR
17.00 QUELLA NOSTRA ESTATE. Film (commedia '63). Di Delmer Daves. Con Henry Fonda, Maureen O'Hara.
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
20.00 LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm.
20.45 110 E LODE. Film (commedia '94). Di Alek Kashishian. Con Joe Pesci, Brendan Fraser.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
22.55 ALFABETO ITALIANO
23.50 IN TOUR CON ELIO E LE STORIE TESE
0.40 TG3
0.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.55 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.15 MIAMI VISTE. Telefilm.
3.00 STAR TREK DEEP SPACE NINE. Telefilm.
3.45 OGRO. Film (drammatico '79). Di Gillo Pontecorvo. Con Gian Maria Volontè, Saverio Marconi, Angela Molina.
5.25 GLI ANTENNATI
20.25 JOE BANANA
20.30 TGR, Ind. TRIBUNA SPORTIVA
20.55 ALPE ADRIA

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
6.00 TG5 MATTINA
9.00 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. «Gli emarginati»
9.55 LE GRANDI STORIE DI CANALE 5: IL TESORO DI DAMASCO
10.00 PAPA' NOE. Telefilm. «Nuovi arrivi»
10.05 Fuga d'amore
12.00 IO E LA MAMMA. Telefilm. «La dieta»
12.05 «Lei, lui, gli altri»
13.00 TG5 GIORNO
13.30 BUONA DOMENICA - 1A PARTE. Con M. Costanzo, C. Lippi e P. Barale, L. Laurenti.
18.10 CASA VIANELLO. Telefilm. «Il gioco»
18.40 BUONA DOMENICA - 2A PARTE. Con M. Costanzo, C. Lippi e P. Barale, L. Laurenti.
20.00 TG5 SERA
20.30 IL CONTE DI MONTECRISTO - 3A PARTE. Film tv (avventura '98). Di Josee Dayan. Con Gerard Depardieu, Sergio Rubini, Ornella Muti.
22.45 TARGET - RELAZIONI IMPROPRIE
23.15 CIAK SPECIALE: IL SIGNOR QUINDICIALE
23.20 NONSOLOMODA. Con Afeef Jnifen.
23.50 DREAM ON. Telefilm. «Segretario galante»
0.30 TG5 NOTTE
1.00 IN CAMERA MIA. Film (commedia '92). Di Luciano Martino. Con Gianfranco Manfredi, Nastassia Kinski.
3.00 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. «Morte corre nelle fogne»
4.00 TG5 (R)
4.30 CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.10 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
11.30 MAI DIRE GOL (R). Con Giampapa's Band.
12.00 GRAND PRIX - 1A PARTE
12.25 STUDIO APERTO
12.45 GRAND PRIX - 2A PARTE
13.00 GUIDA AL CAMPIONATO. Con A. Brandi, C. Quaranta.
13.30 LE ULTIME DAI CAMPI
13.35 SUPER
14.30 UN RAGAZZO E UNA RAGAZZA. Film (commedia '83). Di Marco Risi. Con Jerry Cala, Marina Suma.
16.30 LOVE STORY. Film (drammatico '70). Di Arthur Hiller. Con Ali McGraw, Ryan O'Neal.
18.30 STUDIO APERTO
19.00 S.P.Q.R. Telefilm. «Delitto al condominio»
20.00 BENNY HILL SHOW
20.30 MAI DIRE GOL. Con Giampapa's Band.
21.00 UNA PALLOTTOLA SPUNTATA 33 1/3 - L'INSULTO FINALE. Film (comico '94). Di Peter Segal. Con Leslie Nielsen, Priscilla Presley, O.J. Simpson.
22.40 PRESSING. Con Raimondo Vianello.
0.30 ITALIA 1 SPORT
1.00 STUDIO SPORT
1.10 ITALIA 1 SPORT
1.45 DOPPIO MISTO. Film tv (commedia '86). Di Sergio Martino. Con Gigi Sammarco, Andrea Roncato.
3.30 LA LEGGENDA DELLA CITTA' PERDUTA. Film tv. Di Stephen Poliakoff. Con Charles Dance, Cassie Stuart.
5.00 DON TONINO. Telefilm. «Don Tonino e la maledizione dell'abate»

RETE4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.50 GUADALUPE. Telenovela.
8.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.20 AFFARE FATTO. Con Giorgio Mastroianni.
8.30 ZINGARA. Telenovela.
9.30 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO - 1A PARTE. Con David Megacci e Rosita Celentano.
10.00 SANTA MESSA
10.45 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO - 2A PARTE. Con David Megacci e Rosita Celentano.
11.30 TG4
11.40 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO - 3A PARTE. Con David Megacci e Rosita Celentano.
12.30 LA MELA VERDE. Con Gabriella Carlucci e Toni Garrani.
13.30 TG4
14.00 FRATELLO SOLE, SORELLA LUNA. Film (biografico '71). Di Franco Zeffirelli. Con Alec Guinness, Valentina Cortese.
16.40 LA RIVOLTA DELL'APACHE. Film (western '51). Di Hugo Fragonese. Con Stephen McNally, Coleen Gray.
18.10 HIGH INCIDENT. Telefilm. «Seguete il capo»
18.55 TG4
19.30 HIGH INCIDENT. Telefilm. «Tamponamento a catena»
20.35 BRAVO BRAVISSIMO. Con Mike Bongiorno.
22.40 PRÊT-À-PORTER. Film (commedia '94). Di Robert Altman. Con Marcello Mastroianni, Sophia Loren.
1.20 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.40 CHICAGO HOSPITAL. Telefilm.
2.30 MISTER ED. Telefilm.
2.50 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.10 AMORE ETERNO. Telenovela.
4.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.20 RUBI. Telenovela.

TMC

7.00 MARITI SU MISURA. Film (commedia '51). Di George Cukor. Con Jeanne Crain, Scott Brady.
9.00 TELEFILM. Telefilm.
10.00 DOMENICA SPORT
12.00 ANGELUS
12.20 CARTONE ANIMATO
12.40 TELEGIORNALE
13.00 CENTO CITTA'. Con Antonella Elia.
14.00 ODISSEA DEL NEPTUNE NELL'IMPERO SEPTENTRIONALE. Film (avventura '73). Di Daniel Petrie. Con Ben Gazzara, Yvette Mimieux.
16.00 CAMPIONATO NAZIONALE DELLA LINGUA ITALIANA. Con Luciano Rispoli, Anna Carlucci.
18.15 FREE SPIRITS. Telefilm.
18.40 TELEGIORNALE
19.00 GOLFADA. Con Massimo Caputi, Ela Weber.
22.30 PIANETA B. Con Paolo Pellicani.
22.45 TELEGIORNALE
23.25 BUFFALO BILL. Film (western '44). Di William A. Wellman. Con Joel McCrea, Anthony Quinn, Thomas Mitchell.
1.00 TELEGIORNALE
1.30 CNN

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

RADIO

Radiouno 93.8 o 92.4 MHz/1035 AM

6.10: Radiouno musica; 6.30: Italia Istruzioni per l'uso; 7.06: Est-Ovest; 7.30: Culto Evangelico; 8.00: GR1; 8.40: A come Agricoltura e Ambiente; 9.00: La biblioteca ideale; 9.05: Radiospechio; 9.30: Santa Messa; 10.20: La Bibbia (R); 10.30: Oggi-gliumila; 12.17: Muset; 13.00: GR1; 13.30: A voi la linea; 14.15: Bolmare; 15.20: GR1 Tutto il caldo minuto per minuto; 17.30: Domenica sport; 18.30: Pallavolo; 19.00: GR1; 19.17: Tottobasket; 19.52: Pallavolo - 2a parte; 20.10: Ascolti si fa sera; 20.20: Calcio: Sampdoria - Roma; 22.25: Processo al Campionato; 22.50: Bolmare; 23.05: Per noi; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue 93.8 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Buonaffare; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.00: GR1; 8.30: GR2; 9.30: GR2; 10.30: GR2; 11.00: Via Parade; 11.55: GR2 - Anteprema sport; 12.15: GR2; 12.55: Consigli per gli acquisti; 13.30: GR2; 13.38: Basta che non si scoppia il sipio; 14.30: GR2; 15.20: GR2; 16.30: Anteprema; 19.30: GR2; 22.30: GR2; 22.40: Funs Club; 24: Stereocento; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre 93.8 o 96.5 MHz/1032 AM

6.00: Ouverture; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.02: Appunti di volo; 10.02: Gran Concerto; 12.00: Due sul tre; 12.03: Uomini e Profeti; 13.00: Di tanti palati; 17.00: Poltronissima; 18.45: GR3; 19.45: Vede alla voce; 20.45: Radiotre Sport; Concorso Paganini; 24: Notte classica.

Radio Regionale 93.8 o 97.7 MHz/1019 AM

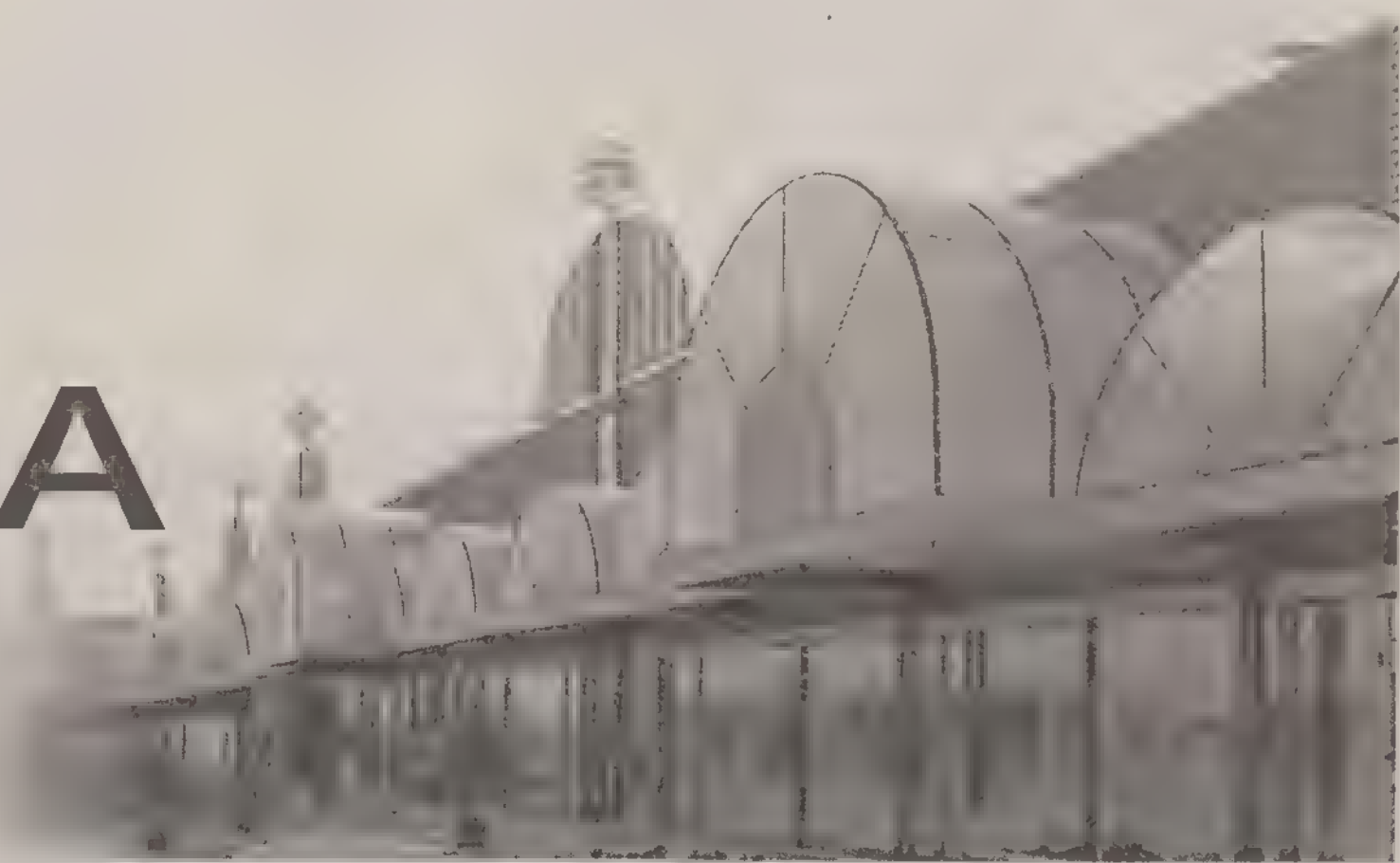
8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Messa; 12: I racconti della domenica; 12.30: Giornale radio; 18.30: Giornale radio; 19.30: Notte classica.
Programmi per gli italiani in Italia. 14.30: I racconti della domenica; 15: Stranieri; 15.30: Notte classica; 16: Il pensiero religioso.
Programmi in lingua slovena. (103.9 o 96.5 MHz / 981 AM). 8: Segnale orario; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: Messa dalla chiesa parrocchiale del Ss. Emacora e Fortunato di Roliano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Teatro dei ragazzi; 11: Il mistero del fiume aurifero di Ivan Sivec, sceneggiatura di Alenka Hrovat, regia di Marjana Prepeh; 11: Puntata; 10.30: In allegria; 11: Buonumore alla radio; 11.15: Soft music; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Caricini magazzini; 13: Segnale orario; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Piccola rassegna; 14.30: «Dorfer» «Non ho nulla da rimproverarti»; Monodramma nell'interpretazione dell'attrice Bogdana Bratuz. Regia di Janez Povse; 15: Dalle nostre manifestazioni (1a parte); 16: Pot-pourri; 16.30: Musica e sport; 17: Notte classica; 18: Dalle nostre manifestazioni (2a parte); 18.40: Melodie a voi care; 19: Segnale orario; 19.30: Programmazioni.

Radio Punto Zero 103.8 o 101.5 MHz/1035 AM

Da lunedì a venerdì:
Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con interviste e collaborazioni con le Autonomie; Centocittà: secondo la sua struttura tutto il Triveneto, a cura della redazione locale, Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andrea Merku; 7.05: Gazzettino triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 8.45: Dove come quando loandiamo; 8.45: Rassegna stampa triveneto; 8.50, 10.50: Meteomart; 10.55: Hit 101; 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 19.30: Tutto tv; 13.05: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Color latino, con Edgar Rosari; 15.05: Hit 101, la classifica ufficiale di Mad Max; 16.05: «8-P» Il battito del cuore; 16.30: Color latino; 16.35: Color latino; 16.40: Color latino; 16.45: Color latino; 16.50: Color latino; 16.55: Color latino; 17.00: Color latino; 17.05: Color latino; 17.10: Color latino; 17.15: Color latino; 17.20: Color latino; 17.25: Color latino; 17.30: Color latino; 17.35: Color latino; 17.40: Color latino; 17.45: Color latino; 17.50: Color latino; 17.55: Color latino; 18.00: Color latino; 18.05: Color latino; 18.10: Color latino; 18.15: Color latino; 18.20: Color latino; 18.25: Color latino; 18.30: Color latino; 18.35: Color latino; 18.40: Color latino; 18.45: Color latino; 18.50: Color latino; 18.55: Color latino; 19.00: Color latino; 19.05: Color latino; 19.10: Color latino; 19.15: Color latino; 19.20: Color latino; 19.25: Color latino; 19.30: Color latino; 19.35: Color latino; 19.40: Color latino; 19.45: Color latino; 19.50: Color latino; 19.55: Color latino; 20.00: Color latino; 20.05: Color latino; 20.10: Color latino; 20.15: Color latino; 20.20: Color latino; 20.25: Color latino; 20.30: Color latino; 20.35: Color latino; 20.40: Color latino; 20.45: Color latino; 20.50: Color latino; 20.55: Color latino; 21.00: Color latino; 21.05: Color latino; 21.10: Color latino; 21.15: Color latino; 21.20: Color latino; 21.25: Color latino; 21.30: Color latino; 21.35: Color latino; 21.40: Color latino; 21.45: Color latino; 21.50: Color latino; 21.55: Color latino; 22.00: Color latino; 22.05: Color latino; 22.10: Color latino; 22.15: Color latino; 22.20: Color latino; 22.25: Color latino; 22.30: Color latino; 22.35: Color latino; 22.40: Color latino; 22.45: Color latino; 22.50: Color latino; 22.55: Color latino; 23.00: Color latino; 23.05: Color latino; 23.10: Color latino; 23.15: Color latino; 23.20: Color latino; 23.25: Color latino; 23.30: Color latino; 23.35: Color latino; 23.40: Color latino; 23.45: Color latino; 23.50: Color latino; 23.55: Color latino; 24.00: Color latino; 24.05: Color latino; 24.10: Color latino; 24.15: Color latino; 24.20: Color latino; 24.25: Color latino; 24.30: Color latino; 24.35: Color latino; 24.40: Color latino; 24.45: Color latino; 24.50: Color latino; 24.55: Color latino; 25.00: Color latino; 25.05: Color latino; 25.10: Color latino; 25.15: Color latino; 25.20: Color latino; 25.25: Color latino; 25.30: Color latino; 25.35: Color latino; 25.40: Color latino; 25.45: Color latino; 25.50: Color latino; 25.55: Color latino; 26.00: Color latino; 26.05: Color latino; 26.10: Color latino; 26.15: Color latino; 26.20: Color latino; 26.25: Color latino; 26.30: Color latino; 26.35: Color latino; 26.40: Color latino; 26.45: Color latino; 26.50: Color latino; 26.55: Color latino; 27.00: Color latino; 27.05: Color latino; 27.10: Color latino; 27.15: Color latino; 27.20: Color latino; 27.25: Color latino; 27.30: Color latino; 27.35: Color latino; 27.40: Color latino; 27.45: Color latino; 27.50: Color latino; 27.55: Color latino; 28.00: Color latino; 28.05: Color latino; 28.10: Color latino; 28.15: Color latino; 28.20: Color latino; 28.25: Color latino; 28.30: Color latino; 28.35: Color latino; 28.40: Color latino; 28.45: Color latino; 28.50: Color latino; 28.55: Color latino; 29.00: Color latino; 29.05: Color latino; 29.10: Color latino; 29.15: Color latino; 29.20: Color latino; 29.25: Color latino; 29.30: Color latino; 29.35: Color latino; 29.40: Color latino; 29.45: Color latino; 29.50: Color latino; 29.55: Color latino; 30.00: Color latino; 30.05: Color latino; 30.10: Color latino; 30.15: Color latino; 30.20: Color latino; 30.25: Color latino; 30.30: Color latino; 30.35: Color latino; 30.40: Color latino; 30.45: Color latino; 30.50: Color latino; 30.55: Color latino; 31.00: Color latino; 31.05: Color latino; 31.10: Color latino; 31.15: Color latino; 31.20: Color latino; 31.25: Color latino; 31.30: Color latino; 31.35: Color latino; 31.40: Color latino; 31.45: Color latino; 31.50: Color latino; 31.55: Color latino; 32.00: Color latino; 32.05: Color latino; 32.10: Color latino; 32.15: Color latino; 32.20: Color latino; 32.25: Color latino; 32.30: Color latino; 32.35: Color latino; 32.40: Color latino; 32.45: Color latino; 32.50: Color latino; 32.55: Color latino; 33.00: Color latino; 33.05: Color latino; 33.10: Color latino; 33.15: Color latino; 33.20: Color latino; 33.25: Color latino; 33.30: Color latino; 33.35: Color latino; 33.40: Color latino; 33.45: Color latino; 33.50: Color latino; 33.55: Color latino; 34.00: Color latino; 34.05: Color latino; 34.10: Color latino; 34.15: Color latino; 34.20: Color latino; 34.25: Color latino; 34.30: Color latino; 34.35: Color latino; 34.40: Color latino; 34.45: Color latino; 34.50: Color latino; 34.55: Color latino; 35.00: Color latino; 35.05: Color latino; 35.10: Color latino; 35.15: Color latino; 35.20: Color latino; 35.25: Color latino; 35.30: Color latino; 35.35: Color latino; 35.40: Color latino; 35.45: Color latino; 35.50: Color latino; 35.55: Color latino; 36.00: Color latino; 36.05: Color latino; 36.10: Color latino; 36.15: Color latino; 36.20: Color latino; 36.25: Color latino; 36.30: Color latino; 36.35: Color latino; 36.40: Color latino; 36.45: Color latino; 36.50: Color latino; 36.55: Color latino; 37.00: Color latino; 37.05: Color latino; 37.10: Color latino; 37.15: Color latino; 37.20: Color latino; 37.25: Color latino; 37.30: Color latino; 37.35: Color latino; 37.40: Color latino; 37.45: Color latino; 37.50: Color latino; 37.55: Color latino; 38.00: Color latino; 38.05: Color latino; 38.10: Color latino; 38.15: Color latino; 38.20: Color latino; 38.25: Color latino; 38.30: Color latino; 38.35: Color latino; 38.40: Color latino; 38.45: Color latino; 38.50: Color latino; 38.55: Color latino; 39.00: Color latino; 39.05: Color latino; 39.10: Color latino; 39.15: Color latino; 39.20: Color latino; 39.25: Color latino; 39.30: Color latino; 39.35: Color latino; 39.40: Color latino; 39.45: Color latino; 39.50: Color latino; 39.55: Color latino; 40.00: Color latino; 40.05: Color latino; 40.10: Color latino; 40.15: Color latino; 40.20: Color latino; 40.25: Color latino; 40.30: Color latino; 40.35: Color latino; 40.40: Color latino; 40.45: Color latino; 40.50: Color latino; 40.55: Color latino; 41.00: Color latino; 41.05: Color latino; 41.10: Color latino; 41.15: Color latino; 41.20: Color latino; 41.25: Color latino; 41.30: Color latino; 41.35: Color latino; 41.40: Color latino; 41.45: Color latino; 41.50: Color latino; 41.55: Color latino; 42.00: Color latino; 42.05: Color latino; 42.10: Color latino; 42.15: Color latino; 42.20: Color latino; 42.25: Color latino; 42.30: Color latino; 42.35: Color latino; 42.40: Color latino; 42.45: Color latino; 42.50: Color latino; 42.55: Color latino; 43.00: Color latino; 43.05: Color latino; 43.10: Color latino; 43.15: Color latino; 43.20: Color latino; 43.25: Color latino; 43.30: Color latino; 43.35: Color latino; 43.40: Color latino; 43.45: Color latino; 43.50: Color latino; 43.55: Color latino; 44.00: Color latino; 44.05: Color latino; 44.10: Color latino; 44.15: Color latino; 44.20: Color latino; 44.25: Color latino; 44.30: Color latino; 44.35: Color latino; 44.40: Color latino; 44.45: Color latino; 44.50: Color latino; 44.55: Color latino; 45.00: Color latino; 45.05: Color latino; 45.10: Color latino;

Oggi negozi aperti

GRANDE DOMENICA SHOPPING



A PROGETTO:

Invito alla moda Autunno-Inverno

Tutte le novità della moda autunno-inverno, con il massimo dell'assortimento per marche, modelli e colori.

Sulla Udine-Tricesimo

PROGETTO MODA, CASA, SPORT

Orario non-stop dalle 10.00 alle 19.30

Rassegna della Moda-Cerimonia

Eccezionale esposizione di capi cerimonia per donna, uomo e bambino.

Quanto di meglio propongono le marche specializzate più prestigiose, in un assortimento che offre il massimo della scelta nel Friuli-Venezia Giulia.

Grande esposizione di Tappeti Orientali, Kilim e Moderni

Terza edizione della grande rassegna di tappeti persiani e orientali, di kilim e di tappeti moderni, presentati non accatastati ma aperti ed esposti, per poter apprezzare tutta la loro bellezza.

Speciale Coperte Lanerossi e Marzotto

Esposte al reparto Casa le coperte LANEROSSE Arredo e MARZOTTO Wool Home Collection. Due collezioni ispirate a due filosofie distinte, accomunate dall'altissima qualità, in grado di regalare ad ognuno la "coperta dei desideri".

Prima Mostra delle Birre nel Mondo

Per la prima volta a Progetto, riunita in una unica presentazione, una rassegna di birre diverse, prodotte in ogni parte del mondo.



A Feletto Umberto

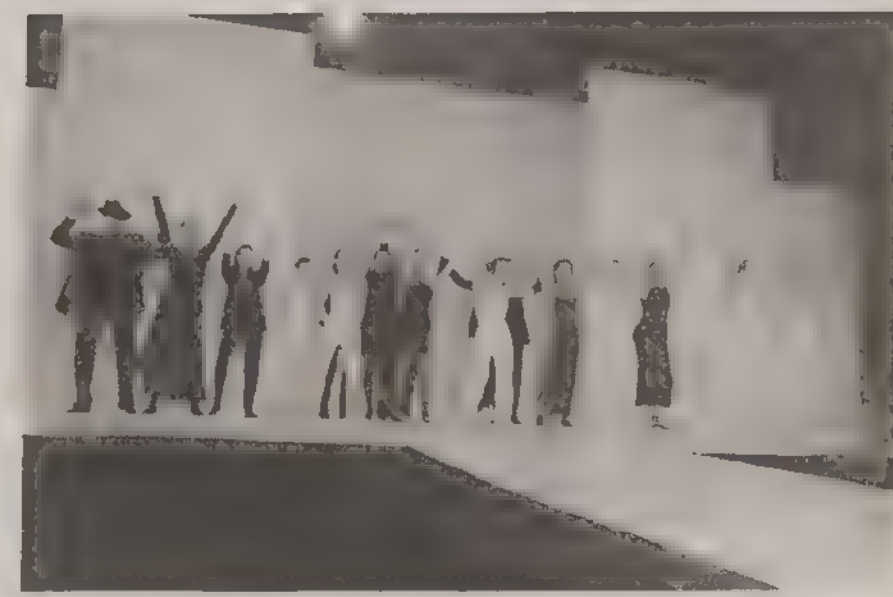
ARTENI FELETTTO

Orario: 10.00-12.30 e 15.30-19.30

A FELETTTO UMBERTO:

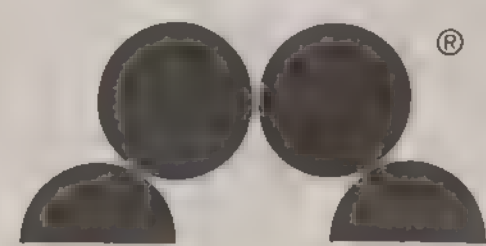
Sfilata di moda

Alle ore 18.00, nell'ambito della manifestazione FELETTTO D'AUTUNNO, la attesa sfilata della moda uomo, donna, bambino e dell'abbigliamento sportivo. L'appuntamento è nel grande spazio verde di fronte al negozio Artenti di Feletto.



Continua la Prevendita Autunno-Inverno

Tradizionale manifestazione con le novità della Moda uomo, donna e bambino; dei tessuti per la Casa e dell'intimo.



GRUPPO ARTENI

Tel. 0432 661288 Internet: <http://www.arteni.com>

MARTEDÌ **6**

1968 **trent'anni**
1998 **di Barcolana**

RAI RADIO
TELEVISIONE
ITALIANA



società velica
di barcola
e grignano

la VIDEOCASSETTA della Coppa d'Autunno

La Coppa d'Autunno, meglio nota come regata Barcolana, l'11 ottobre 1998 vira la boa dei trent'anni. Da gara intersocietaria si è trasformata via via in un vero e proprio evento non solo sportivo, coinvolgendo tutta Trieste, che in occasione della Barcolana riscopre la sua dimensione marinara.

Le banchine stracolme di barche, il golfo affollato di millecinquecento vele, offrono uno spettacolo unico in Mediterraneo, suscitando pulsioni profonde nell'immaginario collettivo della gente di qui, che con il mare ha un rapporto antico.

Al traguardo dei trent'anni si è in grado di tracciare un bilancio. Lo ha fatto il giornalista e scrittore Fulvio Molinari, appassionato di mare e di vela, raccontando con una serie di immagini suggestive e spettacolari la piccola storia della Barcolana. Non solo vele: storie di personaggi, di passioni, di rivalità stemperate dalla marinairesca solidarietà. Anche una pagina di storia del rapporto di Trieste con il mare.

L'iniziativa nasce da una collaborazione tra la Rai-Radiotelevisione Italiana, Sede regionale del Friuli-Venezia Giulia, il quotidiano Il Piccolo e la Società Velica di Barcola e Grignano, che organizza la regata.

**Una videocassetta
da non perdere**

con

IL PICCOLO

a L. **8.400**

+ il giornale L. 1.500

MERCOLEDÌ **7**

GIOVEDÌ **8**

VENERDÌ **9**

con **IL PICCOLO**

*Tre magnifici
manifesti
d'epoca*
IN OMAGGIO



SABATO **10**

INSERTO BARCOLANA

un supplemento gratuito di 24 pagine a colori

VINTA LA LEUCEMIA

Portiere in una squadra di calcio giovanile e titolare nella rappresentativa Under 18, 4 anni fa si era visto crollare il mondo addosso quando i medici gli avevano diagnosticato la leucemia. Mauro Casula, che oggi ha 25 anni e vive vicino a Cagliari, grazie alla volontà e ad un intervento di autotrapianto di midollo osseo, ha vinto la «partita» più importante e ora potrà tornare in campo.

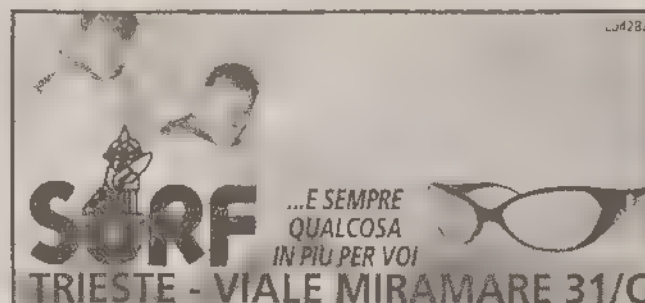


OGGI IN TV

11.00 Raitre: Moto: G.P. di Australia 125, 250 e 500 cc	campi	gi-Tour	19.00 Telefril: 1 X 2
12.00 Italia 1: Grand Prix	14.25 Raitre: Rai Sport	16.20 Raiuno: Cambio di campo	19.00 TMC: Goleada
13.00 Italia 1: Guida al Campionato	14.30 Raidue: Quelli che la domenica	17.20 Raiuno: Solo per i finali	19.05 Raidue: Basket
13.25 Raidue: TG2 Motori	15.25 Raidue: Quelli che il calcio...	17.30 Raidue: Stadio Sprint	20.30 Italia 1: Mai dire gol
13.30 Italia 1: Ultime dai	15.30 Raitre: Ciclismo: Pari-	18.10 Raiuno: 90. Minuto	22.35 Raidue: La domenica sportiva
		19.00 Raidue: Domenica Sprint	22.40 Italia 1: Pressing

NAPOLI IN BIANCO

Resiste il tabù del San Paolo. I sogni di tornare al successo si infrangono nell'anticipo con l'Atalanta, contro la rocciosa retroguardia bergamasca. La mancata vittoria del Napoli è dovuta alla sua sterilità. Le altre partite: Chievo-Brescia, Cosenza-Fidelis Andria, Cremonese-Verona, Lecce-Torino, Lucchese-Cesena, Monza-Treviso, Pescara-Reggina, Ravenna-Reggina, Ternana-Genoa.



SPORT

sci Dopo mesi di voci e di fughe di notizie il grande campione bolognese ha annunciato a sorpresa il ritiro definitivo dalla scena agonistica

Alberto Tomba ha deciso: basta con le gare

La mamma Maria Grazia e i tifosi: «È l'ora della nostalgia» - Thoeni: «È una perdita grandissima»

BOLZANO Alberto Tomba si ritira. Dopo mesi di voci e di fughe di notizie, la comunicazione ufficiale l'ha data lui stesso ieri mattina con una breve nota. «Desidero comunicare ufficialmente - ha detto Tomba - la mia decisione di voler terminare la carriera agonistica. Fino ad oggi le notizie diffuse non provenivano né da me, né dalla mia famiglia e credo quindi che solo ora questo annuncio possa assumere il suo vero significato». «Ho riflettuto molto prima di decidere - ha detto ancora Tomba - ma lascio lo sci manifestando comunque grande affetto per tutti coloro che in

questi molti anni mi hanno seguito ed incitato a vincere. Poche parole ma un grande ringraziamento va a chi ha creduto in me anche nei momenti difficili: amici, tifosi e stampa. Ed è anche grazie ad essi che ho potuto realizzare per me e per il mio Paese capitoli di una storia che credo importante». «A tutti coloro che vorranno collegarsi - ha concluso Tomba - ho riservato uno speciale videomessaggio sul mio sito Internet: www.AlbertoTomba.it. A prestissimo». Firma: Alberto Tomba.

Ora che il campione bolognese ha detto addio alle gare, per sua madre, la signora Maria Grazia, come per i suoi tantissimi tifosi «adesso è l'ora della nostalgia». E questa la reazione della mamma del campione alla notizia del ritiro del figlio dalle competizioni. Tra Alberto e sua madre c'è sempre stato un legame fortissimo. In questi anni di lunghissima carriera la signora

Tomba non ha mai nascosto la grande emozione con la quale seguiva le competizioni del figlio.

«Seguiva» per modo di dire perché mai ha visto una gara di Alberto in diretta alla tv preferendo starsene fuori casa, in cortile, ed aspettare che tutto fosse finito. Pochissime volte la signora ha poi seguito il figlio nelle località in cui gareggiava. Quando lo ha fatto si è ben guardata però dall'avvicinarsi alle piste preferendo rimanere in albergo. «Sono stati anni di grandissime emozioni, di grandi felicità ma anche di grandi tensioni» - dice la signora Tomba. «Alberto ora ha deciso ed io più che mai rispetto - continua - la sua scelta». Nella squadra azzurra di sci Tomba non lascia però solo la notizia del ritiro del figlio dalle competizioni. Tra Alberto e sua madre c'è sempre stato un legame fortissimo. In questi anni di lunghissima carriera la signora

to ha vinto in un così lungo periodo di tempo. E' una perdita grandissima per la federazione italiana e per tutto lo sport mondiale» - dice ad esempio Gustav Thoeni, l'altro ex grande azzurro dello sci, ora dirigente della Fisi e per alcuni anni anche allenatore personale del bolognese.

«Io non ho mai avuto dubbi - aggiunge Thoeni - che Alberto dal punto di vista fisico e tecnico avrebbe potuto continuare a gareggiare ancora per qualche anno, dando del filo da torcere a tutti e vincendo. Ma non è solo una questione tecnica e di integrità fisica. E' anche un problema di motivazione». Dello stesso avviso è anche Flavio Roda che negli ultimi tre anni è subentrato a Thoeni come allenatore personale di Tomba. «Ha deciso Alberto, da solo, come è giusto. Era una scelta - dice Roda - tutta e soltanto sua. Una scelta da rispettare comunque».

LA STORIA

L'originale leggenda di un «cittadino» con gli sci nel sangue

BOLZANO «Ho potuto realizzare per me e per il mio Paese capitoli di una storia che credo importante»: nel suo addio all'agonismo Alberto Tomba ha messo anche un pizzico di modestia, in realtà la sua storia è ormai una leggenda. Per più di dieci anni questo bolognese ha attraversato infatti non solo il mondo dello sci come una stella lucente regalando non solo ai tifosi degli sport delle nevi emozioni grandissime.

Primo atleta «cittadino» in una disciplina che sino ad allora aveva visto protagonisti solamente ragazzi di montagna, Alberto Tomba era balzato sulle scene mondiali nel febbraio dell'87. A Crans Montana vinse il bronzo nel gigante ai Mondiali. Fu un risultato a sorpresa che lasciò increduli gli stessi suoi allenatori.

In nazionale ci arrivò infatti quasi per caso, per ragioni più politiche che tecniche. Fu inserito infatti per dare spazio nello sci alpino anche a qualche federazione appenninica per non lasciare tutti i posti ai soliti sudtirolesi e valdostani. Ma bastarono pochi mesi dopo il bronzo di Crans Montana per far capire anche ai più scettici che era nata non soltanto una stella dello sci, ma anche un personaggio destinato ad una popolarità internazionale.

La stagione che lo rivelò fu quella della Coppa del Mondo 1987-88, quella delle Olimpiadi di Calgary. Tomba aveva 20 anni, partiva con pettorali altissimi ma cominciò a vincere a ripetizio-



Non rivedremo più Alberto Tomba in azione sulle piste con questa grinta.

ne. Al cancelletto scherzava sempre, tutto gli riusciva facile e naturale. Le sue discese erano sempre al limite, tirate al massimo senza lasciare nulla alla prudenza o al calcolo. A Calgary vinse due ori e la Tomba-mania dilagò non solo in Italia ma nel mondo. La popolarità del ragazzo di Bologna dilagò ovunque.

Da Calgary, tra qualche basso ma soprattutto tanti alti, i successi di Alberto Tomba da Bologna sono entrati nei libri dei primati. Alle Olimpiadi - ne ha disputate quattro - ha vinto tre ori e due medaglie d'argento. Ai Mondiali ha vinto due titoli e due bronzi. Ha conquistato anche una Coppa assoluta.

In Coppa del Mondo ha conquistato 51 vittorie. L'ultima è stata il 15 marzo scorso, nello slalom speciale di Crans Montana, una località che ha significato molto per il campione bolognese. Secondo le statistiche ufficiali le vittorie sono state 50 ma lui ci ha messo dentro anche il successo in uno slalom parallelo.

Trionfante sulle piste, Tomba non ha avuto sempre altrettanta fortuna lontano dalle nevi. Con il crescere della sua popolarità è diventato una preda ambiziosa per giornalisti e fotografi. Per lui la privacy in questi anni è stata così una sorta di optional. Tomba, del resto, non ha mai fatto neppure troppo per difenderla. Dalle corse in auto al fidanzamento rotto con l'ex miss Italia Martina Colombari, dal lancio di una coppa contro il fotografo che lo aveva immortalato nudo in sauna, all'inchiesta per presunta evasione fiscale.

I TRIONFI

Coppa del Mondo: 50 vittorie. Slalom: '88: Sestriere, Madonna di Campiglio, Kranjska Gora, Bad Kleinkirchheim, Are, Opplad. '89: Madonna di C. '90: Waterville, Ceilo, Salen. '91: Sestriere. '92: Sestriere, Kranjska G., Park City, Kitzbuehel, Wengen, Crans Montana. '93: Garmisch. '94: Sestriere, Garmisch, Stoneham, Chamuniz. '95: Sestriere, Kitzbuehel, Wengen, Crans Montana. Gigante: '88: Sestriere, Alta Badia, Saas Fee. '91: Alta Badia, Kranjska Gora, Lillehammer, Aspen, Waterville. '92: Alta Badia, Park City, Crans Montana. '95: Alta Badia, Kranjska G., Adelboden, Bormio. Vincitore della Coppa del mondo nel '95, della Coppa di slalom '88, '92, '94 e '95, della Coppa di gigante '88, '91, '92 e '95.

Olimpiadi. Oro in slalom e gigante nell'88, in gigante '92. Argento in slalom nel '92 e '94.

Mondiali. Oro in slalom e gigante nel '96. Bronzo in gigante nel '87 e in slalom nel '97.

IL FUTURO

Si dividerà tra gli impegni di attore e quelli di ambasciatore dell'Unicef

Dalle piste ai set del cinema

Per Tomba il futuro riserva non più piste ma set.

BOLZANO «Magari ci farà una sorpresa e ce lo ritroviamo in gara ai mondiali di Vail in febbraio», aveva pronosticato pochi giorni fa Deborah Compagnoni parlando di Alberto Tomba. La sua, più che una previsione, era un augurio.

Gli inverni della Compagnoni, come quelli dei tifosi italiani e di tutto il mondo, saranno infatti più tristi senza Tomba in gara, senza i brividi regalati dalle

sue discese. Invece Tomba ha deciso che a Vail non ci sarà. Si è ritirato dall'agonismo, ma questo non esclude che lo si potrà vedere nuovamente in pista. Ma sarà solo per gare dimostrative o per beneficenza.

Nel futuro di Tomba, infatti, c'è la sua attività di ambasciatore Unicef alla quale il bolognese tiene enormemente. Per il resto al momento il suo impegno maggiore è quello derivante dalla sua nuova avventura di attore. Tomba da una decina di giorni è infatti impegnato nella sua prima esperienza come attore. A

Roma, Tivoli, e in altri centri del Lazio sta infatti girando come protagonista il film tv «Alex l'ariete», una produzione Cecchi Gori. La regia è di Damiano Damiani e partner di Tomba è la moglie di Eros Ramazzotti. L'ormai ex campione dello sci mondiale con l'occasione torna ad indossare la divisa di carabinieri.

Se il film avrà successo è comunque molto probabile che per Tomba si dischiuda definitivamente la porta del cinema. Tra i suoi impegni ci sono comunque intanto quelli pubblicitari come uomo-immagine per le diverse ditte di cui è stato testimonial in questi ultimi anni. Per il resto, si vedrà.

Di certo però da tempo Tomba sta facendo qualche pensiero anche per quanto riguarda la sua vita privata. A più riprese ha infatti ripetuto pubblicamente il suo desiderio di mettere su famiglia, di avere dei figli. Sta solo cercando l'anima gemella, impresa non facile nel mondo dello spettacolo. Per il momento, tuttavia, non vi sarebbero avvisaglie di rapporti seri in questa direzione. A 32 anni da compiere il prossimo 19 dicembre, Tomba resta così uno degli scapoli d'oro più ambiti.

DOPING

Il dottor Agricola non è stato sentito da Guariniello ma non ha voluto fornire chiarimenti

Medico della Juve in procura, è «giallo»

Il patron dell'Udinese Pozzo annuncia un doppio ricorso dopo i veleni

Il Parma convoca una conferenza stampa per spiegare il pasticcio dei valori sballati di 24 giocatori: una macchina dell'ospedale era tarata male.

TORINO Si è tinta improvvisamente di giallo la giornata dell'inchiesta di Torino sul binomio calcio-farmaci quando in Procura è comparso, insieme a un avvocato, Riccardo Agricola: il blitz del medico sociale della Juventus negli uffici giudiziari è durato pochi minuti e ha sollevato una quantità di interrogativi. Anche perché l'apparizione segue di appena mezza giornata il violento attacco lanciato l'altra sera dal presidente della società bianconera, Vittorio Chiusano, al procuratore aggiunto Raffaele Guariniello (che ieri ha ascoltato per un'ora il segretario generale del Coni Raffaele Pagnozzi).

L'unica cosa certa è che Agricola non ha incontrato Guariniello. «La mia presenza negli uffici della Procura presso la prefettura è legata alla mia figura di medico sociale della Juventus». - ha

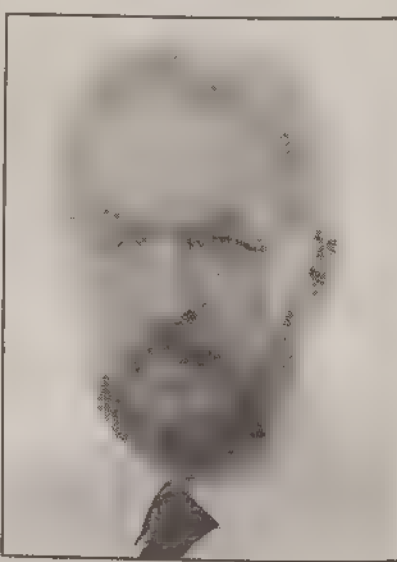
detto. «Comunque non devo andare da Guariniello». Il sanitario ha escluso le ipotesi di provvedimenti giudiziari nei suoi confronti, ma non ha voluto fornire ulteriori chiarimenti. Agricola potrebbe avere presentato una querela oppure una memoria per il giudice Guariniello, che non lo ha ancora ascoltato.

Udinese al contrattacco. «L'Udinese ricorrerà all'autorità giudiziaria ordinaria e alla procura federale per tutelare i propri diritti e la propria immagine». Lo ha dichiarato il patron della società friulana Giampaolo Pozzo a Prato dove la squadra di Guidolin era in ritiro in vista della gara con la Fiorentina.

Assistito dall'avvocato Gabriele Cianci, legale della società, Pozzo ha annunciato che è stato presentato un esposto alla procura di Udine perché «indaghi sulla

vicenda a 360 gradi» ed ha aggiunto che la prossima settimana presenterà querela alla procura di Milano nei confronti del Corriere della Sera, che ha diffuso la notizia del caso di doping che avrebbe coinvolto alcuni bianconeri. Inoltre Pozzo ha aggiunto che sarà presentato un esposto alla procura federale «che è in grado di assicurare un rapido raggiungimento della verità». Pozzo ha aggiunto che l'eventuale risarcimento dei danni «sarà devoluto in beneficenza».

Il presidente e il legale hanno poi precisato che la difesa del giocatore Calori verrà coordinata con quella della società anche se il giocatore dovrà procurarsi un diverso legale. Quanto alle cause in base alle quali l'Udinese si sarebbe trovata coinvolta nel caso, Pozzo esclude l'ipotesi di «complotto». «Hanno colpito noi perché - ha aggiunto - non abbiamo grandi protezioni, siamo una società di provincia e piccola che ha raggiunto grandi risultati esclusiva-



Giampaolo Pozzo

mente attraverso i propri meriti. Più rischioso sarebbe stato coinvolgere nel caso grandi squadre come il Milan o la Lazio».

Il Parma chiarisce. Ma quale doping di 24 giocatori del Parma, quali iniezioni «sospette» prima della partita? E tutta colpa della macchina tarata male. Insomma, il laboratorio privato del Sant'Orsola avrebbe sbagliato le analisi, in pieno.

Dietro a questo sospetto-doping ci sarebbe quindi un grosso equivoco. La vicenda dei calciatori del Parma risultati dopati finisce in una bolla di sapone. Questo secondo la linea difensiva della squadra che ieri ha messo a disposizione le analisi del sangue comparate fatte ai giocatori in tre diversi periodi (16-17 luglio, 27 luglio e 5 agosto). La documentazione è stata immediatamente consegnata al pm Spinosa, titolare dell'inchiesta bolognese. Il presidente Stefano Tanzi ha spiegato che gli esami comparati hanno dato esiti diversi da quelli in possesso della magistratura.

Sul caso Parma sono scesi in campo anche il ct della nazionale Dino Zoff e il capitano Paolo Maldini che difendono i calciatori «vittimi» di questo caos e chiedono chiarezza.

Inchiesta a raffica. Resta nell'occhio del ciclone il laboratorio antidoping del Coni. A Roma i fascicoli dell'inchiesta sul laboratorio dell'Acqua Acetosa, passano al procuratore Vecchione.

Tutta colpa del Ventolin

Stefano Zoff positivo: caso già archiviato

Derubata l'agenda con i test ematici al dottore della Saeco

EMPOLI Giovanni Falai, medico della squadra ciclistica Saeco e dell'Empoli, ha denunciato il furto di una agenda contenente, oltre alle schede tecniche dei corridori, anche i risultati di analisi del sangue degli atleti. Il furto è avvenuto giovedì scorso ad Ostuni, dove il professionista si trovava per il Giro di Puglia. Secondo la denuncia, Falai aveva lasciato la sua agenda in una camera d'albergo per visitare i ciclisti prima della corsa, ma al suo rientro non l'ha più trovata.

Falai, 40 anni di attività come medico sportivo nel ciclismo e 25 nel calcio, in passato ha seguito campioni come Bitossi e Moser, ed era stato sentito il 12 agosto scorso nell'inchiesta sul doping del pm Guariniello.

ROMA La procura antidoping del Coni ha chiesto l'archiviazione del caso. Ma Stefano Zoff, il pugile monfalconese, non è tranquillo. «Che jella, proprio in questo momento dovevo capitarci questa grana». Ed emergono i contorni di una vicenda finora rimasta nel silenzio: Zoff era risultato positivo al controllo antidoping al termine del vittorioso match per il titolo italiano dei superpiuma del 29 luglio scorso a Avezzano. La comunicazione era giunta al pugile dopo un mese.

Due settimane fa Zoff si è sottoposto alle controanalisi, risultate negative. Nessuna sorpresa, perché nel frattempo aveva ricostruito l'origine del problema: nei giorni precedenti il combattimento era ricorso a un farmaco per malattie respiratorie, il Ventolin, nel tentativo di debellare una fastidiosa bronchite. Il Ventolin contiene una sostanza, il salbutamolo, che



Stefano Zoff

rientra nella classe 2 dei prodotti proibiti con riserva. Ieri la proposta di archiviazione da parte della procura antidoping. L'ultima parola spetterà alla commissione d'indagine.

La procura intanto ha fissato le date delle prossime audizioni. Domani alle 15 sarà ascoltato il calciatore del Lecce Cristiano Pavone, positivo a un anabolizzante (Clostebol) a un controllo a sorpresa del 28 agosto. Con il giocatore sono stati convocati anche il presidente e il medico del Lecce. Martedì alle 15.30 è prevista invece l'audizione del giocatore del Livorno Franco Urbani, trovato positivo alla cocaina il 25 agosto al termine della partita casalinga di C1 con la Reggina.

CALCIO SERIE A Fiorentina-Udinese è la partitissima della quarta giornata - Friulani caricati nonostante una settimana difficile

Batigol-Amoroso, una sfida che vale il primato

La squadra di Guidolin vuole consolarsi in campionato - E' rimasto a casa l'acciaccato Locatelli

Le altre partite in cartellone

L'attrazione di Juve-Piacenza: Inzaghi contro Inzaghi L'Inter vuole il primo posto

TORINO Oggi fratelli contro. Ma non è una riedizione biblica della storia se mai vera di Caino e Abele, anche se un gol dell'uno potrebbe fare molto male all'altro e viceversa: male nella classifica delle rispettive squadre, Juventus e Piacenza, ma non certo nell'anima di due ragazzi, Filippo e Simone Inzaghi, che si vogliono tantissimo bene e lo ribadiscono, ad ogni intervista, come se mamma Marina fosse la regista occulta, ma nemmeno tanto, delle loro chiacchiere. Una bella famiglia questa degli Inzaghi piacentini, con papà Giancarlo, bell'uomo, sempre in

grado di far girare la testa a qualche ragazza e la mamma che rimpiange i tempi in cui portava la minigonna; un abbigliamento, a dir la verità, che anche oggi non la farebbe sfuggire. E poi loro due: Filippo nato nel 1973, goleador ormai consacrato della Juventus e del campionato, e Simone, di tre anni più giovane, già capace di esordire in A con un gol alla Lazio ed ora intenzionato a non sfigurare nei tabellini dei marcatori rispetto al più conosciuto e

consacratissimo fratello. Superpippo, dunque, contro Simone, in una partita, che stando ai valori tecnici, sembra dall'esito scontato. Ma è sempre pericoloso sottovalutare il Piacenza made in Italy. Ma veniamo all'Inter. «Mi piacerebbe proprio essere primo in classifica stasera, a 10 punti, prima della sosta di campionato», dice Gigi Simoni alla vigilia dell'incontro con la Perugia. «E' solo un desiderio ma, con la nostra vittoria sul Perugia, che non è certo facile, e con un pari tra Fiorentina e Udinese, non è del tutto assurdo».

La ricetta di Simoni contro gli umbrini assomiglia a quella di mercoledì anche se, per il tecnico interista, la vera Inter si vedrà quando ci sarà il giusto equilibrio difensivo e quando rientreranno Ronaldo e Baggio. E' ancora emergenza, insomma, in casa nerazzurra. Mazzoni, invece, teme la reazione del Parma dopole polemiche sul doping. Il Bologna, causa le numerose assenze, è in difficoltà. «Dobbiamo giocare con l'intensità e l'umiltà di una provinciale», spiega il tecnico.

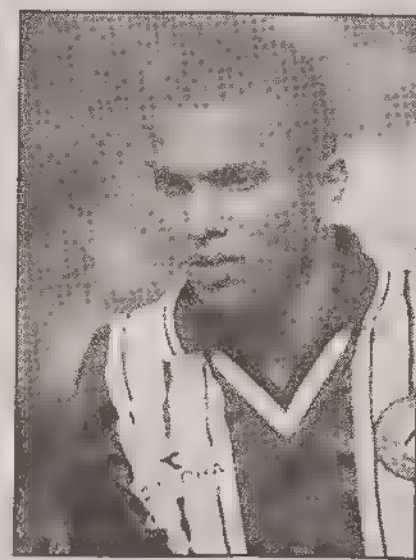
UDINE E' la partitissima della giornata. Chi l'avrebbe mai detto alla vigilia: la Fiorentina piazzata in seconda posizione che cerca di frenarla. Alla quarta di campionato può succedere anche questo. E può succedere che Fiorentina-Udinese sia anche la sfida del gol tra i due uomini al vertice della classifica marcatori, il viola Batistuta e il bianconero Amoroso.

I bianconeri sono partiti per la Toscana lasciando a casa un acciaccato Locatelli (è questa la novità dell'ultima ora, così come i debutti in panchina del centrocampista olandese Van der Veet e dei friulanissimi Molinari e Godeas), ma soprattutto cercando di lasciarsi

Serie A Programma (inizio 15.30)

SERIE A: Bologna-Parma; Messina di Bergamo; Fiorentina-Udinese; Bracciano di Prato; Inter-Perugia; Juventus-Piacenza; Palermo di Barcellona; Lazio-Cagliari; Boggi di Salerno; Salernitana-Emполи; De Santis di Tivoli; Sampdoria-Roma (20.30); Tomba di Ancona; Venezia-Milan; Ceccarini di Livorno; Vicenza-Bari; Bazzoli di Merano.

dietro le spalle una settimana che più piena di così non avrebbe potuto essere. L'avventura Uefa finita (tra gli applausi, è vero, ma



Marcio Amoroso

pur sempre finita), le polemiche sul doping con una valanga di accuse prima piovute sulla squadra e poi dissoltesi in un tourbillon di

parole che certo non aiuta a fare chiarezza su un problema che comunque il calcio deve avere il coraggio di affrontare, e seriamente. Insomma, per la squadra non sono stati giorni tranquilli, ma Guidolin è convinto: «La squadra - diceva ieri mattina - è caricata al punto giusto e tutti vogliono trasformare la rabbia accumulata in questi giorni in agonismo sul campo».

Tutta l'attenzione sarà però concentrata su Amoroso e su Batistuta: «Ma io non sono interessato alla classifica marcatori», minimizza il brasiliano. E' vero: quella che lui vuole è la maglia verde oro della selecao. Ma per conquistarla gli servono proprio i gol italiani. Dunque...

Guido Barella

Trapattoni: Niente distrazioni

FIRENZE «Abbiamo ancora un gradino da superare: bisogna gestire meglio le partite, senza buttar via il pallone o svolgere solo il compito, dobbiamo diventare ancor più determinati, intraprendenti e consapevoli dei propri mezzi». Alla vigilia della sfida con l'Udinese Giovanni Trapattoni non sbandiera il primato in classifica, ma scuote la sua squadra e la mette in guardia dalle insidie di questa partita: «Dobbiamo e vogliamo farla nostra ma non sarà facile, affrontiamo una delle migliori formazioni, una squadra agile e in forma e con un bel tiro d'attacco. Le nostre marcature saranno fluttuanti ma non concederemo spazi, sarebbe pericoloso».

La ricetta di Trapattoni, che recupera Oliveira ma rischia di rinunciare a Cois bloccato da una contrattura (al suo posto giocherà il giovane Amoroso) è semplice: «Dovremo essere concentrati come a Milano e a Spalato. Contro avversari come l'Udinese non bisogna mai distrarsi». Non si crogiola sui risultati fin qui ottenuti, oggi ad esempio affronta Guidolin, un collega della nuova generazione come i vari Sandreani, Colomba, Zaccheroni, tutti battuti, finora.

Serie C

L'Alabarda deve sbloccarsi nel piccolo derby con il Sandonà al «Rocco»

Triestina a caccia dei tre punti

Probabile esordio del nuovo centrocampista Casalini

Girone B

Partite e arbitri

Faenza-Viterbese; Anagnina di Salerno; Fano-Mestre; Marino di Roma; Giorgione-Torino; Gazi di Torino; Gubbio-Castell S. Pietro; Gabriele di Frosinone; Maseratese-Baracca; Lugo; Giangrande dell'Aquila; Rimini-Taranto; Bellodi di Bergamo; Sassuolo-Vis Pesaro; Vercelli di Fermo; Tempio-Torres; Ferro di Frattamaggiore; Triestina-Sandonà; Ferraro di Crotone.

Classifica: Torres, Mestre 9; Teramo, Sassuolo, Sandonà, Viterbese 6; Castell San Pietro, Rimini, Gubbio, Maseratese, Vis Pesaro 5; Trento, Fano, Faenza, Tempio 4; Triestina 3; Baracca Lugo 2; Giorgione 1.

TRIESTE Il calendario è diventato un mezzo di soccorso stradale per una Triestina che in questo momento è ancora ferma sulla corsia di emergenza con due gomme bucate. L'Acì manderà al «Rocco» oggi il Sandonà (inizio 15.30) e domenica prossima il Gubbio. Due squadre che dovrebbero riparare le gomme e anche fornire il carburante necessario all'Alabarda per riprendere il suo viaggio. Per carburante s'intendono i punti di cui gli uomini di Mandorlini hanno un disperato bisogno per la classifica. Ma non solo. «Ci serve la vittoria per sbloccarci anche sotto il profilo psicologico», spiega l'allenatore.

«Il clima attorno alla squadra e dentro lo spogliatoio adesso è buono ma dobbiamo conquistare tre punti. Assolutamente». Per raggiungere il successo bisogna però segnare. Un'ovvietà? Neanche tanto, visto che la Triestina non vede la porta da tre turni. Finora ha faticato a liberare un attaccante in area di rigore. Ora, anche se il restano non è ultimato, l'Unione sembra avere qualche opzione in più in fase offensiva. Mandorlini sta difendendo i meccanismi offensivi. Con Tomassini i compagni hanno un preciso punto di riferimento in attacco, quando arriverà Gallicchio (domani) la prima linea dovrebbe essere ancora più

competitiva. Stando alle indicazioni fornite dal collaudo di giovedì inizialmente il tecnico dovrebbe proporre l'undici di Lugo con Criniti a dare assistenza all'unica punta. Tuttavia Mandorlini sta meditando anche altre soluzioni tattiche che gli sono consentite dagli arrivi di Casalini e Mellucci. Entrambi sono stati già tesserati e sicuramente andranno almeno in panchina. Anzi, il primo potrebbe anche trovare un posto a centrocampo. In tal caso schiererebbe una specie di rombo in mezzo con due punte effettive, ma ha avuto poco tempo per provare. Due parole sul Sandonà che evoca tristi ricordi e anche molto freschi. Non tanto per

Così al «Rocco» (Ore 15.30)	
TRIESTINA	SANDONÀ
GINESTRA	1
BELTRAME	2
BAMBINI	3
MODESTI	4
ZOLA	5
SALA	6
TEODORANI	7
BORDIN	8
TOMASSINI	9
CRINITI	10
COTI	11
VINTI	12
SCOTTI	13
MELLUCCI	14
CASALINI	15
CANELLA	16
NICOLOSI	17
LOPRIENO	18
MANDORLINI	ALL.
	ROCCHI

Arbitro: Ferraro di Crotone

quella sconfitta che quest'estate costò l'eliminazione in Coppa Italia quanto per la maxi-squalifica di Bernardi che proprio in quella partita protestò troppo vivacemente con l'arbitro. L'allenatore

Rocchi dispone di un gruppo di giovani pagati poco ma che corrono come diavoli. Non sono fenomeni ma hanno quattro punti in più della Triestina. E tanto basta.

Maurizio Cattaruzza

BASKET

SERIE A2 La Serapide potrebbe avere difficoltà in difesa su Williams

Trieste cerca il riscatto a Pozzuoli

Il pericolo nelle file dei campani è l'eccellente ex imolese Jones

MOTO

Rivediamo il Gp Biaggi contestato e senza «pole»

PHILLIP ISLAND Rivediamo in tv, stamattina, il Gp d'Australia, penultima prova del Motomondiale. Le gare sono state disputate all'alba, e i piloti italiani erano partiti nelle condizioni migliori per lasciare il segno.

Un forte vento ha seriamente condizionato l'ultima sessione di prove ufficiali. Nell'ultimo turno della 500 Max Biaggi, complice una caduta e problemi di ciclistica, non è riuscito a rimontare su Michael Doohan. Impresa che è invece riuscita a Loris Capirossi, capace di soffiare la pole della 250 al compagno di squadra Valentino Rossi. Il titolo è una questione a due tra Capirossi e Harada. La centesima gara iridata della carriera si presentava difficile per Biaggi, dolente per i postumi della caduta nella quale è incaputo dopo appena sei giri dell'ultimo turno cronometratore. Nell'impatto, infatti, Max s'è procurato una forte contusione all'emitorace e alla spalla sinistra. Biaggi è stato anche contestato dal pubblico australiano.

Due grippaggi del motore non hanno impedito a Marco Melandri, rimasto sui tempi di venerdì, di conservare la pole della 125. Il baby ravennate ha preceduto i kamikaze Tomomi Manako, Kazuto Sakata e Masao Azuma. «Nonostante i due motori rotti - ha detto Melandri - sono riuscito a mettere a punto la moto per la gara».

Sintesi su Raitre dalle 11.

TRIESTE Attenti a mister Smith e mister Jones. I cognomi sono banali, ma i tipetti sono decisamente fuori dal comune. La Pallacanestro Trieste ha dedicato tempo e attenzione per le contro-misure ai due statunitensi della Serapide Pozzuoli. Ieri mattina, nell'ultimo allenamento prima della partenza, la squadra di Pancotto si è dedicata invece solo al tiro. Soprattutto da fuori, per Trieste è un momento mite da ridere. Il 12 per cento nelle «triple» domenica scorso contro Ragusa, 0 su 9 nel derby di allenamento con Gorizia.

Niente di più facile che oggi l'allenatore campano Scotti decida di correre il rischio di sfidare i biancorossi a prendersi dai 3.25. Pozzuoli, infatti, ha i suoi buoni motivi per cercare di tenere Williams il più possibile al largo dal canestro. La Serapide ha una panchina relativamente corta e non

ha un cambio per l'ala piccola titolare, il massiccio Lulli. Williams con le sue caratteristiche tecniche (grande capacità nel procurarsi falli e rimbalzi offensivi) può spostare i valori.

Per Trieste, dopo la scoppia casalinga, la trasferta a Pozzuoli rappresenta una verifica caratteriale. Dovrà giocare in un impianto «caldo», contro una formazione che è letale se viene messa in condizione di imprimere un ritmo sostenuto. A Laso, atteso a un riscatto dopo la grigissima prima di campionato, e a Laezza viene chiesto di limitare il regista Usa Smith. Bullara, poco brillante ultimamente, si confronta con l'ex Guerra.

Il compito peggiore spetta a Brian Shorter, chiamato a fronteggiare Bill Jones. Scartato da Imola, alla forte, 32 anni, due metri, è stato il miglior rimbalzista del turno d'esordio. E

uno dei migliori stranieri della categoria.

Sotto canestro la Serapide alterna due comunità, il corpulento Richmond (non baciato dal talento ma grazie ai passaggi di Smith a Pesaro ha fatto per metà gara un figurone) e Navarrete. Panchina cortina, con l'ex casertano Faggiano in grado di farsi sentire.

Trieste recupera Ogrišek, anche se non è ancora al meglio della condizione, e rinuncia a Miccoli, influente.

Il programma. Viola R. Calabria-Montana Fo; Bini Li-Select Av; B. Sardegna Ss-Scavolini Ps; Zara Fabiano-Snai Montecatini; Serapide-Pall. Trieste; B. Popolare Ss-Fila Biella; Cordivari Roseto-Sic Jesi.

Classifica: Bini, Zara, Montana, Scavolini, Cordivari, Viola, B. Popolare 2; Trieste, Fila, Snai, Serapide, B. Sardegna, Select, Jesi 0.

Roberto Degraffi

Serie A1

GORIZIA «Stiamo facendo piccoli ma continui passi in avanti». Tonino Zorzi sta lavorando molto per dare alla sua formazione una propria identità. Oggi la Pall. Gorizia sarà impegnata sull'impossibile campo della Kinder Bologna.

Un compito difficile quello che attende i goriziani e Zorzi ne è perfettamente cosciente. «Voglio vedere chi andando a giocare sul terreno dei campioni italiani lo consideri una cosa facile - dice - noi dobbiamo affrontare questa partita con tanta voglia di far bene e di dimostrare i progressi che abbiamo fatto in settimana e che abbiamo potuto accertare nell'amichevole a Trieste. La cosa più importante, pur nella consapevolezza della differenza che ci sarà oggi in campo, è credere fino alla fine sulle nostre possibilità e quindi batterci come fosse la partita della vita».

«Per noi è una partita importante - dice il tecnico goriziano - per vedere

Paron Zorzi pungola Gorizia nella tana dei campioni d'Italia

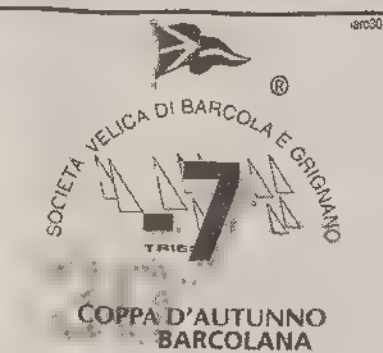
biamo fatto in settimana e che abbiamo potuto accertare nell'amichevole a Trieste. La cosa più importante, pur nella consapevolezza della differenza che ci sarà oggi in campo, è credere fino alla fine sulle nostre possibilità e quindi batterci come fosse la partita della vita».

«Per noi è una partita importante - dice il tecnico goriziano - per vedere

la risposta della squadra dopo l'approccio sbagliato avuto nella prima di campionato. La scorsa stagione le due matricole sono riuscite a salvarsi all'ultima partita. Significa che anche la salvezza è un compito arduo. Per farlo però bisogna batterci in tutte le partite col coltello tra i denti sperando nel miracolo. Non si possono selezionare le partite «possibili», sarebbe un errore».

Il programma: Varese-Polti; Sony-Zucchetti; Termal-Pompea; Ducato-Pepsi; Kinder-Gorizia; Benetton-Muller; Teamsystem-Mabo.

Antonio Gaier



ISCRITTI A QUOTA 563 Assente stamane la competitiva Nafta Watch

Coppa Bernetti, «antipasto» con Gaja Legend e Riviera

TRIESTE E' adesso, alla Coppa d'Autunno numero 30, manca esattamente una settimana. Sette giorni di attesa per quanto riguarda il risultato sportivo, ma già oggi, con la Coppa Bernetti organizzata dalla Società Nautica Pietas Julia (valida anche come ultima prova della settimana velica internazionale dello Yacht Club Adriaco) avremo una valida anticipazione delle forze in campo.

Si sono iscritti, infatti, anche i due principali pretendenti alla vittoria, Gaja Legend e Riviera di Rimini, che se da un lato «rovineranno» un po' la suspense per la Barcolana, dall'altro permetteranno di valutare le effettive forze in campo. Il terzo pretendente alla vittoria della Coppa d'Autunno, Nafta Watch, invece, non sarà domattina alle 9.30 al via di questo prologo di Barcolana, visto che arriverà in Golfo solo giovedì prossimo. E mentre in mare si fanno prove tecniche, a terra sono iniziate le manifestazioni collaterali. Ieri, nel corso della presentazione del video sulla regata, al Teatro Miela, il presidente della Svbg Molinari ha premiato alcuni velisti davvero speciali. Si tratta di un gruppo di disabili che nel corso dell'estate ha partecipato a un corso di vela, a bordo di una particolare imbarcazione acquistata dalla società l'anno scorso grazie alle offerte dei partecipanti alla Barcolana.

Resta ancora l'aggiornamento sugli iscritti: si fanno attendere gli scafi più prestigiosi, mentre le iscrizioni hanno raggiunto quota 563. Annunciate, intanto, la partecipazione alla regata di uno scafo d'epoca, il Rondine II, di 18 metri, proveniente da Ravenna, che giungerà in città anche per partecipare alla regata dell'Associazione italiana velieri d'epoca che si svolgerà tra due settimane, per l'organizzazione dello Yacht Club Adriaco.

fr. c.

Benussi e Bressani sul podio nel mondiale J22 di Favini

TRIESTE Ad incoronare l'atmosfera della Coppa d'Autunno, arrivano, per la Società Velica di Barcola Grignano, tre prestigiosi risultati. Tre atleti del sodalizio Gabriele Benussi, Lorenzo Bressani e Flavio Bottaro - che in barca ha contato anche sulla prestazione di un atleta dello Yacht Club Adriaco, Francesca Pitacco - hanno concluso ieri a Genova il campionato mondiale classe J22, organizzato dallo Yacht Club Italiano.

La vittoria è andata al luinese Flavio Favini, mentre Benussi, al timone di Kermesse, ha guadagnato il secondo posto, e Bressani su Scimed ha chiuso in terza posizione, vincendo l'ultima regata. Ottimo anche il risultato dell'equipaggio femminile armato da Flavio Bottaro: il Mille e una notte ha chiuso in settima posizione assoluta, primo equipaggio femminile.

Terzo round della «Settimana» Angelo Rosso beffa Trappola

TRIESTE Il terzo round della «Settimana velica» dell'Adriaco è stato portato a termine con fatica e riduzione di un lato del «bastone» per poco vento. In partenza era intorno ai 5 m.s., poi calato a 3 e meno ancora, in modo da indurre il presidente del comitato di regata, Franzese, ad accorciare il percorso. La competizione ha visto ancora una volta svilupparsi quella dinamica di regata ormai consueta, fatta di duelli fra barche più o meno uguali che finiscono con l'alternarsi nelle vittorie al traguardo.

Partiamo con la «velocità pura», che ha visto stavolta la rivincita in assoluto di Angelo Rosso di Crivellaro della Barcola-Grignano, il quale ha dato la birra alla rivalissima Trappola-Tripovich di Piccoli della Triestina vela. Terzo al traguardo Ottoemezzo di Monti dell'Adriaco, rifattosi su Metropiumetromeno di Tarabocchia dello stesso colore sociale. Quinta in «reale» la sempre scattante Marisa di Spangaro e Lantier della Barcola-Grignano. Ancora classe Open di gamba lunga: Città di Grisolera di Daniele di Santa Margherita sesta, e Concorde Meccanostampi di De Bona dello Yc Lignano, in settima posizione.

Prima degli Ims al traguardo Celeste 2 di Casse-ler della Pietas Julia, giunta ottava.

Tecnicamente, quindi, nulla o poco di nuovo sul nostro golfo con le forze locali che oggi, nella Bernetti, concluderanno il ciclo in una prova più affollata, il che potrebbe far scaturire qualche sorpresa. Saranno, infatti, in mare oltre 160 barche con più di ottocento persone negli equipaggi. La classifica generale della «Settimana» dopo le 4 prove sarà compilata oggi.

Il computer dà intanto i vincitori di ieri. Open Classe 39-42: Angelo Rosso, Crivellaro (Svbg). Cl. 35: Ottoemezzo, Monti (Adriaco). Cl. 28-31: Per Lisa, Spangaro (Snas). Cl. Delta 84: Scheggia. Depolo (Snpi). Cl. Ufo: La Rapida-Il Mercantino, Sferza (Sng). Ims Regata: 1) Jolly Roger, Paoletti (Yc Lignano); 2) X-Plosion, Tesi (Adriaco); 3) Founet, Canallaz-Fattori (Cupa). Ims Semplificato: 1) Passion Fruit, Molinari (Adriaco); 2) Oxigen, Giorgi (Adriaco); 3) Beatrix, Polli (Cdv Muggia). Ims Crociera: 1) Farremoda, Citar (Yc Orogio); 2) Celeste 2, Trevisanato (Sef Stamura); 3) The Sun, Tornetta (Triestina Vela).

Italo Soncini

PALLAMANO A Chiarbola gara-1 della Coppa Ehf: i triestini si misurano con il Bratislava

Genertel contro i lampi slovacchi

Adzic: «Faremo il nostro gioco» - Sulc: «Conterà il fattore psicologico»

TENNIS
Giunto all'epilogo
il torneo per Nc
al Circolo Ufficiali

All'appello dei quarti del torneo per Nc al Circolo Ufficiali manca solo Spanò, ritiratosi al primo turno. Gli altri favoriti ci sono tutti: Alessandro Redivo non ha concesso ancora nessun set ai suoi avversari, eliminando Pallini. Agevole anche il cammino di Zat, Soddifazio per Vidovich che ha superato Guadalupi, testa di serie n.6. Furlan ha domato Bensi e ora trova Maracchi. La testa di serie n.3 Sillani ha sconfitto Babici, Puglia ha eliminato Pribaz. Finale oggi alle 9.30. Risultati: Ott. Redivo b. Pallini 6-4 6-4. Zat b. Polidori 6-3 6-1. Suttur b. Schiozzi 6-3 6-4. Vidovich b. Guadalupi 6-3 7-6. Puglia b. Pribaz 7-5 6-7 6-3. Sillani b. Babici 6-4 6-3. Maracchi b. Zaccagna 6-4 6-3. Furlan b. Bensi 6-3 6-1.

CICLISMO

Stagione quasi agli sgoccioli: allievi in gara a Pordenone

Stagione ormai agli sgoccioli per il ciclismo regionale, con solo due gare in programma per oggi. Conclude le gare di esordienti, giovanissimi e juniores oggi per le categorie giovanili saranno in corsa, per il penultimo appuntamento stagionale, gli allievi che si misureranno sul 22.º Circuito del Torre.

Si gareggerà a Torre di Pordenone, grazie all'organizzazione del C.O. Bottecchia, su un circuito locale pianeggiante di 10 chilometri, per un totale di 100 chilometri. Gareggeranno tra i favoriti i ragazzi del Latisana, capeggiati da Milan e Cucinotta, il campione italiano di categoria, il sanvitese Andrea Pitton, e il campione italiano su pista

Denis Moro. Tra gli avversari da battere ci saranno i ragazzi provenienti dal Veneto. Partenza alle 14.30 da via Piave.

Per la mountain bike appuntamento a Faedis per il secondo Trofeo Fiore Franzolini, una corsa su sterrato e sentieri, con tratti in single track. La gara, organizzata dalla Libertas Tenedratic di Ceresetto di Martignacco, prenderà il via alle 10 dal parco festeggiamenti della valle di Soffimberg. I favori del pronostico vanno agli atleti di casa: gli open Stefano Peruzovich e Cesare Floreani, Michela Zodio, il master Luca Guatterri e i giovani Cristian Sergiampietri, Andrea Mascher e David Bevilacqua.

an. pug.

tempo l'allenatore Sulc. «Sappiamo poco della Genertel - taglia corto il tecnico slovacco in un inglese che tradisce una lunga permanenza all'estero - ma sappiamo bene che è stata ed è la più forte squadra italiana». Sulc non tace poi il fatto che in queste ultime stagioni la pallamano tricolore è cresciuta e che per entrambe le squadre il fattore chiave in questo esordio in Coppa sarà il fattore psicologico. Per il resto insiste, come il collega biancorosso Nino Adzic, sull'importanza della difesa. «Gli italiani, in genere, amano pensare più all'attacco e ad andare a rete - spiega. Anche noi siamo un po' così. In realtà penso che le partite si vinceranno se la difesa è ben schierata».

E in casa Genertel come si vive la vigilia dell'appuntamento europeo? Dal canto suo Adzic ribadisce di essere un uomo e un tecnico semplice e di fornire quindi indicazioni semplici. «Ho detto ai ragazzi che quella di domani (oggi, ndr) sarà una partita come tutte le altre. Sarà

COPPA EHF	
Palasport di Chiarbola ore 18.15	
GENERTEL	SKP BRATISLAVA
1 NIEDERWIESER	1 HUDAK
16 MESTRINER	16 TREPKA
4 OVEGLIA	2 IZO
6 STEFAN	6 TALLO
7 KAVRECIC	7 PITEKKA
8 SCHINA	8 STACHOVIC
9 FUSINA	9 VALO D.
10 GUERRAZZI	10 LUZAC
11 PASTORELLI	11 VALO M.
14 TARAFINO	13 SPUCHLAK
15 LO DUCA	15 POLAKOVIC
20 NOVOKMET	18 HLAVIUR
All. Adzic.	All. Sulc.
Arbitri: Scholtens e Stolk (Olanda) Commissario: Varga (Ungheria)	

insomma una partita "normale". E noi, a prescindere dal loro valore, faremo il nostro gioco. Tutto qui». Il tecnico montenegrino predica tranquillità, conferma che tutti i giocatori stanno bene (Novokmet in realtà sta curando un lieve stiramento addominale) e ripete che è bene guardare se stessi più che gli altri.

Se Adzic ostenta serenità non fa lo stesso il capitano biancorosso, Giorgio Oveglia, che non fa niente per nascondere il nervosismo della vigilia. «Vogliamo arrivare in semifinale - dice - ma questi slovacchi, tutti giovanissimi, sono veloci come fulmini. Chissà che cosa avranno pensato vedendo la mia data di nascita e quella di Schina...».

Mentre la Genertel affila le armi per il Bratislava, ieri si è giocato in serie A1. Questo il quadro completo dei risultati: Al.Pi. Prato-Conservano 36-21; Modena-Genertel 21-23; Forst Bressanone-Gymnasium Bologna 28-26; Bologna 1969-Haenna 27-25; Cologne-Nuova Teramo 27-28; Messina-Mordano 17-18; Ortigia Siracusa-Arag Rubiera 24-26.

Questa la classifica: Genertel, Arag Rubiera e Al. Pi. Prato 8; Bologna 1969 e Forst Bressanone 6; Conservano, Mordano e Nuova Teramo 4; Haenna 3; Ortigia Siracusa e Messina 2; Modena 1; Gymnasium Bologna e Cologne 0.

m. e.

GIOVANILI

Memorial «Marco Luchetta»: tris di battaglie per il trofeo

TRIESTE Si conclude oggi, sul terreno di gioco di via Feluga, il quinto Memorial «Marco Luchetta», manifestazione riservata alla categoria esordienti e organizzata dal San Luigi Calcio.

Alle 15 s'inizierà il triangolare per l'assegnazione del terzo posto a cui parteciperanno Domio, Manzanese e Ronchi, compagni classificatisi al secondo posto del proprio girone.

Alle 16.30, invece, sarà la volta dell'ambita prima piazza contesa dai padroni di casa del San Luigi, dal San Giovanni e dal Ponziana.

Il San Luigi ha strappato il primo posto del raggruppamento A al Domio vincendo per 4-2. I vivaisti sono andati a segno con Buttora, Mania e una doppietta di Franchini, mentre i biancoverdi hanno risposto con Finessi e Flora.

A fine partita per il San Luigi, favorito per la vittoria finale, è stato premiato il terzino destro Valerio Mattia quale miglior giocatore dell'incontro.

A nulla invece è servita la vittoria per 2-0 della Manzanese sul San Giovanni grazie alla doppietta di Masala.

Il primo posto del girone B è rimasto saldamente in mano ai rossoneri, mentre nel raggruppamento C il Ronchi, pur fermando (0-0) il Ponziana, ha lasciato la prima piazza ai veltri.

Programma. Ore 15: Domio-Manzanese; 15.30: Manzanese-Ronchi; 16: Domio-Ronchi; 16.30: San Luigi-San Giovanni; 17: San Giovanni-Ponziana; 17.30: San Luigi-Ponziana.

p.c.

I NOSTRI FAVORITI

Premio delle Contrade
Zorsel, Zuela Bi, Zambia Jet.
Premio Giraffa
Vit Bit Jet, Vedraner, Voice di Casei.
Premio Oca
Tokiki, Rovaré Dra, Tarco.
Premio Torre
Van Power, Vaga, Violetta Rl.
XX Palio dei Proprietari
Unforgiving, Pelé di Casei, Toshiba Db.
Premio Pantera
Save Venice, Unico Indizio, Tetona.
Premio Leocorno
Oursi Ok, Risorgiva Np, Nuccio, Sportivo.
Premio Aquila
Under Zen, Upupa Max, Uganda Sol.

gio e vuole le preferenze, anche se non l'avrà facile nei confronti di Unico Indizio, Tetona, e di Rocky Balboa, la sorpresa più attendibile. Anticipata quale settima corsa, la prova valida per il quarto verrà al via ben 17 soggetti. Sul miglio prover-

mo a indicare il ben situato Oursi Ok, ma anche Risorgiva Np, Nuccio, Noel d'Assia e Sportivo hanno facoltà di distinguersi. Chiusura con una «reclamare» per 4 anni sul miglio. Qui la scelta cade su Under Zen.

Mario Germani

CORSA TRIS

Ancora i gentlemen protagonisti della Tris, a Merano. Premio Costalunga, 44 milioni, m. 2200 in pista grande. Tris. 1) Jazgarz (77 1/2); 2) Siroky (76 1/2); 3) Gianca Rampezzotti (76); 4) Murphy's Malt (76); 5) Super Strillo (69); 6) Spus (68); 7) Careless Dream (67 1/2); 8) American Bus (66); 9) Dalton (66); 10) Decreto Ingiuntivo (66); 11) Highland Arrow (66); 12) Kapurella (67); 13) Magnate's Crown (66); 14) Nickie Note (66); 15) Pontida (66); 16) West Mountain (66). I nostri favoriti. Base: 3) GIANCA RAMPEZZOTTI, 2) SIROKY, 8) AMERICAN BUS. Aggiunte: 1) JAZGARZ, 9) DALTON, 12) KAPURELLA.

CALCIO DILETTANTI

Il San Luigi di Milocco atteso a Sacile da un avversario in crisi di risultati

Prova della verità per Trieste e Pro Gorizia

CACCIA AL 13

Dopo il buon "9" messo a segno da Milocco è la volta di Moreno Nonis tecnico del Vesna. Saprà fare meglio?

Trieste Calcio-Pro Gorizia X Per la compagine di Grillo un buon pareggio da strappare a una corazzata. Sacilese-San Luigi X Un risultato positivo alla porta della formazione di Milocco.

Capriva-Vesna 1 Piena fiducia ai "vecchi" di casa. Cividalese-Zarja/Gaja 1X Nell'ultima giornata ho visto una Cividalese in ottima forma. Credo che in casa possano essere considerati favoriti.

Latte Carso-Muggia 1X Spendo la tripla per un derby che si preannuncia combattuto.

Ponziana-Palmanova X2 Dopo la brutta partenza, il Montefalcone non può permettersi ulteriori passi falsi. Costalunga-Buiese 1 Il Costalunga dovrebbe ripetere con un avversario non irresistibile fuori casa.

Gemonese-Domio X Un buon punto da prendere su un campo molto difficile.

Zaule-Natisone 1 Piena fiducia alla mia ex squadra. Edile Adriatica-Juventina 1 Ancorata a 0 punti l'Edile deve cercare di scuotersi.

Pro Cervignano-Opicina X Un pari dovrebbe accontentare entrambe.

Pro Romans-San Giovanni 1 Trasferta difficile, spero proprio di sbagliare pronostico.

Lorenzo Gatto

IPPICA

Unforgiving in caccia di Pelé di Casei e Toshiba Db - Ben 17 partenti nella corsa dei quartè

Palio dei Proprietari a Montebello

Giunto alla sua ventesima edizione, il Palio dei Proprietari ripropone questo pomeriggio (il via del convegno da oggi è fissato alle 15) l'edizione regionale che manda nell'arena sette trotteristi. Un solo penalizzato, a 25 metri dallo start, l'americano Unforgiving sul quale convergono i favori del pronostico. Non dovrebbe risultare difficile per il pupillo di Vecchie non rendere la penalità sulla media distanza ad un gruppetto, comunque bene assortito, di indigeni.

Di questi, Pelé di Casei, reduce dal quarto posto otte-

nuto nella Tris, si presenta con le carte in regola per figurare nel ruolo di principale antagonista dello yankee. Al primo nastro, però, figurano altri due soggetti in grado di correre con fondate ambizioni. Alludiamo a Toshiba Db, che si rappresenta alla guida del suo nuovo trainer Romanelli, a Persiano Gilm, che è anch'esso reduce dalla Tris (quinto davanti al favorito Rudolf Simon) e che sta attraversando il miglior periodo della sua carriera. Sembra più difficile invece il compito per Sial di Casei, Rodeano Jet e Top Monster If, dimodoché il Palio si può

benissimo analizzare nel tentativo di fuga di Pelé di Casei, Toshiba Db e Persiano Gilm e nella risalita di Unforgiving che alla distanza dovrebbe saper esprimere qualcosa in più rispetto agli avvantaggiati e, di conseguenza, far valere ai rivali il suo dirompente allungo.

Il convegno si inizierà con una prova per i 2 anni. Zorsel potrebbe andare a bersaglio, Zuela Bi, Zimmer Gb e Zambia Jet cercheranno di rendere difficile il tentativo dell'allievo di Rossi. Sul doppio chilometro i 3 anni in una corsa che potrebbe riproporre all'attenzione Vit Bit

Jet, il più accreditato del lotto. Per i «gentlemen» una bella prova in velocità. Con i migliori numeri Tarco e Talea Pl venderanno dura la pelle, però Tokiki e Rovaré Dra dovrebbero valere qualcosa di più e il pronostico è di loro pertinenza. Ancora 3 anni, ma sul miglio, con la novità Van Power (un Hdb) ben sistemato nell'abbrivo e da considerare al pari di Vaga, Violetta Rl e Vurasing.

Ben 45 i cavalli al via nelle ultime tre corse, roba da far tremare i polsi agli scommettitori. Nella riserva Totip, Save Venice in Categoria G sembra di... passag-

LA PIU' ASCOLTATA NEL TRIVENETO

RADIO BIRIKINA
tel. 0423/736673

455.000
ASCOLTATORI NEL GIORNO MEDIO
1.138.000
NEI SETTE GIORNI

LA SUA CONCORRENTE PIU' TEMIBILE È

radio BELLA & MONELLA
tel. 0423/736617

301.000
ASCOLTATORI NEL GIORNO MEDIO
771.000
NEI SETTE GIORNI

RADIO BIRIKINA

si ascolta a:

UDINE : 94.200 - 107.400 - 100.600
PORDENONE : 91.600 - 91.850
TRIESTE : 88.000 - 94.500 - 101.750
GORIZIA : 101.700

RADIO BELLA & MONELLA

si ascolta a:

UDINE : 93.450 - 100.800
PORDENONE : 93.450

MEDIA

CONCESSIONARIA

DI PUBBLICITÀ

SEDE OPERATIVA A PADOVA

Tel. 049/8872800 - Fax 049/8872786 - Filiali a: TV - VE - VI - UD

Qualcosa di speciale



**Perché
accontentarsi?
Per i più esigenti:**

Residence "Antiche Velerie del Lloyd" in via Giulia 56.58

L'IMPRESA DI COSTRUZIONE CIVIDIN

- Una garanzia di serietà
- Edilizia di qualità senza compromessi

IL COMPLESSO RESIDENZIALE

- Prezzi da 2,7 milioni/mq
- Climatizzazione autonoma
- Porte blindate e videocitofono
- Garage con ascensori diretti
- Bagni con idromassaggio
- Serramenti in legno Douglas

- Grandi terrazze panoramiche
- Disponibilità locali d'affari
- Vicinanza a scuole, università, servizi pubblici e centro commerciale

IL SERVIZIO DEL GRUPPO PROGETTOCASA

- Mutui al 5%, pari al costo di un affitto
- Possibilità di permuta
- Nessuna spesa di mediazione



PROGETTOCASA



CIVIDIN & Co. spa

informazioni e vendite:

**Tel. 040
368283**

Continuaz. dalla 6.a pagina

CERCASI pulitrice esperta disposta uso macchinari orario 14-16. Buona retribuzione scrivere a cassetta n. 17/D Publied 34100 Trieste.

CERCASI telefoniste addette al telemarketing per attività promozionale, no vendi-

ta, presso ufficio, zona centro, offresi fisso più incentivi. Telefonare dalle 10 alle 20 allo 040/3725742.

CERCASI urgentemente perito industriale disegnatore meccanico conoscenza autocad 040/630858. (A1557)

COMMESSA apprendista cerca negozio Manuel di via

San Lazzaro 15, Trieste.

COOPERATIVA cerca personale per pulizie straordinarie con provata esperienza. Retribuzione con tutte le garanzie contrattuali. Scrivere a cassetta n. 23/D Publied 34100 Trieste. (A00)

DITTA di rappresentanza cerca persona qualificata, pre-

senza perfetta, conoscenza lingue slave, inglese o tedesco con esperienza ufficio, computer e vendita. Inviare curriculum c/o cassetta n. 2/E Publied 34100 Trieste.

IMPORTANTE azienda metalmeccanica ricerca giovane manutentore meccanico diplomato perito meccanico di-

sponibile a lavorare su turni anche sul fine settimana, telefonare ore ufficio 0481/711611. (C673)

IMPORTANTE gruppo cosmetico cerca responsabile profumeria con esperienza nel settore, bella presenza. Inviare c.v. fax 011/9976512.

IMPORTANTE società commerciale per completamento organico ricerca per le sedi di Trieste e Monfalcone collaboratrici/ori età minima 26 anni per organizzata attività di vendita. Dopo un iniziale periodo di prova è possibile svolgere anche attività part-time. Per i selezionati guadagno fisso garantito fino a L. 2.200.000 mensili. I più capaci tra quelli inseriti a tempo pieno verranno assunti quali dipendenti della società. Inviare curriculum vitae a Cassetta n. 28/D Publied 34100 Trieste. (A10568)

IMPRESA termoidraulica cerca periti operai apprendisti per lavori a Trieste e in regione. Gradita eventuale esperienza. Scrivere a Cassetta n. 22/D Publied 34100 Trieste.

LAVORARE a domicilio??? Offriamo premi produzione e inserimento ns. organico per confezione ns. articoli. Informati gratuitamente. Numero verde 167/225544.

PANIFICIO Monfalcone cerca apprendista panettiere età 18 - 25 anni tel. 0481/485100. (C669)

PANIFICIO Monfalcone cerca commessa e magazziniera esperienza computer età 18 - 25 anni tel. 0481/485100. (C669)

PARRUCCHIERA cerca apprendista esperta o neo lavorante massimo 28 anni. Tel. 0347/8059605.

PASTICCIERE veramente capace cerca panificio Giudici via Orlandi 9/A telefono 040/369235. (A10546)

PELLICCIAIA cercasi per negozio centralissimo bella presenza. Tel. 040/362822. (A10529)

PRIMAIA società settore informatico ricerca tecnici esperti per assunzione immediata richiedesi esperienza doti umane e partecipative retribuzione commisurata reali capacità telefonare 0348/2330422 ore ufficio. (A10283)

RICERCHIAMO personale femminile bella presenza servizio hostess età 18-30 buona cultura almeno una lingua straniera. Inviare curriculum manoscritto a cassetta n. 18/D Publied 34100 Trieste. (A10299)

SEGRETERIA commerciale gestione fornitori conoscenza Access referenziata, eventuale part-time. Scrivere a cassetta n. 1/E Publied 34100 Trieste. (A10587)

SOCIETÀ distributrice materiale pubblicitario ricerca volantinatori e caposquadra autouniti per Trieste e provincia. Richiedesi serietà. Telefonare allo 0348/2654664, orario 9-18. (Gud)

TELEFONISTA ore 18-21 fisso mensile 500.000 + premi cercasi Monfalcone, telefonare lunedì 12-18 allo 0481/413212. (C676)

URGENTEMENTE cercasi solo se veramente capace internista cucina automunita. Tel. 231121.

Rappresentanti

AGENZIA ricerca Trieste Gorizia giovane venditore introdotto bar discoteche, alimentari. Offresi fisso, provvigioni, incentivi. Telefonare 0347/5420858.

AZIENDA leader proprio settore ricerca per le zone di Ud/Go e relative province 2 agenti di commercio, anche prima esperienza, automuniti per inserimento immediato. Si offrono training iniziale, corsi di aggiornamento e marketing, possibilità di carriera, inquadramento di legge, provvigioni, premi e incentivi ad alto livello. Per colloquio telefonare allo 0432/470366 dalle 16.30 in poi.

IMPORTANTE società industriale, leader nel settore idropittura - smalti - vernici cerca venditore militente, automunito, per concessionario situato a Trieste, cui affidare la vendita dei propri prodotti. Telefonare al n. 0338/7874328 ore ufficio.

Lavoro a domicilio artigianato

A. SGOMBERIAMO rapidamente anche gratuitamente abitazioni cantine acquistando eventualmente rimanenze telefonare 040/394391 - 040/311474. (A10608)

DITTA artigiana esegue riparazioni e ripassatura tetti. Tel. 0368-7390822 ore serali.

LUCIDIAMO marmi, tinteggiamo case. Per preventivi gratuiti telefonare allo 0335/6933279. (A10640)

Appartamenti e locali offerte d'affitto

A.A. ALVEARE 040/638585 F. Severo-Marconi arredato non residenti: bistanze, cucina, bagno L. 650.000 mensili. (A10597)

A.A. ALVEARE 040/638585 S. Giacomo arredato, non residenti, autometano: bistanze, cucina, bagno L. 550.000 mensili. (A10597)

ABITARE a Trieste. Grado Pineta. Arredato. Soggiorno/salotto, cucinotta, bicamere, bagno, poggolo. 900.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Residenti vuoto. Circa 100 mq. Zona Rossetti 700.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. S. Francesco. Elegante foresteria, arredata. Grande metratura. Ascensore. 1.500.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Vicinanze Università. Arredato quattro studenti non residenti. 1.000.000. 040/371361. (A00)

AFFITTASI ambulatorio in studio medico telefonare dalle 10-12 e dalle 15-17 al 767022. (A9949)

AFFITTASI centralissime singole stanze ascensore anche da 180.000 mensili uso ufficio 040/630619. (A10547)

AFFITTASI Coroneo restaurato 3 stanze cucina bagno 850.000 Miramare 3 stanze cucina bagno 600.000 S. Giovanni 2 stanze cucina bagno poggolo garage 800.000 tutto compreso Canova 2 stanze cucina bagno poggolo 600.000. 040/7606552.

AFFITTASI nuovi locali zona Ezit mq 1400 più mq 2000 terreno accesso autotreni tutti gli usi tranne supermercati. Telefono 040/383083. (A00)

AFFITTASI Torrebiana restaurato 4 stanze cucina bagno 1.200.000 Canova stanza cucina bagno 500.000. 040/7606552. (A10573)

AFFITTASI uffici Marina vista golfo salone 7 stanze servizi Corso Italia 3 - 5 stanze stabile di pregio informazioni 040/7606552. (A10573)

AFFITTASI XX Settembre ammobiliato studenti 2 stanze cucina bagno 4 letti 650.000. 040/7606552.

AFFITTO uffici zona via Flavia varie metrature. Tel. 0335/8136383.

ARREDATI immobiliare Borsa 040/368003 affitta: Gattari matrimoniale, cucina, bagno, terrazzo 600.000 mensili; centralissimo soggiorno, cucinetta, matrimoniale, bagno 600.000; Verga saloncino, due stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, 800.000; Donadoni due camere, cucina, bagno, poggolo 900.000. (A10591)

CARDUCCI primingresso in palazzo signorile: salone, tre stanze, stanzetta, cucina,

doppi servizi, 1.800.000 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A10591)

CEDESI affitto muri per attività commerciale posizione turistica San Giusto. 040/418750. (A10650)

ELLECI 040/635222 affittasi Città Vecchia soggiorno due camere due camerette cucina abitabile bagno 820.000 mensili altro monolocale zona centrale 550.000 mensili. (A10604)

LOCALI/MAGAZZINI Immobiliare Borsa 040/368003 affitta: Ananian 50 metri quadrati 600.000. San Giacomo 37 metri quadrati 550.000.

NEGOZIO Fabio Severo 31 circa 55 mq più annesso magazzino seminterrato circa 54 mq affittasi Amministrazione Spagnul. Tel. 367070 pomeriggio.

SAN Canzan affittasi centralissimo, avviato negozio 385 mq, doppia entrata, vasta esposizione, parcheggio. Senza spese di entrata, libero 1999. Telefono 0481/76057-767028 ore serali. (C667)

UFFICI Immobiliare Borsa 040/368003 affitta: Ponchielli cinque stanze 1.200.000. Via Roma quattro stanze 1.100.000. Adiacenze San Marco 36 metri quadrati 550.000. (A10591)

UOTI Immobiliare Borsa 040/368003 affitta: Sant'Anastasio due stanze, cucina, servizi separati 500.000; via Molino a Vento due stanze, cucinino, bagno canone iniziale 400.000; Fabio Severo saloncino, due stanze, cucina, bagno 800.000. (A10591)

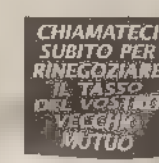
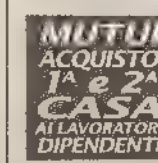
Capitali - Aziende

A.A.A. CERCHIAMO urgentemente in acquisto negozio centralissimo zona pedonale 60-80 mq. Gabetti Opimmi 040/763325. (A00)

PRESTITI Personalizzati

IN TUTTO IL NORD ITALIA
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi

da 3 a 15 milioni
anche con **firma singola**
entro 24 ore in mano vostra
con una **semplice telefonata**



La telefonata è gratuita
Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.30
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali

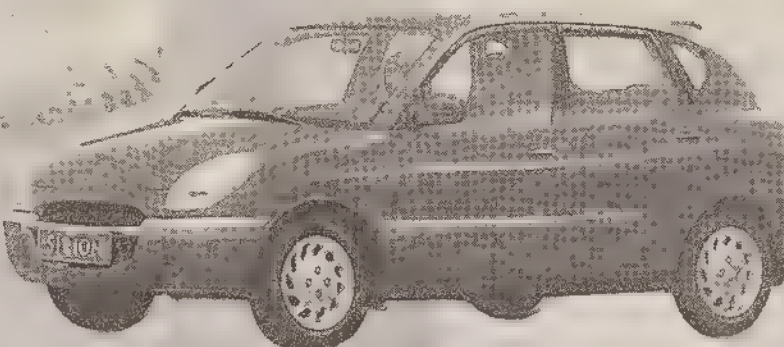


grande concorso

Fedeli e Vincenti

con
IL PICCOLO

Week end a Londra
per 2 persone nel lussuoso
comfort del



**OGGI CON IL GIORNALE
LE NUOVE SCHEDE RACCOGLIBOLLINI**

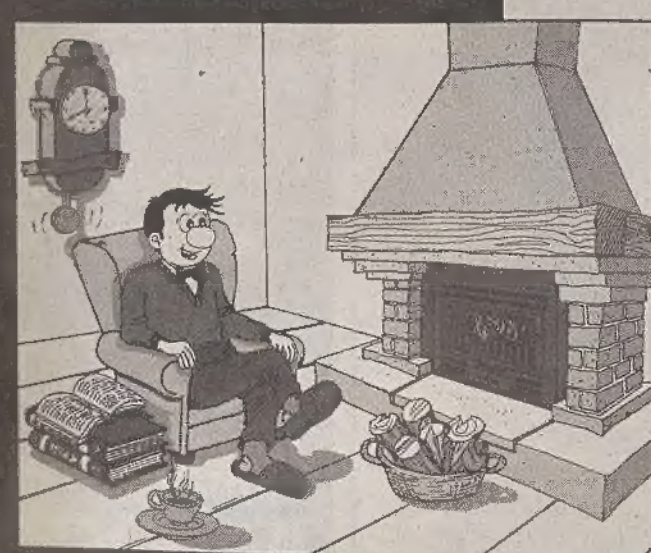
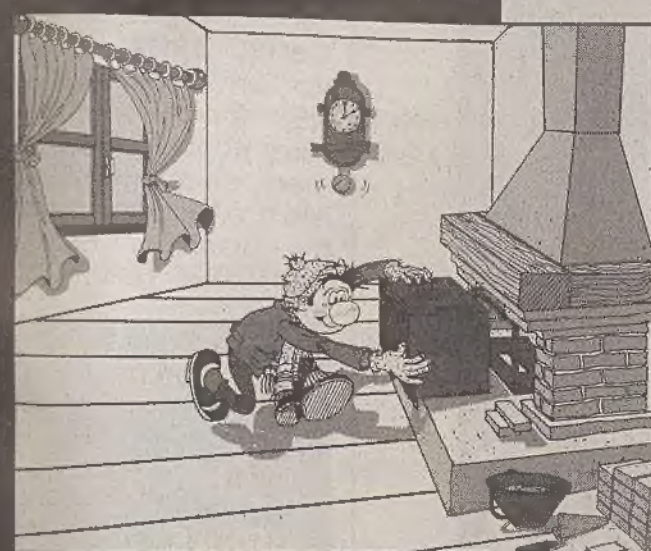
**DOMANI
inizia il secondo mese di gioco**

Oltre alle vincite settimanali (biglietti aerei per Londra andata e ritorno) è in palio questo mese una magnifica Sirion Daihatsu della concessionaria Autosandra...

Viaggio a Londra per due persone con albergo
Collier in oro
Scooter Piaggio Liberty
Telesor Mivar
Videoregistratore Sony
5 telefonini GSM Motorola

Ed inoltre...

PER INFORMAZIONI...



IL TUO CAMINETTO FA FUMO? NON SCALDA? CONSUMA TROPPO?

la soluzione:
FIREBOX
EDILKAMIN

SI MONTA IN MENO
DI MEZZA GIORNATA
HA IL FUNZIONAMEN-
TO GARANTITO
RISCALDA FINO A
100 m²

CONSULENZE GRATUITE DA LUNEDÌ A VENERDÌ - ORE 9-19
Numero Verde
167-014142

EDILKAMIN
20020 LAINATE (Milano) - via Mascagni, 7 - Tel. 02/9374181 - Fax 02/9373796
E-mail: mail@edilkamin.com - Internet: www.edilkamin.com

A. A tutte le categorie soluzioni finanziarie velocemente un consulente presso di Voi.
Tel. 0422/422527-426378. (G.PD)
A referenziato cede gestione salumeria e generi alimentari vari, reddito dimostrabile. 040/825639.
CEDESI attività di abbigliamento in posizione semicentrale di intenso passaggio. Prezzo interessante 0337/535315. (A10593)
CEDESI Istituto di bellezza centralissimo scrivere a Publised cassetta n. 5/E, 34100 Trieste. (A10636)
EDICOLA in gestione adatta principianti con Rec cauzio-

ne, spirito di sacrificio. 040/946390.
GIOIELLERIA cede in affitto d'azienda, centralissima, avviamento decennale, minimo investimento iniziale più inventario. Trattative riservate. Telefonare 0337/543796. (A10532)
GRADO vendesi licenza articoli fotografici tab. XIV tab. XI con attrezzature tel. 0347/3204273. (A10152)
MARKETING 040/632211 Barriera, 120 mq murilicenza, con appartamento di altri 120 mq, prezzo impegnativo. (A00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 costruendi gara-

ges centralissimi, varie tipologie... OTTIMO INVESTIMENTO!
PRIMARIA azienda nazionale offre apertura nuove sedi in franchising 0347/4760886. (GMI)
VENDESI laboratorio di pizzeria a domicilio prezzo irrisorio. Tel. 0339/4638089. (A10643)
VENDO capannone zona via Flavia vicino Illy caffè 320 mq prezzo interessante. Tel. 0335/8136383.
VENDO negozio abbigliamento 80 mq zona forte passaggio marchi prestigiosi, ottimo fatturato, ore ufficio 0335/8136383.

049/8961991 Finanziamenti velocemente, qualsiasi categoria, importo, operazione. Contatto immediato. Giallo Oro Italia. (G.MN)

21 Case-ville-terreni acquisti

A.A.A. ECCARDI accetta incarichi di vendita vostro immobile. Massima serietà telefonare 040/634075. (A10631)
A.A. CERCHIAMO urgentemente per nostra clientela camera cucina bagno anche da ristrutturare qualsiasi zona. Ellici 040/635222. (A10604)

BARCOLA-GRETTA, cercasi per selezionata clientela appartamento 100-120 mq vista mare. Cuzzot 040/636128. Definizione immediata. (A10303)
CENTRO, cercasi per selezionata clientela ultimo piano con terrazzo a vasca. Cuzzot 040/636128. Definizione immediata. (A10303)
CERCHIAMO per nostro cliente urgentemente 1-2 camere cucina bagno buone condizioni zona centrale pagamento in contanti. Colbert 040/634545. (A10603)
CERCHIAMO villa o appartamento prestigioso di ampia metratura. Garantiamo massima riservatezza. Equipe 040/764666. (A10584)

URGENTE!

CERCHIAMO
VILLETTA
ZONA
OPICINA-TREBICIANO

DEFINIZIONE
IMMEDIATA

CUZZOT
IMMOBILIARE
040/636128

COMMERCIALE, cercasi per selezionata clientela appartamento 80-100 mq vista mare, box auto. Cuzzot 040/636128. Definizione immediata. (A10303)

IMPRESA cerca stabili interi anche occupati o terreni edificabili in città tel. 040/660094 ore 9-13/17-19.
ROIANO cercasi per selezionata clientela appartamento 70-80 mq in casa semirecente. Cuzzot 040/636128. Definizione immediata. (A10303)
SAN Giovanni cercasi per selezionata clientela soggiorno, due camere, cucina, bagno, poggolo. Cuzzot 040/636128. Definizione immediata. (A10303)
SAN Luigi cercasi per selezionata clientela appartamento 70-80 mq in casa semirecente. Cuzzot 040/636128. Definizione immediata. (A10303)

SAN Vito, cercasi per selezionata clientela appartamento vista mare, box auto, palazzina lussuosa. Cuzzot 040/636128. Definizione immediata. (A10303)
SIRION Srl cerca per acquisto propri uffici in immobile prestigioso anche unità singola. Tel. 0481/32073.

22 Case-ville-terreni vendite

A.A. ECCARDI per eredità vende occasione via Pietà ottimo stabile cucinino soggiorno due stanze bagno wc ripostiglio cantina termoa autonomo. 040/634075 (A10631)
A.A. ALVEARE 040/638585 Commerciale alta casetta da ristrutturare su terreno L. 270.000.000. (A10597)

A.A. ECCARDI vende intero esclusivo PALAZZETTO Liberty primi '900. Adatto famiglia numerosa o rappresentanza. Atrio ingresso e scala accesso in marmo cucina soggiorno pranzo sei stanze taverna arredata cantina tripli servizi ripostigli disimpegno poggoli. Perfettamente rifinito. Ampla metratura. Telefonare solo interessati 040/634075. (A10631)

A. QUATTROMURA Colonna mansardina finestrata luminosa due vani wc esterno. 29.000.000. 040/578944.

A. QUATTROMURA Giulia da sistemare soggiorno camera cucina servizio poggolo. 75.000.000. 040/578944. (A10574)

A. QUATTROMURA Largo Niccolini appartamento 75 mq completamente rinnovato riscaldamento autonomo. 130.000.000. 040/578944. (A10574)

A. QUATTROMURA Muggia villa circa 350 mq, parzialmente da ultimare terreno 2.000 mq possibilità bifamiliare. 600.000.000. 040/578944. (A10574)

A. QUATTROMURA Ruppincello rustico indipendente da ristrutturare 100 mq due livelli cortile. 135.000.000. 040/578944. (A10574)

A. QUATTROMURA S. Vito tinello cucinino due camere bagno poggolo cantina. 149.000.000. 040/578944. (A10574)

ABC D'Annunzio, V piano, ascensore, ingresso, cucina, saloncino, due camere, ripostiglio, poggolo, veranda, autometano, come primo ingresso. 190.000.000. (A10596)

ABC Fiera, recente, V piano, ascensore, luminosissimo, ampio ingresso, salone, cucina

CUZZOT

TRIESTE 040-636128
LARGO BARRIERA 16

S. GIACOMO, palazzo rinnovato, appartamento luminoso, ottimo: atrio, cucina, camera, bagno completo. 53.000.000.

XX SETTEMBRE ALTO, mansarda con ascensore, palazzo a alloggio buone condizioni: atrio, cucina, camera, cameretta, bagno, servizio separato. 74.000.000.

CORONEO ALTA, occupato con sfratto in corso, 120 mq da ristrutturare. 70.000.000.

PICCARDI, 40 ennale da rimodernare: atrio, cucina, camera, cameretta, bagno, servizio separato. 68.000.000.

FORTUNIO luminoso, in bello stabile d'epoca: atrio, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggolo. 80.000.000.

DONADONI, epoca, buone condizioni: atrio, cucina arredata a nuovo, camera, cameretta, bagno. Seramenti in alluminio, autometano. 107.000.000.

D'ANNUNZIO ALTO, epoca, luminoso, atrio, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, servizio separato, poggolo, cantina. Termoa autonomo. 110.000.000.

STRADA PER CATTINARA, in piccola palazzina, vista mare, appartamento da rimodernare: atrio, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, veranda, giardino. Termoa autonomo. 156.000.000.

ANGELO EMO, vista aperta, rinnovato totalmente, perfetto: atrio, saloncino, cucina, due camere, bagno, servizio separato, ripostiglio, cantina. 189.000.000.

CORELLI, vista mare, ottimo: saloncino, cucina, camera, cameretta, doppi servizi, terrazzino, posto auto coperto, termoa autonomo. 185.000.000; altro ottimo, lievemente più ampio e con posto auto nel garage 187.000.000.

EREMO ALTA, ampio appartamento vista mare in villa bifamiliare. Circa 140 mq più terrazza abitabilissima: atrio, salone con terrazza, grande cucina, tre camere, due bagni, ripostiglio, cantina, box auto, parcheggio scoperto, giardino. 450.000.000.

ANGELI, mansarda in palazzina rifatta su recupero edificio. Finiture ottime: salone, cucina, disimpegno, camera, bagno. Autometano. 190.000.000.

VALERIO, dopo l'Università in complesso residenziale del 1991 appartamento con vista mare e ditta. Esposto a sud. Condizioni pari al nuovo: atrio, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, terrazzo, cantina, due posti auto. 250.000.000.

SAN NICOLÒ, palazzino d'epoca rinnovato: appartamento di saloncino, camera, cucina, bagno, servizio separato. Termoa autonomo, circa 93 mq per 200.000.000 tratt.

MONFORT, 30 ennale, ottimo, circa 115 mq più terrazza e poggolo: atrio, salone, due camere, cucina, stanzino, due bagni. 250.000.000.

ROSSETTI, in bellissima palazzina 20 ennale appena rinnovata nelle facciate, signorile piano alto di circa 140 mq più terrazzo: atrio, salone circa 50 mq più terrazzo, cucina, disimpegno, due matrimoniali, due bagni, due ripostigli, posto auto nel garage 350.000.000.

PIAZZA DELLA BORSA in una delle più belle palazzine della piazza, stupendo piano alto di circa 165 mq: atrio, salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, camerino, piccolo poggolo interno, soffitta. Autometano. Trattative riservate.

SANTA CROCE, casetta 20 ennale accostata da un lato sita in un complesso residenziale. La casa è disposta su un unico piano: atrio, soggiorno, cucinotto, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, soffitta, giardino circa 1.000 mq con accesso autovettura. Trattative riservate.

NAVALI, favolosa mansarda tutta abitabile rifatta a nuovo da studio d'architettura: salone, cucina, pranzo, due camere, due bagni, lavanderia, terrazza a vasca, ripostiglio, 130 mq circa più terrazzo. 380.000.000.

VIALE MIRAMARE, lussuoso, epoca, ascensore, luminoso piano alto primo ingresso: atrio, saloncino, cucina, camera, cameretta, due bagni, ripostiglio 230.000.000.

na abitabile, due camere, doppi servizi, ripostiglio, cantina. 240.000.000 esente mediazione. 040/761554. (A10596)
ABC Piazza Perugino, adiacenze, luminoso, ingresso, cucina, soggiorno, due camere, bagno, cantina, 100 mq da rimodernare. 125.000.000. 040/761554. (A10596)
ABC Roiano, recente, V piano, ascensore ingresso, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggoli, doppia soffitta. 120.000.000. 040/761554. (A10596)
ABITARE a Trieste. Belli. Restaurato, arredato bene. Vi-

sta mare. Adatto coppia. 95.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Bifamiliare 320 mq da ripristinare. Aurisina centro. Terrazzi, cortile, magazzino. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Coroneo. Palazzo signorile, Appartamento 180 mq da restaurare. 240.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Elegante appartamento 150 mq inizio Romagna. Aperto, luminosissimo. Autometano. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Belli. Restaurato, arredato bene. Vi-

sta mare. Adatto coppia. 95.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Bifamiliare 320 mq da ripristinare. Aurisina centro. Terrazzi, cortile, magazzino. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Coroneo. Palazzo signorile, Appartamento 180 mq da restaurare. 240.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Elegante appartamento 150 mq inizio Romagna. Aperto, luminosissimo. Autometano. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Belli. Restaurato, arredato bene. Vi-

sta mare. Adatto coppia. 95.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Bifamiliare 320 mq da ripristinare. Aurisina centro. Terrazzi, cortile, magazzino. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Coroneo. Palazzo signorile, Appartamento 180 mq da restaurare. 240.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Elegante appartamento 150 mq inizio Romagna. Aperto, luminosissimo. Autometano. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Belli. Restaurato, arredato bene. Vi-

sta mare. Adatto coppia. 95.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Bifamiliare 320 mq da ripristinare. Aurisina centro. Terrazzi, cortile, magazzino. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Coroneo. Palazzo signorile, Appartamento 180 mq da restaurare. 240.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Elegante appartamento 150 mq inizio Romagna. Aperto, luminosissimo. Autometano. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Belli. Restaurato, arredato bene. Vi-

sta mare. Adatto coppia. 95.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Bifamiliare 320 mq da ripristinare. Aurisina centro. Terrazzi, cortile, magazzino. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Coroneo. Palazzo signorile, Appartamento 180 mq da restaurare. 240.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Elegante appartamento 150 mq inizio Romagna. Aperto, luminosissimo. Autometano. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Belli. Restaurato, arredato bene. Vi-

sta mare. Adatto coppia. 95.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Bifamiliare 320 mq da ripristinare. Aurisina centro. Terrazzi, cortile, magazzino. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Coroneo. Palazzo signorile, Appartamento 180 mq da restaurare. 240.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Elegante appartamento 150 mq inizio Romagna. Aperto, luminosissimo. Autometano. 040/371361. (A00)



MOTORIZZAZIONI • 2.0 T.S.: 155 CV-CEE - 213 km/h • 2.5 V6 24V: 190 CV-CEE - 225 km/h • 2.0 V6 TB: 205 CV-CEE - 237 km/h • 3.0 V6 24V: 226 CV-CEE - 243 km/h • 2.4 JTD: 136 CV-CEE - 202 km/h

ALFA 166. LA SICUREZZA DELLA FORZA.

IL 2, 3 E 4 OTTOBRE DAI CONCESSIONARI ALFA ROMEO.

E' Alfa 166. E' linee forti, sicure, ricche di personalità. E' entrare in un ambiente ideale, disegnato per offrire il massimo comfort e il pieno controllo. Tre versioni di ambienti interni (elegante, classica, sportivo) e due allestimenti

speciali (Blue Style e Red Style) per uno spazio totalmente personalizzato e dedicato al piacere di guida e del viaggio, con le sensazioni che solo una Alfa Romeo può offrire. Con soluzioni evolute come l'Integrated Control System, che

raggruppa le funzioni principali per una miglior qualità di vita a bordo: impianto radio, climatizzazione, trip computer e, volendo, hi-fi, sistema di navigazione GPS e telefono integrato GSM. Con la sicurezza di tutte le dotazioni

più avanzate, dagli airbag full size ai sistemi di controllo della trazione TCS ed ASR. E' una guida entusiasmante, fluida, sempre nel pieno controllo. E' la sicurezza del sofisticato equilibrio delle sospensioni a quadrilatero alto anteriori e multibraccio posteriori, per un comportamento stabile e preciso in ogni condizio-

ne. Una frenata forte e sicura, con ABS a sensori attivi e ripartitore elettronico di frenata (EBD). Nella forza dei motori, la sicurezza di poter gestire una grande potenza sempre pronta a risolvere situazioni impegnative. Alfa 166. La sicurezza della forza, dedicata a chi non conta i chilometri che mancano all'arrivo.

FORMULA Informatevi dai Concessionari Alfa Romeo sulle condizioni e i vantaggi del Programma Formula. INTERNET: <http://www.alfa166.com>

Un Corso al Centro Internazionale Guida Sicura migliora la vostra qualità di guida. Per informazioni: **167-106166**

I CONCESSIONARI ALFA ROMEO DEL VENETO, FRIULI VENEZIA GIULIA E TRENTINO ALTO ADIGE

Concessionari Alfa Romeo

Continuaz. dalla 37.a pagina

ABITARE a Trieste. Perugino. Da restaurare. Soggiorno, cucinino, bicamere, bagno, poggolo. 100.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. S. Vito. Saloncino, cucina, bicamere, bagno, posto auto, cantina. 200.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Sistiana. Villa indipendente grande metratura. Parco 1350 mq. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Stazione. Restaurato, piano alto, luminosissimo. 120 mq Autometano. 185.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Villa in costruzione Duino. Parziale vista mare 200 mq. Garage, giardino. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Villaggio Pescatore. Vicinanze porticciolo. Biplano 140 mq con terrazzi vista mare, posto auto. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Zona S. Giovanni. Terreno edificabile possibilità 40/50 appartamenti in parte vista mare. 040/371361. (A00)

APPARTAMENTO con giardino e taverna con bagno primoingressato Rozzoli consegna novembre 1998 composto da cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio ampio veranda posto macchina 189.000.000. Giffè 040/394279 0347/2732275. (A10657)

APPARTAMENTO con mansarda di 160 mq primoingressato Rozzoli consegna novembre 1998 composto da cucina soggiorno 2 stanze bagno terrazzo più 2 stanze sottobagno in mansarda box Giffè 040/394279 0347/2732275. (A10657)

APPARTAMENTO Paisiello appartamento come primo ingresso composto da cucina abitabile soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio ampia veranda posto macchina 189.000.000. Giffè 040/394279 0347/2732275. (A10657)

APPARTAMENTO strada Vecchia dell'Istria autoriscaldamento ascensore come primo ingresso composto da cucina soggiorno 2 matrimoniali cameretta 2 bagni ripostiglio terrazzo box e cantina 229.000.000. Giffè 040/394279 0347/2732275. (A10657)

ARTEMISIO panoramico perfetto salone cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio terrazzo giardino. 290.000.000. Marketing 040/632211. (A00)

ATTICO zona Teatro Romano in palazzo signorile con moderni comfort, vista panoramica: salone, matrimoniale, cucina, doppi servizi, poggolo, grande terrazzo sovrastante. Trattative riservate 040/368236. (A10591)

BATTISTI epoca da ristrutturare, cucina, saloncino, matrimoniale, singola, servizi separati, soffitta, ascensore 115.000.000 Professionecasa 040/638408. (A00)

BIBIONE vendo villetta con piscina Residence 89.000.000. Agenzia Boreal 0431/438085. Gratis catalogo. (Gm)

CAMPI, Elisi vista mare, saloncino, cucina, matrimoniale, possibilità cameretta, bagno, ripostiglio, poggolo 150.000.000. Marketing 040/632211. (A00)

CASABELLA Belpoggio ingresso, cucina, tinello, matrimoniale, bagno, occasione 55.000.000. 040/309166 (A10641)

La Formula giusta per liberare la tua energia.



Con Formula
FIAT PALIO WEEKEND a
L.244.000 al mese

in più

2 anni di assicurazione furto e incendio totale e di assistenza garantita

Segui l'istinto. Fai quello che ti piace.

Mettila tutta la tua energia. Fiat Palio

Weekend ti dà il massimo spazio: fino a

1.540 dm³ di capacità di carico. Ma è

lunga 4,13 metri per la tua agilità. I suoi



motori ti danno solo soddisfazioni: Fire 1.242 cc multipoint 73cv, Torque 1.6 multipoint 16v 101cv, Turbo-

co: frontale grintoso, fianchi muscolosi, linea dinamica. Fiat Palio

Weekend: la tua energia ha trovato la sua dimensione. **FIAT**

Esempio su Palio WE 75: prezzo di vendita L. 23.500.000. Anticipo L. 9.400.000. (40% sul prezzo di vendita). N. 23 versamenti mensili da L. 243.954. Ultimo versamento L. 11.750.000 (50% sul prezzo di vendita). Spese gestione pratica + bolli L. 270.000. Scadenza 1° rata 35 gg. TAN 12,50%. TAEG 14,51%. Salvo approvazione SAVA.

CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

CASABELLA Grotta esclusivo: salone d'angolo con terrazza vista golfo, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, stupenda mansarda, grande terrazza prendisole, posto auto. 040/309166. (A10641)

CASABELLA Ponanzano bellissimo ultimo piano salone, cucina, due stanze, doppi servizi, grande terrazza prendisole, box auto 160.000.000 più mutuo agevolato 040/309166. (A10641)

CASABELLA vista mare: bellissimo salone, grande terrazza panoramica, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, studio, portico, taverna, giardino privato, posto auto. 040/309166. (A10641)

CENTRALE perfetto saloncino cucina due camere bagno ripostiglio cortile-giardino e locale affari di 90 mq soppalabile. Adatto abitazione-laboratorio 420.000.000. Marketing 040/632211. (A00)

COLBERT 040/634545 adiacenze Burlo recente piano alto panoramico soggiorno 2 stanze cucinotto bagno poggolo ripostiglio cantina. 155.000.000. (A10603)

COLBERT 040/634545 adiacenze Perugino piano alto ascensore soggiorno cucinotto camera bagno veranda ripostiglio. 95.000.000.

COLBERT 040/634545 adiacenze piazza Goldoni ottimo investimento soggiorno stanza stanzino cucina bagno solo 85.000.000. (A10603)

COLBERT 040/634545 Faro stupenda vista mare recente saloncino cucina 2 stanze bagno due balconi cantina posto auto. 180.000.000.

COLBERT 040/634545 Roiano rimesso nuovo salone 2 stanze cucina bagno balcone cantina autometano ascensore 228.000.000. (A10603)

CORSO Italia perfetto, piano alto, ascensore, termotonomo, salone, cucina, dispensa, matrimoniale, singola,

la, bagno, ripostiglio, poggolo 250.000.000 Professionecasa 040/638408. (A00)

dato da 3 stanze letto bagno terrazzi 360.000.000 Giffè 040/394279 0347/2732275.

GRADO

ADIACENTE CENTRO STORICO VICINISSIMO AL MARE

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE

APPARTAMENTI - ATTICI CON GARAGE

COSTRUENDO PICCOLA PALAZZINA SIGNORILE CONSEGNA PRIMAVERA '99

- Ingressi blindati
- Riscaldamenti autonomi - predisposizione climatizz.
- Pavimenti: legni pregiati
- Rivestimenti a scelta personalizzati
- Isolamento termoacustico pareti-soal
- Tv satellitare - videorecettore

INFORMAZIONI - APPUNTAMENTI - VISITE

FORUM COSTRUZIONI

Via Manzoni 20 - GRADO Tel. 0431/85460

Cantiere 0348/2205279 - 0348/2204689 - 0348/2205279

DUINO villetta accostata con giardino come primo ingresso composta da cantinetta e box al piano da cucina soggiorno bagno ripostiglio porticato al piano superiore non mansarda.

ELLECI 040/635222 adiacenze Tribunale libero recente soggiorno camera cucina abitabile bagno due poggoli ripostiglio 123.000.000 possibilità box 35.000.000.

ELLECI 040/635222 Baia monti libero perfetto soggiorno camera cucina abitabile bagno cantina termotonomo 94.000.000. (A10604)

ELLECI 040/635222 Revoltella libero piano alto ascensore recente soggiorno camera cucinino bagno balcone ripostiglio cantina: 125.000.000. (A10604)

ELLECI 040/635222 S. Giacomo libero tranquillo stabile ristrutturato camera cucina abitabile servizio 49.000.000. (A10604)

FOSCOLO rinnovato soggiorno cucina matrimoniale servizi separati. 105.000.000. Marketing 040/632211. (A00)

FRESCOBALDI appartamento autoriscaldamento ascensore composto da cucinino soggiorno camera bagno veranda soffitta possibilità anche posto macchina 130.000.000. Giffè 040/394279 0347/2732275. (A10657)

GABETTI 040/763325 Martiri della Libertà ultimo piano con ascensore. Stabile Liberty. Due appartamenti adiacenti da restaurare e/o unificare. (A00)

GABETTI 040/763325 Rittmeyer Piano alto senza ascensore. Ingresso, soggiorno, cucina, una stanza, bagno. Lire 75.000.000. (A00)

GABETTI 040/763325 San Giacomo appartamento completamente ristrutturato. Secondo piano. Ingresso, soggiorno, cucinotto, due stanze, bagno.

GABETTI 040/763325 San Giacomo appartamento completamente ristrutturato. Secondo piano. Ingresso, soggiorno, cucinotto, due stanze, bagno.

GABETTI 040/763325 San Giacomo appartamento completamente ristrutturato. Secondo piano. Ingresso, soggiorno, cucinotto, due stanze, bagno.

GABETTI 040/763325 San Giacomo appartamento completamente ristrutturato. Secondo piano. Ingresso, soggiorno, cucinotto, due stanze, bagno.

GABETTI 040/763325 San Giacomo appartamento completamente ristrutturato. Secondo piano. Ingresso, soggiorno, cucinotto, due stanze, bagno.

Termotonomo. Affare: 115.000.000!! (A00)

GABETTI Opimm 040/763325 Via Carducci. Ampia metratura con doppio ingresso e possibilità di divisione e vendita separata. Adatto uso ufficio. Prezzo interessante! (A00)

GABETTI Opimm 040/763325 Via Fabio Severo piano alto, luminosissimo. Cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, Da ristrutturare. Lire 75.000.000. (A00)

GEOM. SBISA nuova sede via San Zaccaria 4/C: FILZI palazzo signorile 160 mq adatto abitazione/ufficio 320.000.000. 040/366866. (A00)

GEOM. SBISA nuova sede via San Zaccaria 4/C: CORONEO fine panormia ascensore, doppio salone, tre camere, doppi servizi, balconi. Altro adiacente mq 80 ultimo piano L. 152.000.000. 040/366866. (A00)

URGENTE!

CERCHIAMO APPARTAMENTO CON BOX AUTO ZONA PERIFERICA

DEFINIZIONE IMMEDIATA

CUZZOT IMMOBILIARE
040/636128

GORIZIA ALFA 0481/798807 Stazione, ampio appartamento tricarere, biservizi, terrazzi, cantina, garage. (A00)

GORIZIA vendesi per trasferimento appartamento mq 120, 3 camere bagno cucina terrazzo, occasione. Tel. 0481/34676. (B858)

GRADISCA Gabetti Opimm 0481/44611 disponibile appartamento 2 letto giardino ad uso esclusivo. (C00)

GRIGNANO privato vende appartamento con terrazza vista mare, parco condominiale. Tel. 040/291167. (A10539)

GRIGNANO via del Pupino privato vende villa antica panoramica inintermediari tel. 040/224158. (A10559)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze San Luigi in elegante palazzina ultimo piano con mansarda vista panoramica: soggiorno, tre stanze, cucina, due bagni, terrazzi, posto auto, ottime condizioni. (A10591)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Caripson in moderno palazzo signorile vano di circa 160 metri quadrati con doppi servizi. 160.000.000. (A10591)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Foro Ulpiano immobile di circa 300 metri quadrati con ingresso indipendente fronte strada. (A10591)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Locchi vista mare ultimo piano in stabile recente: saloncino, matrimoniale, cucinetta, bagno, poggolo, buone condizioni, ascensore. 138.000.000. (A10591)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 residenziale immerso nel verde come primoingressato: salone con cucina, quattro stanze, quattro bagni, terrazzo, porticato, giardino di proprietà, box e posto auto. (A10591)



Specialisti della casa.

Unica Sede: Trieste - Galleria Tergesteo
Tel. 040/366811 - Fax 040/366120

http://www.casa.it/age/domus.htm

□ **Basovizza** villino nuova costruzione disposto su due piani: salone con caminetto, cucina abitabile, studio, tre camere da letto, due bagni, portico, terrazzo, taverna con zona cottura e bagno completo, lavanderia, cantina e doppio box. Ampio terreno di proprietà anche edificabile. Finiture di pregio a scelta. Vendesi anche al grezzo, pagamenti concordati preventivamente. Possibile permuta vostro immobile. Prezzo conveniente.

□ **Basovizza** centro nuove costruzioni: quattro appartamenti composti da salone, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, terrazzo. Riscaldamento. Area scoperta con posti auto, ampia superficie commerciale sottostante frazionabile per negozi. Informazioni in ufficio.

□ **Scorcola** signorile appartamento con taverna collegata e giardino privato in villa d'epoca ristrutturata. Saloncino, cucina, due stanze, biservizi, terrazzo, ripostiglio, cantina, posto auto, ingresso indipendente, termotonomo. Informazioni in ufficio.

□ **Nel verde** bella casa bifamiliare con due piccoli alloggi con ingresso indipendente facilmente unificabili, locale di sgombero al pianoterra, adattabile a taverna, ripostigli, ampio terreno edificabile attualmente coltivato a vigna e alberi da frutto. Prezzo trattabile. Planimetrie in ufficio.

□ **Chiadino** villino disposto su due piani da ristrutturare completamente di circa 180 mq con 1000 mq di giardino di proprietà. Salone, cucina con tinello, tre stanze, due bagni. Vendesi prontamente. Lire 350.000.000.

□ **San Giusto** primoingressato penultimo piano, palazzo signorile di nuova costruzione, ascensore. Vista aperta: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, due bagni, terrazzo, cantina, due posti macchina in garage. Termotonomo, ascensore. Pronta disponibilità. Lire 350.000.000 trattabili.

□ **Giardino pubblico** luminoso appartamento, vista verde, stabile d'epoca con ascensore. Salone d'angolo, cucina, quattro camere, biservizi, zona ripostiglio/lavanderia, soffitta. Termotonomo. Buone condizioni. Lire 320.000.000.

□ **Borgo Teresiano** centralissimo attico in palazzo signorile disposto su due piani. Soggiorno ampio, cucina, bagno, matrimoniale, comoda scala collegata al piano superiore composto da matrimoniale, singola, secondo bagno, terrazzo, due ripostigli. Ascensore, riscaldamento. Lire 290.000.000 trattabili.

□ **Piazza Goldoni** in palazzo d'epoca signorile soleggiato appartamento adatto anche a studio professionale composto da: salone, camera matrimoniale, cucina con ampia dispensa, doppi servizi, tre poggoli. Ascensore, termotonomo. Vendesi prontamente. Lire 270.000.000.

□ **Via Antoni** appartamento come primoingressato. Soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, camera singola, bagno completo con finestra, terrazzo, loggia chiusa a veranda, ripostiglio, cantina. Ascensore, riscaldamento. Vendesi pronta disponibilità. Lire 250.000.000.

□ **Piazza Ospedale** in palazzo signorile ambulatorio medico dentistico composto da tre stanze, bagno completo, grande anticamera. Ascensore e riscaldamento. Vendesi prontamente. Lire 210.000.000.

□ **Castello San Giusto** luminoso appartamento ristrutturato, stabile liberty. Soggiorno, cucinino, matrimoniale, singola, doppi servizi, ripostigli, balcone, cantina. Termotonomo. Perfetto. Lire 200.000.000.

□ **Fabio Severo** in bel palazzo anni '40 con ascensore, luminoso quarto piano con scorciatoia su S. Giusto. Altro, soggiorno, ampia camera matrimoniale, cucina abitabile con balcone, camera singola, bagno con servizio separato e cantina. Termotonomo. Lire 190.000.000.

□ **Corso Italia** grazioso appartamento uso ufficio in signorile palazzina ristrutturata completamente. Ampio vano unico con bagno. Ottime condizioni. Facilmente adattabile ad abitazione. Lire 170.000.000.

□ **Via del Carpineto** luminoso e silenzioso appartamento in complesso residenziale, composto da ingresso, soggiorno, cucinino con balcone, camera matrimoniale, ripostiglio. Posto auto condominiale. Perfetto. Lire 125.000.000.

□ **Centralissimo** appartamento al primo piano di un palazzo d'epoca: matrimoniale, singola, soggiorno, cucina abitabile, bagno; riscaldamento. Buone condizioni. Lire 120.000.000.

□ **Opicina zona Carsia**, terreno edificabile con rustico esistente ampliare e possibilità nuove costruzioni, indice 1 mc/mq, su 1300 mq circa di terreno, anche frazionabile, vendesi. Informazioni riservate.

□ **Flumicello** terreno edificabile già urbanizzato per costruzione villa bifamiliare in zona residenziale 1500 mq circa, 1 mc/mq in bellissima posizione con acqua, luce e gas. Altre informazioni in ufficio. Lire 170.000.000. Possibilità permuta con casetta nel Monfalconese.

TRIBUNALE DI TRIESTE

Proc. es. n. 277/96

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 21.10.1998 alle ore 11.50 nella stanza n. 274 al p. II del Palazzo di Giustizia di Trieste, Foro Ulpiano, avanti al Giudice dell'Esecuzione dott. Merluzzi, sarà posto in vendita il seguente bene immobile di proprietà di Nino Dumini:

- P.T. 59341 di Trieste, c.t. 1°, unità condominiale costituita dal locale d'affari al piano terra della casa civ. n. 27 di Corso Saba, con 200/1000 i.p. del 1° c.t. in P.T. 59340 di Trieste.

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

- l'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base di lire 338.900.000 con offerta in aumento non inferiore a lire 5.000.000;
- ogni offerente dovrà depositare in cancelleria (stanza n. 241), a mezzo di assegno circolare trasferibile, il 30% del prezzo base, da imputarsi per il 15% a cauzione e per il 15% a titolo di spese presunte di vendita, entro le ore 12 del giorno precedente la vendita;
- l'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di 30 giorni dalla aggiudicazione definitiva.

Maggiori chiarimenti in Cancelleria: stanza n. 241.

Trieste, 24 settembre 1998

Il Cancelliere
dott. Martina Vidulich

TRIBUNALE DI TRIESTE

Procedimento esecutivo n. 116/94

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 21 ottobre 1998 alle ore 12, nella stanza n. 274, al piano II del Palazzo di Giustizia di Trieste, Foro Ulpiano, avanti al Giudice della Esecuzione dott. Riccardo Merluzzi, sarà posto in vendita il seguente immobile:

P.T. 47283, Corpo Tavolare I, del C.C. di Trieste, alloggio sito al piano della casa civico numero 10 di via dei Capuani in Trieste, composta da tre stanze, una cucina, un ampio soggiorno, un wc, un bagno wc, un ripostiglio e due corridoi, per circa metri quadrati 128, di iscritta ragione dei signori Sebastiano DRAGO e Concetta Randazzo in DRAGO, in regime di comunione legale.

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

- l'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base ridotto di Lire 200.000.000, con offerta in aumento non inferiore a Lire 5.000.000;
- ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria (stanza n. 241 del Tribunale), a mezzo di assegno circolare trasferibile, il 30% del prezzo base, da imputarsi per il 15% a cauzione e per il 15% a titolo di spese presunte di vendita, entro le ore 12 del giorno precedente la vendita;
- l'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di 30 giorni dalla aggiudicazione definitiva.

Maggiori chiarimenti in Cancelleria, stanza n. 241.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Rag. Giacomo REO

Trieste, 17 settembre 1998

TRIBUNALE CIVILE
E PENALE DI TRIESTE

SEZIONE FALLIMENTARE

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Il sig. Giudice Delegato al fallimento di MEDITEK S.R.L. n. 44/97 reg. fall., Dott. Riccardo Merluzzi, con provvedimento in data 8.7.1998 ha disposto la vendita dell'immobile più sotto descritto, fissando all'uopo l'udienza del giorno 21.10.1998 alle ore 12.30, stabilendo le seguenti condizioni:

- la vendita avrà luogo nella stanza n. 274 del Tribunale di Trieste, al pubblico incanto in n. 1 lotti;
- il prezzo base è il seguente: Lire 264.000.000 (duecentosessantaquattromilioni), già ridotto di 1/5;
- per partecipare alla vendita gli offerenti dovranno effettuare il versamento della somma pari a un decimo del prezzo base, a titolo di cauzione, più il 15% quale somma corrispondente all'ammontare approssimativo delle spese di procedura, mediante assegno circolare intestato al fallimento a mani del Curatore. La ricevuta del versamento dovrà essere depositata in Cancelleria, unitamente all'istanza di partecipazione, entro e non oltre le ore 12 del giorno 20.10.1998;
- le offerte in aumento non potranno essere inferiori a Lire 5.000.000 (cinquemilioni);
- l'aggiudicatario dovrà pagare l'intero prezzo di aggiudicazione entro sessanta giorni dall'aggiudicazione definitiva versando la residua somma nel libretto intestato al fallimento;
- le spese relative alla vendita e al passaggio di proprietà saranno a carico dell'aggiudicatario;
- il presente avviso dovrà essere affisso, almeno dieci giorni prima dell'udienza di vendita all'albo del Tribunale, pubblicato sul Foglio Annunzi Legali della Provincia e, per estratto, sul giornale «Il Piccolo» di Trieste.

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

UFFICIO sito al primo piano della casa n. civ. 11 di via GENOVA: P.T. 60214 del c.c. di TRIESTE, c.t. 1.0, marcato «7» in ARANCIONE nel Piano Tavolare in atti sub G.N. 8130/1991, con 824/10.000 p.l. del c.t. 1.0 della P.T. madre n. 59726; Stato Catasto Edilizio Urbano (C.E.U.): Sez. V, Fo. 16, Num. 1715, Sub 7, via Genova 11, PIANO 1, z.c. 1, cat. A/10, cl. 1, consistenza (vani) 7, Rendita catastale L. 5.320.000 (DESTINAZIONE UFFICIO).

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Curatore, Dott. Cesare Magnarin, con studio in Trieste, via Galati n. 8, tel. 040/7600069, oppure presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Trieste.

Trieste, 23 settembre 1998

IL FUNZIONARIO
DI CANCELLERIA
dott. Giovanni Maria Leo

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 Tigor in palazzo
d'epoca in perfetta condizio-
ni con riscaldamento autono-
mo: salone, due stanze, cuc-
ina, due bagni. (A10591)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 via Giulia in sta-
bile recente in ottime condi-
zioni: soggiorno, matrimo-
niale, cucina, doppi servizi,
poggioli, moderni comfort.
125.000.000. (A10591)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 via Romagna re-
cente: saloncino, due stanze,
cucina, bagno, poggioli ve-
randati, posto auto.
260.000.000. (A10591)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 via San Fran-
cesco recente quarto piano: sa-
lone, matrimoniale, cucina,
due bagni, poggioli, moderni
comfort. 160.000.000.
(A10591)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 via Sottoripa co-
me primingresso: due stan-
ze, cucina, bagno, poggiolo,
ripostiglio, 110.000.000.
(A10591)

LARGO Papa Giovanni recen-
te salone tre stanze stanzet-
ta cucina doppi servizi dop-
pio ingresso privato affitta
non ammobiliato tel.
306037. (A10599)

MANNA ampio/signorile:
doppio salone con terrazzo,
due camere, cameretta, cuc-
ina, poggiolo, servizi, buone
condizioni, 295.000.000. Gep-
pa 040/660050. (A00)

MEDIAGEST 040/661066
borgo Teresiano ottimo pian-
o metratura ultimo piano
ascensore soggiorno salotto
cucina quattro stanze bagno
ripostiglio termoautonomo
325.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066
D'Annunzio paraggi ottimo
atrio soggiorno poggiolo ma-
trimoniale cameretta bagno ri-
postiglio 149.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Do-
natello piano alto ottimo
soggiorno con caminetto
poggioli cucinino due matri-
moniali bagno termoautono-
mo 180.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Ip-
podromo rifinitissimo vista
mare salone terrazzo cucina
tre stanze due poggioli dop-
pi servizi ripostiglio box
320.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 lun-
gomare Muggia particolaris-
simo bipiano terrazzo di 60
mq vista incantevole sul gol-
fo salone due stanze cucina
bagno 250.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Pai-
siello recente ingresso sog-
giorno/cucinetto matrimo-
niale bagno posto auto co-
po 105.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 via
dei Porta casetta indipenden-
te 160 mq su due piani vista
mare/città giardino proprio
autometano 295.000.000.
(A00)

MEDIAGEST 040/661066 zo-
na Scorcio stabile signorile
tranquillo nel verde ottimo
soggiorno cucina poggioli
matrimoniale cameretta ser-
vizi bagno termoautonomo
178.000.000. (A00)

MONFALCONE KRONOS:
Pieris villa indipendente futu-
ra su due livelli con ampio
giardino, tre camere matri-
moniali, studio, biservizi, am-
pia cucina, taverna. L.
350.000.000. 0481/411430.
(A00)

MONFALCONE ALFA
0481/798807 «Vecchio Muli-
no»: appartamenti, uffici, ne-
gozi, varie metrature, sce-
gliete la vostra soluzione.

MONFALCONE ALFA
0481/798807 appartamento
primingresso nel verde bica-
mere biservizi garage...
190.000.000.

MONFALCONE ALFA
0481/798807 Fiumicello: lotti
edificabili, varie metrature,
per ville, palazzine.

MONFALCONE ALFA
0481/798807 Periferia co-
struendo case/chiera, bicame-
re, biservizi, mansarda abita-
bile, terreno, ottimi prezzi

MONFALCONE KRONOS:
centralissimo attico e supe-
rattico con 200 mq interni e
160 mq di terrazzo, vista pa-
noramica sul golfo, finiture
molto accurate, garage e
cantina. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS:
centro, casa bifamiliare, com-
posta da appartamento al
piano terra e appartamento
al 1.0 piano con corte priva-
ta. Adatta a due famiglie. L.
300.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS:
mandamento capannoni in-
dustriali e artigianali varie
metrature, prezzi interes-
santi. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS:
Pieris ville bifamiliari in co-
so di costruzione su due o
tre livelli, con oltre 300 mq
giardino, tre camere, due ba-
gni, ampia cucina, soggiorno
e ampio porticato. Da L. 245
mil. a L. 265 mil.
0481/411430.

Continua in ultima pagina



RABINO di Edoardo
s.a.s. MARICCHIO

Trieste - Via Diaz, 7 - Tel. 040 368566 - Fax 040 636191

VIA FABIO SEVERO ALTA li-
bero appartamento luminosissi-
mo scorcio mare 100 mq com-
posto da soggiorno tinello cuc-
inetto 2 camere matrimoniali ba-
gno poggiolo verandato riscal-
damento autonomo cantina
giardino condominiale
160.000.000.

**ADIACENZE VIALE XX SET-
TEMBRE** libero appartamento
in stabile ventennale composto
da soggiorno tinello cucina abi-
tabile 2 camere bagno cantina
130.000.000.

GIARDINO PUBBLICO libero
in signorile stabile d'epoca con
vano scale rimesso a nuovo pian-
o alto con ascensore ottime
condizioni saloncino cucina di
grandi dimensioni 2 camere ma-
trimoniali 2 camerette doppi ser-
vizi soffitta condizionatore serra-
menti in alluminio 330.000.000.
Possibilità posto macchina.

STRADA DI BASOVIZZA libe-
ro appartamento vista mare e
città in lussuosa palazzina nel
verde composto da soggiorno
cucina abitabile camera matri-
moniale bagno terrazzo abita-
bile posto macchina in garage
245.000.000.

VICOLO CASTAGNETO in sta-
bile quarantennale apparta-
mento composto da cucina abitabile
2 camere matrimoniali bagno
servizio separato 2 poggioli ri-
scaldamento autonomo cantina
85.000.000.

VIA TARABOCHIA libero in sta-
bile totalmente ristrutturato
splendido appartamento primo
ingresso di totale 160 mq com-
posto da soggiorno cucina abi-
tabile 4 camere doppi servizi ri-
scaldamento autonomo serra-
menti in alluminio 338.000.000.
(A00)

LONGERA libera casetta su 2
livelli totalmente ristrutturata
composta da salotto con camin-
etto soggiorno con cucinetto
bagno 2 camere terrazzo para-
ge riscaldamento autonomo
giardino di 400 mq
410.000.000.

VIA VESPUCCI libero apparta-
mento rimesso a nuovo piano
alto vista mare grande metratur-
a totalmente ristrutturato sog-
giorno cucina abitabile 3 camere
doppi servizi con doccia e vasca
Idromassaggio 2 terrazzi 3
ripostigli riscaldamento autono-
mo aria condizionata porta blind-
ata totalmente arredato
350.000.000.

**CERCHIAMO PREFERIBI-
LMENTE ZONA SAN GIAC-
MO, MAGAZZINO 50-70 MQ
FRONTE STRADA.**

VIA FIORDALISI - OPICINA li-
bero in palazzina decennale lu-
minosissimo soggiorno cucina
abitabile 2 camere doppi servizi
2 poggioli cantina riscaldamento
autonomo posto macchina di
proprietà serraamenti in allumi-
nio giardino condominiale
245.000.000.

STRADA DI ROZZOL libero ap-
partamento in palazzina nel ver-
de tranquillissimo composto da
tinello con cucinetto camera ma-
trimoniale cameretta bagno bal-
cone ripostiglio 125.000.000.

**CERCHIAMO IN ACQUISTO
PER NOSTRO CLIENTE LO-
CALE - MAGAZZINO DI 250
- 300 MQ DA ADIBIRE A PA-
LESTRA. DEFINIZIONE IM-
MEDIATA.**

ADIACENZE BONOMEA libe-
ro in signorile stabile trentenne
con ascensore splendida vi-
sta mare e città appartamento
composto da salone cucina abi-
tabile 2 camere bagno terrazzo
ripostiglio posto macchina
265.000.000.

GRETTA libera casetta da ri-
strutturare composta da sog-
giorno cucina abitabile 2 cam-
ere bagno soffitta 3 cantine giar-
dino di 100 mq 340.000.000.

**URGENTEMENTE CERCHIA-
MO APPARTAMENTO ZO-
NA SEMIPERIFERICA VI-
STA APERTA COMPOSTO
DA SOGGIORNO CUCINA 2
CAMERE DOPPI SERVIZI
POSTO MACCHINA.**

**ADIACENZE VIALE XX SET-
TEMBRE** ultimo piano in sta-
bile quarantennale con ascen-
sore appartamento composto da
soggiorno cucina abitabile ca-
mera matrimoniale cameretta
bagno 2 poggioli soffitta di gran-
de metratura 155.000.000, pos-
sibilità di acquistare adiacen-
ze di uguale caratteristica.

VIA BARBARIGA libera in picco-
la palazzina ristrutturata mansar-
da composta da soggiorno con
angolo cottura arredato camera
matrimoniale, bagno con vasca,
travi a vista, impianti a norma,
finestre e abbaini 79.000.000.

SISTIANA libero in stabile ven-
tennale appartamento con man-
sarda vista mare e città compo-
sto da soggiorno cucina abita-
bile camera cameretta bagno 2
poggioli ripostiglio 2 posti auto
in garage 270.000.000.

GRETTA libera splendida villa
indipendente su 3 livelli con
giardino di proprietà totale vista
mare. Informazioni riservate
ns/uffici.

RIVE splendida mansarda di
grande metratura libera in si-
gnorile stabile d'epoca vista gol-
fo salone cucina 2 camere ma-
trimoniali doppi servizi studio
poggiolo ripostiglio riscaldamen-
to autonomo. Trattative riser-
vate ns/uffici.

SAN VITO libero piano alto con
ascensore appartamento in ot-
time condizioni grande salone
con zona cottura 2 camere ma-
trimoniali doppi servizi poggiolo
ripostiglio cantina box di propie-
tà 315.000.000.

**VICOLO OSPEDALE MILITA-
RE** libero da sistemare camera
matrimoniale cucina bagno ri-
postiglio cantina riscaldamento au-
tonomo 64.000.000.

VIA SAN FRANCESCO libero
in signorile stabile apparta-
mento di grande metratura com-
posto da salone doppio cucina abi-
tabile 2 camere matrimoniali
doppi servizi 2 poggioli riposti-
glio 200.000.000.

VIA GIULIANI libero in stabile
trentennale appartamento total-
mente ristrutturato composto
da soggiorno cucinetto 2 cam-
ere bagno riscaldamento autono-
mo 110.000.000.

COMMERCIALE libero vista
mare appartamento in casetta
composto da soggiorno cucin-
etto camera matrimoniale ba-
gno riscaldamento autonomo
totalmente arredato
125.000.000.

ADIACENZE VIA GIULIA libe-
ro soggiorno cucina abitabile ca-
mera matrimoniale bagno ri-
postiglio cantina 80.000.000.

NUOVO GARAGE IN ZONA RESIDENZIALE (VIA NEGRELLI) INGRESSO CON TELECOMANDO. BOX CHIUSI DI VARIE METRATURE CON LUCE E ACQUA A PARTIRE DA L. 34.000.000.

VIA MADONNINA libero in sta-
bile signorile appartamento in
perfette condizioni composto da
soggiorno cucina abitabile
camera matrimoniale cameret-
ta bagno 2 ripostigli serra-
menti in alluminio riscaldamento
autonomo 205.000.000.

SAN GIUSTO libero in zona pe-
donale appartamento da siste-
mare vista totale città e Miram-
are soggiorno cucinetto 2 cam-
ere doppi servizi terrazzo riscal-
damento autonomo
210.000.000.

VIA CAPODISTRIA libero in
stabile ventennale con doppi
ascensori luminosissimo
composto da salone cucina
abitabile camera matrimoniale
cameretta doppi servizi 2
poggioli ripostiglio posto ma-
china giardino con parco gio-
chi condominiale
215.000.000.

posto da soggiorno cucina abi-
tabile 3 camere doppi servizi
terrazzi ripostiglio cantina posto
macchina giardino condominia-
le 200.000.000.

STRADA DI GUARDIELLA li-
bero in stabile decennale con
ascensore perfetto composto
da soggiorno cucina abitabile 2
camere matrimoniali doppi ser-
vizi riscaldamento autonomo
170.000.000.

ADIACENZE GARIBOLDI libe-
ro monolocale rimesso a nuovo
con riscaldamento autonomo
soggiorno con angolo cottura
camera bagno arredato con mo-
bili ed elettrodomestici
115.000.000.

BORGO SAN SERGIO libero
in stabile recente con ascen-
sore vista aperta soggiorno cucin-
etto camera matrimoniale cam-
eretta bagno poggiolo posto
macchina 135.000.000.

SAN GIACOMO libero apparta-
mento di 140 mq composto da
salone cucina abitabile 2 cam-
ere matrimoniali cameretta doppi
servizi lavanderia riscaldamento
autonomo 240.000.000.

VIA DEL RIVO libero in stabile
d'epoca ristrutturato apparta-
mento in perfette condizioni
composto da soggiorno cucina
abitabile 2 camere matrimoniali
bagno ripostiglio riscaldamento
autonomo serraamenti in allumi-
nio 163.000.000.

VIA SAN MARCO libero mini
appartamento in casetta compo-
sto da cucina abitabile camera
matrimoniale bagno riscaldi-
mento autonomo soffitta
47.000.000.

CONTOVELLO libero casette
accostate in parte da sistemare
per totali 90 mq con piccolo cor-
tile di 20 mq 128.000.000.

VIA D'ALVIANO nuda propie-
tà appartamento totalmente ri-
strutturato vista mare composto
da soggiorno cucina abitabile
camera matrimoniale bagno
poggiolo posto macchina
85.000.000.

VIA BAIAMONTI nuda propie-
tà attico scorcio mare in stabile
trentennale con ascensore per-
fetto composto da soggiorno cu-
cina abitabile camera matrimo-
niale cameretta studio bagno
terrazzo cantina riscaldamento
autonomo box di proprietà
149.000.000.

AFFITANZE

600.000 VIA REVOLTELLA li-
bero appartamento composto
da camera matrimoniale cucina
abitabile bagno poggiolo con-
tratto annuale per non residen-
ti.

950.000 GRETTA libero vista
mare e città soggiorno cucinot-
to camera matrimoniale cam-
eretta bagno poggiolo ripostiglio
cantina contratto annuale per
non residenti referenziati.

850.000 VIA FABIO SEVERO
libero in stabile ventennale ap-
partamento perfetto composto
da 2 camere cucina abitabile
bagno poggiolo ripostiglio con-
tratto patti in deroga.

800.000 VIALE D'ANNUNZIO
libero recente soggiorno cucina
abitabile 2 camere bagno riscal-
damento autonomo contratto
patti in deroga.

1.500.000 SCORCOLA libero
in stabile signorile apparta-
mento di 160 mq composto da sa-
lone cucina abitabile 3 camere
matrimoniali cameretta doppi
servizi ripostiglio cantina riscal-
damento autonomo contratto

annuale per non residenti.
**700.000 VIA DI CAMPANEL-
LE** libero locale d'affari di 50
mq con servizio adatto ad uffici-
na.

**800.000 ADIACENZE TRIBU-
NALE** libero ufficio in stabile re-
cente con ascensore ottime
condizioni tre camere doppi ser-
vizi cantina doppio ingresso.

**1.400.000 ROTONDA DEL BO-
SCHETTO** libero locale in per-
fette condizioni su 2 livelli con 4
vetrine fronte strada per totali
115 mq.

**1.000.000 ADIACENZE TRIBU-
NALE** libero ufficio luminoso in
palazzina recente signorile con
ascensore condizioni ottime sei
stanze doppi servizi riscaldi-
mento autonomo terrazzo.

1.000.000 VIA MATTEOTTI li-
bero locale di 150 mq fronte
strada con possibilità di passo
carraio.

BANNE terreno non edificabile
adibito a prato totali 5000 mq re-
cintato con muretti carsici
160.000.000.

VIA MOLINO A VENTO libero
box di 14 mq con acqua luce in-
gresso con serranda elettrica
automatica 48.000.000.

VIA LUCIANI libero locale d'af-
fari due vani + servizio possibi-
lità passo carraro 60.000.000.

ZONA GRETTA libero locale
d'affari con rifiniture lussuose di
totali 90 mq con doppi ingressi
vetrine fronte strada adatto ufficio
85.000.000. Occasione.

**ADIACENZE VIALE XX SET-
TEMBRE** libero in stabile con
ascensore appartamento di
160 mq composto da sala riu-
nioni 5 stanze servizi serra-
menti alluminio riscaldamento au-
tonomo adatto ambulatorio ufficio
195.000.000.

ROTONDA DEL BOSCHETTO
libero locale fronte strada su 2
livelli con 4 vetrine totali 115
mq riscaldamento 160.000.000.

ZONA EZIT libero capannone
di 550 mq con riscaldamento
autonomo suddiviso in zona uffici
e magazzino con doppi in-
gressi servizi 420.000.000.

VIA HERMET magazzino fronte
strada 250 mq suddiviso in
due uffici servizio grande riposti-
glio riscaldamento autonomo
240.000.000.

ZONA INDUSTRIALE libero ca-
pannone con uffici e servizi di
1800 mq interni con scoperto
per totali 500 mq.

ZONA INDUSTRIALE capanno-
ne in vendita di 850 mq già pre-
disposto per attività artigianale
con uffici servizi più scoperto di
350 mq. Informazioni ns/uffici.

160.000.000 VIA MATTEOTTI
locale d'affari di 150 mq fronte
strada suddiviso in quattro enti
uno dei quali adibito a ufficio,
possibilità di pagamento rateiz-
zato.

Continuaz. dalla 39.a pagina

MONFALCONE KRONOS: Ronchi palazzina futura con appartamenti a una o due camere da letto, cucina, soggiorno e bagno, tutti con posto auto in corte privata, ottimi anche uso investimento. Da L. 138 mil. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS: Ronchi, ultime disponibilità ville bifamiliari, tre livelli, giardino, 3 camere, 2 bagni e ampia taverna. Da L. 298.000.000 di cui L. 85.000.000 agevolati a tasso 0% + finanziamenti integrativi a tasso 6% fisso. 0481/411430.

URGENTE!

CERCHIAMO IN
ZONA SIGNORILE
AMPIO
APPARTAMENTO
CON TUTTI I
CONFORTS.

PREZZO IMPORTANTE
MA DI MERCATO

DEFINIZIONE
IMMEDIATA

CUZZOT
IMMOBILIARE
040/636128

MONFALCONE KRONOS: Staranzano appartamento con due anni di vita, ottimo per uso investimento, ingresso indipendente e giardino privato, ampio soggiorno/cottura, bagno, camera matrimoniale. L. 150 mil. 0481/411430.

30 Sec D'Amore
00.245.295.389
2 Min
Di Piacere
00.245.292.816
Sesso Dal Vivo
00.569.17281

MONFALCONE KRONOS: Staranzano in corso di costruzione, alloggi bi-tricamere, ottime finiture, con posto auto e cantina, al piano terra con giardinetto, al terzo piano due splendidi attici con ampie terrazze. Da L. 180.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS: Staranzano villetta bifamiliare futura, ampio giardino, soggiorno cucina, tricamere, biservizi, porticato e taverna, spazi e finiture personalizzabili. Da L. 270.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS: via delle Mandrie, in corso di costruzione appartamenti bi o tricamere, con giardino e non e due splendidi attici con ampie terrazze. Garage e cantina. Da L. 186.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS: via Duca d'Aosta appartamento primo ingresso anche uso ufficio, disposto su due livelli, buona posizione, composto da 4 stanze, bagno e terrazza. L. 260 mil. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS: villetta accostata, un anno e mezzo di vita, soggiorno, cucina abitabile, due bagni, camera doppia e camera singola, posto auto in corte e box auto, giardinetto, finiture eccellenti. L. 240.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS: zona carsica prestigiosa villa immersa nel Carso, con parco di 4500 mq ampia superficie interna e finiture molto accurate. Trattative riservate presso il nostro ufficio. 0481/411430.

MONFALCONE-TURRIACO impresa vende in zona incantevole villetta indipendente in residence unico piano con taverna. Portici con travi a vista, infissi in legno, cotto e giardino. Primoingresso solo 255.000.000!!! Tel. 0481/711229-0335/83551135.

MUGGIA Vecchia villa indipendente, vista golfo, possibilità trifamiliare, ampio giardino circostante 700.000.000 Professionecasa 040/638408. (A00)

PRIVATO vende a privato appartamento di 45 mq telefonare al n. 040/660874. (A10549)

PRIVATO vende causa trasferimento locale affari occupato 50 mq vetrina servizio riscaldamento paraggi Severo. Telefonare serralmente 040/398577. (A10556)

PRIVATO vende S. Vito appartamento in villa con giardino privato garage tel. 304216 oppure 0034930990184. (A10346)

PRIVATO vende soggiorno cucinino due stanze bagno ascensore zona centro inintermediari tel. 040/774640. (A10566)

PRIVATO vende villa signorile con giardino collina MUGGIA VECCHIA tel. 040/330675. (A00)

RIVE attici primingressi, due livelli, vista mare, ottime finiture, palazzo prestigioso totalmente ristrutturato, ascensore Professionecasa 040/638408. (A00)

ROIANO vista mare, termotratto, saloncino, cucina, matrimoniale, singola, bagno, ampio poggolo, cantina, box auto 250.000.000 Professionecasa 040/638408. (A00)

RONCHI Gabetti Opimm 0481/44611 appartamento nuovo in palazzina 2 letto 140.000.000. (C00)

ROZZOL recente, perfette condizioni, vista mare, cucina, saloncino, matrimoniale,

bagno, ripostiglio, poggolo, giardino condominiale 165.000.000 Professionecasa 040/638408. (A00)

Sexy Linea Rapida
DAL VIVO 00569.18609
Azione E Sesso
00245.294.231
Chat Erotiche
00245.294.232

S. VITO tavernetta, ristrutturata arredata, con caminetto, bagno. 45.000.000. Marketing 040/632211. (A00)

SAN Giovanni luminoso soggiorno, cucina, matrimoniale, poggolo, ripostiglio, bagno, cantina, ascensore, riscaldamento Studiocasa 040/569696. (A10594)

SENZA intermediari vendo appartamento mq 80 con soffitta Frescobaldi 040/573524. (A10542)

STARANZANO Gabetti Opimm 0481/44611 vicinanza centro appartamento 2 letto grande garage. (C00)

TEATRO Romano vista aperta, luminosissimo, ampia metratura, palazzo prestigioso, ascensore, cantina 450.000.000 Professionecasa 040/638408. (A00)

UNIVERSALTECNICA**oggi negozi aperti**

Via Carducci 4, Piazza Goldoni 1, Via Zudecche 1:
ore 9-12 e 16-19

Cash&Carry, S.s. 202 bivio Prosecco (Centrolanza):
ore 9-12 e 15-19

TERRENO edificabile in vicolo Ospedale militare. Varie fattibilità. Geppa immobiliare 040/660050. (A00)

UNIVERSITÀ casa indipendente con giardino su tre piani 385.000.000 telefonare Studiocasa 040/569696. (A10594)

UNIVERSITÀ recente, ascensore, soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, doppi servizi, ripostiglio, poggoli 160.000.000 Professionecasa 040/6388408. (A00)

VECELLIO luminoso, piano alto, ascensore, soggiorno, camera, cameretta, cucina, servizi, poggoli, 160.000.000. Geppa 040/660050. (A00)

VENDESI appartamento zona semicentrale IV piano senza ascensore carino. Tel. 040/371423 lunedì. (A10647)

VENDESI casetta a schiera zona Università perfette condizioni. Tel. lunedì 040/371423. (A10647)

VENDESI diretta di appartamenti, pregiate finiture, varie metrature, con mutuo interessantissimo, in Trieste, Redipuglia per informazioni e visite tel. 0336/452545, 0360/832278 (C00)

VESTA 040/636234 Erta S. Anna ultimi appartamenti secondo piano bistanze soggiorno cucina posto auto cantina VIA UDINE primingressi una o due stanze soggiorno-angolo cottura bagno primi piani con giardino e appartamenti con mansarda. (A00)

Godiamo in 2 min
00.245.291.051
Ascolta E Godi
00245.291.053
30 sec
da sballo
00.569.18909

VESTA 040/636234 S. Croce villa accostata mq 290 su due livelli salone sala da

pranzo zona bar cucina tristanze quattro bagni lavanderia terrazza vista mare di mq 140 giardino rifiniture di pregio. (A00)

VESTA 040/636234 via Donadoni rinnovato cucina soggiorno bistanze bagno riscaldamento autonomo ultimo piano. (A00)

URGENTE!

CERCHIAMO A
PONZIANA-S. GIACOMO

SOGGIORNO

1-2 CAMERE

CUCINA SERVIZI

DEFINIZIONE

IMMEDIATA

CUZZOT
IMMOBILIARE
040/636128

VESTA 040/636234 zona Faro Vittoria terreno edificabile adatto anche villa bifamiliare. (A00)

VESTA 040/636234 zona Rautte ultimi box adatti camper altezza mt. 3,60 varie metrature. (A00)

VESTA 040/636234 zone via Matteotti Molino a Vento Fabio Severo Flavia piazza Hortis appartamenti bistanze cucina bagno. (A00)

VILLE Contovello 2, 3, 4 stanze, soluzioni di prestigio prossima costruzione vende impresa. 040/351442. (A10605)

25 Animali

CUCCIOLI pastori tedeschi, Golden Retriever, Labrador biondi, Shar-Pei, vaccinati, iscritti. Tel. 040/829128. (A10589)

26 Matrimoniali

DA 12 anni 1800 iscritte. Presentazioni settimanali. Ist. dott. prof. Bogatti 041/912786. (GMI)

27 Diversi

MERAVIGLIOSA ragazza bionda, molto alta, incapace di mentire cerca uomo pari requisiti scopo matrimonio. 0347/5369541. (GMI)

STUPENDA 32enne amante della natura e del divertimento cerca uomo latino scopo convivenza. 0330/254497 0339/2851898. (GMI)

28 Urgenti

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 centralissimo perfetto panoramico alloggio ampia metratura. (C00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 perfetto alloggio ampia metratura cantina garage zona tranquilla. (C00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 Ronchi costruendo schiere, ville unico livello, grande giardino. (C00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 Staranzano: perfetto tricamere, grande terrazza, termoaunomo, garage. (C00)

Oggi Aperto**dalle 9.30 alle 19.30**

ARRIVEDERCI ALLA BARCOLANA, DOMENICA 11 OTTOBRE IL CENTRO COMMERCIALE IL GIULIA È APERTO